



MINISTERO
DELL'INTERNO



ANNUARIO STATISTICO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

DUEMILAVENTITRE



Periodo di riferimento:
01/01/2022 – 31/12/2022
(dati aggiornati al 18/04/2023)



2022

Periodo di riferimento:
01/01/2022 - 31/12/2022
(dati aggiornati al 18/04/2023)

**Pubblicazione edita a cura della
Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali**

Coordinamento

Dirigente Superiore Ing. Vincenzo LOTITO

Redazione

Direttore Vicedirigente Arch. Paolo DOLCI

Operatore Dott.ssa Chiara BRUGNOLI

PEC: ril.coordinamentotecnologico@cert.vigilfuoco.it

Data di pubblicazione: 28/06/2023

Revisione: Rev_01_18042023

SOMMARIO

<u>PREMESSA</u>	4
<u>1 SERVIZIO STATISTICA DEL C.N.VV.F.</u>	5
1.1 INTRODUZIONE	5
1.2 SERVIZIO DI STATISTICA DEL C.N.VV.F.	6
1.2.1 OBIETTIVI	6
1.3 SERVIZIO STATISTICO CENTRALE	6
1.4 SERVIZIO STATISTICO REGIONALE.	7
1.5 SERVIZIO STATISTICO PROVINCIALE	7
<u>2 FONTE DATI.</u>	8
2.1 APPLICATIVO STAT-RI (STATISTICA E RAPPORTO DI INTERVENTO).	8
2.2 PIATTAFORMA STAT-RI WEB.	8
2.3 LA PROCEDURA GESTIONE AUTOMEZZI COMANDO (G.A.C.).	8
2.4 LA PROCEDURA DI PREVENZIONE INCENDI (PRINCE)	9
2.5 REPORT DEL PERSONALE OPERATIVO DEL C.N.VV.F. (ORGANICO REALE)	9
<u>3 ELABORAZIONE DEI DATI.</u>	11
3.1 INTRODUZIONE.	11
3.2 VANTAGGI OFFERTI DALLE ELABORAZIONI STATISTICHE CON SW DI BI.	11
<u>4 STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (PERIODO DI RIFERIMENTO 01/01/2022-31/12/2022).</u>	12
4.1 INTRODUZIONE.	12
4.2 INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO NAZIONALE SVOLTI NEL PERIODO 01/01/2022 - 31/12/2022.	13
4.2.1 INCENDI ED ESPLOSIONI.	20
4.2.2 APERTURA PORTE E FINESTRE.	29
4.2.3 STATICA.	32
4.2.4 SOCCORSO A PERSONA.	39
4.2.5 RECUPERI	47
4.2.6 INCIDENTI STRADALI.	49
4.2.7 ACQUA	54
4.2.8 INTERVENTO NON PIÙ NECESSARIO	57
4.2.9 BONIFICA DA INSETTI	59
4.2.10 ALBERI PERICOLANTI	66
4.2.11 FUGA GAS	71
4.2.12 ASCENSORI BLOCCATI	74

4.2.13	SALVATAGGIO ANIMALI	77
4.2.14	FALSO ALLARME	79
4.2.15	AEROMOBILI	80
4.3	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. NELL'ANNO 2022.	81
4.3.1	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI A LIVELLO REGIONALE DAL C.N.VV.F. SUDDIVISI PER TIPO.	83
4.3.2	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. A LIVELLO REGIONALE OGNI DIECIMILA ABITANTI E SUDDIVISI PER TIPO.	85
4.3.3	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. A LIVELLO REGIONALE PER UNITÀ DI SUPERFICIE E SUDDIVISI PER TIPO.	87
4.3.4	VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE DAL 2021 AL 2022.	89
4.4	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE SVOLTI DAL C.N.VV.F. A LIVELLO PROVINCIALE NEL PERIODO 01/01/2022 - 31/12/2022.	91
4.4.1	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI PER PROVINCIA DAL C.N.VV.F. NEL 2022.	93
4.4.2	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI PER PROVINCIA DAL C.N.VV.F. NEL 2022 CORRELATI ALLA POPOLAZIONE.	98
4.4.3	INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI PER PROVINCIA DAL C.N.VV.F. NEL 2022 CORRELATI ALLA SUPERFICIE.	104
4.4.4	VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO PROVINCIALE DAL 2021 AL 2022.	110
4.5	DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO.	116
4.5.1	TEMPI MEDI DI ARRIVO E DURATA D'INTERVENTO OPERATIVO.	116
4.5.2	DURATA MEDIA DELL'ANNO 2022 PER TIPO D'INTERVENTO DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE.	121
4.5.3	DURATA COMPLESSIVA TOTALE PER TIPO D'INTERVENTO DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE – ANNO 2022.	125
4.5.4	DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE.	129
4.6	INTERVENTI PER SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI NEL 2022 DAL C.N.VV.F. RAPPORTATI ALLE DOTAZIONI ORGANICHE DEI COMANDI VV.F.	133
5	<u>CONSUMO CARBURANTI</u>	142
5.1	DISTRIBUZIONE DEI CONSUMI CARBURANTI PER COMANDO.	142
5.2	CONSUMO CARBURANTI PER SOCCORSO TECNICO URGENTE IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI.	149
6	<u>PREVENZIONE INCENDI E VIGILANZA.</u>	155
6.1	PREVENZIONE INCENDI	155
6.2	ATTIVITÀ DI PREVENZIONE INCENDI.	156
6.3	VIGILANZA	163
6.3.1	SERVIZI DI VIGILANZA ANTINCENDIO.	164

PREMESSA

Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco si colloca nell'ambito dell'organizzazione del Ministero dell'Interno quale struttura a cui è affidato, su tutto il territorio nazionale, il servizio di soccorso pubblico, anche per la difesa civile, e di prevenzione ed estinzione degli incendi, al fine di garantire la tutela della vita umana e la salvaguardia dei beni e dell'ambiente.

Oltre agli interventi di soccorso tecnico urgente e all'attività di prevenzione incendi espletata anche nel settore dei rischi di incidente rilevante, il Corpo nazionale assicura la vigilanza antincendio negli impianti sportivi e nei locali di pubblico spettacolo, la formazione degli addetti alla sicurezza antincendio, i presidi antincendio nei principali porti ed aeroporti civili, svolge le funzioni di organo di vigilanza ai sensi della vigente normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Inoltre, il Corpo nazionale è la componente fondamentale del sistema nazionale di protezione civile e, con il coordinamento del competente Dipartimento, interviene in caso di calamità mobilitando i moduli operativi delle colonne mobili regionali.

Al fine di assolvere ai molteplici e delicati compiti di istituto, nel rispetto del principio di prossimità ai bisogni dei cittadini, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco si articola sul territorio in Direzioni regionali, Comandi, distaccamenti permanenti e volontari, reparti e nuclei speciali.

In tale contesto la statistica riveste un ruolo strategico, sia per gli aspetti di pianificazione operativa che per più generali finalità istituzionali, favorendo, mediante il monitoraggio e l'analisi delle attività svolte, il continuo aggiornamento dell'organizzazione del Corpo Nazionale, l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili e il miglioramento dei servizi resi alla collettività.

A tal fine, da diversi anni il Corpo nazionale dei vigili del fuoco pubblica "l'Annuario statistico del C.N.VV.F.", con l'obiettivo di sistematizzare e diffondere efficacemente le informazioni mettendole a disposizione, in modo organico, anche agli utilizzatori esterni all'Amministrazione, così come all'Ufficio Centrale di Statistica del Ministero dell'Interno che provvede a pubblicarne un estratto, consentendo, in tal modo, di dare visibilità e contezza dell'operato svolto dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

1 SERVIZIO STATISTICA DEL C.N.VV.F.

1.1 Introduzione

L'attività statistica riveste una grande importanza e potenzialità, costituendo uno strumento di valutazione dell'efficacia delle procedure nell'espletamento dei compiti istituzionali nonché dell'efficienza della Pubblica Amministrazione.

Un lavoro razionale di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati può essere un prezioso supporto per l'attività di pianificazione strategica e di monitoraggio delle politiche di sviluppo di un'organizzazione complessa quale quella dei Vigili del fuoco. Proprio partendo da queste considerazioni il nuovo modello organizzativo del Corpo nazionale ha previsto che la funzione di coordinamento e direzione del servizio statistico fosse incardinata direttamente negli Uffici della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali. Il presente annuario, pertanto, è curato dall' Ufficio di Coordinamento Tecnologico" della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali, Ufficio a cui è stata affidata questa competenza.

Con il Decreto Legislativo n°322 del 06/09/1989, l'attività statistica è stata riorganizzata rendendola obbligatoria per tutti gli enti ed amministrazioni, ivi comprese le strutture centrali e periferiche del C.N.VV.F.

In sintesi detto provvedimento stabilisce che:

- gli uffici centrali e periferici di statistica delle Amministrazioni dello Stato fanno parte del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale);
- presso le Amministrazioni centrali dello Stato sono istituiti uffici di statistica, posti alle dipendenze funzionali dell'ISTAT;
- gli uffici di statistica sono costituiti tenendo conto dell'importanza delle attività svolte dall'Amministrazione ai fini dell'informazione statistica nazionale e delle esigenze di completamento del sistema informativo nazionale;
- è fatto obbligo alle Amministrazioni pubbliche di fornire tutti i dati e le notizie che vengono loro richiesti per rilevazioni previste dal PSN (programma statistico nazionale);
- i dati raccolti nell'ambito delle rilevazioni statistiche comprese nel PSN da parte degli uffici statistica non possono essere esternati se non in forma aggregata, in modo tale che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale e possono essere utilizzati solo per fini statistici.

1.2 Servizio di Statistica del C.N.VV.F.

Da quanto sopra premesso è derivata la necessità di creare un'organizzazione centrale e periferica che consentisse di disporre di tutti i dati necessari al monitoraggio dell'attività del C.N.VV.F. e degli indicatori per il controllo interno di gestione.

A tal fine con la Circolare n°1 del 02/01/2003 è stato istituito il Servizio di Statistica del C.N.VV.F. che, con il nuovo modello organizzativo sopra citato, è articolato come di seguito esposto:

- Servizio Statistico Centrale presso l'Ufficio di Coordinamento Tecnologico della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali;
- Servizio Statistico Regionale presso le relative Direzioni VF;
- Servizio Statistico Provinciale presso i relativi Comandi VF.

1.2.1 Obiettivi

Gli obiettivi del Servizio di Statistica del C.N.VV.F. sono quelli di fornire:

- indicazioni sull'andamento dei servizi d'Istituto del C.N.VV.F. (soccorso pubblico, prevenzione incendi, vigilanza antincendi, formazione del personale);
- elementi sulle attività svolte dalle strutture centrali e periferiche.

1.3 Servizio statistico Centrale

Il Servizio Statistico Centrale è la struttura deputata alla raccolta ed elaborazione dei dati, i cui compiti principali sono:

- coordinamento dei Servizi regionali e provinciali;
- coordinamento degli Uffici centrali interessati alla raccolta dei dati statistici;
- individuazione dei dati da raccogliere e degli elementi statistici da produrre;
- raccolta elaborazione ed analisi dei dati per la produzione di atti documenti e raccolte;
- raccordo con l'Ufficio per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali per l'individuazione e l'organizzazione delle necessità in materia di informatizzazione del Servizio;
- raccordo con la Direzione Centrale della Formazione per l'individuazione e l'organizzazione delle necessità in materia di formazione delle professionalità necessarie alla raccolta, elaborazione, interpretazione dei dati degli indicatori necessari al Servizio;
- raccordo con l'Ufficio preposto al controllo di gestione del Dipartimento;
- collegamento con il Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie – DCRU – Ufficio XV (Ufficio Centrale di Statistica), con l'ISTAT e con gli altri Istituti pubblici e privati, nazionali e non interessati alle problematiche statistiche;
- partecipazione e/o organizzazione di corsi, convegni e conferenze;

- attività di studio e ricerche statistiche.

1.4 Servizio statistico Regionale.

Il Servizio statistico regionale dipende dal corrispondente Direttore regionale che lo coordina in base alle linee generali ed in accordo con le indicazioni fornite dall' "Ufficio di Coordinamento Tecnologico" della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali.

Il Direttore regionale dirige il Servizio statistico delegando, con atto formale, un funzionario tecnico.

I compiti principali assegnati al Servizio statistico regionale sono:

- Coordinamento dell'attività statistica dei Comandi VF territorialmente di propria competenza;
- Collaborazione con il Servizio Statistico Centrale nella individuazione e aggiornamento dei dati da raccogliere e degli elementi statistici da produrre;
- Raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata alle esigenze di carattere locale, anche ai fini di studio e ricerca;
- Produzione del Documento di Statistica Regionale di fine anno.

1.5 Servizio statistico Provinciale

Il Servizio Statistico Provinciale dipende dal relativo Comandante che lo coordina in base ai principi generali ed in linea con le indicazioni fornite dall' "Ufficio di coordinamento tecnologico" della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali.

Il Comandante dirige il servizio delegando, con atto formale, un Funzionario Tecnico.

I compiti principali assegnati al Servizio Statistico Provinciale sono:

- Collaborazione con il Servizio Statistico Regionale nella individuazione e aggiornamento dei dati da raccogliere e degli elementi statistici da produrre;
- Raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata alle esigenze di carattere locale, anche ai fini di studio e ricerca;
- Produzione del Documento di statistica provinciale di fine anno.

2 FONTE DATI.

La raccolta dei dati statistici avviene attraverso l'applicativo STAT-RI Web che consente al Capo partenza di compilare il rapporto d'intervento in modalità elettronica.

2.1 Applicativo STAT-RI (Statistica e Rapporto di Intervento).

Originariamente la compilazione del rapporto d'intervento avveniva attraverso il modello ministeriale VF-41, su supporto cartaceo, che veniva successivamente trasmesso agli uffici centrali per la digitalizzazione attraverso dispositivi di riconoscimento ottico.

Successivamente la procedura si è evoluta con l'introduzione dell'applicativo STAT-RI che consente la compilazione su PC delle stesse informazioni presenti nel VF-41 quali ad esempio "Tempi", "Tipo di sinistro", "Causa del sinistro", "Luogo", "Sostanza coinvolta", "Enti intervenuti", "Deceduti/Infortunati", "relazione di intervento", etc.

Tale applicativo, inoltre, è perfettamente integrato con il software di sala operativa 115 (SO115), consentendo in tal modo al compilatore di importare, attraverso il numero di scheda, tutte le informazioni già inserite dall'operatore della sala operativa.

2.2 Piattaforma STAT-RI Web.

L'applicativo Client-Server sopra descritto (STAT-RI) è stato sostituito da una nuova piattaforma web centralizzata che si configura come un vero e proprio portale, attraverso il quale è possibile non solo accedere alla nuova procedura STAT-RI web ma anche a nuovi servizi quali la consultazione della documentazione inerente la procedura (manuali di gestione e manuali di configurazione), informazioni inerenti i gruppi di sviluppo, le modalità di richiesta di assistenza, servizi collaterali come ad esempio la possibilità di suggerire miglioramenti della procedura da parte degli utilizzatori periferici etc.

2.3 La procedura Gestione Automezzi Comando (G.A.C.).

La procedura Gestione Automezzi Comando (G.A.C.), è un sistema informatico, progettato e sviluppato con lo scopo principale di razionalizzare e ottimizzare le funzionalità di gestione operativa e amministrativa degli automezzi e delle attrezzature del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Il GAC prevede le seguenti macro-funzionalità:

- gestione dei dati tecnici di mezzi e attrezzature;
- tracciamento della movimentazione e dei rifornimenti;
- gestione delle operazioni di manutenzione ordinaria, straordinaria e revisioni *ex lege*;
- gestione del caricamento/allestimento dei mezzi.

Inoltre, è in esercizio una versione pilota reingegnerizzata del G.A.C. utilizzata dall'Ufficio Macchinari e Attrezzature, dotata di una moderna architettura web e di funzionalità aggiuntive per il completamento della gestione del ciclo di vita dei mezzi e delle attrezzature.

La procedura G.A.C. è stata progettata anche per ottimizzare la gestione contabile delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria ed è uno strumento essenziale per avere a disposizione utili informazioni relative ai veicoli ed alle attrezzature, nonché ai consumi dei carburanti e dei lubrificanti, al fine di realizzare le strategie decisionali necessarie per l'acquisizione di nuove risorse strumentali e la distribuzione di quelle economiche sul territorio nazionale.

2.4 La procedura di prevenzione incendi (PrInCe)

L'applicativo web "PRINCE" (PREvenzione INcendi CEntrale), è stato sviluppato dall'Ufficio per la Prevenzione Incendi e il Rischio Industriale e dall'Ufficio per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione in linea con il Piano Triennale 2019-2021 di AgID, che prevede l'interoperabilità tra i sistemi informatici e quindi lo scambio di dati e di informazioni tra le pubbliche amministrazioni, i cittadini e le imprese.

L'applicativo PRINCE è composto dai moduli di gestione dei procedimenti:

- prevenzione incendi;
- polizia giudiziaria;
- deroga;
- aziende a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 105/2015.

Il sistema è già integrato con il portale "Impresainungiorno" per lo scambio dati con gli sportelli unici, per acquisire in PRINCE, in modo automatizzato, le istanze riguardanti le procedure di prevenzione incendi delle attività produttive con i relativi allegati. Tale funzionalità, insieme alla sezione sul sito www.vigilfuoco.it è dedicata alla consultazione on-line dello stato dei procedimenti per gli utenti esterni.

2.5 Report del personale operativo del C.N.VV.F. (organico reale)

La raccolta, l'aggiornamento e l'elaborazione dei dati relativa al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco viene effettuata dal Centro Elaborazione Dati Amministrativo della Direzione Centrale delle Risorse Umane.

La raccolta dei dati, completamente informatizzata, avviene tramite collegamento degli Uffici con la Banca Dati e consente, nel corso dell'anno:

- l'aggiornamento dello stato giuridico del personale;
- il caricamento del personale assunto;

- le variazioni di qualifica intervenute a seguito di promozioni a ruolo aperto e passaggi di qualifica;
- la movimentazione del personale attraverso le procedure di mobilità e trasferimenti temporanei a vario titolo.

La rilevazione viene effettuata con riferimento a tutto il territorio nazionale, con esclusione delle Province autonome di Trento e Bolzano e la Regione autonoma della Valle d'Aosta, dotate di Corpi autonomi dei Vigili del Fuoco.

3 ELABORAZIONE DEI DATI.

3.1 Introduzione.

Il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco utilizza un software di BI (Business Intelligence) per la consultazione dei dati di sintesi sulle attività svolte dai Vigili del Fuoco. Con l'acronimo BI ci si riferisce a quel processo di ricerca, raccolta, manipolazione e trasformazione di dati in informazioni, che siano di supporto per i processi decisionali. Tali software, fornendo informazioni precise, aggiornate e significative nel contesto di riferimento, permettono al management di prendere le cosiddette decisioni strategiche.

Inoltre, lo strumento di BI attualmente in uso offre un'interfaccia utente altamente interattiva e visuale, facilmente accessibile anche da chi non possiede una profonda conoscenza informatica consentendo di effettuare l'analisi dei dati con estrema semplicità.

3.2 Vantaggi offerti dalle elaborazioni statistiche con SW di BI.

L'utilizzo di uno strumento software di BI permette di ottenere una fruizione dei dati di sintesi immediata, semplice e non statica sulle attività svolte.

Infatti, con il SW è possibile decidere l'analisi statistica semplicemente attraverso la selezione degli elementi grafici del cruscotto a video.

L'utilizzo di questo strumento offre ulteriori vantaggi:

- effettuare nuove elaborazioni statistiche attraverso la semplice selezione libera a partire dai dati visualizzati sullo schermo con un semplice click del mouse;
- fruizione dei dati di sintesi ad un livello di dettaglio maggiore rispetto a quanto offerto dai documenti cartacei;
- eliminazione dei costi di stampa del supporto cartaceo in linea con le attuali Direttive Ministeriali in tema di riduzione della spesa nella P.A;
- drastica riduzione dei tempi di accesso alle elaborazioni statistiche da parte degli utenti poiché prodotte dal Data Base, che come visto precedentemente, con il nuovo applicativo STAT-RI WEB si popola in tempo reale non appena terminato l'inserimento della scheda d'intervento.

4 STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (Periodo di riferimento 01/01/2022-31/12/2022).

4.1 Introduzione.

In base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139, e successive modifiche introdotte con il Decreto Legislativo n. 97 del 29 maggio 2017, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, è una struttura dello Stato ad ordinamento civile, incardinata nel Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, per mezzo della quale il Ministero dell'Interno assicura il servizio di soccorso pubblico e di prevenzione ed estinzione degli incendi su tutto il territorio nazionale, nonché lo svolgimento delle altre attività assegnate al Corpo nazionale dalle leggi e dai regolamenti. Inoltre, il Corpo nazionale è componente fondamentale del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n°1.

In questo documento vengono riportate le statistiche inerenti ai principali compiti istituzionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

4.2 Interventi di soccorso tecnico urgente a livello nazionale svolti nel periodo 01/01/2022 - 31/12/2022.

In base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139 il Corpo nazionale, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni, assicura gli interventi tecnici caratterizzati dal requisito di immediatezza della prestazione, per i quali siano richieste professionalità tecniche anche ad alto contenuto specialistico e idonee risorse strumentali.

In questo paragrafo vengono mostrate varie elaborazioni statistiche attinenti agli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2022.

Nel 2022 il numero totale di casi di interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. è aumentato di 68.986 eventi, con un aumento percentuale di circa l'8% di casi di intervento (nel 2021 era cresciuto del 3%). Il grafico che descrive questo aumento (figura 1) è stato lavorato rappresentando, insieme ai punti di dispersione, anche quelli della sua media mobile, dei tre anni precedenti, e si può notare come sia per l'anno 2014 che per il 2019 che per il 2021, i casi si siano assestati proprio in concomitanza della loro media.

Numero totale di interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. dal 2013 al 2022 con la media mobile triennale

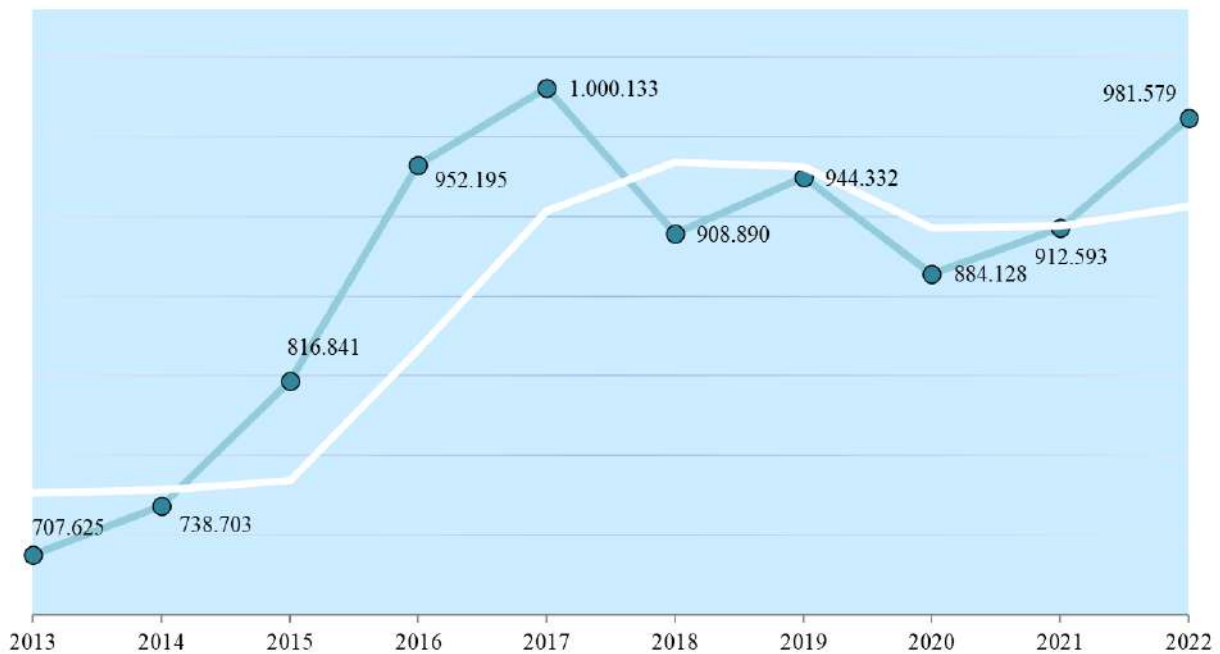


Figura 1

L'aumento che, invece, vediamo rappresentato quest'anno negli interventi effettuati non è in linea con quanto previsto dalla media mobile e la curva della rilevazione è in crescita con circa 150.000 interventi in più della media 2010-2019 (834.289).

L'aumento, è chiaro, è possibile sia causato da diversi fattori. Un aumento, specularmente a quanto è accaduto nelle analisi dell'anno precedente, è possibile identificarla con la riapertura di tutte le attività precedentemente chiuse causa Covid-19, che, di fatto, ha ripristinato le normali tendenze.

Interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo, effettuati dal C.N.V.V.F. nel 2022

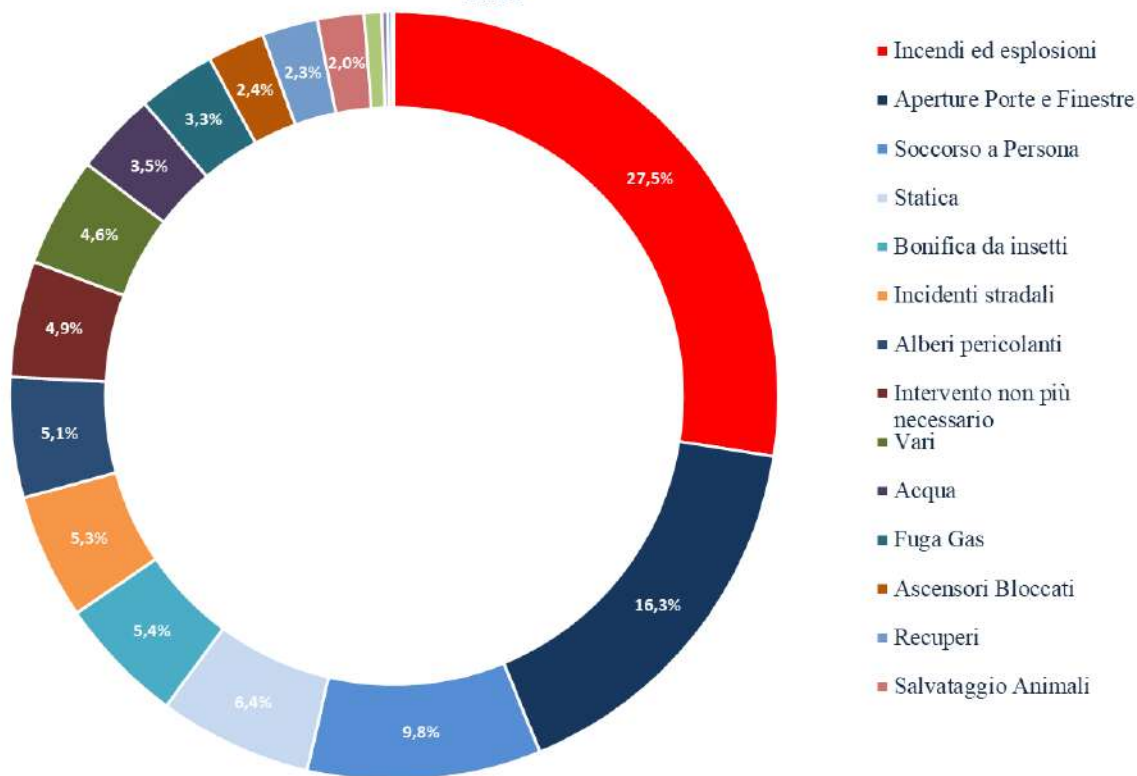


Figura 2

Analizzando il grafico ad anello della figura 2 si può notare come, anche il 2022, si chiuda con una preponderanza di casi del tipo “incendi ed esplosioni”, che prendono oltre un quarto dei casi totali di intervento di soccorso urgente. È interessante da notare che il secondo tipo di soccorso più frequente è quello destinato all’aperture di porte e finestre; evidentemente è una casistica molto frequente nel nostro territorio e di cui, il Corpo dei vigili del fuoco, in determinate situazioni, è il diretto interessato.

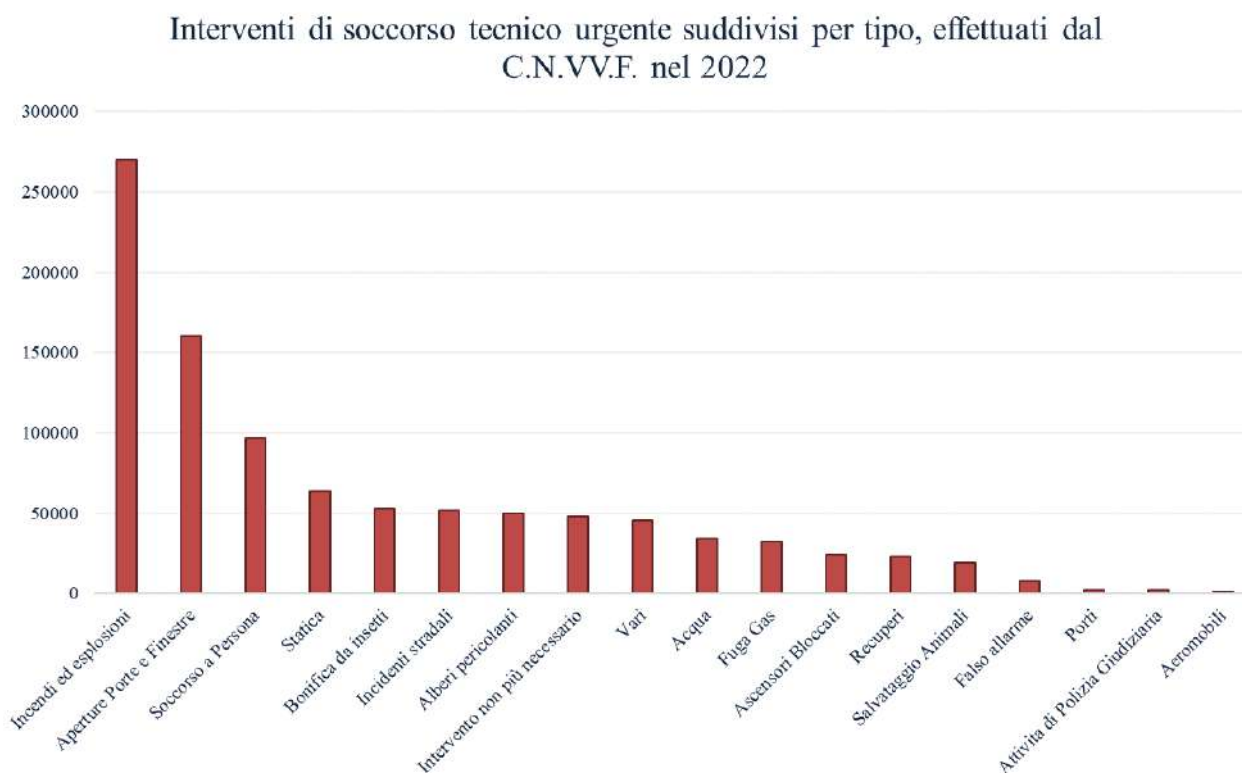


Figura 3

La figura 3 rappresenta, tramite un grafico a barre, adatto per variabili discrete, la distribuzione degli interventi effettuati nel 2022 suddivisi per tipo e per numero totale di tali interventi. Come è facile osservare, anche dall'ordine decrescente che si è voluto dare al grafico stesso, il tipo di intervento maggiormente richiesto è "incendi ed esplosioni" che totalizza oltre 250.000 eventi nell'intero territorio nazionale. Il secondo tipo di intervento che ha raggiunto i valori totali più alti è "apertura porte e finestre" che arriva a produrre più di 150.000 casi con una differenza netta rispetto al primo tipo di quasi 100.000 interventi. Tutti gli altri tipi rimangono stabili sotto la soglia dei 100.000 episodi.

Nella figura che segue, la figura 4, è riportata la rappresentazione cartografica della distribuzione degli interventi effettuati nel 2022 a livello provinciale.

La figura 4, in effetti, descrive, tramite una cartografia, l'andamento della distribuzione annuale degli interventi totali di soccorso tecnico urgente effettuati, nel 2022, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Per rendere più leggibile e più confrontabile tale andamento, si è pensato ad attuare una riduzione in classi equivalenti (fino all'ampiezza dell'ultima classe che, quindi, non è confrontabile) così da poterle, eventualmente, confrontare nella distribuzione attraverso l'andamento della sua moda. In effetti, si può constatare che la classe con frequenza maggiore, come spesso accade, è una classe mediana, in particolare la seconda classe che va da un numero di 5.001 interventi a 10.000 (per il terzo anno consecutivo), che riporta 53 frequenze (casi) e che raggruppa molte province di medie dimensioni. La seconda classe più importante è la prima che va da un numero di interventi pari a zero fino a 5.000 casi all'anno. Come è evidente, tutti i capoluoghi di regione si trovano nelle classi più alte poiché occupano quasi tutte l'ultima, la penultima e la terzultima classe analizzata.

Eccezione a questa regola, per il terzo anno consecutivo, è la provincia di Catania che, nonostante non sia un capoluogo di regione, è nella penultima classe insieme a Salerno (che va da 15.001 casi di intervento a 20.000) in quanto, evidentemente, sono molto popolate e complesse e con numeri elevati di richieste di soccorso tecnico urgente. All'opposto è possibile evidenziare come diversi capoluoghi di regione come Catanzaro, Ancona, l'Aquila e Potenza abbiano una frequenza di intervento meno elevata rispetto alle province parigrado, probabilmente per una quantità di abitanti minore rispetto agli altri capoluoghi di regione.

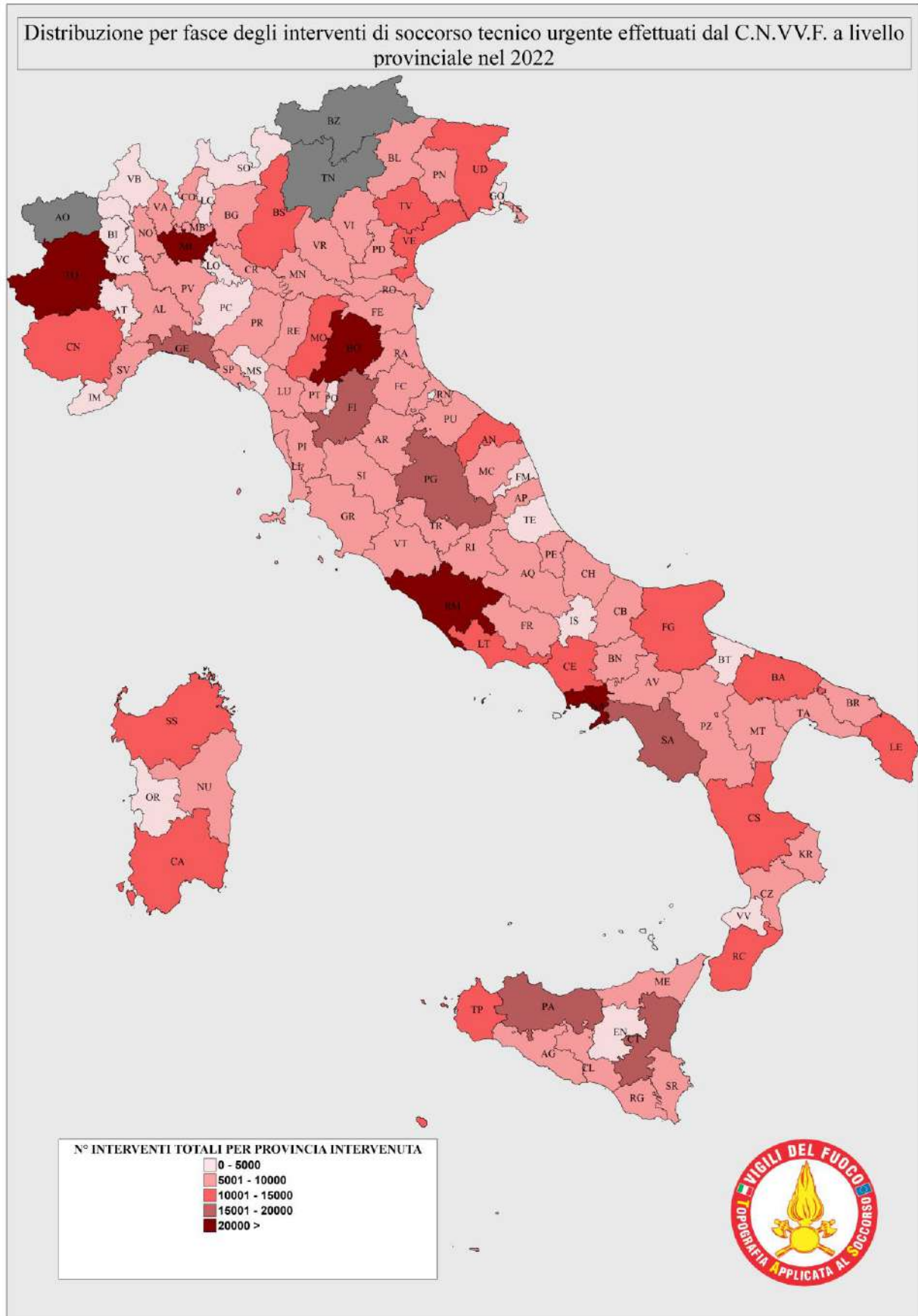


Figura 4

Nel seguente grafico viene rappresentata la variazione percentuale riscontrata nel 2022, rispetto al 2021, del numero di interventi, per tipi più rappresentativi in termini di numerosità. Sono evidenziate in rosso i tipi per i quali c'è stato un incremento del numero di interventi effettuati ed in verde quelli per i quali c'è stata, invece, una riduzione.

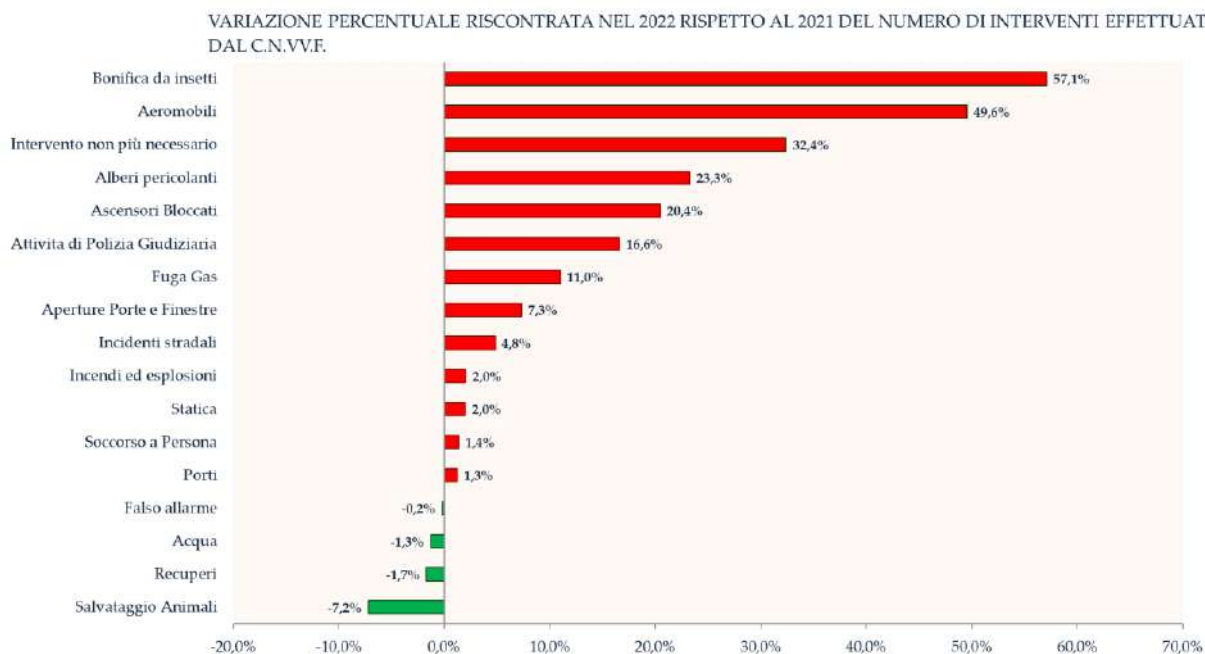


Figura 5

La figura 5 mostra chiaramente come, per il 2022, ci sia stata una variazione percentuale in aumento molto forte, in linea con la sintesi annuale di tutti i tipi di intervento (gli anni che riscontrano un aumento del numero degli interventi avrà sicuramente una piramide tendenzialmente rossa, al contrario sarà preponderante il verde).

Gli unici interventi ad avere una flessione nella rilevazione sono stati gli interventi che coinvolgono il “salvataggio di animali”, i “recuperi”, gli interventi derivanti da “acqua” ed il “falso allarme” mentre tutti gli altri sono cresciuti. Il tipo di analisi eseguito si basa, ovviamente, su una formula matematica che risente del numero complessivo degli interventi eseguiti e quindi di minime variazioni matematiche. Infatti, poiché, ad esempio, il numero degli interventi per “aeromobili” è tipicamente molto basso, un incremento, anche di poche unità, determina una variazione percentuale teoricamente importante.

Nel grafico che segue (figura 6) viene rappresentata la variazione percentuale del numero di interventi per alcuni tipi, riscontrata nel 2022 rispetto alla media dei sei anni precedenti (2016-2021): Sono evidenziate in rosso quelle che hanno avuto un incremento del numero di interventi effettuati ed in verde quelle per le quali c'è stata invece una riduzione.

La figura 6 ci mostra come uno dei tipi di intervento meno richiesti, se confrontato su una media degli ultimi 6 anni, sia stato proprio quello dei “recuperi” che, come abbiamo poc’anzi accennato, ha visto diminuire anche la sua mole totale dall’anno precedente.

Anche l’intervento che poi si è rivelato un “falso allarme”, anche in questo anno di rilevazione, è un fenomeno in diminuzione, coerentemente per tutti gli ultimi anni di rilevazione, che può essere spiegato con la progressiva introduzione del numero unico di emergenza NUE 112 che ha cominciato a filtrare le chiamate “improprie”. Si evidenzia altresì una forte diminuzione delle operazioni di “statica”

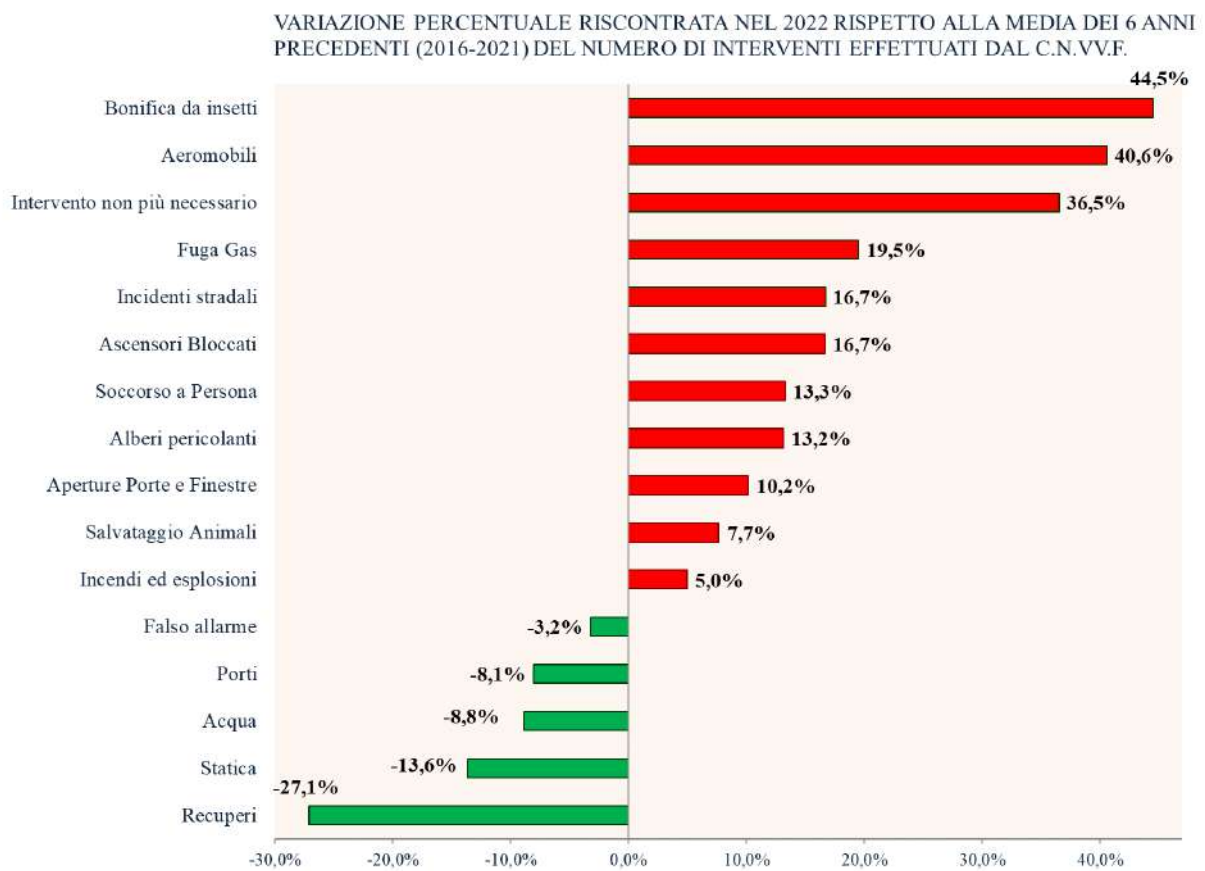


Figura 6

4.2.1 Incendi ed esplosioni.

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo “incendi ed esplosioni”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “incendi ed esplosioni” dal 2013 al 2022

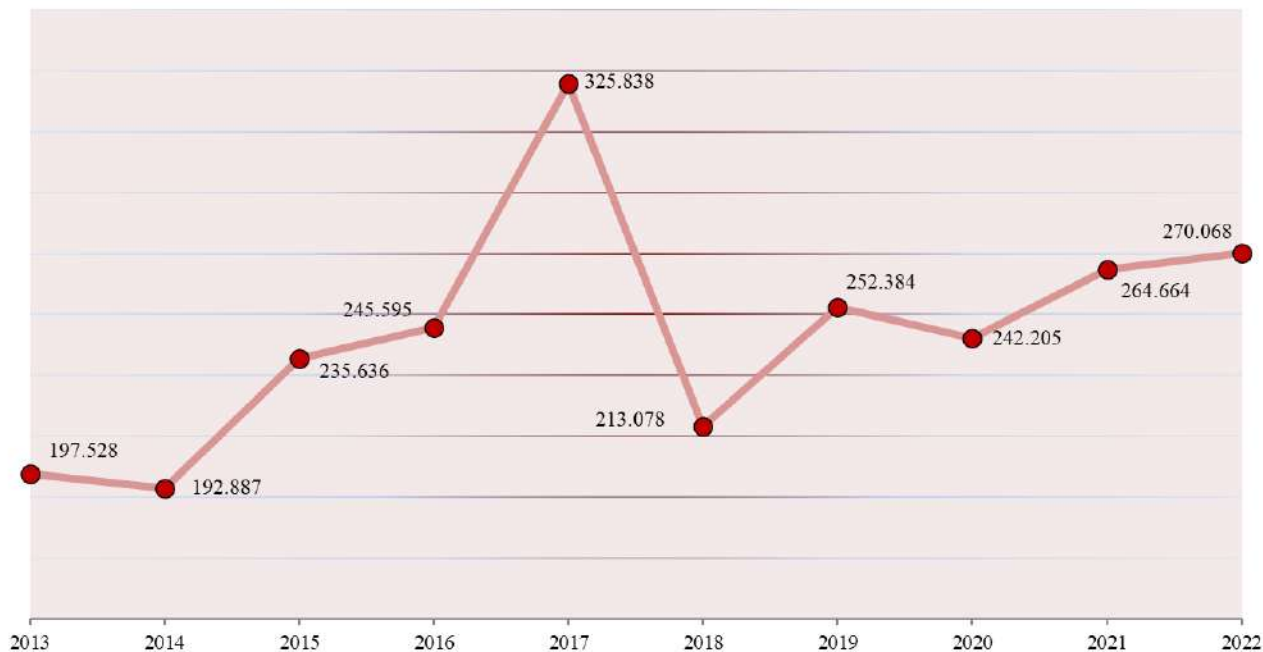


Figura 7

L'andamento decennale del tipo di intervento "incendi ed esplosioni" è alquanto incostante; questo perché, probabilmente, il fenomeno è influenzato, in parte, dai periodi secchi del clima. In effetti se si esamina la variabile in oggetto si può notare come vi siano macro-oscillazioni dei valori massimi e un picco anomalo nel 2017 con una crescita degli eventi di circa 80.000 casi rispetto all'anno precedente. In effetti si segnala che il 2017 è stato un anno particolarmente gravoso per i boschi in Italia in cui sono stati eseguiti oltre 101.000 interventi per incendi di vegetazione.

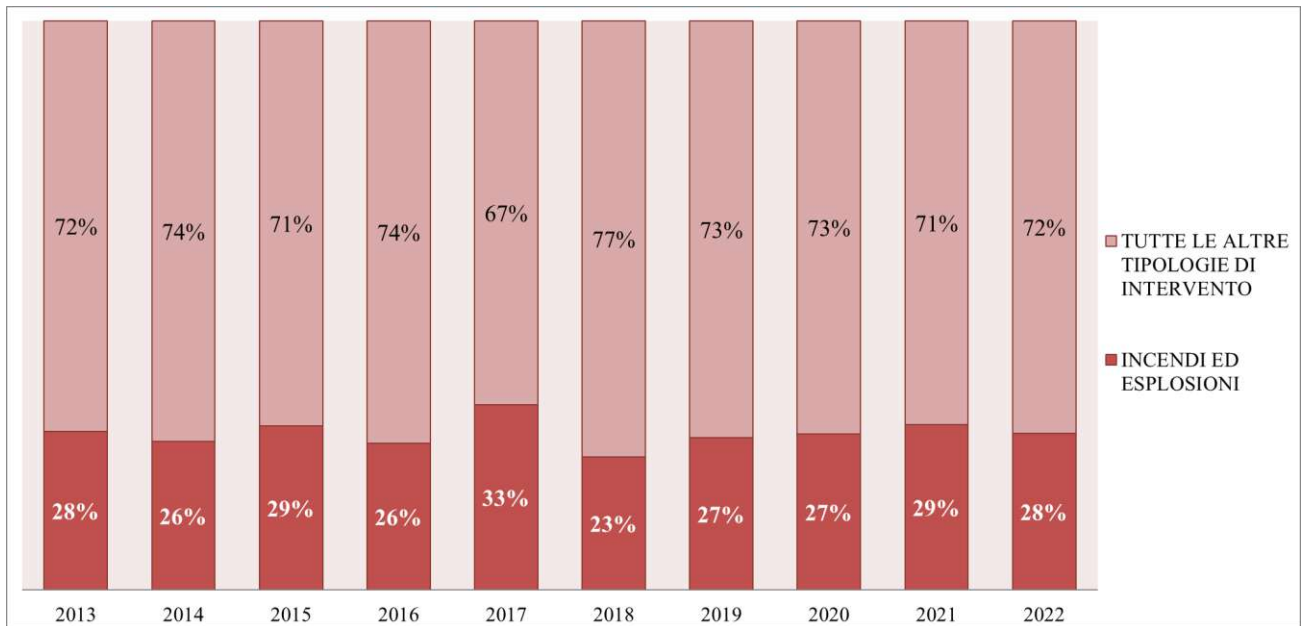


Figura 8 - Percentuale degli interventi del tipo “incendi ed esplosioni” rispetto al totale annuo.

La figura 8, invece, descrive l’andamento della categoria di intervento “incendi ed esplosioni” negli ultimi dieci anni, ma in relazione alla percentuale annuale sul numero dei casi in totale. La figura ci rende evidente che questo tipo di intervento richiede dal 23% al 33% delle forze totali a disposizione ed è rimasto stabile al 27% per gli anni 2019-2020. In questo anno di rilevazione, invece, la consistenza di questo tipo di soccorso sul totale è aumentato di un punto percentuale portandosi al 28% e, comunque diminuendo la sua mole dall’anno precedente di un punto.

Di seguito viene riportata per l’anno 2022 la tabella “incendi ed esplosioni” – “luogo” – “dettaglio luogo”, in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero dei luoghi da 243 a 35, consentendo comunque la rappresentazione del 93,8% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo incendi ed esplosioni (n° 270.068).

Come la tabella 1 rende evidente, i luoghi più frequenti, ed i dettagli di tali luoghi, ad essere coinvolti nel tipo di soccorso “incendi ed esplosioni” sono: per i luoghi di civile abitazione, gli appartamenti ed i locali di abitazione; per le località agricole, i campi risultano essere i più pericolosi e, per le zone di sosta e traffico, le strade e le piazze cittadine sono i luoghi che risultano con rischio più elevato.

Evidentemente questi sopra citati sono i luoghi più coinvolti, relativamente, per questo tipo di soccorso tecnico urgente in quanto risultano essere i più esposti a problematiche di questo genere o, forse, essendo i più frequentati, risulta allorché aumentata, di molto, la probabilità di accadimenti di eventi simili.

È alquanto interessante notare che, dalle riflessioni sulla tabella 1, se mettessimo insieme i tre luoghi sopra menzionati, ossia gli incendi che si verificano negli appartamenti civili, nei campi, nelle strade cittadine ed extraurbane, saremmo arrivati ad una cumulata di oltre il 44%, per cui avremmo avuto una rappresentazione del fenomeno di quasi la metà di tutti i casi in totale di incendi con soli 3 luoghi presi in considerazione.

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerenti ai luoghi con frequenza $\geq 0.2\%$ rispetto al totale degli “incendi ed esplosioni”

LUOGO	DETTAGLIO LUOGO	INCENDI ED ESPLOSIONI (ANNO 2022)	
		N°	%
Ambienti ad uso particolare	Scuole di ogni ordine e grado	654	0,2%
	Strutture ricettive turistico alberghiere	547	0,2%
	Altri	1.245	0,5%
Luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	39.061	14,5%
	Edifici in genere	10.664	3,9%
	Autorimesse private	1.919	0,7%
	Campi nomadi	980	0,4%
	Costruzioni provvisorie (dormitori di operai, baracche, ecc)	857	0,3%
	Locali quadri elettrici	674	0,2%
	Altri	5.354	2,0%
	Zone di montagna in genere	Altre	651
Località agricole o per allevamento	Campi	36.942	13,7%
	Zone rurali	22.218	8,2%
	Boschi	11.850	4,4%
	Zona alberata	3.393	1,3%
	Fabbricati agricoli	1.489	0,6%
	Capannoni	1.237	0,5%
	Altre	3.582	1,3%
Zona di sosta e traffico	Strade e/o piazze cittadine	43.553	16,1%
	Strade extraurbane	21.370	7,9%
	Autostrade e tangenziali	5.337	2,0%
	Cortili	3.291	1,2%
	Parcheggi all'aperto	2.519	0,9%
	Giardini	2.196	0,8%
	Sedi ferroviarie	613	0,2%
	Altre	774	0,3%
Altri luoghi	Fiumi, corsi d'acqua, zone fluviali	1.197	0,4%
	Zone costiere (di mare)	730	0,3%
	Non considerato	1.405	0,5%
	Altre	2.743	1,0%
Aziende varie	Altre	541	0,2%
Depositi di combustibili solidi	Depositi di foraggi, paglia e simili	874	0,3%
	Depositi di rifiuti	809	0,3%
Esercizi commerciali	Ristoranti, mense e simili	1.135	0,4%
	Altri	553	0,2%
*	*	20.241	7,5%
Totale			93,8%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 1

Di seguito viene riportata per l'anno 2022 la tabella tipo d'intervento "incendi ed esplosioni" – "causa" – "dettaglio causa" in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause da 82 a 19, consentendo comunque la rappresentazione del 98,6% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo incendi ed esplosioni (n° 270.068).

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerenti alle cause con frequenza $\geq 0.2\%$ rispetto al totale degli "incendi ed esplosioni"

CAUSA	DETTAGLIO CAUSA	INCENDI ED ESPLOSIONI (ANNO 2022)	
		N° INTERVENTI	%
Cause di innesco di incendio	Cause elettriche	11.468	4,2%
	Camino e/o canna fumaria	11.252	4,2%
	Mozzicone di sigaretta e fiammiferi	4.431	1,6%
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	2.002	0,7%
	Autocombustione	1.788	0,7%
	Surriscaldamento di motori e macchine varie	1.425	0,5%
	Elettrodomestici (TV, Lavatrice, lavastoviglie, Computer, ecc.)	914	0,3%
	Fulmine	763	0,3%
	Faville generate dallo sfregamento di parti meccaniche	609	0,2%
	Altre	16.354	6,1%
Dolose	Probabile dolo	10.790	4,0%
	Probabile colpa	3.807	1,4%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Cause impreviste	3.149	1,2%
	Disattenzione generale	2.463	0,9%
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	915	0,3%
	Altre	4.593	1,7%
Cause che determinano soccorso a persone	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	901	0,3%
Non considerato	Non considerato	4.698	1,7%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	163.462	60,5%
*	*	20.406	7,6%
TOTALE			98,6%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 2

La tabella 2 tenta di analizzare la causa, ed il dettaglio di essa, dell'inizio di un incendio od esplosione a cui i vigili devono accorrere. Il peso relativo, identificato, più importante, in questa categoria, ce l'hanno le cause elettriche e i camini che, insieme, fanno oltre l'8% di tutte le cause di innesco. Dalla tabella, inoltre, si evince chiaramente che oltre il 60% delle cause degli incendi ed esplosioni, in Italia, *non si è potuta accertare*. L'evoluzione delle attività di Polizia giudiziaria e di investigazione antincendio da parte delle strutture territoriali del Corpo potrà probabilmente ridurre, nel futuro, tale indeterminazione della causa necessaria alla più approfondita compilazione di una scheda d'intervento.

È interessante notare, in questa tabella (n° 2), che più di 10.000 incendi in un anno sono prodotti da cause dolose, ossia con volontà cosciente di infrangere la legge e quindi, di incendiare qualcosa, e che quasi 4.000 sono quelle colpose, ovvero derivanti da mancata osservanza di regole di condotta suggerite dalla prudenza, dalla diligenza, dalla perizia, (o stabilite da norme giuridiche) per evitare che si verifichi un fatto illecito e dannoso per gli altri e, in caso, per l'intera comunità.

Di seguito viene riportata per l'anno 2022 la tabella n.° 3 per il tipo d'intervento "incendi ed esplosioni" – "sostanza" – "dettaglio sostanza" in cui figurano soltanto le sostanze per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle sostanze da 129 a 33, consentendo comunque la rappresentazione del 98,6% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "incendi ed esplosioni" (n° 270.068).

La tabella riassume le sostanze che evidentemente sono più facili nel prendere fuoco o dove la probabilità di innesco è più frequente. Le sterpaglie, ossia quei grovigli di arbusti spinosi e rami secchi, molto presenti sul nostro territorio, sono, per loro natura, le sostanze più facili ad incendiarsi producendo quasi 74.000 incendi in un anno (2022). Il resto della macchia mediterranea accende oltre 10.000 incendi nel 2022 provocati, anch'essi da combustibili solidi. Anche i rifiuti hanno un loro peso percentuale molto importante, producendo il 7,8% degli incendi complessivi, così come le autovetture che sono causa di incendio per oltre 14.000 casi di questo genere dove la causa di innesco è ritracciabile nei mezzi di trasporto in generale.

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerenti alle sostanze con frequenza $\geq 0.2\%$ rispetto al totale degli “incendi ed esplosioni”

SOSTANZA	DETTAGLIO SOSTANZA	INCENDI ED ESPLOSIONI (ANNO 2022)	
		N° INTERVENTI	%
Combustibili solidi	Sterpaglie	73.892	27,4%
	Rifiuti	21.055	7,8%
	Arbusti e macchia mediterranea	10.864	4,0%
	Legno e sughero	9.147	3,4%
	Alberi	8.726	3,2%
	Fuliggine	8.517	3,2%
	Fieno, paglia e simili	7.631	2,8%
	Arredamenti	5.938	2,2%
	Cellulosa e carta	3.925	1,5%
	Plastica	3.332	1,2%
	Piantagioni in genere	3.268	1,2%
	Strutture portanti in legno	1.654	0,6%
	Stoffe, abbigliamento e fibre	1.239	0,5%
	Polveri di legno e simili	820	0,3%
	Carbone naturale e vegetale	566	0,2%
Altri	18.669	6,9%	
Elementi da costruzioni	Camini, canne fumarie, comignoli	6.686	2,5%
	Tetti	3.302	1,2%
	Copertura in genere	628	0,2%
	Altri	1.308	0,5%
Mezzi di trasporto	Autovetture	14.658	5,4%
	Autocarri - autosnodati, rimorchi, semi-rimorchi	2.897	1,1%
	Mezzi d'opera - macchine operatrici (trattori escavatori etc.)	874	0,3%
	Motoveicoli - ciclomotori	740	0,3%
	Altri	732	0,3%
Altri infiammabili e combustibili	Gas di petrolio liquefatto (GPL)	722	0,3%
Altri	Quadri elettrici parti d'impianto elettrico	3.981	1,5%
	Bidone ecologico o cassonetto	2.392	0,9%
	Apparecchi elettrici utilizzatori	2.372	0,9%
	Palo elettrico	1.045	0,4%
	Macchinari in genere	1.029	0,4%
	Non considerato	10.383	3,8%
	Altri	9.385	3,5%
*	*	20.049	7,4%
TOTALE			97,2%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 3

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione per fasce degli interventi effettuati nel 2022 per il tipo “incendi ed esplosioni”.

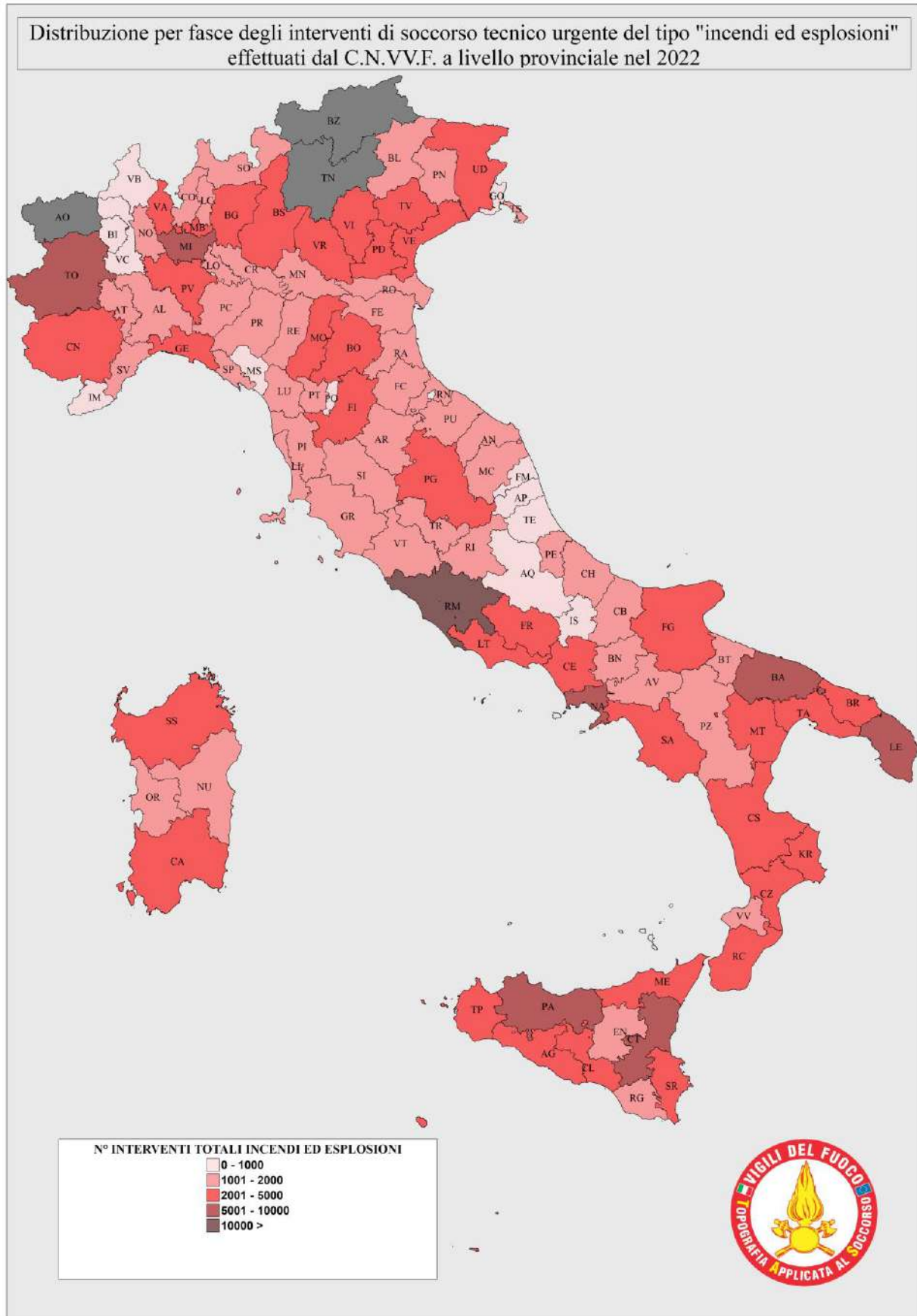


Figura 9

La figura 9 rappresenta la distribuzione, per fasce, degli interventi del tipo “incendi ed esplosioni” avvenuti durante il 2022. Qui la riduzione in classi non equivalenti non rende possibile un confronto con la moda della variabile o ad un confronto tra moli di frequenze per cui si analizzerà solo la posizione in classi di determinate province.

Come ci si attende, le città metropolitane più grandi sono nell’ultima e nella penultima classe di rilevazione. Qui sono presenti alcune delle province che risultano spesso ai primi posti delle classifiche in termini di numerosità come Roma, Napoli, Milano, Torino. Nella seconda invece, si possono scorgere due novità: oltre alle “Big Four” già citate si rileva un importante impegno nel tipo di intervento descritto anche per le città di Palermo, Catania, Lecce e Bari (le ultime tre entrano in questa classe per la prima volta). La seconda e terza classe create, anche se non equivalenti, confermano essere le più numerose, poiché entrambe racchiudono più del 80% di province analizzate, mentre la prima racchiude, da sola, (solo) 12 frequenze.

Roma si configura come prima in questa classifica di interventi, poiché supera i 17.000 casi (nel 2020 e nel 2019 i casi di “incendi ed esplosioni” erano oltre i 16.000 e la città risultava comunque in prima posizione, il 2021 invece si chiudeva con 14.000); la sua classe, (che nel 2021 conteneva anche Napoli) ha effettuato, per l’anno in esame, più di 10.000 interventi di questo tipo. La prima provincia in termini di numerosità che non è un capoluogo di regione, per l’anno 2022, è Catania che risulta essere molto alta in questa classifica con quasi 7.000 richieste di soccorso.

La provincia più piccola, in termini di interventi totali, nel 2022, di questo tipo, è Isernia, che ne ha eseguiti 661. Nel 2020, ad esempio, era Fermo, che era divenuto da poco un nuovo Comando e per cui, nell’annuario 2021, ci si aspettava un aumento dei casi dovuti alla messa in esercizio. È evidente che questa previsione si sia rivelata corretta poiché il Comando ora consegue 742 casi di questo genere e non è più ultimo in graduatoria.

4.2.2 Apertura porte e finestre.

In questo paragrafo vengono mostrate le statistiche inerenti agli interventi del tipo “apertura porte e finestre”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “Apertura porte e finestre” dal 2013 al 2022

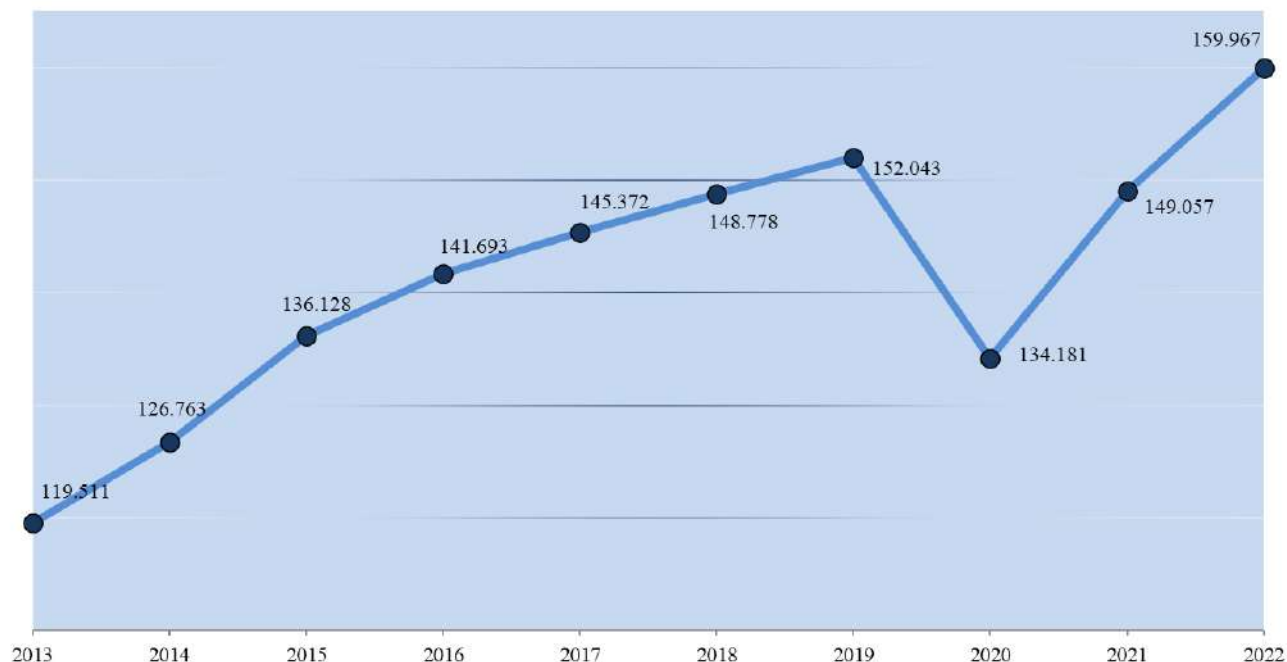


Figura 10

La rilevazione dei casi totali di intervento per il tipo “apertura porte e finestre” nel 2020 non era in linea con la tendenza in aumento iniziata nel 2012. Non è possibile osservarlo dalla figura ma, a parte una piccola deflazione iniziale dei casi in totale, propria dei primi anni del decennio, la curva appariva, dal 2012 essere omogenea in crescita, senza eccessive variazioni.

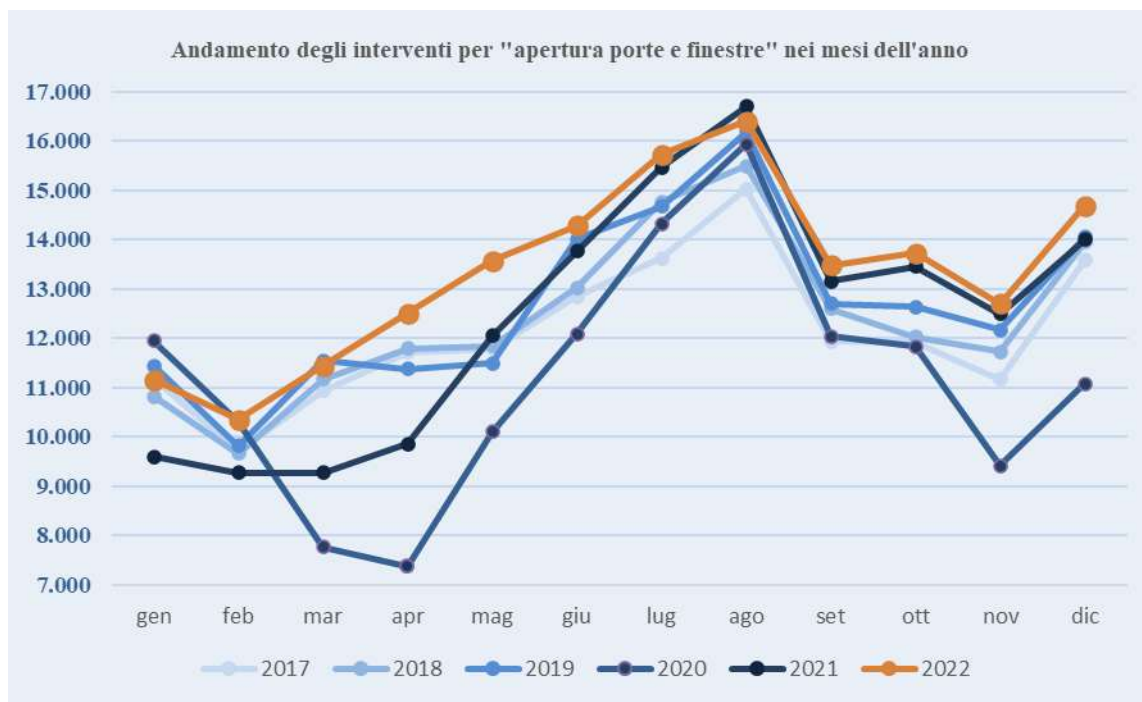


Figura 11

Dall'annuario 2021: *“Questo anno di rilevazione, però, le cose sembrano cambiate. Il condizionale è d'obbligo perché non è possibile, a tutt'oggi, prevedere se la flessione evidenziata nel 2020 sarà stabile o occasionale, riferita cioè, esclusivamente, al fattore pandemia che ha fatto crollare tutti i valori totali. Questo tipo di soccorso, in particolare, è sceso del 12%, il che fa pensare che questa necessità, tra tutte, sia quella meno richiesta durante le chiusure da Covid in quanto le persone hanno avuto meno possibilità di uscire e, quindi, di contro, chiudersi fuori o dentro casa. Questa analisi fenomenologica è possibile chiarirla attraverso il grafico della figura 11. Come è evidente, infatti, i valori di questo tipo di soccorso durante i mesi delle chiusure totali del 2020 sono esplicitati dalla importante flessione avuta nei mesi di marzo e aprile”* ... ed oggi, si potrebbe aggiungere, anche in relazione al successivo lockdown di ottobre-novembre.

In effetti la figura 11, aggiornata con la rilevazione 2022, esplicita molte suggestioni che ci eravamo posti.

È possibile notare come la flessione “eccezionale” avuta nei periodi di chiusura totale risulti, di fatto una eccezione o forse, meglio, una anomalia statistica. È possibile altresì confermare il trend “agostano” (si potrebbe asserire: “una stagionalità”) di un eccesso di aumento degli eventi dovuti, probabilmente, alle seconde case.

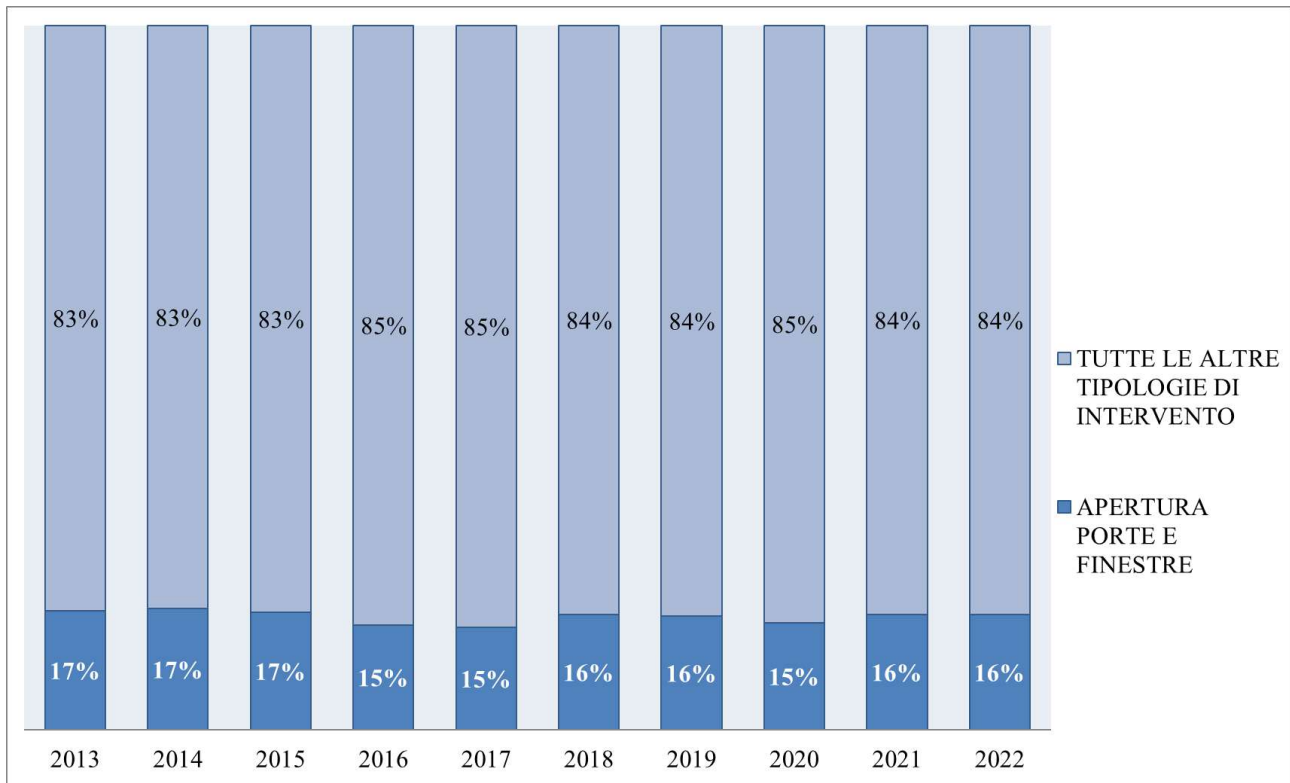


Figura 12 – Percentuale degli interventi della tipo “apertura porte e finestre” rispetto al totale annuo.

Nonostante una variazione dei casi totali in diminuzione, la figura 12 ci mostra come, se rapportati al numero totale degli interventi dei Vigili del Fuoco (in celeste) e se visti nell’arco dell’intero anno solare, il numero percentuale di questo tipo di soccorso (in blu) è pressoché stabile tra il 15 e i 17% degli eventi totali.

4.2.3 Statica.

In questo paragrafo vengono mostrate le statistiche inerenti agli interventi del tipo “statica”, la quale comprende tutte le attività di soccorso tecnico urgente che saranno elencate, successivamente, in tabella 4.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “statica” dal 2013 al 2022

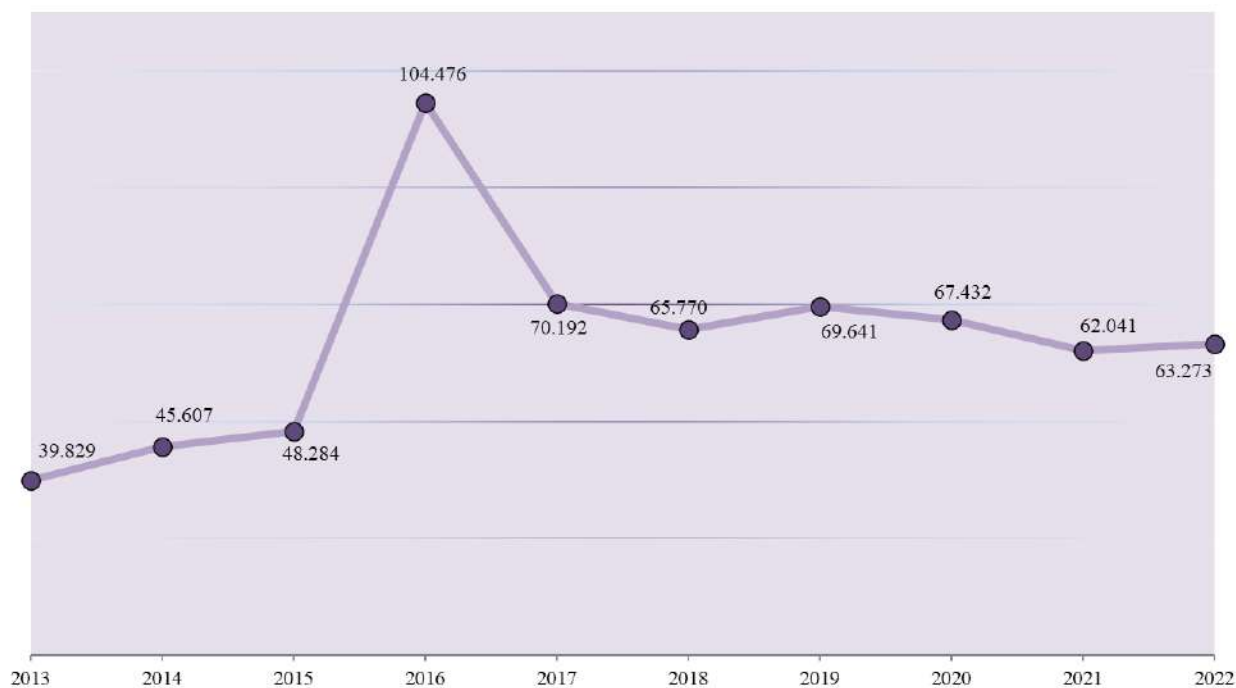


Figura 13

L'anno 2022 si chiude, per questo tipo di intervento, con un primo incremento dei casi totali. Si può notare come non esista una generale uniformità dell'andamento dei casi, che rimangono alquanto variabili di anno in anno poiché risentono del rischio sismico presente nel nostro territorio. Si può notare, in effetti, un picco anomalo con un aumento dei casi del 116% del tipo “statica” in corrispondenza, nel 2016, con il sisma che ha colpito il centro Italia.

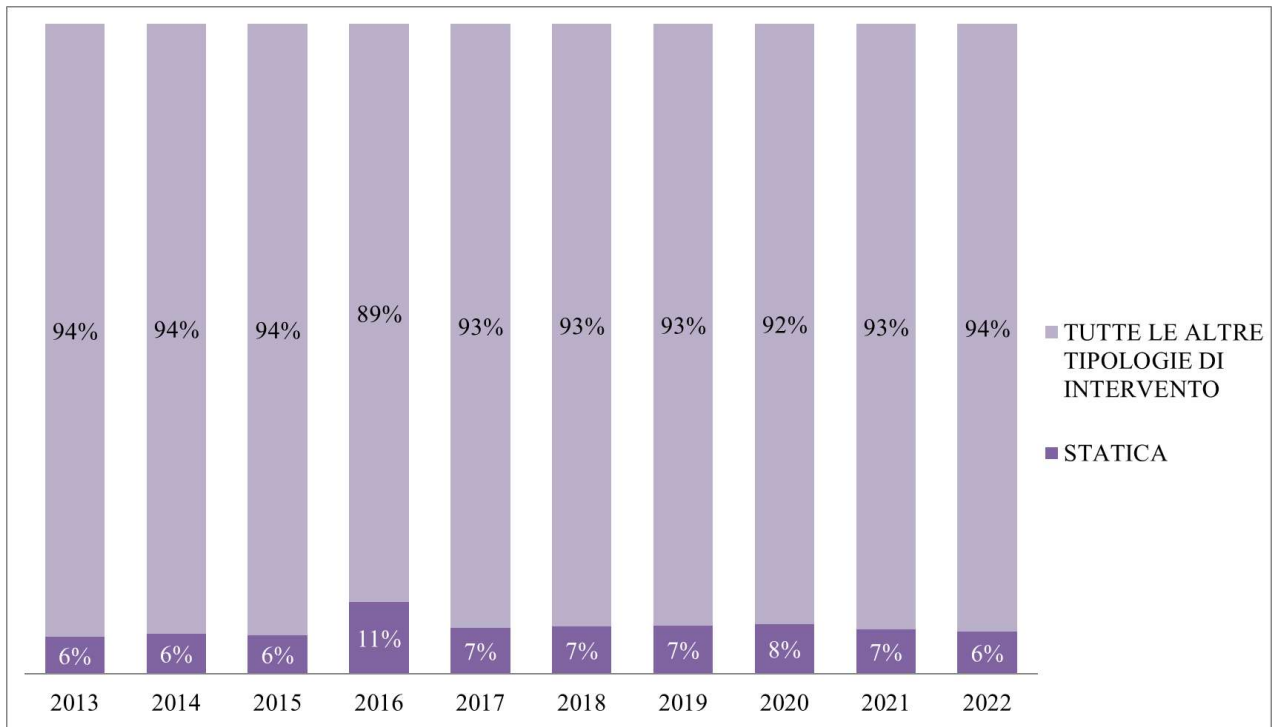


Figura 14 – Percentuale degli interventi della tipo “statica” rispetto al totale annuo.

La figura 14 ci mostra la percentuale, per ogni anno esaminato, del carico del tipo “statica” rispetto alla mole normale di lavoro del Corpo. Si può notare che, anche in percentuale, le variazioni sono notevoli passando da un peso percentuale del 6% (nel 2011 era il 4%) al peso dell’11% (nel 2016), per poi tornare nell’anno in esame ad un peso pari a quello degli anni precedenti.

Nella tabella che segue viene riportata, per l’anno 2022, la distribuzione numerica dei valori totali e la percentuale relativa del numero di interventi per il dettaglio del tipo “statica”.

Dettaglio del Tipo "STATICA" per l'anno 2022	N° Interventi per il tipo "Statica"	Distribuzione % interventi del tipo "Statica"
Dissesto statico di elementi costruttivi	47.011	74,3%
Sopralluoghi e verifiche di stabilita' su edifici, manufatti, cedimenti, frane, voragini	5.454	8,6%
Crollo parziale di elementi strutturali	2.977	4,7%
Coperture tetti	1.556	2,5%
Frane	1.529	2,4%
Smontaggio controllato di elementi costruttivi	1.313	2,1%
Cedimento terreno, voragine	946	1,5%
Rimozione macerie	653	1,0%
Cedimento sede stradale	508	0,8%
Crollo generalizzato di opere e costruzioni	485	0,8%
Verifiche statiche speditive (TRIAGE)	259	0,4%
Demolizioni	243	0,4%
Rimozione neve dai tetti	139	0,2%
Opere provvisionali senza progettazione	85	0,1%
Opere provvisionali con progettazione	60	0,1%
Progettazione opere provvisionali	16	0,0%
Valanghe, slavine	15	0,0%
Valanghe	14	0,0%
Verifiche statiche per compilazione schede AEDES	10	0,0%
TOTALE:	63.273	100,0%

Tabella 4

La tabella 4 ci mostra, dettagliatamente, le varie sottosezioni del tipo di intervento definito “statica”. Da questa tabella è facile notare come il tipo in esame sia, preponderatamente, segnato dagli interventi dovuti al dissesto statico degli elementi costruttivi che soli, in percentuale, prendono oltre il 70% degli interventi totali di questo tipo. Il secondo sottolivello più frequente risulta essere quello dei sopralluoghi e verifiche di stabilità che richiedono oltre l’8% del lavoro totale.

Tutti gli altri sottotipi del genere “statica” sono invece meno preminenti, poiché richiedono tutti, singolarmente, meno del 5% del carico di lavoro totale.

Nella figura che segue (figura 15) è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione per fasce degli interventi della tipo “statica”, effettuati nel 2022.

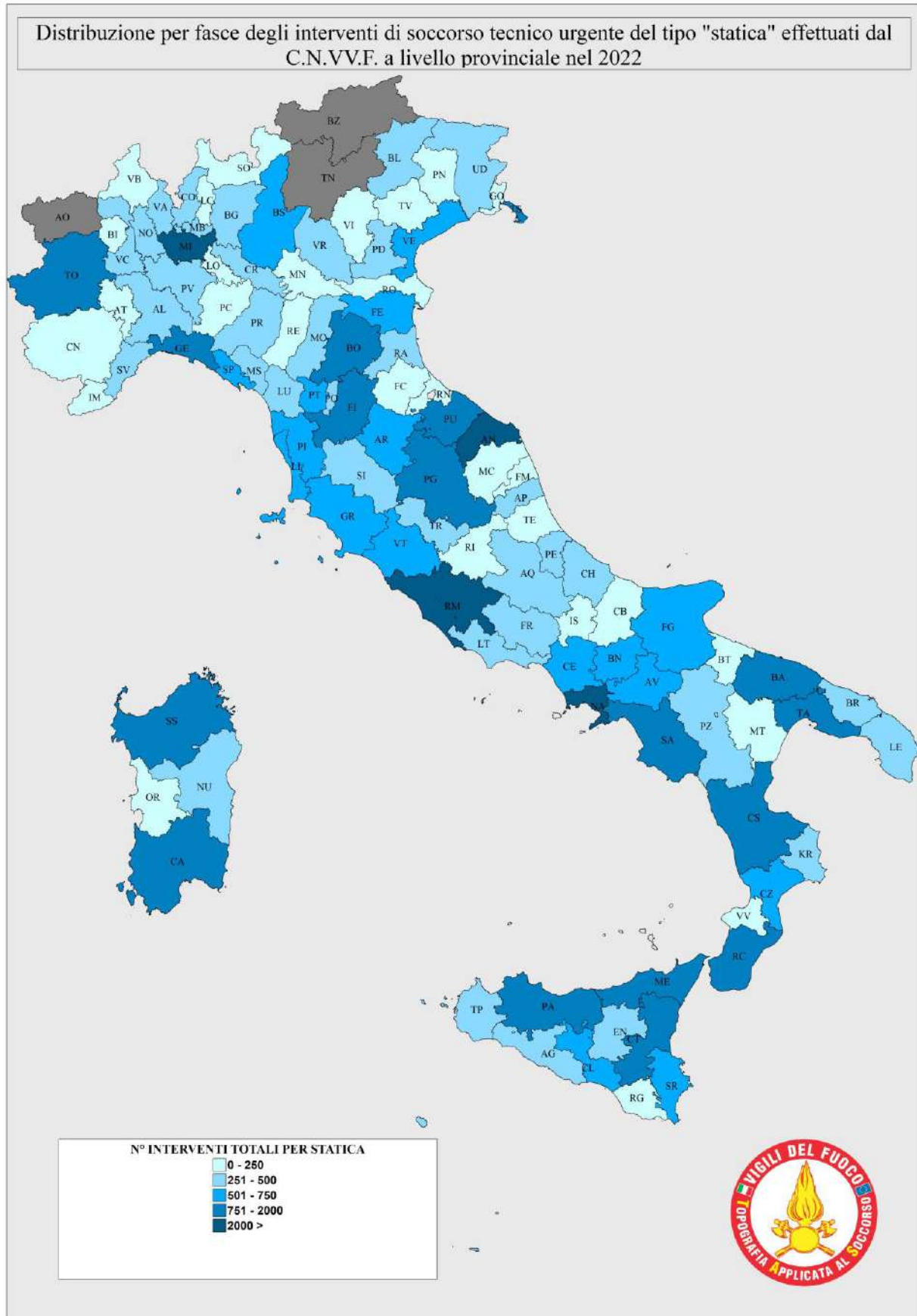


Figura 15

La figura 15 mostra la distribuzione in fasce del tipo di soccorso tecnico urgente definito “statica”. Si può notare che le prime due classi sono le più numerose in termini di frequenze e, poiché le prime tre sono equivalenti, è possibile confrontarle tra loro. La più popolosa è senza dubbio la classe seconda che va da 250 casi di intervento a 500, che da sola raggruppa 36 delle 103 province visionate. Le prime tre classi, insieme, hanno, al loro interno, più del 80% di tutte le frequenze totali.

Un altro particolare su cui soffermarsi è notare come tra le prime della classe (ovvero tra le province che hanno effettuato più interventi di questo tipo) c'è Ancona, che chiude l'anno nell'ultima classe con più di 2.000 interventi (3489 casi).

La provincia ad avere avuto, in chiusura anno, meno interventi di questo tipo, e che, evidentemente risente meno di queste problematiche, almeno per l'anno descritto, è, per il secondo anno consecutivo, Piacenza che effettua circa 50 interventi di questo tipo.

La figura che segue, la figura 16, mostra la distribuzione mensile degli interventi dell'intero Corpo nazionale del tipo “statica”. La figura mostra chiaramente che il mese più problematico, per questo tipo di soccorso, è quello invernale di novembre dove il carico di lavoro si triplica portando il numero totale degli interventi necessari oltre i 9.000 eventi.

Il mese dove, all'opposto, la mole di lavoro diminuisce toccando i minimi dell'anno in esame è quello di marzo (per il secondo anno consecutivo), dove il conteggio totale si abbassa di oltre 6.000 interventi (dal mese di novembre) toccando la quota di 3.067 casi di soccorso urgente.

Distribuzione mensile degli interventi per la tipologia "statica" - anno 2022

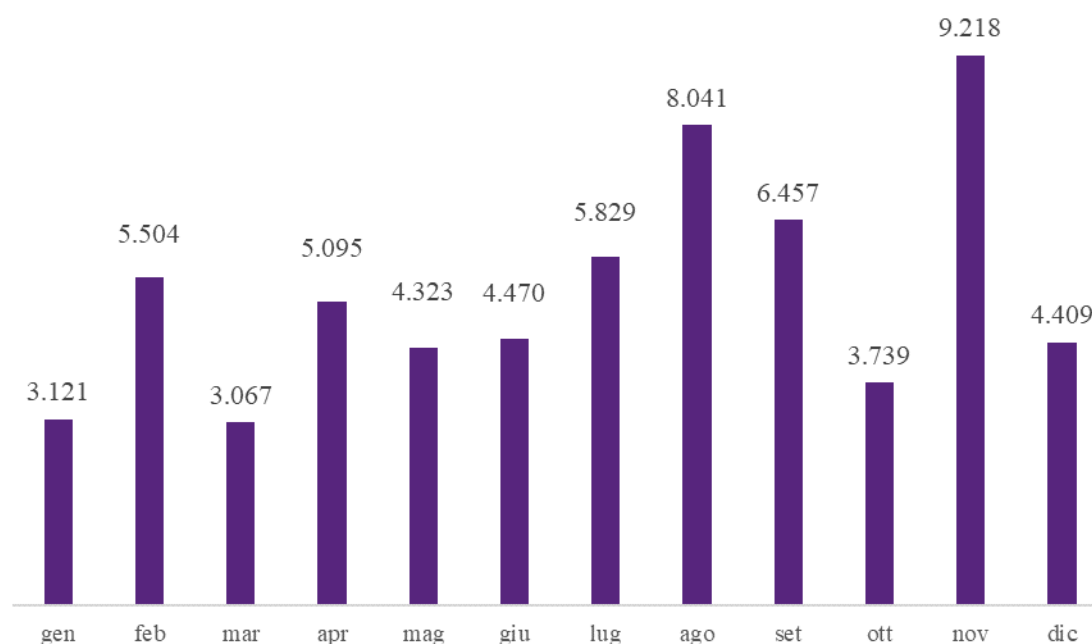


Figura 16

Di seguito viene riportata per l'anno 2022 la tabella per il tipo d'intervento "statica" con "luogo", "dettaglio luogo" – dettaglio tipo" –in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero dei luoghi interessati da 176 a 22, consentendo comunque la rappresentazione del 96,1% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "statica" (n° 63.273). La figura che segue analizza i luoghi dove è più frequente e più probabile che si realizzi una richiesta di soccorso tecnico urgente del tipo "statica" ed è interessante notare come oltre il 60% di tutti gli interventi di questo tipo siano inerenti agli "ambienti e luoghi di civile abitazione" ed in particolare negli appartamenti e nelle autorimesse private. Il dettaglio del tipo più problematico del genere "statica" e più frequentemente coinvolto risulta essere il "dissesto statico di elementi costruttivi" con oltre 45.000 casi di questo genere.

LUOGO DELL'INTERVENTO EFFETTUATO DAI VV.F.	DETTAGLIO DEL LUOGO DELL'INTERVENTO EFFETTUATO DAI VV.F.	NUMERO INTERVENTI DEL TIPO "STATICA" EFFETTUATI NEL 2022 SUDDIVISI PER DETTAGLIO TIPO														N° tot. Interventi per luogo effettuati nel 2022	% degli Interventi per luogo effettuati nel 2022
		Cedimento (strada o terreno), voragine.	Coperture tetti	Crollo generalizzato di opere e costruzioni	Crollo parziale di elementi strutturali	Demolizioni	Dissesto statico di elementi costruttivi	Frane	Opere provvisionali	Rimozione macerie	Rimozione neve dai tetti	Simontaggio controllato di elementi costruttivi	soprammonte e vernice di stabilità su edifici, manufatti, cedimenti, frangisassi, frangivalanghe, slavine	Verifiche statiche (compilazione schede AEDES o TRIAGE)			
Ambienti ad uso particolare	Casermes	1	13	1	25	0	326	0	1	1	5	19	43	0	1	436	0,7%
	Chiese / luoghi di culto	1	16	4	48	17	539	5	0	3	3	17	107	0	7	767	1,2%
	Locali ad uso di attività professionale o artigianale	1	25	17	17	45	504	1	2	0	6	5	76	0	1	700	1,1%
	Ospedali / case di cura / poliambulatori	0	3	0	13	0	182	0	0	0	2	6	42	0	0	248	0,4%
	Scuole di ogni ordine e grado	0	7	0	4	36	86	0	0	4	1	4	12	0	0	154	0,2%
	Uffici, banche e simili	1	4	1	7	0	100	0	0	0	0	1	26	0	3	143	0,2%
	Altri	3	18	5	34	1	270	1	2	3	1	16	45	0	1	400	0,6%
Ambienti e luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	25	674	124	1.051	26	16.451	64	27	130	36	463	2.253	2	86	21.412	33,8%
	Autorimesse private	43	470	137	848	32	13.760	40	17	72	52	292	1.096	0	66	16.925	26,7%
	Edifici in genere	5	7	2	14	0	196	7	0	18	0	3	49	0	0	301	0,5%
	Altri	27	31	11	28	4	504	16	1	11	2	16	97	0	1	749	1,2%
Zona di sosta e traffico	Cortili	947	39	63	348	6	5.650	464	51	156	14	249	534	4	22	8.547	13,5%
	Giardini	161	6	21	67	3	1.607	537	17	52	1	27	135	10	6	2.650	4,2%
	Parcheggi all'aperto	36	3	6	27	0	306	16	4	18	0	9	48	1	2	476	0,8%
	Ponti e viadotti	6	0	5	7	0	187	4	0	12	0	6	57	0	2	286	0,5%
	Strade e/o piazze cittadine	12	1	2	1	0	182	5	1	1	0	7	28	0	0	240	0,4%
	Strade extraurbane	10	2	1	8	0	113	6	1	5	0	14	10	0	0	170	0,3%
	Altre	11	0	2	4	0	97	11	0	2	0	2	15	0	0	144	0,2%
Località agricole o per allevamento	Zone rurali	13	3	0	9	0	166	31	3	6	0	7	30	0	1	269	0,4%
	Campi	8	0	6	6	0	150	10	2	7	0	1	19	0	1	210	0,3%
Altri luoghi	Altre	7	9	7	6	0	136	12	4	11	0	3	31	0	1	227	0,4%
	Non considerato	3	3	0	7	0	111	9	2	1	0	2	13	0	4	155	0,2%
*	*	99	97	35	275	69	3.890	121	12	59	7	94	391	4	38	5.191	8,2%
TOTALE																96,1%	

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 5 – N° d'interventi e distribuzione percentuale del numero di interventi per dettaglio luogo e dettaglio tipo "statica".

4.2.4 Soccorso a Persona.

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “soccorso a persona”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “soccorso a persona” dal 2013 al 2022

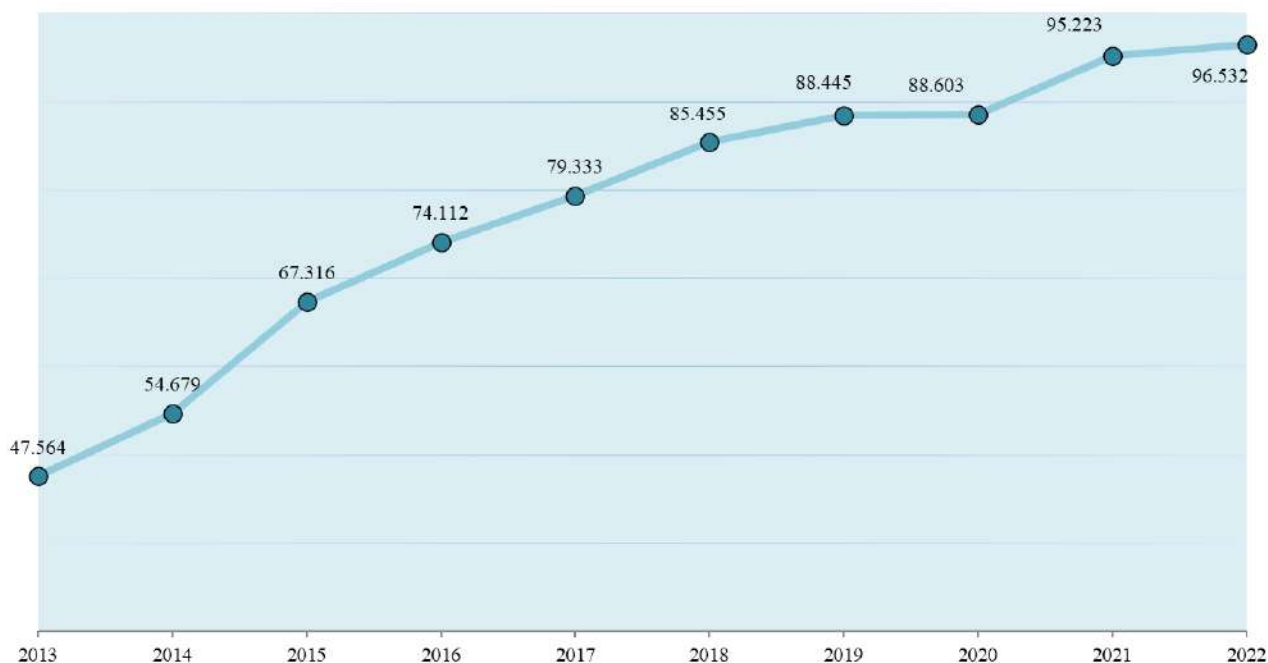


Figura 17

L'andamento della curva "soccorso a persona" è abbastanza stabile con una inclinazione ad un progressivo aumento. Come si può notare dalle misurazioni avute dall'anno 2013, i valori totali per questo tipo di soccorso aumentano anno dopo anno arrivando ai valori attuali di 96.532 casi nel solo 2022. Questo tipo di soccorso è stato, di fatto, nel tempo, una eccezione in quanto è cresciuto anche al diminuire dei valori totali generali.

Si noti che, in tal senso, l'unica eccezione di freno alla crescita della curva è stata determinata dalle chiusure del 2020 quando il lockdown ha prodotto questo tipo di flessione.

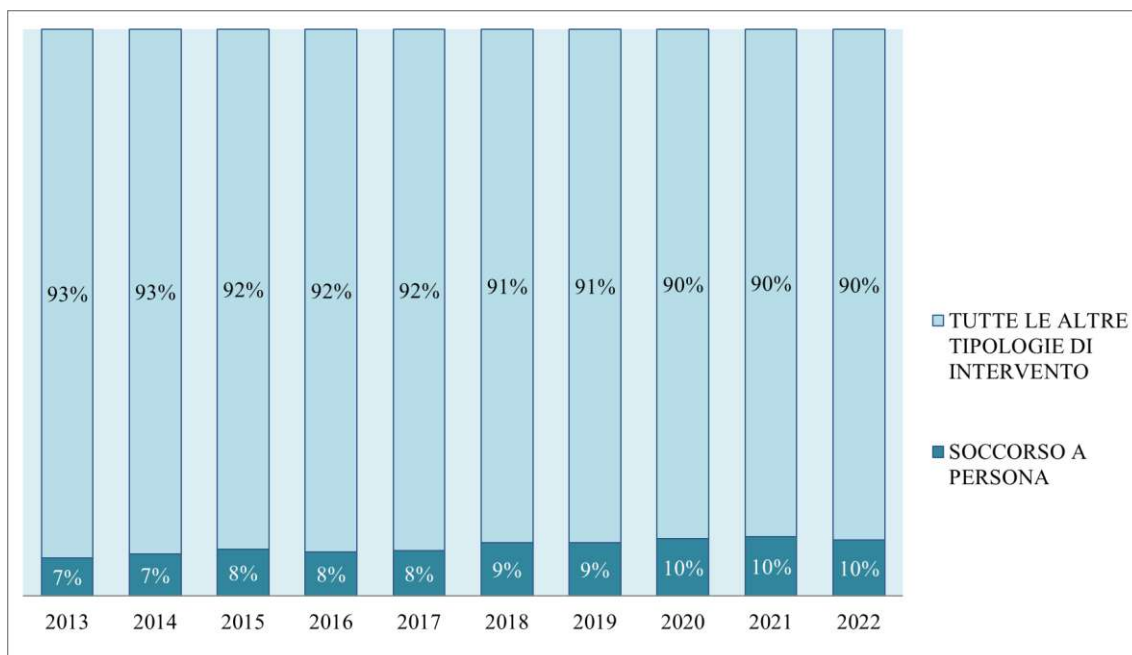


Figura 18 – Percentuale degli interventi della tipo “soccorso a persona” rispetto al totale annuo.

Anche la figura 18, ovvero il peso percentuale per anno del tipo “statica”, mostra lo stesso andamento descritto per i valori totali nella figura 17. La variazione percentuale per anno sale dal primo anno di misurazione, il 2013, dal 7% fino ad arrivare al 10% del 2022.

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione per fasce degli interventi della tipo “soccorso a persona”, effettuati nel 2022.

La figura 19 presenta la distribuzione in fasce degli interventi del tipo “soccorso a persona”. Si noti che, anche qui, è possibile confrontare la numerosità delle prime 3 fasce, le più piccole, poiché pensate in termini equivalenti. Si conferma, la classe in mezzo, la più numerosa in termini di frequenze in quanto possiede oltre il 40% delle province italiane in esame (si ricorda al lettore che in queste analisi dati non sono presenti i casi del Trentino-Alto Adige e della Valle D’Aosta, in quanto sono presenti Corpi dei vigili del fuoco provinciali non integrati nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco) mentre tutte insieme danno una lettura di quasi il 70% del totale, risultando, le tre classi, di peso preponderante nella distribuzione della variabile in oggetto.

In questa ripartizione sono 5 le province che sono in ultima classe, le più grandi, ossia Roma, Milano, Torino, Genova e Palermo che superano tutte i 2.000 casi in totale di “soccorso a persona” (Roma arriva quasi a 10.000). Si deve anche sottolineare che questa distribuzione è identica a quella della rilevazione 2020 e 2021 ad eccezione dell’ingresso, nell’ultima classe di rilevazione, di Napoli in ultima posizione.

Risulta essere particolare, in questo tipo di soccorso, la provincia di Varese, che, seppure non troppo grande o popolosa (rispetto a Roma o Milano) risulta essere la terza della penultima classe con più di 1.900 interventi di soccorso urgente di questo tipo (questa anomalia, se così si può definire, è rilevata per il terzo anno consecutivo sia per quanto riguarda il posizionamento sia per la mole di lavoro in questo tipo di soccorso).

Nel 2021 l'ultima in termini di numero totali di casi, ed ultima della prima classe (ossia quella che va da zero a 300 interventi) era la provincia di Barletta-Andria-Trani, che, per le motivazioni già evidenziate in relazione alla "nascita" del Comando di Fermo e che qui non ribadiamo, ha rialzato i suoi valori portandosi in terza posizione. La mole minore di interventi di questo tipo, per l'anno 2022 è Enna che chiude con 98 casi di "soccorso a persona".

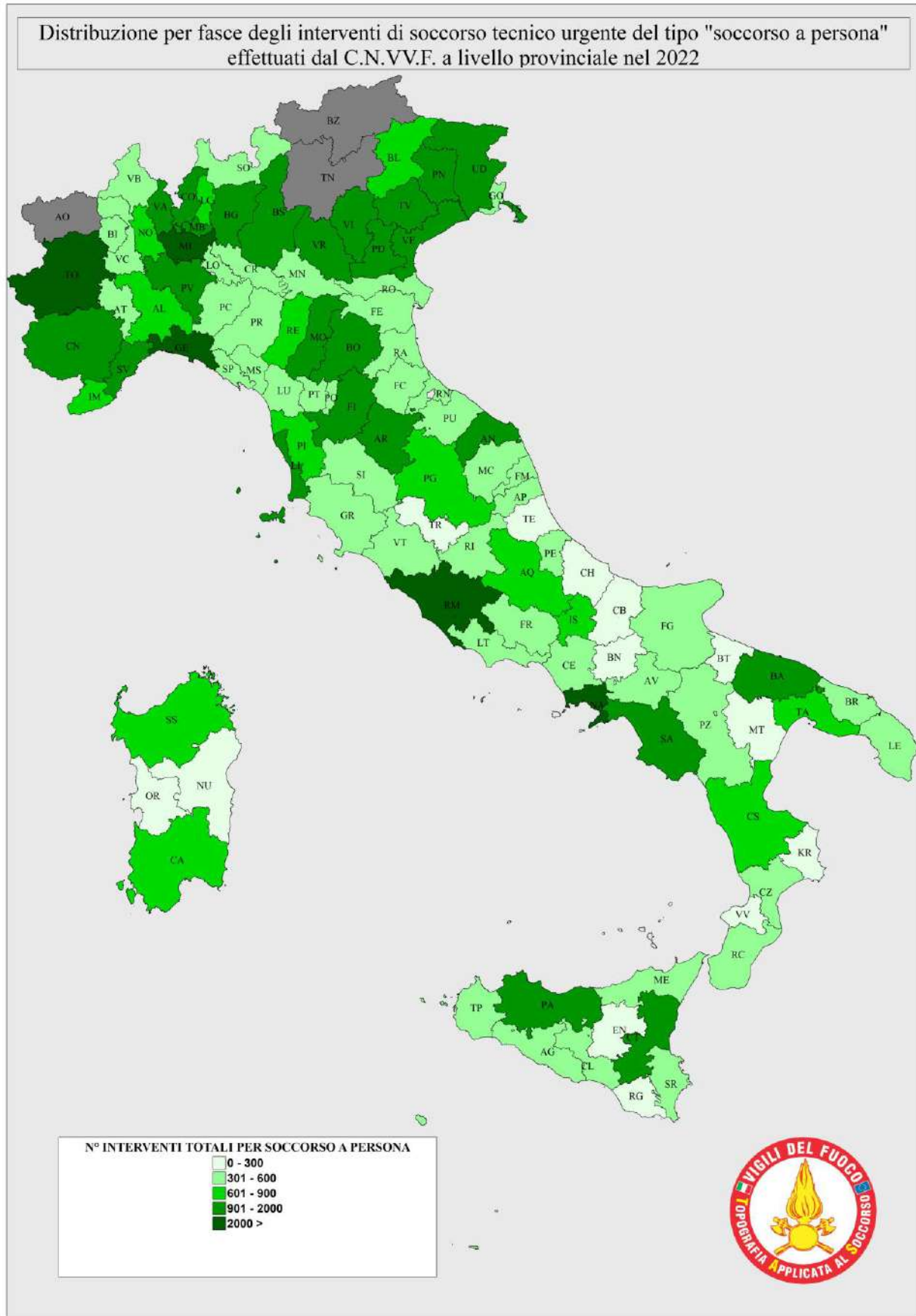


Figura 19

Di seguito viene riportata, per l'anno 2022, la tabella per il tipo d'intervento "soccorso a persona" – "causa" – "dettaglio causa" in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause da 89 a 25, consentendo comunque la rappresentazione del 98 % degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "soccorso a persona" (n° 96.532).

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2022)	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2022)	NUMERO INTERVENTI % DEL TIPO "SOCCORSO A PERSONA" EFFETTUATI NEL 2022 SUDDIVISI PER DETTAGLIO CAUSA	
		N° Interventi	%
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Straripamenti, esondazioni e simili	449	0,5%
	Pioggia	286	0,3%
Cause che determinano soccorso a persone	Malori	15.320	15,9%
	Caduta	12.075	12,5%
	Persona/e disperse	5.871	6,1%
	Tentato suicidio	2.361	2,4%
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	2.225	2,3%
	Trasporto persona obesa o inabile	1.348	1,4%
	Alienazione	1.112	1,2%
	Trattamento sanitario obbligatorio	553	0,6%
	Ascensore bloccato	440	0,5%
	Incidente sul lavoro	366	0,4%
	Annegamenti	292	0,3%
	Incidenti stradali	253	0,3%
	Altre	6.578	6,8%
	Cause di incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto	Disattenzione	337
Cause che determinano altri tipi di interventi	Cause imprevedute	3.101	3,2%
	Pericolo per persone chiuse in casa	2.104	2,2%
	Serratura bloccata (no effrazione)	2.019	2,1%
	Disattenzione generale	1.655	1,7%
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	508	0,5%
	Collaborazione con altre forze di Polizia	438	0,5%
	Altre	3.592	3,7%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	17.767	18,4%
Non considerato	Non considerato	4.433	4,6%
*	*	9.115	9,4%
Totale		98,0%	

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 6 – Numero di interventi effettuati nel 2022 con causa con frequenza \geq a 0,2% sul totale del tipo "soccorso a persona".

La tabella 6 mette in evidenza quali sono le cause preponderanti che portano i vigili del fuoco ad uscire per un intervento che si definisce "soccorso a persona".

Tra le cause dirette, quelle che cioè provocano direttamente un soccorso di questo tipo, troviamo i malori, le cadute e le persone disperse da cercare. Mentre tra le cause indirette, tra quelle cioè, che portano direttamente ad un altro tipo di soccorso, troviamo le cause impreviste e le cause che provocano pericolo per persone chiuse in casa.

Rimane comunque evidente che una larga parte, la più larga, in quanto la maggioranza percentuale di cause di questi eventi, rimane ignota in quanto non si è potuta accertare.

Di seguito (tabella 7) viene riportata per l'anno 2022 la tabella per il tipo d'intervento "soccorso a persona" – "luogo" – "dettaglio luogo" in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato, ha ristretto il numero dei luoghi interessati da 185 a 25, consentendo comunque la rappresentazione del 96,2% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "soccorso a persona" (n° 96.532 casi).

La tabella seguente riassume i luoghi più importanti da dove è stato richiesto questo tipo di soccorso. Il luogo più "pericoloso", in tal senso, e che richiede un supporto logistico per oltre 59.000 casi, con percentuale relativa di oltre il 60%, sono gli appartamenti e i locali di civile abitazione ma anche gli edifici in genere sono spesso luoghi dove è possibile rimanere bloccati (oltre 2.500 casi).

Altri luoghi ad essere investiti da queste problematiche sono i boschi nelle località agricole che richiedono un "soccorso a persona" per più di 4.000 volte nel 2022 così come le strade e le piazze cittadine, evidentemente problematiche, e che richiedono ausilio pari ad oltre il 3,0% dei casi in totale.

LUOGO IN CUI E' STATO RICHiesto L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2022)	DETTAGLIO DEL LUOGO IN CUI E' STATO RICHiesto L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2022)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "SOCCORSO A PERSONA" EFFETTUATI NEL 2022 SUDDIVISI PER		
		N° Interventi	%	
Ambienti ad uso particolare	Ospedali / case di cura / poliambulatori	518	0,5%	
	Altri	247	0,3%	
Ambienti e luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	59.211	61,3%	
	Edifici in genere	2.738	2,8%	
	Autorimesse private	227	0,2%	
	Locali e vani ascensore/montacarichi	199	0,2%	
	Altri	682	0,7%	
	Località agricole o per allevamento	Boschi	4.092	4,2%
	Zone rurali	1.617	1,7%	
	Campi	1.068	1,1%	
	Zona alberata	377	0,4%	
	Altre	268	0,3%	
	Zona di sosta e traffico	Strade e/o piazze cittadine	2.949	3,1%
	Strade extraurbane	971	1,0%	
	Parcheggi all'aperto	456	0,5%	
	Ponti e viadotti	308	0,3%	
	Altre	196	0,2%	
	Zone di montagna in genere	Parete di roccia, falesia, scogliera, ecc.	706	0,7%
	Forra	282	0,3%	
	Altre	1.543	1,6%	
	Altri luoghi	Fiumi, corsi d'acqua, zone fluviali	2.230	2,3%
	Non considerato	835	0,9%	
	Zone costiere (di mare)	723	0,7%	
	Laghi, invasi e zone lacustri	644	0,7%	
	Altre	668	0,7%	
	*	*	9.087	9,4%
Totale			96,2%	

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 7 – Numero di interventi effettuati nel 2022 con il luogo con frequenza \geq a 0,2% sul totale del tipo “soccorso a persona”.

Anche qui, come si è già riscontrato altrove, i luoghi più probabili, in questo tipo di soccorso sono gli appartamenti e i locali di civile abitazione, gli edifici in genere, le strade e/o piazze cittadine e quelle extraurbane, oltre che i boschi, che da sole racchiudono una percentuale cumulata di oltre il 70% ed un numero di casi totali quasi di 70.000 eventi.

Questa tabella, poi, è da spunto per fare una doverosa riflessione. Da una parte bisogna affermare che il Corpo ha già espresso l'intenzione di sviluppare alcuni aspetti della rilevazione dati in quanto si rende necessario una più approfondita esamina dei “sotto-luoghi” così importanti come gli appartamenti ed i locali in genere di

civile abitazione e quelli definiti “strade e/o piazze cittadine” in quanto essi sono i pilastri matematici del dettaglio luogo di molti tipi d’intervento.

4.2.5 Recuperi

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “recuperi”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “recuperi” dal 2013 al 2022



Figura 20

La figura 20 descrive l'andamento del tipo di intervento definito "recupero". Il 2020 si era chiuso, come è evidente dalla figura in linea con l'anno precedente con un decremento dei valori massimi iniziato dal picco massimo avuto nel 2016 quando, molto probabilmente, il forte terremoto del centro Italia, ha determinato i citati valori. Il 2021, invece, vede una leggera crescita di questi valori totali con un aumento percentuale di circa il 10%. Ora, il nuovo anno di rilevazione ha portato ad una nuova, leggera, flessione. In ogni caso, l'andamento degli ultimi 5 anni appare abbastanza regolare perché questo tipo di soccorso rimane stabile tra i 21.000 ed i 24.000 casi di intervento di soccorso tecnico urgente.

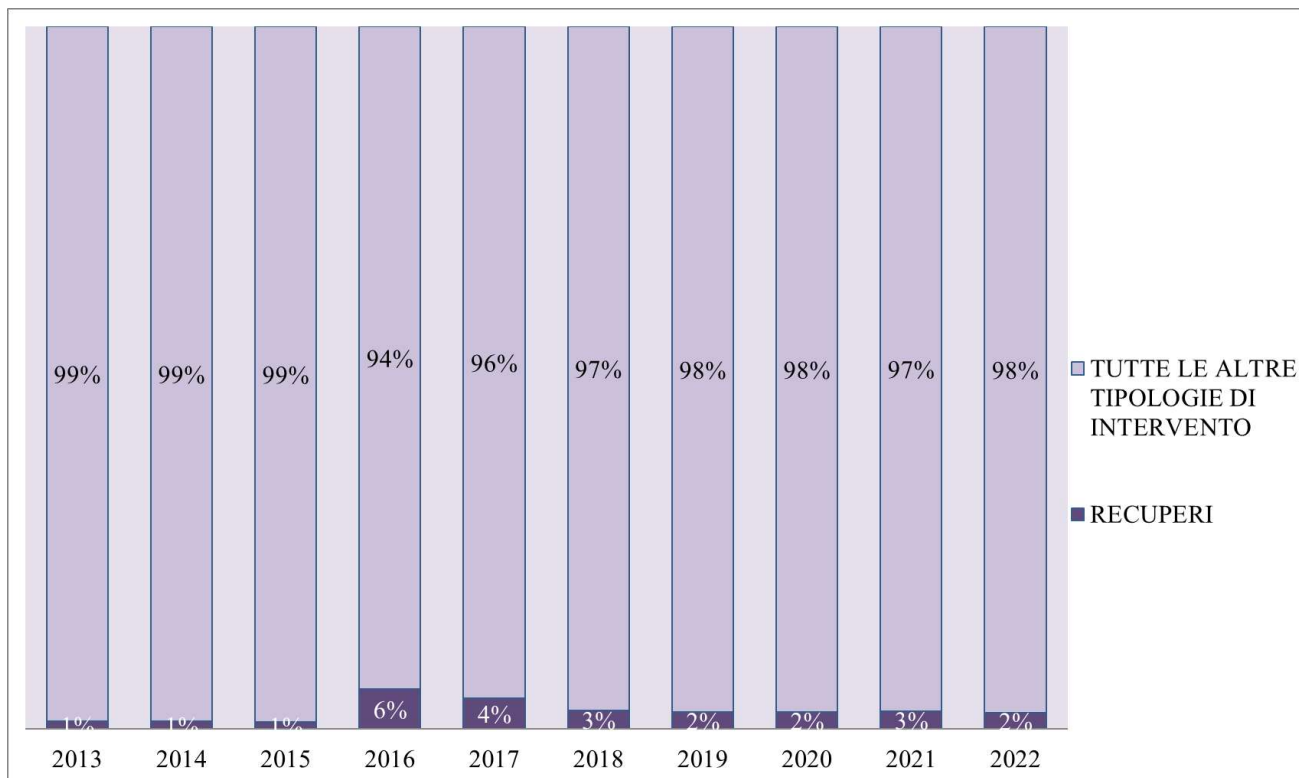


Figura 21 – Percentuale degli interventi della tipo “recuperi” rispetto al totale annuo.

Anche la figura 21 descrive l’anomalia avuta nel 2016. Il gravame, in percentuale, di quell’anno è stato del 6% quando, normalmente, pare essere tra l’1 e il 3%. Si può anche notare come, molto probabilmente, la scia dei terremoti sia continuata a pesare anche per l’anno 2017 (le scosse sono proseguite fino a gennaio 2017) dove il sovraccarico ha creato un aumento di un punto percentuale, portandolo al 4%.

In linea con questo ragionamento, si può notare come la crescita dei valori totali evidenziata nel 2021 (figura 20) sia congrua con la crescita della consistenza del tipo sul totale che vede la rilevazione 2021 crescere di un punto percentuale, riassetandosi sul valore del 3% (il 2020 chiudeva con una consistenza del 2%). Si evidenzia, altresì, che lo stesso ragionamento vale per il 2022 dove, all’inverso, è palese una lieve flessione.

4.2.6 Incidenti stradali.

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “incidenti stradali”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “incidenti stradali” dal 2013 al 2022



Figura 22

La rilevazione del 2019 in relazione a questa tipologia d'intervento era in linea con l'andamento generale in aumento cominciata nel 2012 (picco minimo della rilevazione) quando, progressivamente, la curva dei valori totali aveva cominciato ad aumentare i suoi casi. La curva in salita quindi si confermava come un aumento tendenziale della presenza di questa tipologia d'intervento nei casi totali dei VV.F.

Ora è evidente, anche, che l'anno 2020 aveva cambiato, non di poco, le cose. Le lunghe chiusure generalizzate avevano portato ad una diminuzione dei casi in totale ma, soprattutto, era diminuita la casistica relativa ai soccorsi di persone di fatto “mobili” o itineranti, ovvero quegli eventi che aumentano con l'aumentare delle persone in circolazione. In effetti, se si guardava solo al soccorso del tipo “incidenti stradali” la sua rilevanza, in termini assoluti, era scesa di più del 17%.

Con la fine del lockdown le cose sembrano tornate con un andamento “normale”, anzi, si rileva un incremento di crescita. La rilevazione 2021, infatti, ha ripristinato la curva in aumento del tipo di soccorso “incidenti stradali” portandola ad una crescita del 25% c.a. (negli anni precedenti cresceva con una media del 9% con dei picchi nel 2015-2016 del 16-14%).

La rilevazione 2022 conferma la tendenza in aumento che non deve recuperare un gap (come quella 2021) e che, quindi, si attesta con una crescita del 5% delle rilevazioni rispetto all'anno precedente.

Nella figura che segue, la figura 23, è riportata la rappresentazione cartografica della distribuzione degli interventi del tipo “incidenti stradali” effettuati nel 2022 a livello provinciale.

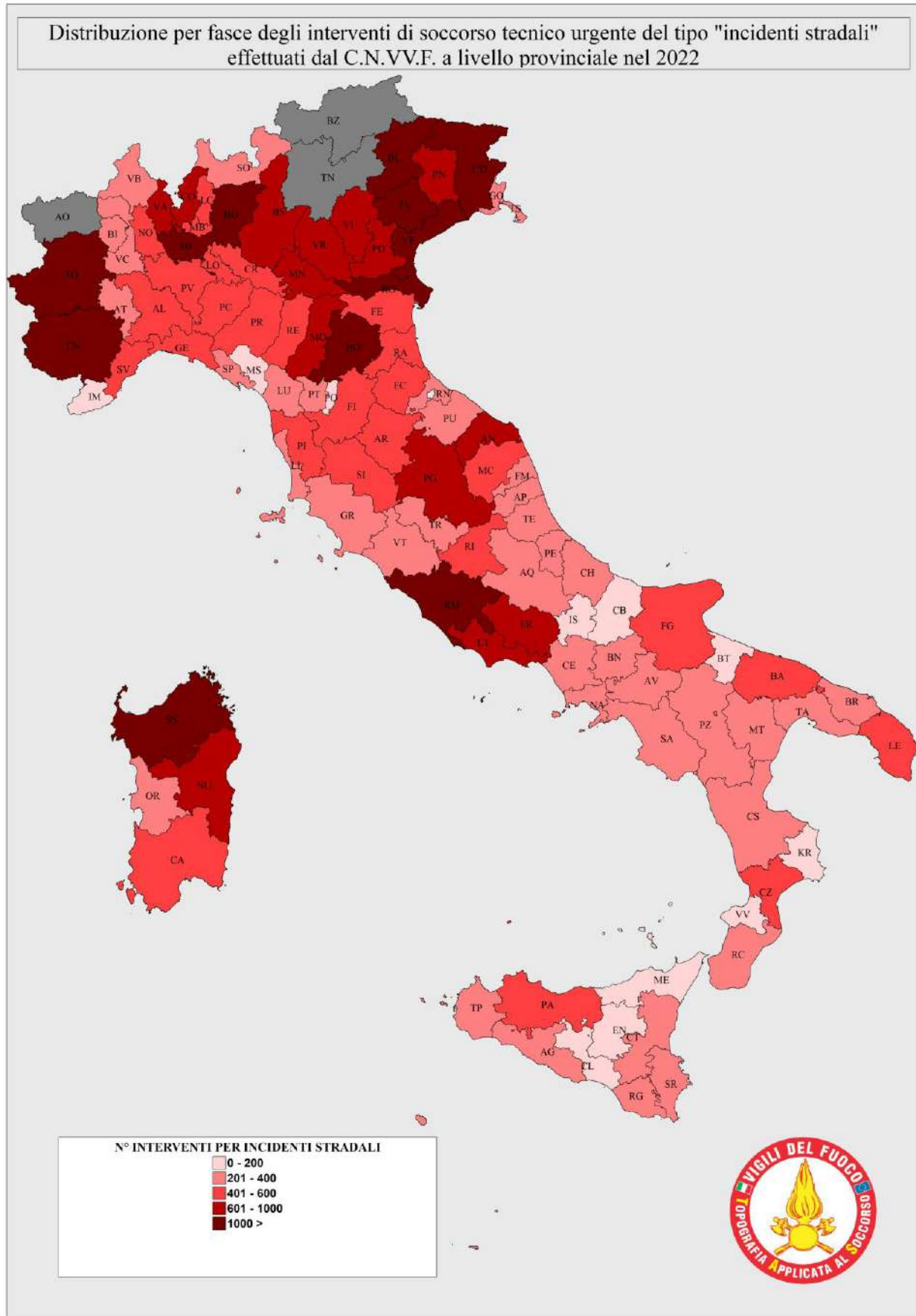


Figura 23

La figura 23 analizza la distribuzione in fasce di soccorso tecnico urgente del tipo “incidenti stradali”.

Anche in questo caso le prime tre classi più piccole sono confrontabili tra loro e, poiché equivalenti, è possibile affermare che la seconda classe è, per il secondo anno consecutivo, la più grande e corposa, in termini modali, avendo da sola circa il 38% delle frequenze totali. Tutte insieme, le tre classi sopra citate, hanno all’attivo quasi il 75% delle province di tutta Italia.

Tra le province più numerose, in termini di interventi complessivi di questo tipo, troviamo, come sempre, ovviamente le due città metropolitane più grandi, e, conseguentemente le province più popolose, come Roma, Milano e Torino che si trovano, appunto, nella classe più grande. Quello che appare particolare, seguendo questa logica, è trovare ai primi posti Treviso (per il terzo anno consecutivo) e Udine, che spesso non troviamo all’apice delle classifiche che non sono capoluoghi di regione e nemmeno città metropolitane così grandi. Evidentemente, per loro, il carico di lavoro di questo tipo, a livello provinciale, è talmente elevato, da produrre questo tipo di posizionamento. È evidente che un approfondimento fenomenologico è doveroso in tal senso per cercare di comprendere i motivi di una simile risultanza.

Tra le province che risultano, all’inverso, quelle con un peso relativamente basso di questo tipo di intervento troviamo Barletta-Andria-Trani, per il secondo anno consecutivo, che chiude il 2022 con 88 casi di intervento per “incidenti stradali”.

Di seguito viene riportata per l’anno 2022 la tabella del tipo d’intervento “incidenti stradali” – “causa” – “dettaglio causa” – “dettaglio tipo”, in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,1%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause interessate da 72 a 28, consentendo comunque la rappresentazione del 99,1% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo “incidenti stradali” (n° 51.770).

La tabella sopra citata sintetizza visivamente le principali cause ed i dettagli di esse propri del tipo di soccorso tecnico urgente definito “incidenti stradali”. Come è logico supporre la categoria di causa diretta e principale di questo tipo di soccorso sia quella provocata da incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto, a loro volta provocati da scontri di autovetture e coinvolge oltre il 20% delle cause totali di incidenti stradali. Queste ultime cause poi, non sono solo direttamente coinvolte ma anche indirettamente, ovvero risultano essere tra quelle che prima di tutto richiedono un “soccorso alla persona”.

Per riassumere è possibile affermare che oltre il 30% di tutte le cause esaminate, per questo tipo di soccorso è provocato da mezzi di trasporto che si scontrano, con un incidente stradale generico, provocando una richiesta di soccorso di oltre 17.000 eventi in un anno.

CAUSA CHE HA RICHiesto L'INTERVENTO DEI VV.F.	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHiesto L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2022)	NUMERO INTERVENTI DEL TIPO "INCIDENTI STRADALI" EFFETTUATI NEL 2022 SUDDIVISI PER DETTAGLIO TIPO					TOTALE INTERVENTI E % SUDDIVISI PER DETTAGLIO CAUSA	
		Incidente stradale con mezzo trasportante merci pericolose	Incidente stradale generico	Incidente stradale in galleria	Ribaltamento di mezzo trasportante merci pericolose	Rimozione ostacoli non dovuti al traffico	N° INTERVENTI	%
Cause che determinano danni d'acqua	Vento forte, trombe d'aria, ecc.	0	29	0	0	1.738	1.767	3,4%
	Pioggia	0	50	0	1	149	200	0,4%
	Neve, grandine, ecc.	0	69	0	0	31	100	0,2%
Cause che determinano dissesti statici	Avverse condizioni atmosferiche	0	37	0	0	455	492	1,0%
	Vetustà	0	3	0	0	401	404	0,8%
	Urto	0	78	0	0	40	118	0,2%
	Cedimento terreno e/o presenza di cavità sotterranea	0	40	0	0	36	76	0,1%
	Cedimento strutturale	0	5	0	0	51	56	0,1%
	Altre	0	23	0	0	57	80	0,2%
Cause che determinano soccorso a persone	Incidenti stradali	16	6.806	19	9	109	6.959	13,4%
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	4	263	0	0	12	279	0,5%
	Malori	0	230	1	0	1	232	0,4%
	Investimenti	0	112	0	0	5	117	0,2%
	Altre	0	123	1	0	7	131	0,3%
Cause di incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto	Scontri	8	10.687	47	0	139	10.881	21,0%
	Disattenzione	3	2.151	2	2	77	2.235	4,3%
	Ribaltamento del mezzo e/o perdita del carico trasportato	14	1.986	4	49	61	2.114	4,1%
	Fondo stradale scivoloso	1	425	0	0	13	439	0,8%
	Ostacoli presenti sulla sede stradale	0	103	0	0	96	199	0,4%
	Eccessiva velocità	0	180	0	0	1	181	0,3%
	Altre	9	3.457	9	2	147	3.624	7,0%
Cause di innesco di incendio	Altre	0	42	0	0	23	65	0,1%
Dolose	Probabile colpa	0	73	0	0	6	79	0,2%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Cause impreviste	3	457	1	0	207	668	1,3%
	Disattenzione generale	2	391	0	0	38	431	0,8%
	Altre	4	673	4	0	331	1.012	2,0%
Non considerato	Non considerato	0	539	2	0	146	687	1,3%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	21	13.778	44	30	1.064	14.937	28,9%
*	*	15	2.462	11	19	227	2.734	5,3%
TOTALE:								99,1%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 8 – Numero di interventi effettuati nel 2022 con causa con frequenza $\geq 0,1\%$ sul totale del tipo “incidenti stradali”.

4.2.7 Acqua

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “acqua”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “acqua” dal 2013 al 2022

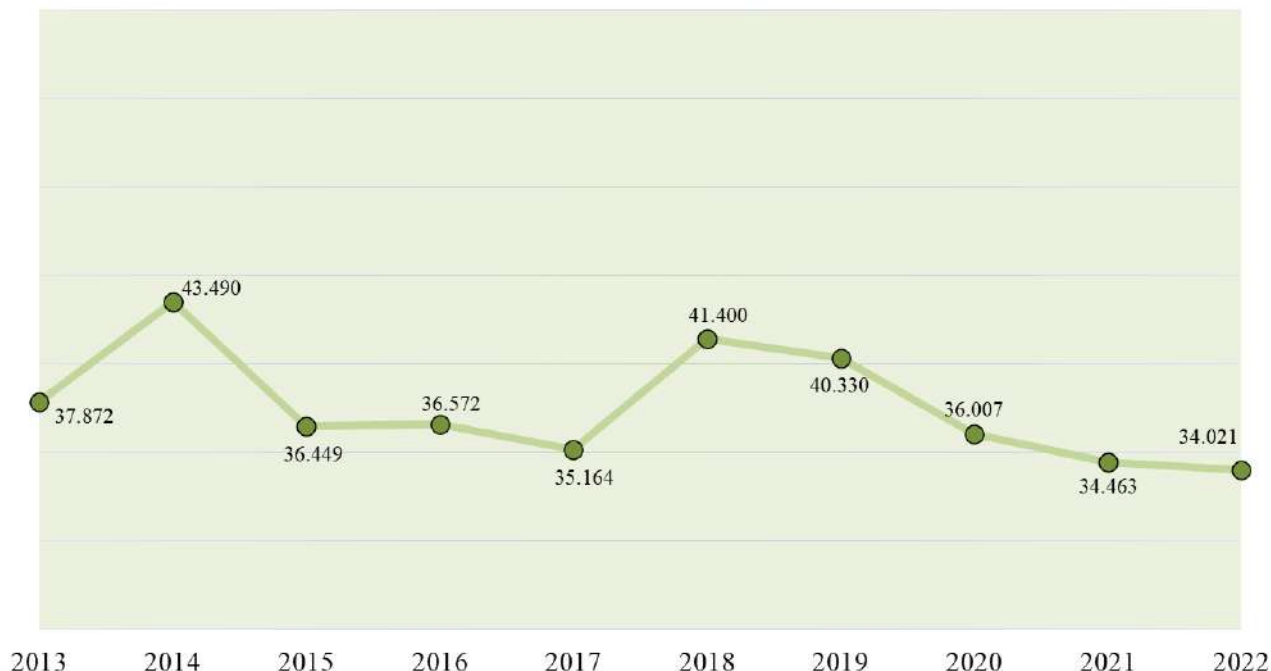


Figura 24

La tipologia d'intervento “acqua” risulta essere abbastanza stabile. Dall'inizio di questa rilevazione, in effetti, si è assistito ad una oscillazione dei valori massimi per questo tipo d'intervento tra le 30.000 e le 50.000 unità con picchi massimi avuti nel 2010 (46.874 interventi) e minimi avuti nel 2011 (34.513 interventi). I dati del 2022 quindi, con 34.021 interventi di questo tipo, risulta confermare le oscillazioni citate, rimanendo in linea con la tendenza generale di questo fenomeno (anche se si tiene in considerazione la curva in discesa dal 2018).

Se osserviamo gli eventi in percentuale, ovvero analizzando la variazione percentuale degli interventi di questo tipo sulla scala totale degli interventi, come abbiamo fatto per altri tipi di soccorso, per gli anni analizzati, notiamo che anche la variazione percentuale è alquanto stabile, poiché si configura tra il 4 e il 6% di ogni anno citato. Oggi, nella analisi degli esiti della rilevazione 2022 è possibile anche affermare che la sua mole sul totale è invece diminuita assestandosi al 3%

Di seguito viene riportata per l'anno 2022 la tabella per il tipo d'intervento “acqua”, la “causa” – “dettaglio causa” – “dettaglio tipo” in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause interessate da 66 a 23, consentendo comunque la rappresentazione del 98,1% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo “acqua” (n° 34.021).

CAUSA CHE HA RICHiesto L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2022)	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHiesto L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2022)	NUMERO INTERVENTI DEL TIPO "ACQUA" EFFETTUATI NEL 2022 SUDDIVISI PER DETTAGLIO TIPO					TOTALE INTERVENTI E % SUDDIVISI PER DETTAGLIO CAUSA	
		Danni d'acqua in genere	Danni d'acqua per rottura o fuoriuscita da tubazioni, canali	Prosciugamento in genere	Rifornimento idrico	Straripamenti, inondazioni, mareggiate	N° INTERVENTI	%
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Rottura tubazioni o impianti in genere	7.774	1.230	236	58	9	9.307	27,4%
	Pioggia	2.767	220	830	0	85	3.902	11,5%
	Straripamenti, esondazioni e simili	472	83	381	3	175	1.114	3,3%
	Rottura caloriferi e/o contenitori	437	34	3	0	0	474	1,4%
	Vento forte, trombe d'aria, ecc.	383	22	52	0	11	468	1,4%
	Rottura fognature	286	48	26	0	1	361	1,1%
	Rottura vasche e serbatoi	111	19	11	10	0	151	0,4%
	Frane e colate di fango	71	4	41	2	17	135	0,4%
	Cattivo funzionamento elettrodomestici	88	9	8	0	0	105	0,3%
	Neve, grandine, ecc.	76	3	3	0	0	82	0,2%
	Altre	1.243	137	71	46	10	1.507	4,4%
Cause che determinano dissesti statici	Infiltrazione d'acqua	2.796	173	87	0	2	3.058	9,0%
	Avverse condizioni atmosferiche	836	67	243	2	56	1.204	3,5%
	Vetustà	352	50	5	0	0	407	1,2%
	Altre	79	6	2	3	0	90	0,3%
Cause d'inquinamento e/o rilasci	Rottura tubazioni in genere	600	117	21	5	1	744	2,2%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Cause imprevedute	715	118	20	14	2	869	2,6%
	Disattenzione generale	433	54	13	0	0	500	1,5%
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	315	26	23	6	2	372	1,1%
	Mancanza di acqua potabile	2	0	0	312	0	314	0,9%
	Altre	815	117	42	212	8	1.194	3,5%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	3.808	509	201	150	21	4.689	13,8%
Non considerato	Non considerato	408	56	21	123	4	612	1,8%
*	*	1.232	166	160	125	40	1.723	5,1%
TOTALE:							98,1%	

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 9 – Numero di interventi effettuati nel 2022 con causa con frequenza \geq a 0,2% sul totale del tipo “acqua”.

Il tipo di soccorso definito “acqua” ha molte cause riassunte dalla tabella n° 9. È possibile notare, dalla tabella sopra esposta, che il dettaglio del tipo per il genere “acqua” che è più frequente è quello definito “danni d’acqua in genere”. Tra le cause che possono portare a questo tipo di problematiche abbiamo, anche qui, quelle dirette, il cui dettaglio più significativo è quello derivante dalle rotture di tubazioni o impianti e che producono oltre 9.000 interventi all’anno (per il solo 2022).

Al secondo livello di importanza percentuale è possibile ritrovare le cause indirette, ovvero quelle che direttamente portano dissesti statici e che sono causate, nel dettaglio, da infiltrazioni d'acqua di vario tipo.

Rimane comunque altissimo, è evidente dalla tabella appena richiamata che le cause che non si sono potute accertare, rimangono di una mole importante.

4.2.8 Intervento non più necessario

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “intervento non più necessario”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “intervento non più necessario” dal 2013 al 2022



Figura 25

L'anno 2021 si chiudeva con un aumento dei casi totali di questa tipologia d'intervento pari a 3.267 unità. Questo andamento era comunque in linea con una generale diminuzione della tendenza decennale in esame, soprattutto in relazione al suo picco massimo d'intervento che si è avuto nell'anno 2012 e che ha prodotto più di 50.0000 casi di questa tipologia. In generale, quindi, dalla rilevazione 2021 si confermava l'andamento iniziato nel 2016 (il picco minimo) che vedeva questo tipo di soccorso rimanere stabile (l'anno 2020 del Covid si considera, in tal senso, una anomalia), pur in diminuzione, assestandosi sotto la soglia delle 40.000 unità dal 2015 al 2021.

Nel 2022 le cose, sembrano, essere cambiate. Il tipo di soccorso in esame è aumentato del 32 % dall'anno precedente, probabilmente in virtù di condizioni meteo avverse registrate che producono un accumulo di richieste che si risolvono con il passare del tempo.

Anche la variazione percentuale del tipo, sul totale degli interventi, che mostrava la stessa propensione alla diminuzione, poiché partiva dal 6% del totale proprio dei primi anni del 2010 (nel 2011 si è arrivati ad un picco del 7%) e arrivava al 2021, dove questo tipo di intervento, richiedeva solo il 4% delle risorse a disposizione. Il 2022 si chiude, invece, con una frequenza sul totale del 5% (si evidenzia anche qui una crescita).

Di seguito viene riportato per l'anno 2022 il grafico sugli andamenti, nei mesi dell'anno per gli anni considerati, del tipo di intervento definito "non più necessario". Tramite la lettura di tale grafico è possibile notare una certa stagionalità interventistica che andrebbe studiata approfonditamente per identificarne le cause determinanti.

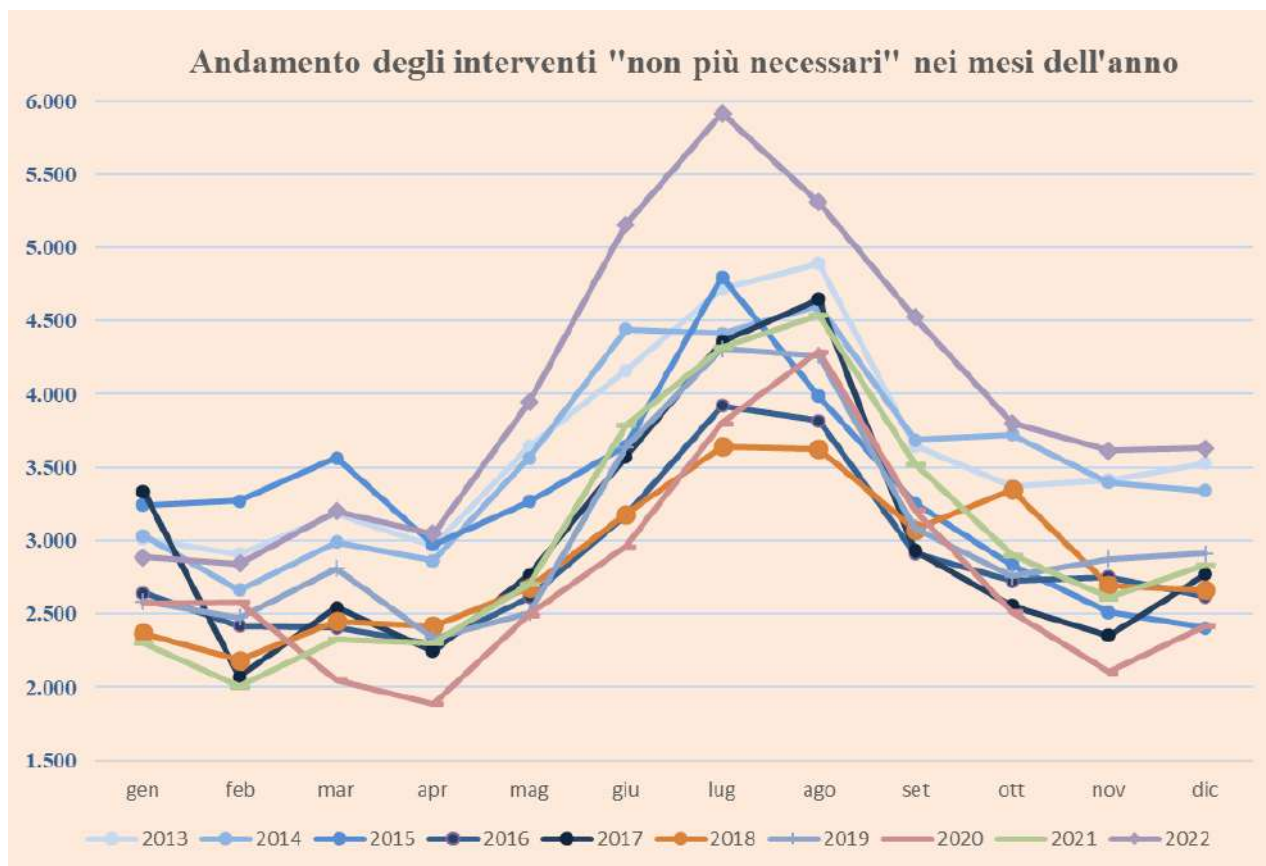


Figura 26 – Numero di interventi effettuati negli anni e nei mesi dell'anno del tipo "intervento non più necessario".

Come è possibile notare, questo anno di rilevazione ha portato ad un aumento della frequenza assoluta e ad una conferma della sua stagionalità.

4.2.9 Bonifica da insetti

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “bonifica da insetti”. Questo tipo di intervento è alquanto altalenante nelle sue rilevazioni.

**Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo
“bonifica da insetti” dal 2018 al 2022**

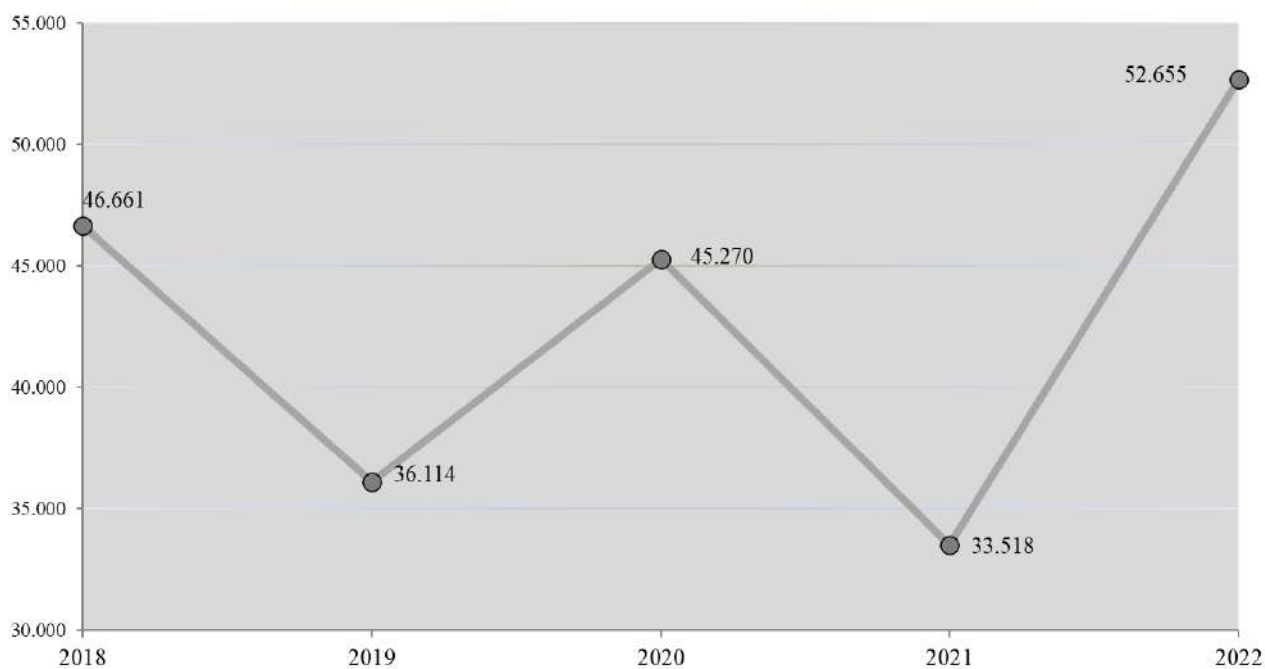


Figura 27

La figura 27 descrive l’andamento quinquennale della rilevazione degli interventi di “bonifica insetti”. Questo tipo di soccorso è sceso del -22,6% nel 2019. Nel 2020 (con 45.270 casi) si era riscontrato un aumento del 25,4% rispetto all’anno precedente degli interventi effettuati e l’anno successivo una nuova diminuzione del 26,0%. Questo anno di rilevazione, invece, si è assistito ad un nuovo aumento del 57,1% rendendo, di fatto, questo andamento alquanto irregolare.

Nelle figure che seguono vengono mostrati, invece, gli andamenti mensili e regionali degli interventi effettuati nel 2022 del tipo “bonifica da insetti”.

Andamento mensile del numero degli interventi effettuati nel
2022
per il tipo "bonifica da insetti".

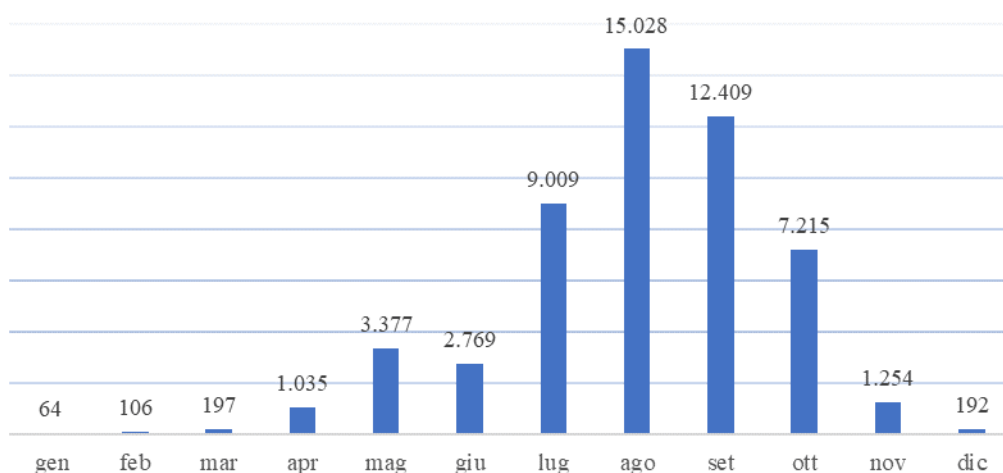


Figura 28

Con la figura 28 si vuole rappresentare graficamente l'evoluzione mensile del tipo "bonifica da insetti" nella variazione dei suoi valori totali. Si può facilmente osservare come questo tipo di soccorso aumenti in maniera rilevante con l'arrivo della stagione calda e che, all'inverso, si riduca drasticamente nei mesi invernali (quando gli insetti muoiono in maniera spontanea e naturale). Questo è evidente se si osserva l'andamento dei picchi massimi, iniziati a salire a marzo e che raggiungono il culmine ad agosto, come cominciano a diminuire da settembre e raggiungono il punto minimo di intervento a gennaio.

Si segnala già, ma avremo anche modo di studiarlo bene nei prossimi annuari, che questo andamento del tipo di soccorso menzionato, appare avere caratteri stagionali ben definiti. Si rinvia al seguito per eventuali approfondimenti in materia. In questo anno di rilevazione si deve notare la flessione, nella curva in salita, di giugno, che fa pensare ad un eccesso "anomalo" di questo tipo di intervento accolto nel mese di maggio.

La figura che segue, la figura 29, ci mostra la distribuzione regionale dei valori totali, avuta nel 2022, della variabile in esame. È interessante notare come, la regione più flagellata da questo tipo di inconveniente e che richiede più risorse in termini di interventi è, di nuovo l'Emilia-Romagna mentre la seconda torna ad essere la Campania. Quest'ultima, quindi, ritorna in uno stato "normalizzato" È ipotizzabile che la maggiore umidità, la presenza d'acqua, il territorio pianeggiante, la forte presenza agricola possano, probabilmente, aumentare l'insorgere e la proliferazione di questo tipo di problematica, per questa regione.

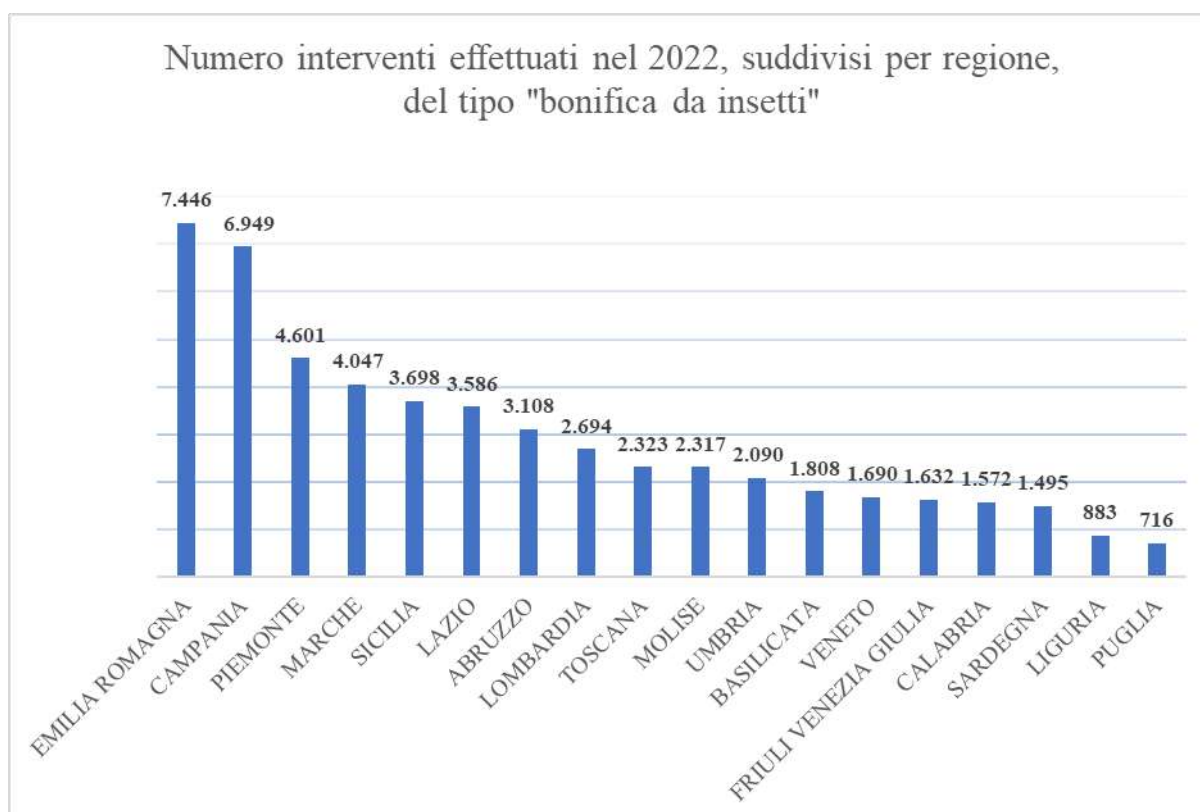


Figura 29

Nella figura che segue viene riportata la variazione percentuale riscontrata nel numero di interventi effettuati per questo tipo tra l'anno 2021 e il 2022. Come si può notare vi è stato un notevole incremento percentuale che ha interessato quasi tutte le regioni tranne la Sardegna che, quest'anno, diversamente da quello passato, diminuisce la sua mole, la Liguria e la Lombardia che, in contrapposizione alla tendenza nazionale, diminuisce notevolmente i suoi volumi di lavoro su questo tipo di soccorso.

Variazione percentuale riscontrata per gli interventi effettuati a livello regionale nel 2022 per il tipo "bonifica da insetti"

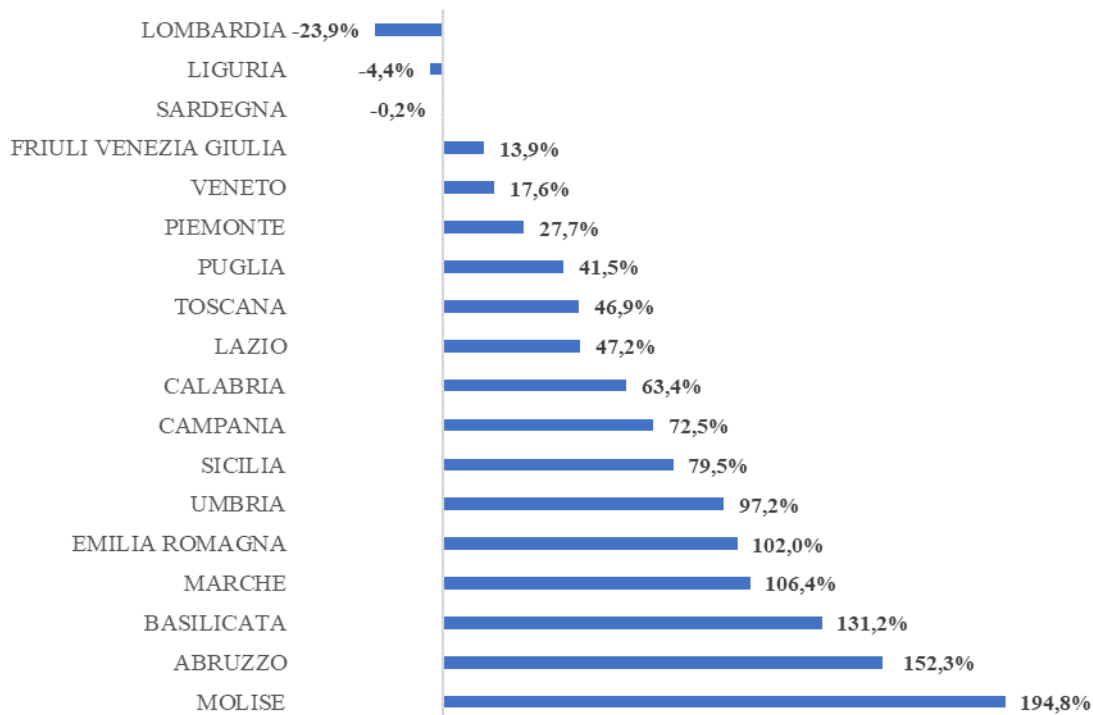


Figura 30

Nella tabella seguente vengono riportate le 20 province che hanno riportato un decremento percentuale maggiore per gli interventi del tipo "bonifica insetti" e che per ognuno due anni di riferimento abbiano superato i 200 interventi per tale tipo.

PROVINCIE	Numero interventi effettuati del tipo "bonifica insetti"		Variazione % dal 2021 al 2022 degli interventi effettuati per "bonifica da insetti" delle 20 provincie che hanno riscontrato un incremento maggiore
	2021	2022	
L'AQUILA	261	809	210,0%
PESCARA	293	896	205,8%
CAMPOBASSO	416	1.247	199,8%
PARMA	206	597	189,8%
ISERNIA	370	1.070	189,2%
POTENZA	580	1.622	179,7%
PESARO	286	738	158,0%
CATANIA	203	487	139,9%
FORLI'	596	1.362	128,5%
TERAMO	205	463	125,9%
ASCOLI PICENO	308	668	116,9%
PERUGIA	821	1.756	113,9%
AVELLINO	825	1.733	110,1%
ANCONA	438	908	107,3%
MODENA	727	1.499	106,2%
MACERATA	628	1.280	103,8%
CALTANISSETTA	253	508	100,8%
CHIETI	473	940	98,7%
CATANZARO	235	463	97,0%
BENEVENTO	797	1.568	96,7%

Tabella 10

La tabella 10 esplicita, in modo più chiaro, l'incremento generale e particolare a cui si era accennato prima. Da questa tabella è possibile osservare che le 20 provincie che hanno avuto un incremento maggiore, pur lavorando almeno 200 interventi all'anno, e che hanno generato un aumento percentuale di oltre il 90% ciascuna. La provincia che aumenta di più, in termini di dimensioni nelle gestioni di questo tipo di soccorso, è la provincia dell'Aquila che eleva i suoi volumi di più del 200%.

Nell'annuario 2020 avevamo parlato di una importante flessione in questo tipo di soccorso e rintracciato il motivo più probabile, per una tale flessione, nella applicazione sempre più corretta e puntuale della nota EM 2925/3403 del 03 giugno 2000 del dipartimento dei VV.F. dove si fornivano direttive in merito alla eccezionalità e straordinarietà dell'impiego delle strutture operative del C.N.VV.F. per tali circostanze, e che aveva, più volte, richiamato l'attenzione del personale circa il ristretto campo di azione da osservare, in tali casi, da limitare esclusivamente ai casi di immediato pericolo per la popolazione.

I dati della precedente sintesi (annuario 2021), invece, avevano imposto, visto lo straordinario ed anche illogico, si potrebbe dire, aumento di casi di questo tipo di intervento, una ulteriore considerazione. Si lascia al lettore la precedente spiegazione causale “...È possibile, in effetti, che questo aumento sia dovuto ad una impossibilità della popolazione di trovare personale specializzato durante una pandemia.”.

Gli eventi, ora, sembrano, invece, non essere in linea né con la circolare citata né con le spiegazioni fenomenologiche che avevamo determinato. Si lascia al lettore la libera sintesi del fenomeno richiamato.

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione degli interventi della tipo “bonifica da insetti” effettuati nel 2022.

La figura 31, infatti, rappresenta su mappa la distribuzione del soccorso tecnico urgente del tipo “bonifica insetti”. Anche in questo caso, come i precedenti, per avere una rappresentazione più chiara, è stato deciso di ridurre le frequenze in classi ma, a differenza di altri casi visti sopra, non è possibile provare a fare un raffronto tra esse in quanto la classe più popolosa, la quarta, risulta essere anche la più probabile.

È possibile, invece, evidenziare, come alla prime posizioni della ultima classe, ovvero della classe con più casi di questo tipo, ci siano delle sorprese. Dall’Annuario 2022 *“In effetti, escludendo dal computo la seconda posizione che risulta essere detenuta da Milano, per il secondo anno consecutivo, con oltre 1.200 interventi, le altre classi superiori sono ad appannaggio di province non così popolate ed estese come le consorelle “metropolitane”; in termini assoluti; infatti, Cuneo, Salerno e Bologna si trovano “stranamente” nella ultima classe rilevata, quella con un numero di casi totali, per l’anno in esame, di più di 1.000 eventi”*. È evidente che, levando il caso di Milano che non compare più tra i primi, il ranking si ripropone identico.

Dal lato opposto, ovvero nella prima posizione della prima classe, che va da zero casi a 100, risultano essere, di nuovo, di Vicenza, per la terza volta consecutiva, che chiude l’anno con 1 caso, rilevando, e rivelando, una mole di questo tipo di lavoro, pressoché assente.

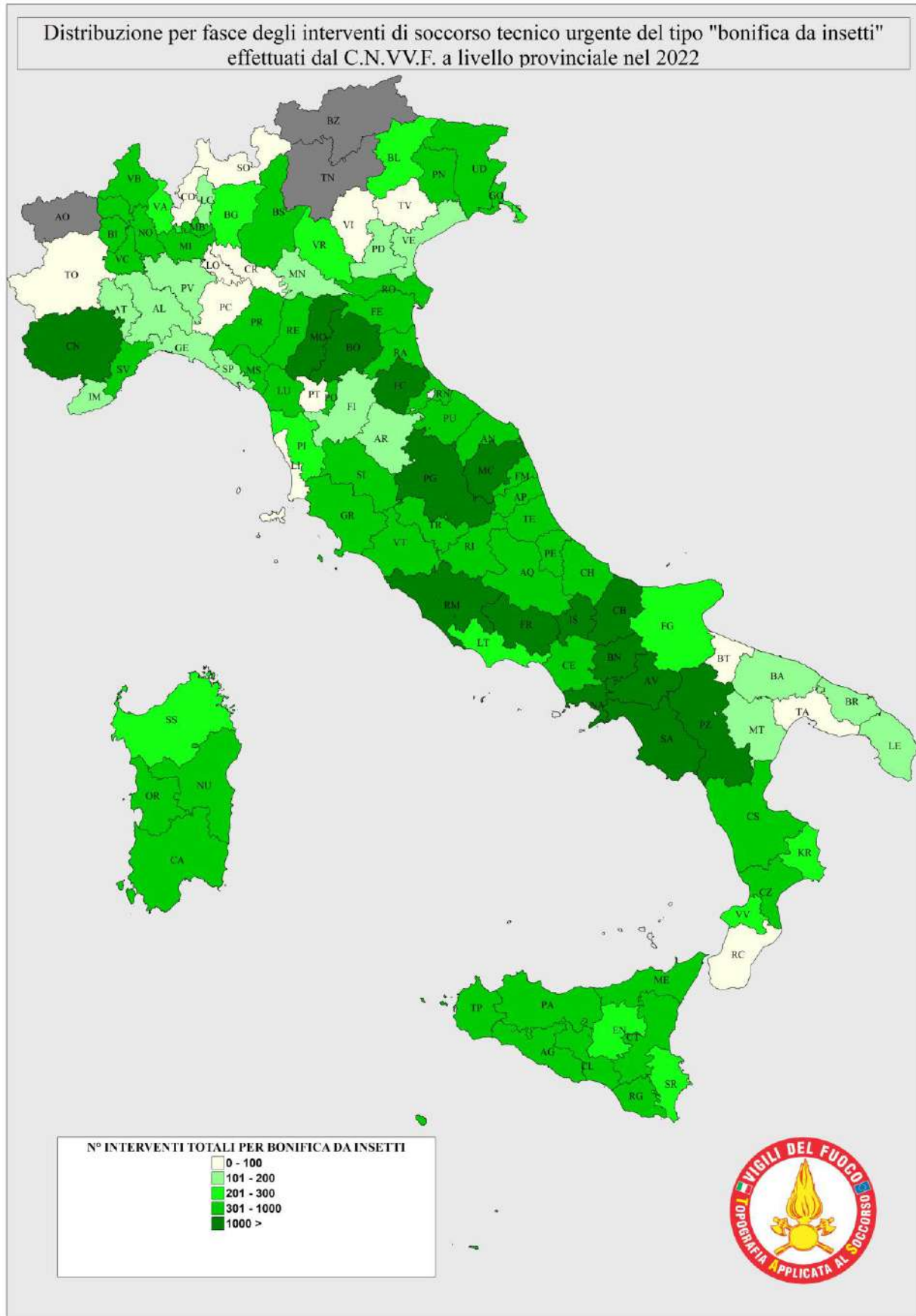


Figura 31

4.2.10 Alberi pericolanti

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo “alberi pericolanti”. In particolare, vengono mostrati gli andamenti mensili e regionali degli interventi effettuati nel 2022 e le variazioni di questo tipo di soccorso che si sono verificate per provincia e che risultano più significative.

Andamento mensile del numero degli interventi effettuati nel
2022
per il tipo "alberi pericolanti".

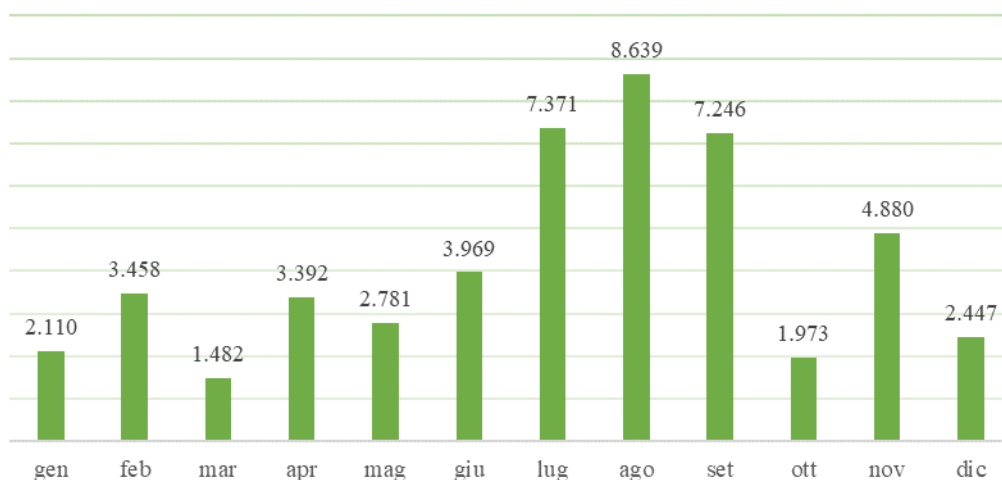


Figura 32

Attraverso la figura 32 è possibile visualizzare l’andamento del tipo di soccorso definito “alberi pericolanti” attraverso tutti i mesi del 2022. È evidente che non vi sia un andamento regolare, in questo tipo di richiesta; i valori massimi, per questo anno, sono quelli di luglio e agosto con, rispettivamente, più di 7.000 richieste di intervento l’una e più di 8.000 l’altra, mentre il picco minimo si rileva a marzo con quasi 1.500 richieste.

È evidente, ma verranno fatte delle analisi approfondite in argomento, che questo intervento risente di alterazioni simili alla stagionalità come quello della “bonifica da insetti” (il picco massimo risulta essere tra luglio/agosto e dicembre/gennaio mentre quello minimo è, per la seconda annualità, sempre quello di aprile)

Nella tabella seguente vengono riportate le 15 province che nel 2022 hanno riportato una percentuale maggiore del numero interventi per il tipo “alberi pericolanti” rispetto al totale degli interventi a livello provinciale.

Come si può notare, le 15 province che aumentano di percentuale maggiore, rispetto ai totali di soccorso della provincia stessa, salgono tutte di quasi il 9%. Tra le province con più peso percentuale troviamo però solo “piccole” province in quanto le “metropoli” restano fuori, probabilmente per una mole maggiore di lavoro totale o un aumento generale del lavoro di soccorso (si potrebbe anche pensare ad una cura maggiore del verde

pubblico). In prima posizione si può trovare, in questo anno di rilevazione, Massa e in seconda Rieti, che l'anno scorso era in prima.

PROVINCIA	Numero di interventi effettuati nel 2022		% degli interventi per il tipo "alberi pericolanti" rispetto al totale provinciale
	Alberi pericolanti	TOTALI	
MASSA	635	4.216	15,1%
RIETI	709	5.075	14,0%
RIMINI	785	5.701	13,8%
PERUGIA	2.459	17.960	13,7%
LATINA	1.427	10.629	13,4%
FERRARA	1.009	7.530	13,4%
TERNI	706	5.607	12,6%
PESARO	964	7.787	12,4%
PESCARA	815	6.965	11,7%
RAVENNA	1.016	9.057	11,2%
PISTOIA	520	5.133	10,1%
VIBO VALENTIA	439	4.366	10,1%
FERMO	339	3.633	9,3%
VITERBO	633	6.959	9,1%
PISA	673	7.570	8,9%

Tabella 11 – Distribuzione percentuale interventi “alberi pericolanti”.

Nella tabella seguente vengono riportate le 20 province che hanno riportato un incremento percentuale maggiore per gli interventi del tipo “alberi pericolanti” e che, per ognuno due anni di riferimento, abbiano superato i 100 interventi per tale tipo.

PROVINCIA	Numero di interventi effettuati del tipo "alberi pericolanti"		Variazione % dal 2021 al 2022 degli interventi effettuati per "alberi pericolanti" delle 20 provincie che hanno riscontrato un incremento maggiore
	2021	2022	
FERRARA	365	1.009	176,4%
MODENA	242	607	150,8%
CUNEO	122	296	142,6%
CREMONA	137	325	137,2%
RIMINI	344	785	128,2%
FORLI'	231	526	127,7%
ROVIGO	214	479	123,8%
BOLOGNA	385	845	119,5%
PAVIA	168	344	104,8%
PARMA	268	534	99,3%
LATINA	742	1.427	92,3%
PESCARA	451	815	80,7%
VITERBO	355	633	78,3%
RAVENNA	577	1.016	76,1%
CASERTA	318	559	75,8%
FERMO	198	339	71,2%
MASSA	374	635	69,8%
ALESSANDRIA	119	200	68,1%
LODI	111	185	66,7%
AVELLINO	359	569	58,5%

Tabella 12

Ferrara, Modena Cuneo e Cremona sono, evidentemente, le provincie che sono cresciute di più in questo anno solare. Tutte e quattro, in effetti, hanno avuto un aumento percentuale di oltre il 130% del tipo di soccorso tecnico urgente definito "alberi pericolanti", raddoppiando, in tutte, la mole di lavoro in tal senso. Le provincie menzionate crescono la loro mole di lavoro anche perché, appare giusto sottolinearlo, i valori totali di questo tipo di intervento aumentano (erano 40.332 e sono 49.748 in quest'anno di rilevazione)

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione degli interventi ogni 10 km² del tipo "alberi pericolanti" effettuati nel 2022.

La figura 33 mostra la distribuzione per fasce degli interventi di soccorso del tipo "alberi pericolanti" analizzati in rapporto alla estensione geografica, ossia ogni 10 km², del territorio di competenza della provincia stessa. Anche qui è stata possibile una equivalenza di fasce solo per le prime tre classi (se si fossero aumentate le classi, per avere una equivalenza perfetta, difficilmente la cartografia sarebbe stata leggibile) che, insieme, hanno una frequenza cumulata pari a più del 72% del totale delle provincie con un peso elevato della prima e della seconda classe che, da sole, raggruppano quasi il 30% del totale delle provincie.

Tra le province con un rapporto minore tra casi di questo tipo ogni 10 km² troviamo ovviamente, come già affermato, Barletta-Andria-Trani, Cuneo, Sondrio (per il terzo anno consecutivo) e Belluno, in prima posizione, che hanno una frequenza tra lo 0,3 e lo 0,4 di eventi per estensione mentre, normalmente, tra quelle con un rapporto maggiore abbiamo la provincia “metropolitana” di Napoli ma anche città più piccole, ovvero per quest’anno, Trieste che, insieme alla “metropolitana” sono nell’ultima classe superando il rapporto di 10.

Una atipicità ulteriore che salta agli occhi, in questa distribuzione, è la particolarità di elevata mole di eventi per la provincia di Trieste che, vista la sua relativa estensione territoriale, vede la frequenza di casi di intervento alzarsi fino a posizionarsi prima, da sola e con un punteggio nettamente superiore alle altre, nell’ultima classe esaminata (quella che va da un rapporto di 5,1 a 10) e che le rende una anomalia rispetto agli andamenti generali (questa cosa era stata rilevata anche nell’Annuario precedente).

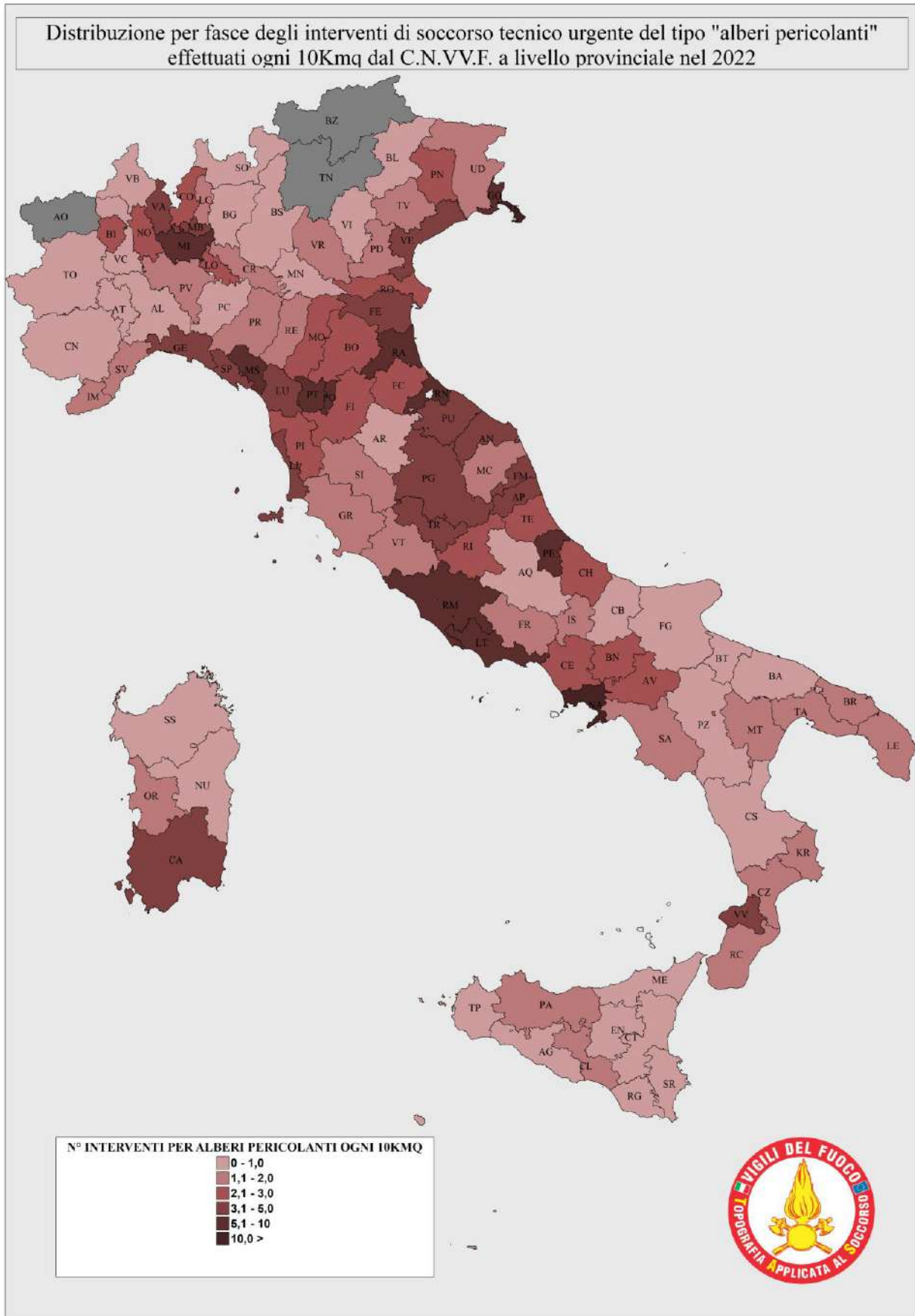


Figura 33

4.2.11 Fuga gas

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “fuga gas”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “fuga gas” dal 2013 al 2022

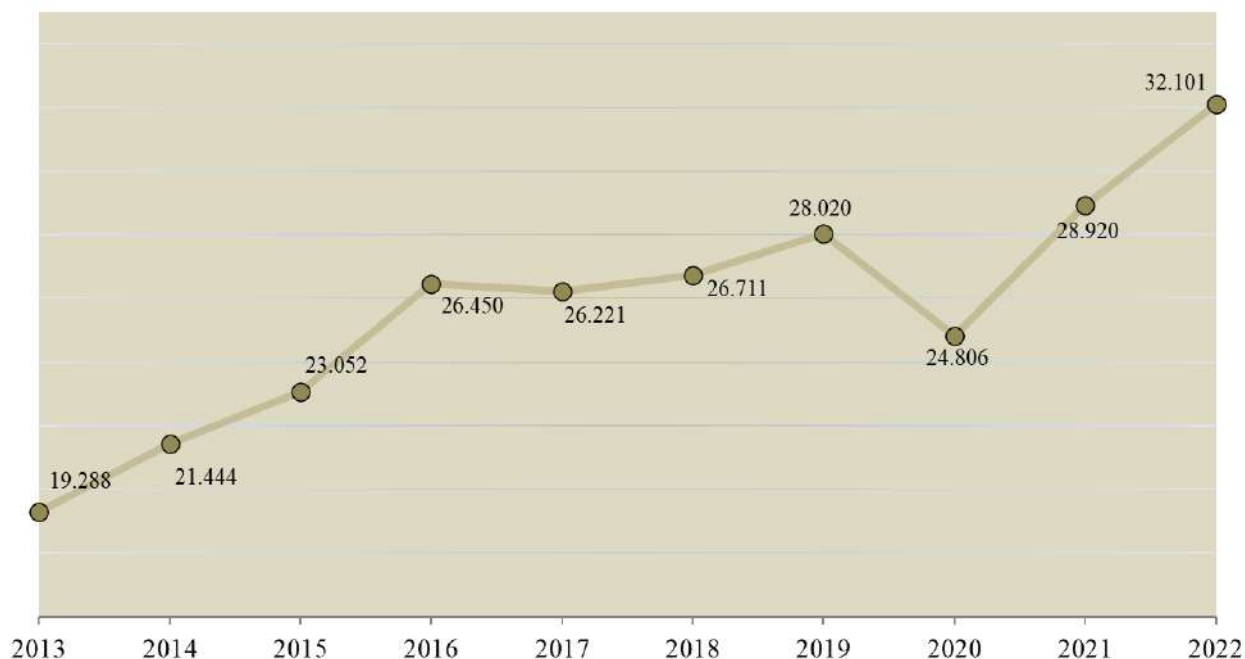


Figura 34

Dall'annuario 2020: “Analizzando l'andamento del tipo di intervento "fuga gas", i valori totali avuti nel 2020 non sono in linea con l'andamento generale proprio di questo tipo di eventi esaminato fino all'anno precedente. In effetti, ad esclusione di piccole diminuzioni dei valori massimi, avuti nel 2011, 2013 e nel 2017, l'andamento generale dei valori di questo tipo di richiesta di assistenza parevano in crescita e sembravano stabili, almeno negli ultimi 4 anni, sopra i 25.000 casi. In questo anno a dir poco “particolare”, però, si sono avute delle sorprese..... si vedrà in futuro, se questa diminuzione (più di 3.000 casi in meno) risulterà essere l'inizio del cambiamento di una tendenza o solo una parentesi momentanea”.

Risulta evidente che la seconda ipotesi, dopo anche questo anno di rilevazione, risulta essere quella più realistica. La fine delle chiusure generalizzate ha riportato i livelli alla fase pre-covid di rilevazione. Anzi, si può intravedere quella tendenza all'aumento del trend proprio degli anni precedenti con una accelerata che porta questi valori a crescere di nuovo di una percentuale pari, nel 2022, all'11%.

La figura successiva, la figura 35, mette in relazione le 15 province con aumento percentuale maggiore, tra il 2021 e il 2022 e che, per entrambi gli anni, abbiano effettuato più di 100 interventi di questo tipo.

La provincia che ha avuto, come si evince dalla figura, una variazione percentuale maggiore è Agrigento con più dell'80% di variazione e quella con mole biennale maggiore risulta essere Palermo per questo anno (nei precedenti tre anni era Venezia e poi Firenze ad avere questo range).

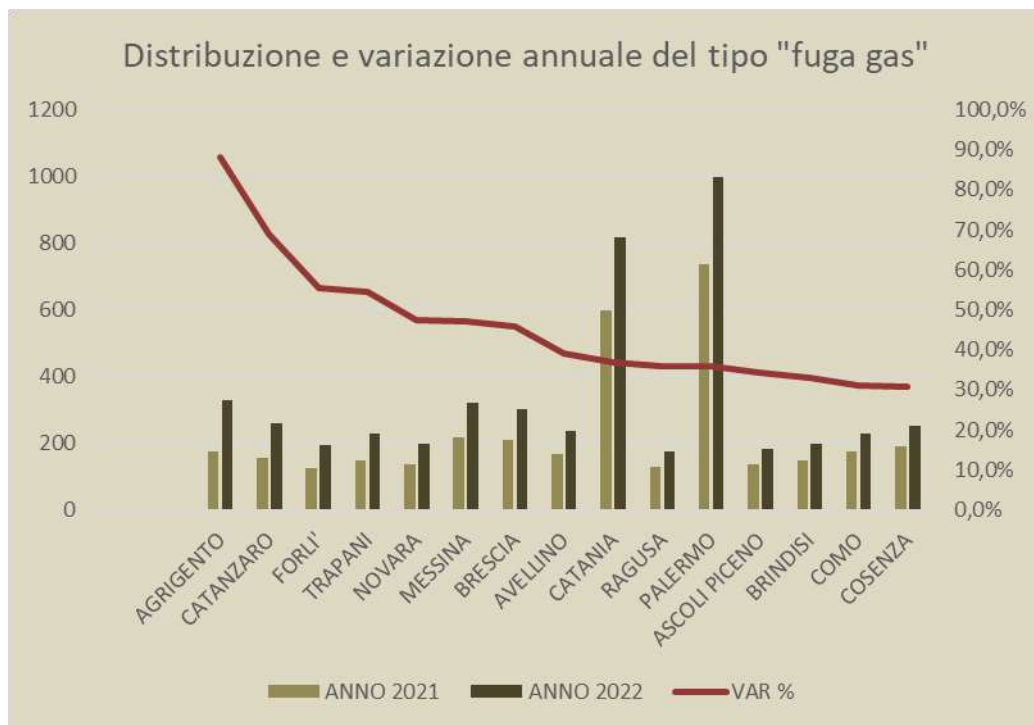


Figura 35

Di seguito viene riportata per l'anno 2022 la tabella per il tipo d'intervento "fuga gas" – "causa" – "dettaglio causa" – in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause interessate da 81 a 27, consentendo comunque la rappresentazione del 97,8% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "fuga gas" (n° 32.101).

Da questa tabella è possibile riassumere alcuni degli aspetti interessanti circa i luoghi più frequenti da dove è possibile che nasca un problema, e la relativa richiesta di soccorso, per il tipo "fuga gas".

Si rileva che i luoghi più frequenti, in effetti, sono determinati da altri eventi e che da soli, quindi, avrebbero meno possibilità di accadere. Vi sono, ad esempio, le cause che determinano danni d'acqua in genere, come la rottura di tubazioni o impianti che producono 800 casi; vi sono le cause d'inquinamento, anch'esse dovute alla rottura di tubazioni con oltre 3.000 eventi e, infine, vi sono cause che determinano altri tipi di soccorso, le cui ragioni sono "altre" e che corrispondono a più di 3.400 chiamate di soccorso.

La categoria più importante, però, ci rimane ignota: non si è potuto accertare, nell'immediatezza dell'evento, la causa scaturente oltre 10.000 casi di fuga di gas e che rappresentano quasi il 32% del totale delle chiamate di questo genere.

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2022)	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2022)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "FUGA GAS" EFFETTUATI NEL 2022 SUDDIVISI PER CAUSA	
		N° INTERV.	%
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Rottura tubazioni o impianti in genere	800	2,5%
Cause che determinano dissesti statici	Vetustà	649	2,0%
	Lavori di scavo e demolizione	229	0,7%
	Urto	171	0,5%
	Altre	86	0,3%
Cause che determinano soccorso a persone	Incidenti stradali	170	0,5%
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	149	0,5%
	Altre	82	0,3%
Cause di incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto	Disattenzione	197	0,6%
	Scontri	170	0,5%
	Altre	104	0,3%
Cause di innesco di incendio	Guasti ad impianti di produzione di calore in genere	165	0,5%
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	161	0,5%
	Altre	421	1,3%
Cause d'inquinamento e/o rilasci	Rottura tubazioni in genere	3.448	10,7%
	Rottura di contenitori, serbatoi e simili	216	0,7%
	Rottura apparecchiature di sicurezza	124	0,4%
	Spandimenti e versamenti in genere	112	0,3%
	Altre	1.391	4,3%
Dolose	Probabile colpa	154	0,5%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	2.061	6,4%
	Cause impreviste	1.953	6,1%
	Disattenzione generale	1.051	3,3%
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	328	1,0%
	Altre	3.433	10,7%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	10.201	31,8%
Non considerato	Non considerato	1.879	5,9%
*	*	1.487	4,6%
TOTALE:			97,8%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 13 – Numero di interventi effettuati nel 2022 con causa con frequenza \geq a 0,2% sul totale del tipo “fuga gas”.

4.2.12 Ascensori bloccati

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “ascensori bloccati”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “ascensori bloccati” dal 2013 al 2022

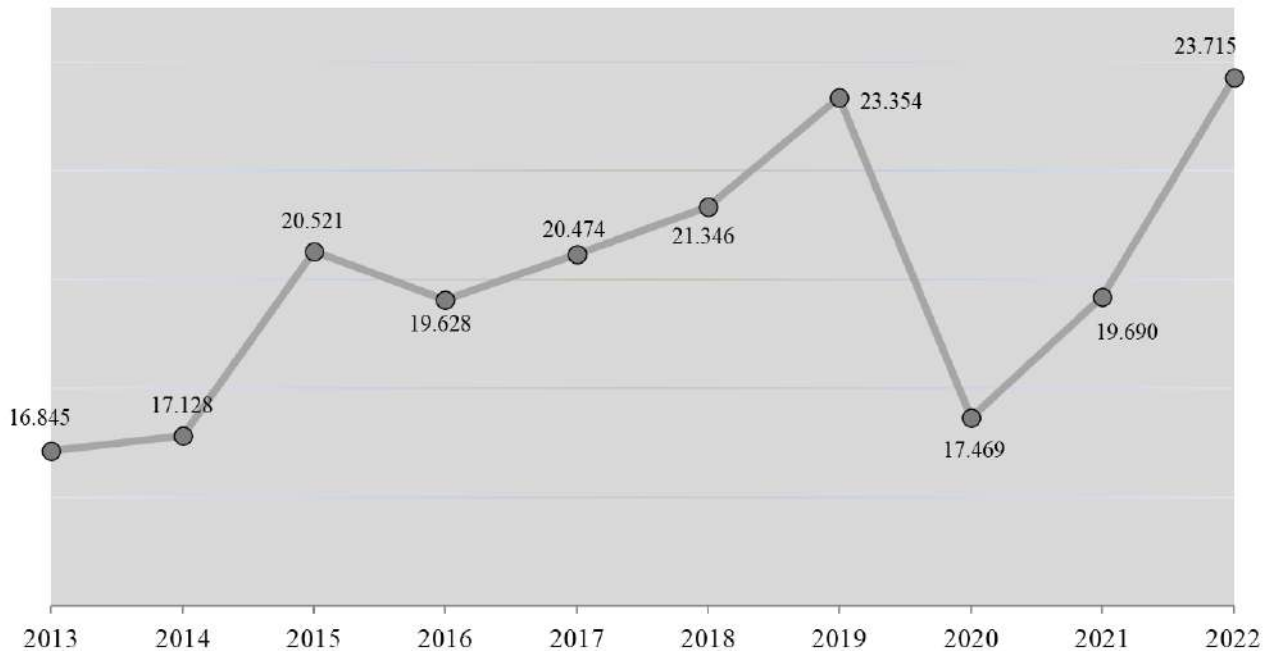


Figura 36

Il tipo di intervento "ascensori bloccati", avevamo detto nell'annuario 2020 (dati del 2019), sembrava aver avuto due fasi: dal 2010 al 2014 si assisteva ad un generale calo dei valori assoluti del fenomeno, con specifici aumenti (come negli anni 2012 e 2014) ma con generale stabilità. Dal 2014, invece, si assisteva ad un aumento più che lineare degli eventi in esame, con un calo specifico avuto nel 2016, ma in generale con aumenti dei valori assoluti, come confermati dalla rilevazione 2019, dove i casi di questo tipo sembravano in costante crescita.

Era altrettanto evidente, che la crescita si era (momentaneamente) fermata. I valori di rilevazione dell'anno 2020 portavano ad una diminuzione dei valori totali di 5.885 casi, riportando i valori complessivi a quelli della soglia pre-crescita poc'anzi segnalata.

La rilevazione attuale ci dice, invece, che la parentesi in diminuzione, come già evidenziato per altri tipi di soccorso, è stata una anomalia fenomenica (come, tra l'altro è stato il lockdown da Covid, imprevedibile anche per le analisi tendenziali, ancor di più per quelle previsionali) e che l'attuale rilevazione porta i valori al rialzo e verso un aggiustamento al trend precedente alla anomalia.

La variazione percentuale di questo tipo di intervento sul totale annuo degli interventi è praticamente nulla.

Questo tipo di interventi, infatti, dal 2010 ad oggi, ha richiesto una piccola percentuale di tempo e risorse al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, poiché si assesta sempre al 2% del numero totale degli interventi effettuati e dal 2013 al 3%.

Di seguito viene riportata per l'anno 2022 la tabella per il tipo d'intervento "ascensori bloccati" – "causa" – "dettaglio causa" –in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,1%. In particolare, il filtro applicato, ha ristretto il numero delle cause interessate da 47 a 12, consentendo comunque la rappresentazione del 99,2% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "ascensori bloccati" (n° 23.715).

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2022)	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2022)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "ASCENSORI BLOCCATI" EFFETTUATI	
		N° INTERVENTI	%
Cause che determinano soccorso a persone	Ascensore bloccato	5.711	24,1%
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	122	0,5%
	Altre	85	0,4%
Cause di innesco di incendio	Cause elettriche	457	1,9%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	5.860	24,7%
	Cause impreviste	1.559	6,6%
	Disattenzione generale	58	0,2%
	Altre	730	3,1%
Cause che determinano dissesti statici	Vetustà	26	0,1%
	Altre	24	0,1%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	7.381	31,1%
Non considerato	Non considerato	540	2,3%
*	*	971	4,1%
TOTALE:			99,2%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 14 – Numero di interventi effettuati nel 2022 con causa con frequenza \geq a 0,1% sul totale del tipo "ascensori bloccati".

La tabella 14 mette in evidenza le cause preminenti per questo tipo di soccorso tecnico urgente. La causa preponderante, riconosciuta e riconoscibile, in termini di percentuale relativa, è quella che ha determinato l'ascensore bloccato per via del funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere e che ha prodotto quasi il 25% di chiamate di aiuto di questo tipo.

In seconda battuta troviamo proprio l'ascensore bloccato come sotto-causa ma che ha comportato, in prima battuta, una uscita di soccorso tecnico urgente del tipo "soccorso a persone"; questa ultima casistica ha prodotto più di 5.000 eventi di uscita per soccorso.

4.2.13 Salvataggio animali

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo “salvataggio animali”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “salvataggio animali” dal 2013 al 2022

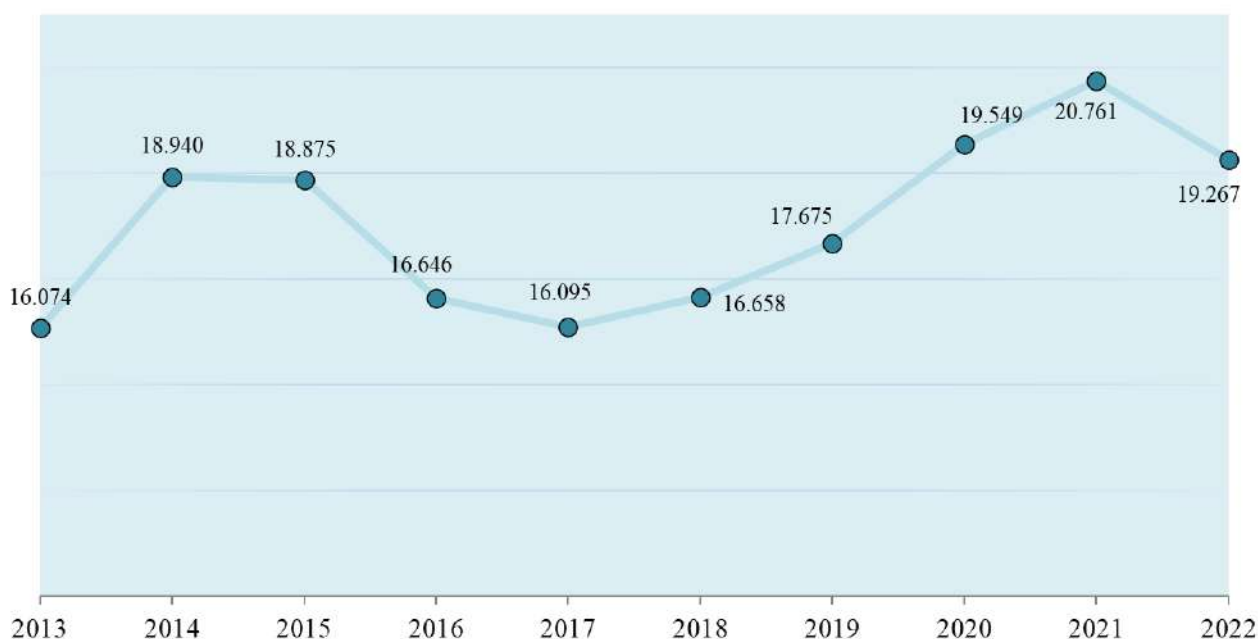


Figura 37

Il tipo di intervento "salvataggio di animali" è abbastanza stabile tra i 10.000 e i 20.000 casi di intervento dal 2010 al 2022. In questo ultimo anno i valori in termini assoluti sono diminuiti non in linea con la crescita dei valori iniziata nel 2017 e che portano a pensare ad un inizio di flessione che comincia dal 2022 con un decremento dei casi del 7% dall'anno precedente. Gli aumenti maggiori, infatti, per questo tipo d'intervento, si sono avuti nel 2013 e 2014 quando è si è ravvisata una crescita dei valori assoluti pari al 16% e al 18%, portando la curva degli eventi ai valori attuali.

A tal proposito è doveroso fare due precisazioni nella disamina. La prima attiene al fatto che è evidente, leggendo il grafico, che questo tipo di soccorso non ha subito una flessione nell'anno 2020 come gli altri tipi di intervento. Uno dei motivi che è possibile addurre per spiegare questo fenomeno è che gli animali non hanno subito una chiusura generalizzata come le persone e che, quindi, hanno avuto bisogno di assistenza comunque. L'altra è che la tendenza all'aumento avuta negli anni di chiusura sembra avere avuto un'inversione di tendenza portando i valori a scendere del 7,2%. Sono ancora tutte da indagare le cause di una tale flessione (si ricordi che al tempo del Covid è salito dell'11%).

Altro discorso se si esamina la percentuale degli interventi della tipo “salvataggio animali” rispetto al totale annuo. Per questo tipo di rapporto non esiste, ad oggi, in tutte le rilevazioni eseguite, alcuna differenza di dati. I rapporti percentuali, infatti, sui valori totali sono, per ogni anno esaminato, pari al 2% (con un picco del 3%) del totale degli interventi effettuati.

4.2.14 Falso allarme

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “falso allarme”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “falso allarme” dal 2013 al 2022



Figura 38

Per quanto riguarda il tipo di intervento "falso allarme" si assiste nel 2022, di nuovo, ad una lieve discesa dei valori assoluti con una diminuzione del fenomeno di 15 unità rispetto ai valori dell'anno precedente. Il trend generale continua ad essere in calo dal 2013, e viene quest'anno confermato, rimanendo sotto le 10.000 unità, ben lontano dai circa 20.000 interventi rilevati ad inizio di questo decennio (nel 2011 i casi di intervento per questo tipo di soccorso erano circa 19.000).

Anche la variazione percentuale segue la stessa logica. Dal primo anno che prendiamo in considerazione, il 2010, all'ultimo in esame, il 2020, vi è stata una continua diminuzione del peso percentuale di questo tipo di intervento sul totale degli interventi fatti, passando dal 3% dei primi anni all'1% dell'ultima rilevazione e che compare dal 2015 ad oggi.

Come abbiamo precedentemente affermato, una spiegazione plausibile di questo calo di richieste potrebbe essere l'introduzione del numero unico di emergenza NUE 112.

4.2.15 Aeromobili

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi del tipo “aeromobili”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo
“aeromobili” dal 2013 al 2022

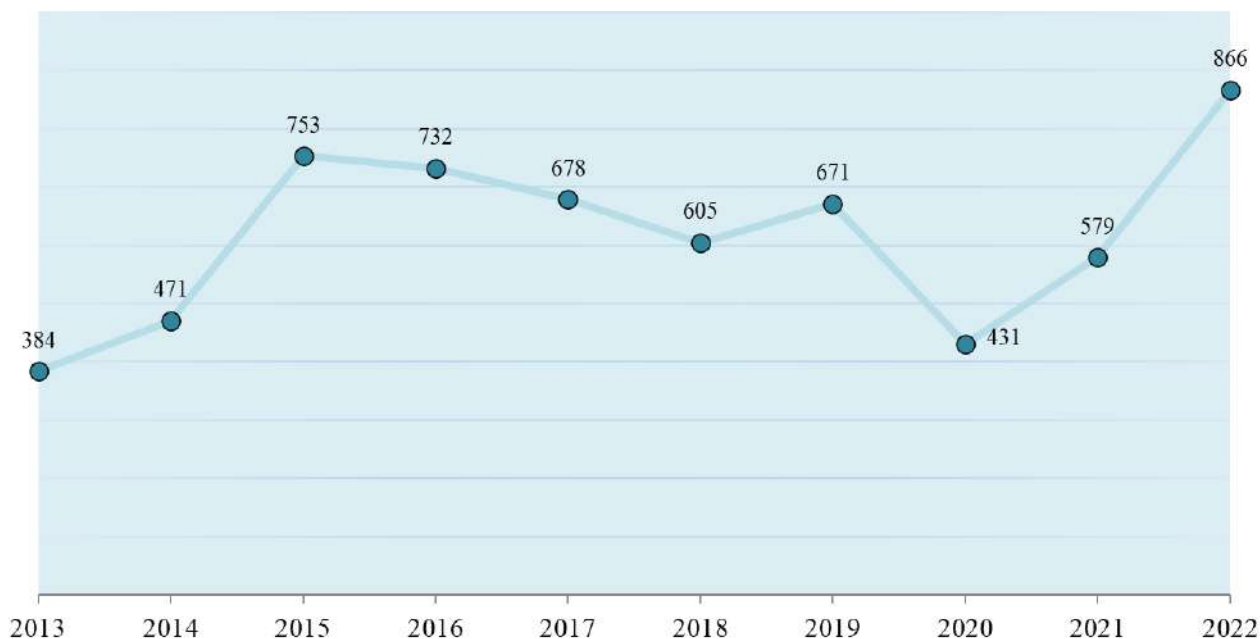


Figura 39

Anche il tipo d'intervento "aeromobile" era in diminuzione in termini di valori assoluti nel 2020. Dal 2015, infatti, i valori si attestavano tra i 700 e i 600 casi, pari al doppio, in termini di valori assoluti, rispetto alla portata dei primi anni del decennio. Lo scarto di crescita maggiore è quello che si assiste nel passaggio dai valori del 2014 e quelli del 2015 quando la crescita percentuale è stata pari al 60% e le richieste di questo tipo di intervento si sono stabilizzate ai valori attuali con un leggero accenno iniziale alla diminuzione.

Questo tipo di soccorso tecnico urgente è uno di quelli che ha risentito delle chiusure generalizzate dovute alla pandemia. Ci si aspettava, quindi, una crescita dei valori assoluti dovuti alle riaperture, un recupero, ma non ci si aspettava una rilevazione con una crescita del 50% e di trovare il picco massimo decennale di oltre 800 interventi.

In questo caso, essendo i valori così bassi, non esaminiamo i valori percentuali di questo tipo di intervento sul totale degli interventi dei Vigili del Fuoco poiché si assestano a valori molto bassi (anche per il 2022 sotto lo 0,1%).

4.3 Interventi di soccorso tecnico urgente a livello regionale effettuati dal C.N.VV.F. nell'anno 2022.

Nei tre grafici che seguono vengono riportati a livello regionale rispettivamente il numero totale di interventi, il numero di interventi effettuati rapportati alla popolazione (Fonte Istat – dati al 01/01/2022) ed il numero di interventi per unità di superficie regionale.

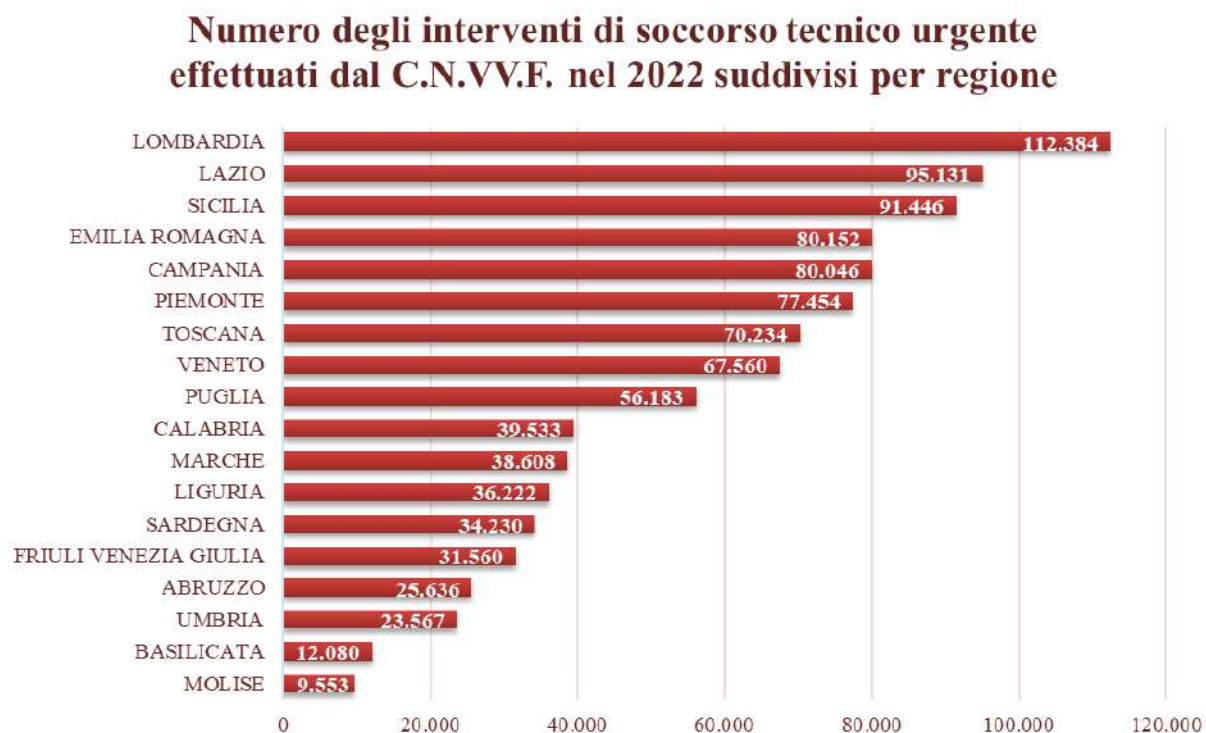


Figura 40

La figura 40 mostra la distribuzione regionale, per il 2022, del numero totale degli interventi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. È evidente che le prime tre regioni in termini assoluti di interventi sono la Lombardia (che raggiunge oltre i 110.000 interventi annui), Lazio e la Sicilia (per il secondo anno si ripropone questa graduatoria con l'inversione tra il secondo ed il terzo). Ultimo, in questa classifica, è, di nuovo, il Molise che chiude l'anno con 9.500 interventi circa. Questo ranking è lo stesso dei tre anni precedenti.

Se l'osservazione però si sposta e passa dai valori totali a valori relativizzati (figura 41), ovvero rapportati ad una popolazione definita, le cose possono cambiare. In effetti, il Molise passa, sempre, da ultimo a primo!

Questo perché, se rapportiamo i valori totali delle regioni a quelli della consistenza abitativa, ovvero ogni 10.000 abitanti di regione, il Molise risulta essere un territorio alquanto difficile poiché finalizza in un anno 318 interventi ogni 10.000 abitanti contro una media nazionale di 168. In effetti, in questo quadro, sono 13 le regioni che si posizionano sopra la media nazionale e che richiedono maggiori spese in termini di forze nazionali, relative, del Corpo in campo.

Risultano, invece, avere un carico di lavoro minore, rispetto alla media nazionale, alcune delle regioni che in termini assoluti erano ai primi posti, come la Lombardia e la Campania e, anche, il Lazio.

**Numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F.
nel 2022 suddivisi per regione ogni 10.000 abitanti**

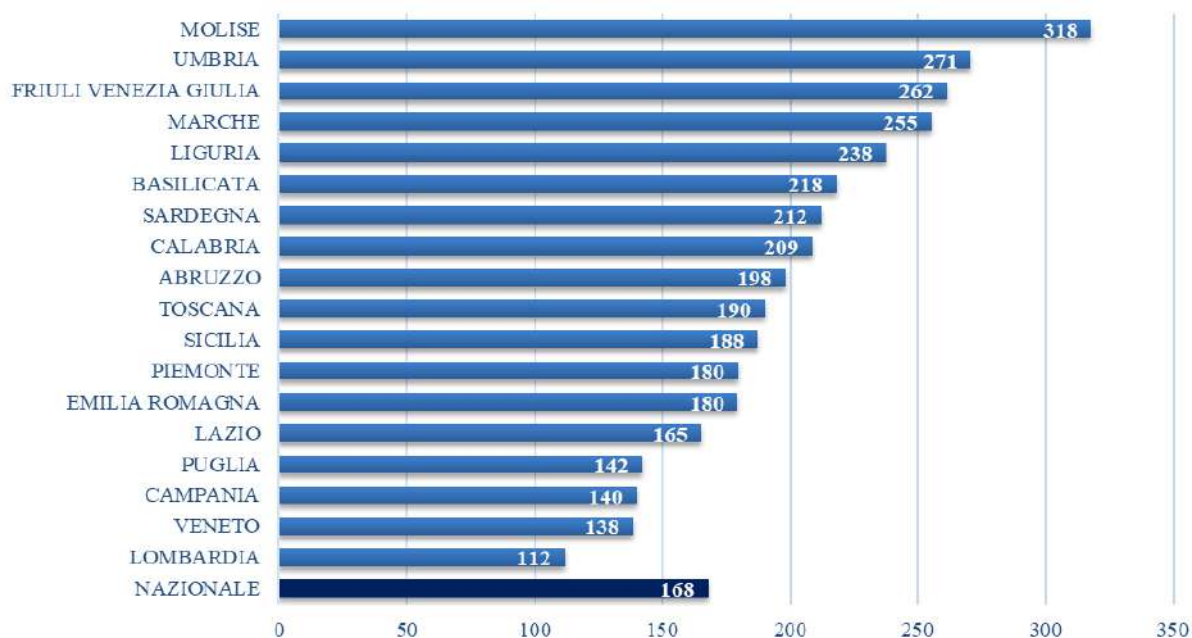


Figura 41

La figura 42 analizza l'andamento percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente analizzati in relazione a 10 chilometri quadrati del territorio in esame. Se rapportati alla grandezza del territorio, si può notare che le regioni più difficili da servire sono, sempre, in tutti e quattro gli ultimi anni esaminati, la Liguria, al primo posto con 67 interventi ogni 10 km², la Campania e il Lazio, mentre risulta solo quarta, a poca distanza dal Lazio, la Lombardia che in termini assoluti era prima.

La media nazionale per questo tipo di rapporto è di 34 interventi per 10 km² e sotto questa soglia troviamo ben 9 regioni con, in ultima posizione, sempre, la Basilicata che lavora 12 interventi per i 10 km² già menzionati.

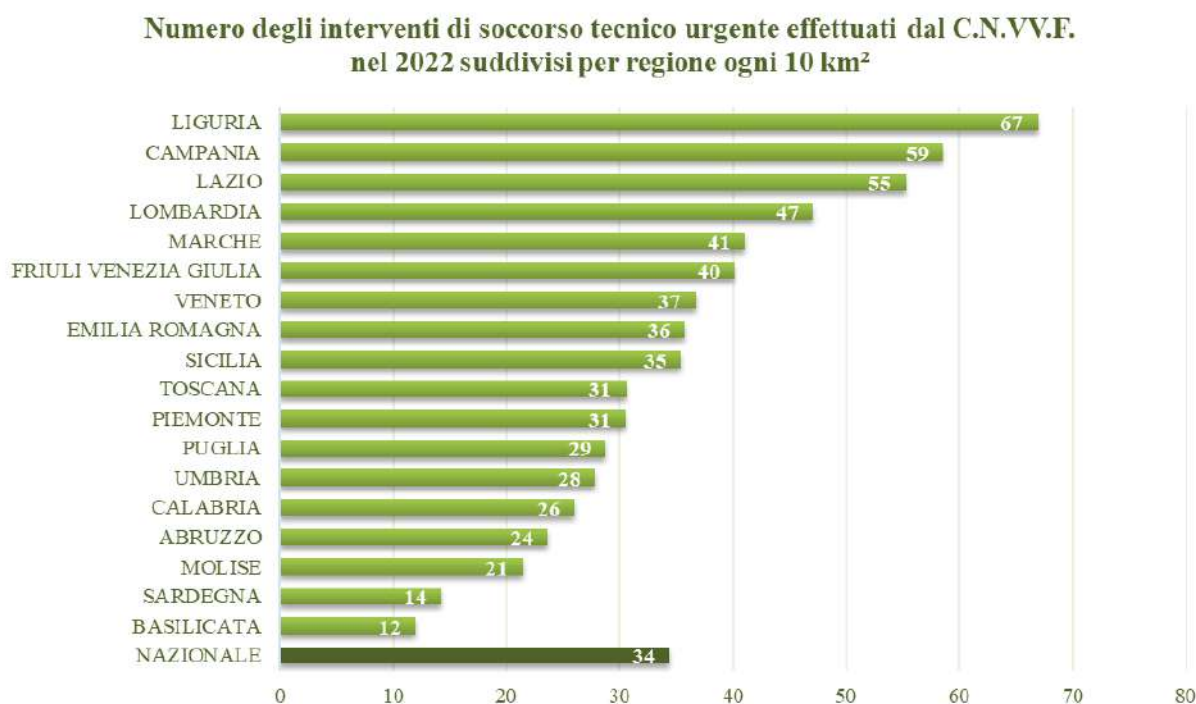


Figura 42

4.3.1 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello regionale dal C.N.VV.F. suddivisi per tipo.

Nella seguente tabella viene rappresentato il numero di interventi effettuati nel 2022, suddivisi per tipo e per regioni. In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per tabella che permette di evidenziare i valori massimi raggiunti dai vari tipi di soccorso tecnico urgente nelle suddette regioni.

Numero di interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale nel 2022 suddivisi per tipo.

TIPO INTERVENTO	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRILIA V. G.	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	Totale Nazionale per Tipologia
Incendi ed esplosioni	5.274	4.016	16.426	21.319	17.962	6.293	27.361	5.853	31.041	5.228	2.028	18.546	25.518	9.041	37.700	14.444	4.428	17.590	270.068
Aperture Porte e Finestre	5.484	1.159	6.287	13.743	16.788	5.290	10.512	8.808	10.274	6.723	1.106	14.739	6.625	6.928	11.844	16.303	5.189	12.165	159.967
Soccorso a Persona	1.409	556	1.820	3.972	6.503	4.034	11.670	5.825	19.700	3.126	925	10.258	3.338	2.017	5.880	7.208	1.022	7.269	96.532
Statica	1.502	614	3.002	8.167	2.890	1.620	5.889	2.455	5.228	5.604	368	3.019	3.368	2.774	6.953	6.503	1.120	2.197	63.273
Bonifica da insetti	3.108	1.808	1.572	6.949	7.446	1.632	3.586	883	2.694	4.047	2.317	4.601	716	1.495	3.698	2.323	2.090	1.690	52.655
Incidenti stradali	1.205	484	1.315	1.360	5.084	2.947	4.173	1.325	7.995	2.318	332	4.986	2.025	2.423	2.164	3.105	1.256	7.273	51.770
Alberi pericolanti	2.123	1.013	1.857	3.556	5.843	1.811	6.237	1.394	3.656	3.127	517	1.978	1.768	1.498	2.198	5.205	3.165	2.802	49.748
Intervento non più necessario	976	340	1.230	4.935	3.600	1.172	7.854	1.173	5.259	1.366	259	3.446	3.814	859	4.924	2.873	1.677	2.119	47.876
Vari	657	390	1.044	4.043	4.613	2.084	3.998	1.865	4.769	1.753	462	4.141	1.854	2.122	4.052	2.312	741	4.407	45.307
Acqua	791	471	1.198	4.431	1.833	1.351	3.053	1.598	6.255	1.364	233	2.447	1.499	1.332	1.950	1.807	541	1.867	34.021
Fuga Gas	763	219	948	2.644	2.374	759	3.769	1.311	4.325	834	203	3.009	1.540	1.102	3.464	2.223	513	2.101	32.101
Ascensori Bloccati	640	124	701	1.458	1.601	599	3.874	1.295	3.632	515	193	1.892	1.001	860	2.176	1.637	320	1.197	23.715
Recuperi	1.064	571	1.118	1.772	1.285	548	985	678	2.983	1.756	429	1.336	891	527	2.273	1.937	911	1.858	22.922
Salvataggio Animali	396	235	734	1.180	1.282	793	1.258	997	2.564	492	129	1.873	1.601	837	1.436	1.385	355	1.720	19.267
Falso allarme	169	37	136	344	793	342	583	558	1.049	242	20	883	347	189	412	704	210	379	7.397
Porti	29	10	63	58	88	139	104	130	280	75	2	28	195	132	131	103	9	684	2.260
Attività di Polizia Giudiziaria	36	29	61	93	64	96	164	52	531	27	30	169	38	60	52	92	19	199	1.812
Aeromobili	10	4	20	17	103	48	58	22	149	11	-	100	43	34	137	67	1	42	866
-	-	-	1	5	-	2	3	-	-	-	-	3	2	-	2	3	-	1	22
TOTALE PER REGIONE	25.636	12.080	39.533	80.046	80.152	31.560	95.131	36.222	112.384	38.608	9.553	77.454	56.183	34.230	91.446	70.234	23.567	67.560	981.579

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 15

La tabella 15 è stata elaborata mettendo in ordine decrescente il numero totale di interventi per tipo più numeroso. Come si è avuto già modo di notare il tipo di intervento più richiesto è “incendi ed esplosioni” e la regione di gran lunga più rappresentativa in tal senso (ovvero quella che ha lavorato il numero più alto di interventi di questo gruppo) è la Sicilia che, in 1 anno solare, ha effettuato circa 38.000 interventi.

La seconda classe di intervento più necessario, nel nostro territorio nazionale, è “apertura porte e finestre” e la regione più rappresentativa in tal senso è l’Emilia-Romagna con più di 16.500 interventi di questo tipo seguita, a poca distanza, dalla Toscana, che è prossima a quelle cifre.

Seguendo questa classifica troviamo, all’ultimo posto, la categoria “aeromobili”, ovvero il tipo meno richiesto con “solo” 866 casi nazionali, che vede al primo posto, in termini numerici assoluti, la Lombardia con 149 interventi in 1 anno e, all’ultimo posto, il Molise, la Basilicata e l’Umbria che non hanno effettuato interventi di questo tipo.

È interessante da notare che, in questa tabella, il genere di intervento definito “porti” richiede circa 2.200 interventi all’anno sull’intero territorio nazionale. Quello che spicca però, in questa categorizzazione di intervento, è che più di 600 casi di questo tipo vengono effettuati dal Veneto, che da solo, realizza circa il 31% degli interventi totali per questo tipo di soccorso.

4.3.2 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale ogni diecimila abitanti e suddivisi per tipo.

Nella seguente tabella viene rappresentato per l’anno 2022 il numero di interventi effettuati ogni diecimila abitanti. In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per riga che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la sua distribuzione relativa dentro ogni regione. I dati inerenti alla popolazione sono, da fonte Istat, aggiornati al 01/01/2022.

Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale nel 2022 ogni 10.000 abitanti suddivisi per tipo.

TIPO INTERVENTO	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	ERIDIA V. G.	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	Totale Nazionale per Tipologia
Incendi ed esplosioni	40,2	71,3	84,4	36,7	40,3	51,8	46,5	37,7	30,9	34,3	66,4	42,6	63,3	55,1	75,4	38,7	50,2	35,9	45,6
Aperture Porte e Finestre	41,8	20,6	32,3	23,7	37,6	43,5	17,9	56,8	10,2	44,1	36,2	33,8	16,4	42,3	23,7	43,7	58,8	24,8	27,0
Soccorso a Persona	10,7	9,9	9,3	6,8	14,6	33,2	19,9	37,6	19,6	20,5	30,3	23,5	8,3	12,3	11,8	19,3	11,6	14,8	16,3
Statica	11,5	10,9	15,4	14,1	6,5	13,3	10,0	15,8	5,2	36,7	12,0	6,9	8,4	16,9	13,9	17,4	12,7	4,5	10,7
Bonifica da insetti	23,7	32,1	8,1	12,0	16,7	13,4	6,1	5,7	2,7	26,5	75,8	10,6	1,8	9,1	7,4	6,2	23,7	3,4	8,9
Incidenti stradali	9,2	8,6	6,8	2,3	11,4	24,3	7,1	8,5	7,9	15,2	10,9	11,4	5,0	14,8	4,3	8,3	14,2	14,8	8,8
Alberi pericolanti	16,2	18,0	9,5	6,1	13,1	14,9	10,6	9,0	3,6	20,5	16,9	4,5	4,4	9,1	4,4	14,0	35,9	5,7	8,4
Intervento non più necessario	7,4	6,0	6,3	8,5	8,1	9,6	13,4	7,6	5,2	9,0	8,5	7,9	9,5	5,2	9,8	7,7	19,0	4,3	8,1
Vari	5,0	6,9	5,4	7,0	10,3	17,1	6,8	12,0	4,7	11,5	15,1	9,5	4,6	12,9	8,1	6,2	8,4	9,0	7,7
Acqua	6,0	8,4	6,2	7,6	4,1	11,1	5,2	10,3	6,2	8,9	7,6	5,6	3,7	8,1	3,9	4,8	6,1	3,8	5,8
Fuga Gas	5,8	3,9	4,9	4,6	5,3	6,2	6,4	8,5	4,3	5,5	6,6	6,9	3,8	6,7	6,9	6,0	5,8	4,3	5,4
Ascensori Bloccati	4,9	2,2	3,6	2,5	3,6	4,9	6,6	8,4	3,6	3,4	6,3	4,3	2,5	5,2	4,4	4,4	3,6	2,4	4,0
Recuperi	8,1	10,1	5,7	3,1	2,9	4,5	1,7	4,4	3,0	11,5	14,0	3,1	2,2	3,2	4,5	5,2	10,3	3,8	3,9
Salvataggio Animali	3,0	4,2	3,8	2,0	2,9	6,5	2,1	6,4	2,5	3,2	4,2	4,3	4,0	5,1	2,9	3,7	4,0	3,5	3,3
Falso allarme	1,3	0,7	0,7	0,6	1,8	2,8	1,0	3,6	1,0	1,6	0,7	2,0	0,9	1,2	0,8	1,9	2,4	0,8	1,3
Porti	0,2	0,2	0,3	0,1	0,2	1,1	0,2	0,8	0,3	0,5	0,1	0,1	0,5	0,8	0,3	0,3	0,1	1,4	0,4
Aeromobili	0,1	0,1	0,1	0,0	0,2	0,4	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,2	0,1	0,2	0,3	0,2	0,0	0,1	0,1
NUMERO INTERVENTI PER REGIONE OGNI 10.000 ABITANTI	195,5	214,6	203,0	138,0	179,7	259,7	161,8	233,6	111,7	253,1	312,6	177,8	139,4	208,8	182,9	188,3	267,2	137,7	165,9

Tabella 16

La tabella 16 è stata formattata in senso decrescente a partire dal tipo più numeroso, in termini relativi, ossia ogni 10.000 abitanti, di soccorso richiesto.

È possibile notare che il valore nazionale si assesti a 166 interventi ogni 10.000 abitanti e che il terzo posto in classifica è reso dal tipo “soccorso a persona”. Rispetto a questa categoria di intervento è possibile evidenziare che la regione con più prestazioni assolute, in tal senso, è la Liguria che effettua più di 37 interventi all’anno (ben al di sopra della sua media relativa di 16 interventi) mentre la Campania, che risulta in altre classifiche spesso ai primi posti in termini assoluti, qui è ultima, concludendo circa 7 interventi all’anno ogni 10.000 persone residenti.

4.3.3 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale per unità di superficie e suddivisi per tipo.

Nella seguente tabella viene rappresentato per l’anno 2022 il numero di interventi effettuati ogni dieci chilometri quadrati (10 km²). In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per riga che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per regione.

Dalla tabella 17 è possibile mettere in luce alcune delle analisi che si sono evidenziate nell’anno 2022 che si è chiuso.

La regione che più di tutte, in rapporto alla sua estensione geografica, esegue interventi del tipo “incendi ed esplosioni” è la Campania che risente anche, più di tutte, del rischio “statica”. “Apertura porte e finestre”, invece, è un lavoro molto pesante per la Liguria che opera spesso anche per soccorso tecnico urgente del tipo “soccorso a persona”. Gli alberi pericolanti sono una avversità per l’Umbria mentre la Lombardia è alle prese con il tipo “acqua”. Infine, la “statica” insiste sulle Marche, che è alle prese anche con i “recuperi”, mentre il Veneto si rileva avere una forte componente di servizio del tipo “porti” e “incidenti stradali”.

Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F a livello regionale nel 2022 ogni 10 km² suddivisi per tipo.

TIPO INTERVENTO	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRULLI V. G.	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	Totale Nazionale per Tipologia
Incendi ed esplosioni	4,9	4,0	10,8	15,6	8,0	8,0	15,9	10,8	13,0	5,6	4,5	7,3	13,1	3,8	14,6	6,3	5,2	9,6	9,5
Aperture Porte e Finestre	5,1	1,2	4,1	10,1	7,5	6,7	6,1	16,3	4,3	7,2	3,5	5,8	3,4	2,9	4,6	7,1	6,1	6,6	5,6
Soccorso a Persona	1,3	0,6	1,2	2,9	2,9	5,1	6,8	10,8	8,3	3,3	2,1	4,0	1,7	0,8	2,3	3,1	1,2	3,9	3,4
Statica	1,4	0,6	2,0	6,0	1,3	2,1	3,4	4,5	2,2	6,0	0,8	1,2	1,7	1,2	2,7	2,8	1,3	1,2	2,2
Bonifica da insetti	2,9	1,8	1,0	5,1	3,3	2,1	2,1	1,6	1,1	4,3	5,2	1,8	0,4	0,6	1,4	1,0	2,5	0,9	1,8
Incidenti stradali	1,1	0,5	0,9	1,0	2,3	3,7	2,4	2,4	3,4	2,5	0,7	2,0	1,0	1,0	0,8	1,4	1,5	4,0	1,8
Alberi pericolanti	2,0	1,0	1,2	2,6	2,6	2,3	3,6	2,6	1,5	3,3	1,2	0,8	0,9	0,6	0,9	2,3	3,7	1,5	1,7
Intervento non più necessario	0,9	0,3	0,8	3,6	1,6	1,5	4,6	2,2	2,2	1,5	0,6	1,4	2,0	0,4	1,9	1,2	2,0	1,2	1,7
Vari	0,6	0,4	0,7	3,0	2,1	2,7	2,3	3,4	2,0	1,9	1,0	1,6	0,9	0,9	1,6	1,0	0,9	2,4	1,6
Acqua	0,7	0,5	0,8	3,2	0,8	1,7	1,8	3,0	2,6	1,5	0,5	1,0	0,8	0,6	0,8	0,8	0,6	1,0	1,2
Fuga Gas	0,7	0,2	0,6	1,9	1,1	1,0	2,2	2,4	1,8	0,9	0,5	1,2	0,8	0,5	1,3	1,0	0,6	1,1	1,1
Ascensori Bloccati	0,6	0,1	0,5	1,1	0,7	0,8	2,2	2,4	1,5	0,5	0,4	0,7	0,5	0,4	0,8	0,7	0,4	0,7	0,8
Recuperi	1,0	0,6	0,7	1,3	0,6	0,7	0,6	1,3	1,3	1,9	1,0	0,5	0,5	0,2	0,9	0,8	1,1	1,0	0,8
Salvataggio Animali	0,4	0,2	0,5	0,9	0,6	1,0	0,7	1,8	1,1	0,5	0,3	0,7	0,8	0,3	0,6	0,6	0,4	0,9	0,7
Falso allarme	0,2	0,0	0,1	0,3	0,4	0,4	0,3	1,0	0,4	0,3	0,0	0,3	0,2	0,1	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3
Porti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,4	0,1
Aeromobili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
NUMERO INTERVENTI PER REGIONE OGNI 10 KM ²	23,7	12,0	26,0	58,6	35,7	40,1	55,2	66,9	47,1	41,1	21,4	30,5	28,8	14,2	35,4	30,6	27,8	36,7	34,4

Tabella 17

4.3.4 Variazione percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente a livello regionale dal 2021 al 2022.

Nella seguente tabella viene riportata la variazione percentuale dal 2021 al 2022, dei tipi di intervento più rappresentativi. In essa è stata utilizzata una formattazione del tipo *heat map* per evidenziarne, nelle diverse tonalità del rosso, i valori positivi ossia dove c'è stato un incremento del numero di interventi effettuati nel 2022, rispetto all'anno precedente, e in verde i valori negativi, ossia dove si è rilevata una diminuzione nel 2022 rispetto al 2021.

La tabella 18 risulta di facile lettura ai più esperti. Il tipo di soccorso ad avere avuto le prestazioni migliori, ovvero il cui numero totale di interventi è drasticamente calato, rispetto all'anno precedente esaminato, è il “falso allarme” che diminuisce quasi ovunque, ad eccezione della Sardegna che registra a tal proposito un importante aumento dei casi del 20%. Altre ottime prestazioni ce l'ha avuto il tipo di soccorso “statica” che ha visto i suoi valori diminuire in alcune regioni ad eccezione, per esempio, delle Marche che registra, probabilmente a causa del terremoto di novembre 2022, un aumento fortissimo di più del 300%.

Variazione % dal 2021 al 2022 del numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello regionale dal C.N.VV.F.

REGIONE	Acqua	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	TOTALE PER REGIONE
ABRUZZO	-1,5%	44,3%	11,8%	13,3%	152,3%	-18,4%	6,9%	-19,7%	12,7%	17,7%	1,3%	9,7%	-12,9%	6,6%	9,2%
BASILICATA	47,2%	25,2%	9,1%	22,8%	131,2%	-26,0%	30,4%	-26,3%	11,3%	10,4%	18,7%	16,9%	-12,6%	9,1%	2,5%
CALABRIA	19,6%	-1,6%	10,8%	1,9%	63,4%	-21,4%	23,9%	-12,8%	5,5%	8,8%	9,1%	19,7%	10,0%	4,3%	-0,5%
CAMPANIA	-1,4%	36,7%	6,4%	13,4%	72,5%	-20,0%	10,8%	-12,2%	5,8%	29,0%	8,9%	-8,8%	-0,8%	-10,7%	3,0%
EMILIA ROMAGNA	12,1%	107,3%	3,9%	26,7%	102,0%	5,6%	10,9%	7,7%	11,3%	60,0%	-0,2%	-13,3%	2,8%	60,7%	19,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	7,9%	4,5%	5,3%	40,6%	13,9%	15,2%	6,9%	30,8%	2,8%	17,7%	-1,8%	-4,0%	4,5%	-40,7%	6,0%
LAZIO	1,5%	31,5%	11,9%	17,7%	47,2%	-6,3%	5,7%	14,4%	26,0%	42,8%	2,8%	-5,6%	13,1%	-4,4%	15,6%
LIGURIA	4,3%	27,4%	9,5%	32,7%	-4,4%	-4,3%	-1,9%	22,7%	-5,2%	35,6%	5,1%	-3,6%	1,2%	-1,2%	8,6%
LOMBARDIA	-9,2%	13,0%	7,6%	22,2%	-23,9%	2,9%	8,1%	17,9%	2,1%	58,1%	-4,6%	-12,6%	-4,8%	6,7%	6,3%
MARCHE	66,7%	22,9%	10,6%	4,9%	106,4%	0,0%	7,8%	-12,5%	5,6%	32,0%	-2,1%	-13,4%	41,6%	315,4%	31,1%
MOLISE	-21,0%	13,4%	11,8%	24,5%	194,8%	-47,4%	14,0%	-16,5%	9,9%	12,1%	-4,5%	18,3%	53,4%	-6,8%	22,2%
PIEMONTE	6,4%	13,2%	6,1%	27,4%	27,7%	10,8%	14,8%	21,6%	9,1%	47,0%	-0,4%	-1,5%	2,7%	4,0%	12,8%
PUGLIA	8,7%	14,8%	11,1%	9,6%	41,5%	-12,2%	23,6%	-14,9%	11,6%	4,7%	-2,8%	-6,3%	-4,0%	3,9%	-4,7%
SARDEGNA	-35,3%	22,7%	9,2%	27,6%	-0,2%	20,4%	4,8%	2,6%	1,8%	9,1%	-12,5%	-4,5%	-6,1%	-6,5%	1,0%
SICILIA	-31,7%	-16,9%	5,9%	11,2%	79,5%	-3,1%	40,4%	-2,2%	-6,2%	25,5%	-8,5%	-6,4%	-14,3%	-17,5%	-0,7%
TOSCANA	21,1%	38,0%	8,4%	30,6%	46,9%	5,7%	5,3%	8,7%	1,1%	41,7%	-6,2%	-9,8%	5,8%	13,3%	11,9%
UMBRIA	37,7%	15,1%	0,5%	21,2%	97,2%	-9,1%	5,1%	12,6%	6,8%	19,1%	-5,5%	-24,3%	6,8%	-4,9%	11,6%
VENETO	-3,7%	-14,7%	4,2%	29,0%	17,6%	15,2%	-4,2%	18,9%	-3,7%	22,3%	-4,6%	-13,4%	-0,3%	-41,6%	2,3%
Totale per Tipologia	-1,3%	23,3%	7,3%	20,4%	57,1%	-0,2%	11,0%	2,0%	4,8%	32,4%	-1,7%	-7,2%	1,4%	2,0%	7,7%

Tabella 18.

4.4 Interventi di soccorso tecnico urgente svolti dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel periodo 01/01/2022 - 31/12/2022.

Nei tre grafici che seguono, vengono riportati i primi 20 Comandi provinciali che hanno effettuato rispettivamente:

- ✓ più interventi di soccorso tecnico urgente a livello nazionale;
- ✓ più interventi rapportati alla popolazione;
- ✓ il numero più alto di interventi per unità di superficie provinciale.

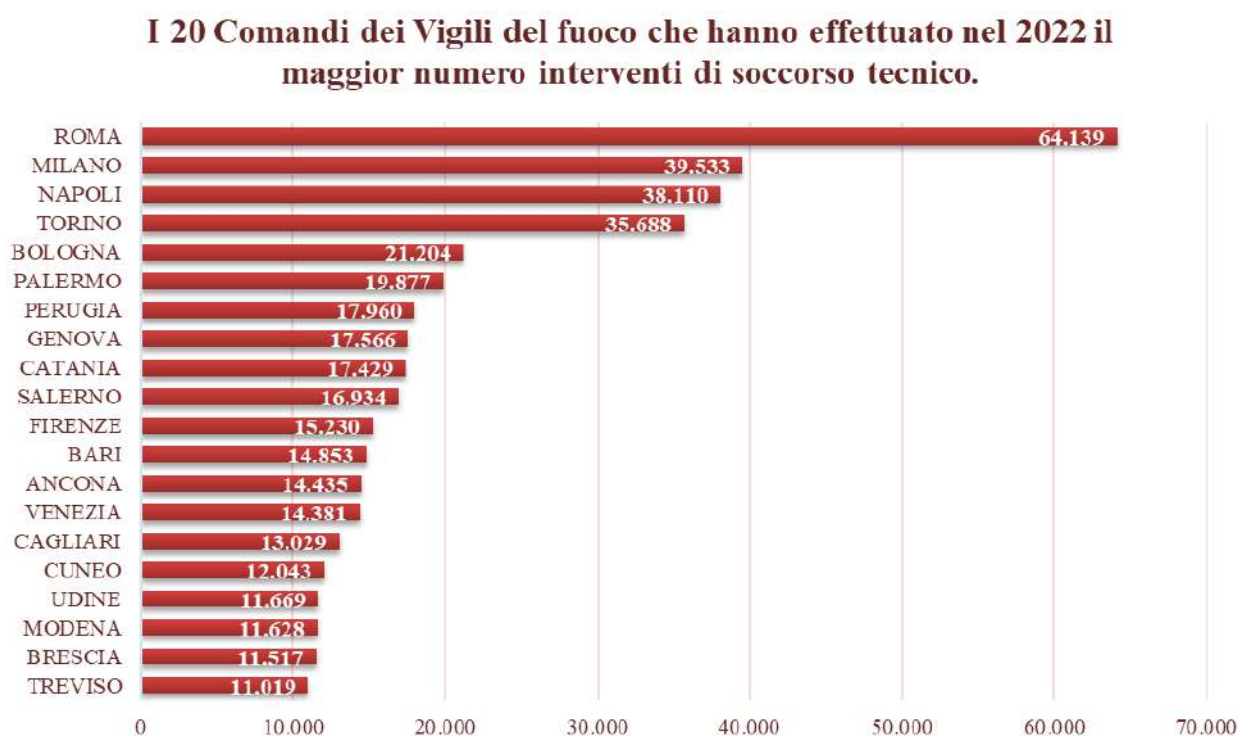


Figura 43

La figura 43 mette in ordine decrescente il 20 Comandi dei VV.F. che hanno effettuato, nel 2022, un maggior numero di interventi totali di soccorso tecnico urgente. Non è una sorpresa trovare, sempre, alle prime posizioni, Comandi di città (o province) enormi in termini di popolosità abitativa come Roma, Milano, Napoli e Torino e non è nemmeno strano vedere che nella lista sopra proposta vi sono moltissimi capoluoghi di regione italiani.

Quello che sorprende maggiormente è trovare nella lista dei top 20 Comandi più difficili, in termini di volume lavorativo per il Corpo nazionale, Comandi quali Catania e Salerno che, pur non essendo capoluoghi di regione, rientrano tra i Comandi con maggior numero di interventi eseguiti ed altri Comandi che a primo avviso non dovrebbero avere particolari difficoltà come Perugia e Treviso (che non risulta essere un'eccezione) ma che a ben vedere chiudono l'anno con un carico importante di emergenze e di richieste di soccorso.

Nella figura successiva, la figura 44, sono state evidenziati, in ordine decrescente, i 20 Comandi che hanno effettuato nel 2022 il maggior numero interventi di soccorso tecnico rapportati alla popolazione per provincia ogni 10.000 abitanti. Possiamo notare che la media nazionale di 204 interventi è stata largamente superata da tutte le province menzionate, anzi, Isernia, la prima in classifica, ha più che raddoppiato la stessa.

I 20 Comandi dei Vigili del fuoco che hanno effettuato nel 2022 il maggior numero interventi di soccorso tecnico rapportati alla popolazione per provincia (n° interventi ogni 10.000 abitanti).

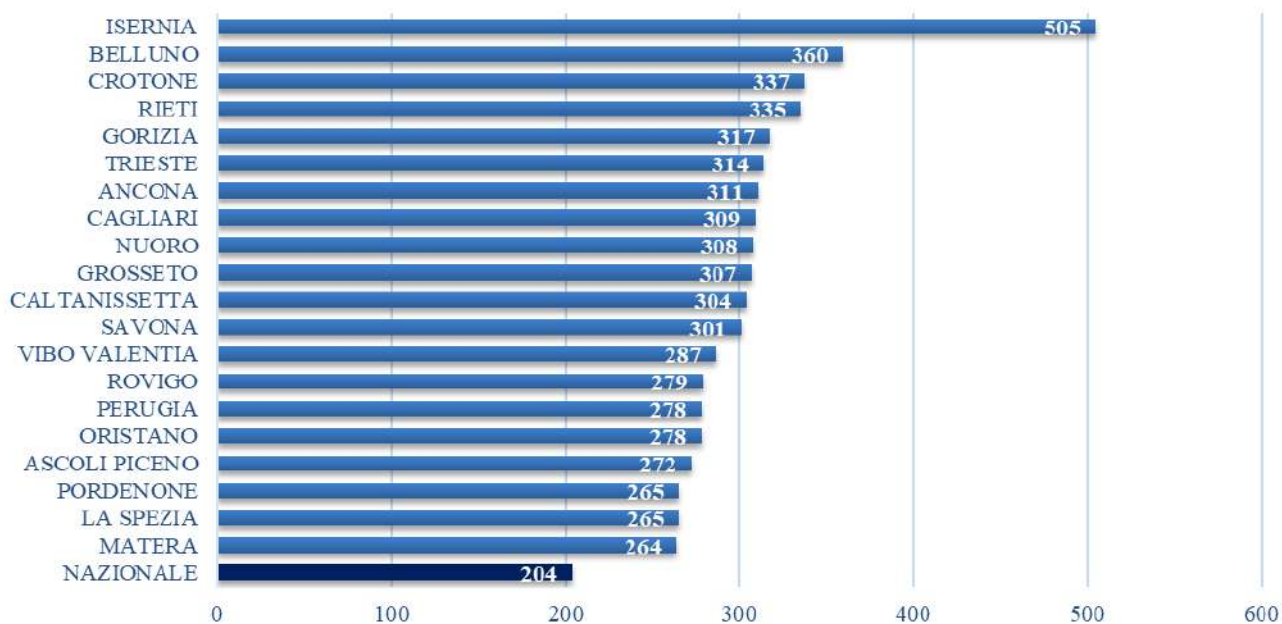


Figura 44

In questo contesto pare opportuno fare una ulteriore considerazione sui dati rilevati dal Corpo. Sono almeno cinque anni che in questa classifica le prime tre città risultano sempre nelle prime tre posizioni.

La figura successiva, la numero 45, elenca i 20 Comandi dei Vigili del fuoco che hanno effettuato nel 2022 il maggior numero di interventi di soccorso tecnico rapportati alla superficie della provincia, ogni 10 km² della stessa.

Notiamo che la media nazionale è di 47 interventi ogni 10 km², che viene surclassata dai Comandi VVF di Trieste e di Napoli che producono più di 300 interventi ogni 10 km² (sono al 700% della media nazionale). Questo, come abbiamo avuto già modo di chiarire, non è una anomalia nel quadro di questa analisi. Quello che, invece, risulta interessante, è che al quarto posto, ancora prima di Roma che, ricordiamolo è la Capitale d'Italia e una delle città più popolate in Italia, c'è Monza e Brianza con 3228 interventi per territorio e che, come abbiamo più volte accennato, è un Comando di nuova costituzione (2019).

Si trova, allorché, rilevante che, ancora, è possibile trovare Prato alla sesta posizione sotto ad una metropoli come Roma. Evidentemente, come precedentemente affermato, la zona suddetta, è una zona altamente pericolosa, probabilmente per la altissima densità industriale.

I 20 Comandi dei Vigili del fuoco che hanno effettuato nel 2022 il maggior numero interventi di soccorso tecnico rapportati alla superficie della provincia (n° interventi ogni 10 Km2 di superficie della provincia).

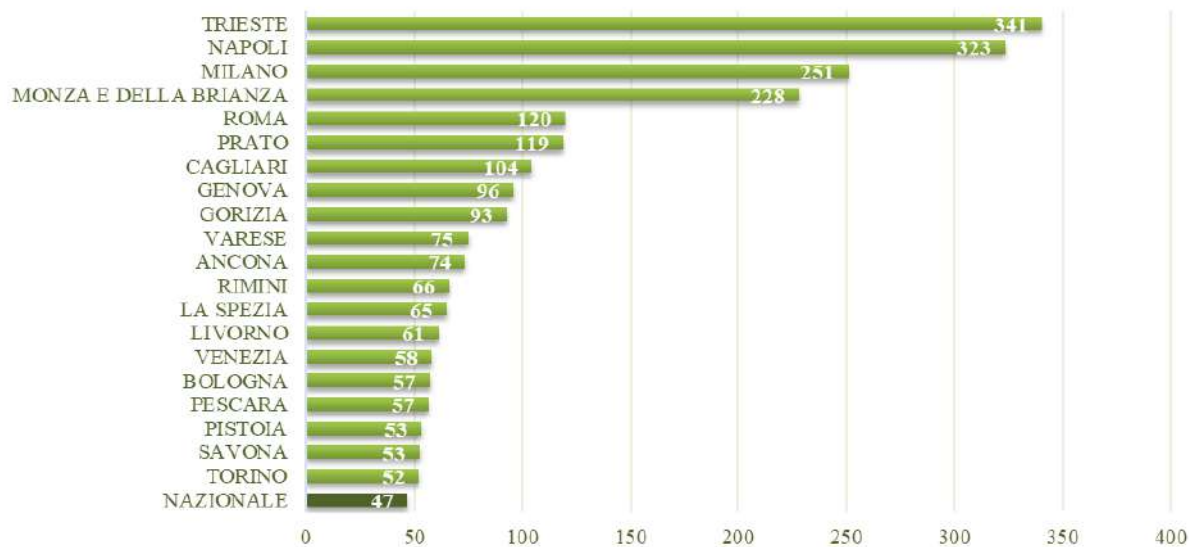


Figura 45

4.4.1 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati per provincia dal C.N.VV.F. nel 2022.

Nella seguente tabella viene riportato il numero di interventi effettuati nel 2022, suddivisi per tipo, in cui è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per provincia.

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2022 suddivisi per tipo.																			N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA
		Acqua	Aeromobili	Aberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statice	Vari	*	
ABRUZZO	CHIETI	197	2	551	1.563	175	1	940	24	196	1.479	337	218	3	268	125	298	325	92	0	6.794
	L'AQUILA	254	7	327	1.434	104	14	809	59	234	1.643	354	221	3	288	74	381	533	146	0	6.885
	PESCARA	225	1	815	1.386	234	11	896	53	182	1.200	232	260	8	235	97	451	445	234	0	6.965
	TERAMO	115	0	430	1.101	127	10	463	33	151	952	282	277	15	273	100	279	199	185	0	4.992
BASILICATA	MATERA	166	1	402	601	59	5	186	25	99	2.203	207	197	3	266	100	191	215	160	0	5.086
	POTENZA	305	3	611	558	65	24	1.622	12	120	1.813	277	143	7	305	135	365	399	230	0	6.994
CALABRIA	CATANZARO	407	5	442	1.559	152	13	463	37	260	3.115	411	287	2	346	207	383	684	236	0	9.009
	COSENZA	373	0	426	1.463	207	33	510	25	250	4.039	311	309	10	181	275	670	757	190	0	10.029
	CROTONE	121	7	183	1.065	111	0	214	5	125	2.312	128	250	4	134	73	224	409	170	1	5.536
	REGGIO CALABRIA	152	8	367	1.775	185	14	93	44	226	4.998	342	265	35	354	100	413	922	300	0	10.593
	VIBO VALENTIA	145	0	439	425	46	1	292	25	87	1.962	123	119	12	103	79	130	230	148	0	4.366
CAMPANIA	AVELLINO	596	0	569	1.109	159	21	1.733	26	235	1.456	211	297	1	393	221	306	602	288	0	8.223
	BENEVENTO	299	0	441	782	72	1	1.568	9	99	1.359	204	263	1	290	121	204	519	192	0	6.424
	CASERTA	289	0	559	1.583	178	1	413	70	307	4.244	244	704	3	151	127	489	682	309	2	10.355
	NAPOLI	2.352	16	1.186	7.532	679	69	1.272	162	1.452	9.662	363	3.037	28	528	436	2.054	4.704	2.576	2	38.110
	SALERNO	895	1	801	2.737	370	1	1.963	77	551	4.598	338	634	25	410	275	919	1.660	678	1	16.934
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	679	11	845	5.171	541	26	1.821	152	858	4.919	1.079	864	15	418	349	1.620	788	1.048	0	21.204
	FERRARA	190	0	1.009	1.425	108	3	394	39	188	1.346	491	259	23	143	135	561	673	543	0	7.530
	FORLÌ	124	0	526	1.816	141	0	1.362	56	196	1.786	442	296	6	122	134	544	141	477	0	8.169
	MODENA	212	47	607	2.604	238	5	1.499	238	287	2.688	683	417	0	133	109	1.016	313	532	0	11.628
	PARMA	140	4	534	838	94	6	597	84	172	1.455	575	420	0	116	129	559	270	360	0	6.353
	PIACENZA	96	0	126	452	140	4	49	33	105	1.130	559	127	0	12	95	523	58	579	0	4.088
	RAVENNA	205	4	1.016	2.169	145	2	776	45	205	1.705	497	615	28	198	102	572	282	491	0	9.057
	REGGIO EMILIA	110	11	395	1.252	140	0	373	105	227	1.717	487	347	3	62	95	680	151	267	0	6.422
	RIMINI	77	26	785	1.061	54	18	575	41	136	1.216	271	255	13	81	134	428	214	316	0	5.701
FRIULI V G	GORIZIA	206	40	291	663	93	49	511	87	115	822	301	120	32	93	105	459	144	283	0	4.414
	PORDENONE	149	0	516	1.992	203	8	390	54	145	1.743	897	167	0	168	136	1.081	245	345	1	8.240
	TRIESTE	624	0	346	763	141	4	202	148	179	1.022	307	629	89	144	175	976	802	686	0	7.237
	UDINE	372	8	658	1.872	162	35	529	53	320	2.706	1.442	256	18	143	377	1.518	429	770	1	11.669
LAZIO	FROSINONE	242	5	466	1.094	127	3	1.154	34	223	2.753	626	171	0	215	146	407	466	197	0	8.329
	LATINA	314	2	1.427	879	392	24	211	70	258	4.060	704	800	21	97	159	591	409	211	0	10.629
	RIETI	223	0	709	488	42	17	344	19	116	1.052	417	242	1	208	118	352	219	508	0	5.075
	ROMA	2.103	50	3.002	6.841	3.189	120	1.420	396	2.956	17.698	2.063	6.177	60	205	762	9.944	4.278	2.872	3	64.139
	VITERBO	171	1	653	1.210	124	0	457	64	216	1.798	363	464	22	260	73	376	517	210	0	6.959

Tabella 19 (1/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2022 suddivisi per tipo.																			N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statistica	Vari	*	
LIGURIA	GENOVA	741	21	603	4.918	772	1	122	151	706	2.595	455	432	34	167	473	3.207	1.367	801	0	17.566
	IMPERIA	430	0	153	1.068	143	11	108	103	179	947	170	162	5	132	97	690	208	210	0	4.816
	LA SPEZIA	181	0	425	1.225	145	0	164	136	196	929	232	302	57	168	114	713	488	246	0	5.721
	SAVONA	246	1	213	1.597	235	40	489	168	230	1.382	468	277	34	211	313	1.215	392	608	0	8.119
LOMBARDIA	BERGAMO	291	25	211	794	146	61	207	68	268	2.694	1.042	602	7	290	240	1.698	322	346	0	9.312
	BRESCIA	532	0	280	977	186	86	311	55	303	3.845	983	602	82	362	246	1.587	505	575	0	11.517
	COMO	288	7	259	396	115	23	96	48	228	1.618	657	468	60	187	215	991	335	206	0	6.197
	CREMONA	238	2	325	358	140	40	57	29	167	1.445	517	260	5	130	155	543	345	250	0	5.006
	LECCO	149	10	126	188	39	15	179	24	177	1.132	468	90	56	156	107	899	145	147	0	4.107
	LODI	180	3	185	213	114	1	0	42	110	1.134	420	54	7	71	99	411	131	189	0	3.364
	MANTOVA	114	6	207	1.329	119	18	153	31	130	1.404	605	217	6	143	100	500	124	359	0	5.565
	MILANO	3.183	54	898	4.417	2.170	136	744	399	1.970	9.084	1.280	1.778	12	834	596	8.306	2.141	1.531	0	39.533
	MONZA E DELLA BRIANZA	475	5	188	600	266	69	519	105	375	3.127	468	421	1	226	263	1.416	475	250	0	9.249
	PAVIA	294	1	344	564	115	40	159	57	239	2.145	526	90	3	177	195	951	293	282	0	6.475
SONDRIO	136	4	122	122	69	5	37	24	72	1.061	243	136	0	146	105	467	141	204	0	3.094	
VARESE	375	32	511	316	153	37	232	167	286	2.352	786	541	41	261	243	1.931	271	430	0	8.965	
MARCHE	ANCONA	752	6	938	2.193	184	9	908	73	288	1.488	708	535	49	675	137	1.284	3.489	719	0	14.435
	ASCOLI PICENO	155	0	418	1.249	83	3	668	48	184	867	332	106	9	250	110	446	367	242	0	5.537
	FERMO	64	4	339	626	29	4	453	13	54	742	304	162	6	122	56	360	205	90	0	3.633
	MACERATA	181	0	468	1.693	122	10	1.280	22	141	1.019	580	224	3	474	64	467	200	268	0	7.216
	PESARO	212	1	964	962	97	1	738	86	167	1.112	394	339	8	235	125	569	1.343	434	0	7.787
MOLISE	CAMPOBASSO	109	0	265	767	139	29	1.247	8	122	1.367	174	225	2	185	91	278	207	226	0	5.441
	ISERNIA	124	0	252	339	54	1	1.070	12	81	661	158	34	0	244	38	647	161	236	0	4.112
PIEMONTE	ALESSANDRIA	240	4	200	2.782	389	6	137	112	251	1.941	489	175	0	144	172	840	290	580	0	8.752
	ASTI	63	3	115	1.008	89	1	174	51	147	1.233	251	65	1	90	108	318	161	137	0	4.015
	BIELLA	87	4	188	384	56	119	393	21	124	857	228	46	0	74	74	453	87	200	1	3.396
	CUNEO	366	1	296	2.301	177	3	1.972	82	289	2.668	1.442	190	0	249	341	965	226	474	1	12.043
	NOVARA	287	0	287	756	127	16	589	47	199	1.365	466	191	7	100	197	633	300	223	0	5.790
	TORINO	1.111	88	518	6.741	891	18	74	444	1.808	8.836	1.550	2.577	2	451	725	6.323	1.444	2.086	1	35.688
	VERBANO-C. O.	157	0	208	295	57	2	657	80	97	894	226	78	18	120	186	360	201	161	0	3.797
VERCELLI	136	0	166	472	106	4	605	46	94	752	334	124	0	108	70	366	310	280	0	3.973	
PUGLIA	BARI	534	11	297	1.913	348	9	110	93	522	5.944	497	1.018	45	107	605	1.240	1.213	347	0	14.853
	BARLETTA-A. T.	49	1	63	361	43	11	35	27	104	1.687	88	333	9	72	51	160	101	61	0	3.256
	BRINDISI	150	9	325	764	103	7	101	65	197	3.148	331	459	81	166	196	356	327	424	0	7.209
	FOGGIA	296	18	388	1.488	95	2	257	49	236	4.549	406	683	14	159	110	490	648	244	2	10.134
	LECCE	241	3	385	758	188	5	124	26	200	6.311	413	583	14	204	435	484	273	293	0	10.940
	TARANTO	229	1	310	1.341	224	4	89	87	281	3.879	290	738	32	183	204	608	806	485	0	9.791

Tabella 19 (2/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2022 suddivisi per tipo.																			N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statice	Vari *		
SARDEGNA	CAGLIARI	438	22	381	2.941	474	9	343	75	464	3.910	416	176	47	163	366	866	1.115	823	0	13.029
	NUORO	301	1	421	889	83	14	427	29	135	1.729	664	225	24	127	114	270	368	382	0	6.203
	ORISTANO	186	0	346	420	30	27	489	27	78	1.190	233	120	11	134	114	229	242	362	0	4.238
	SASSARI	407	11	350	2.678	273	10	236	58	425	2.212	1.110	338	50	103	243	652	1.049	555	0	10.760
SICILIA	AGRIGENTO	140	5	231	886	103	8	382	11	329	4.108	201	261	13	220	87	376	482	286	0	8.129
	CALTANISSETTA	181	0	225	1.046	188	1	508	7	270	3.487	167	189	0	149	77	402	640	172	0	7.709
	CATANIA	195	73	264	2.688	609	2	487	131	816	6.987	384	891	28	477	220	1.406	1.149	621	1	17.429
	ENNA	122	0	233	275	59	1	278	14	83	1.814	89	139	0	243	51	98	291	227	0	4.017
	MESSINA	220	0	256	1.610	280	0	375	36	322	2.715	190	782	15	250	161	573	1.271	375	0	9.431
	PALERMO	376	8	569	2.348	464	18	551	62	998	7.613	422	1.195	18	165	378	1.933	1.728	1.030	1	19.877
	RAGUSA	99	6	107	773	105	0	339	35	174	1.855	232	575	4	202	192	173	233	333	0	5.437
	SIRACUSA	229	2	151	1.005	197	0	203	53	242	4.187	242	377	16	311	86	375	662	288	0	8.626
TRAPANI	388	43	162	1.213	171	22	575	63	230	4.934	237	515	37	256	184	544	497	720	0	10.791	
TOSCANA	AREZZO	235	6	293	1.818	157	5	108	30	142	1.604	406	333	0	298	126	945	750	144	0	7.400
	FIRENZE	374	10	802	3.898	526	1	169	67	552	3.141	551	449	17	352	234	1.952	1.726	409	0	15.230
	GROSSETO	186	5	508	1.503	131	53	369	95	207	1.268	317	253	9	246	143	548	542	294	1	6.678
	LIVORNO	299	1	426	1.893	275	5	19	107	246	1.294	268	158	46	164	169	944	750	387	0	7.451
	LUCCA	78	29	570	1.108	81	0	329	85	243	1.714	206	497	8	173	181	482	382	261	0	6.427
	MASSA	57	0	635	755	75	5	343	39	132	750	125	180	9	141	43	336	433	158	0	4.216
	PISA	140	9	673	1.895	170	1	233	59	265	1.632	405	272	9	177	110	648	592	280	0	7.570
	PISTOIA	148	5	520	1.137	78	6	81	29	189	1.175	206	163	3	160	112	449	530	140	2	5.133
	PRATO	107	0	347	1.056	108	5	303	63	128	767	104	291	0	74	110	413	311	152	0	4.339
SIENA	183	2	431	1.240	36	11	369	130	119	1.099	517	277	2	152	157	491	487	87	0	5.790	
UMBRIA	PERUGIA	442	1	2.459	4.122	216	8	1.756	149	388	3.063	915	1.343	6	696	293	725	859	519	0	17.960
	TERNI	99	0	706	1.067	104	11	334	61	125	1.365	341	334	3	215	62	297	261	222	0	5.607
VENETO	BELLUNO	360	3	122	814	51	56	201	82	146	1.416	1.111	268	1	734	180	651	390	595	0	7.181
	PADOVA	189	3	402	1.803	223	13	170	41	380	2.436	873	261	11	132	222	1.328	278	469	0	9.234
	ROVIGO	208	1	479	857	34	6	780	18	138	1.302	1.118	125	59	117	126	544	213	318	0	6.443
	TREVISO	265	1	389	1.746	177	58	93	59	349	3.265	1.606	284	2	190	384	1.314	236	601	0	11.019
	VENEZIA	436	19	812	3.250	364	14	152	46	460	3.231	1.165	235	543	333	264	1.177	636	1.243	1	14.381
	VERONA	181	10	391	1.145	122	27	293	51	379	3.284	737	635	57	200	266	1.237	258	606	0	9.879
VICENZA	228	5	207	2.350	226	25	1	82	249	2.656	663	311	11	152	278	1.018	186	575	0	9.423	
TOTALE NAZIONALE		34.021	866	49.748	159.967	23.715	1.812	52.655	7.397	32.101	270.068	51.770	47.876	2.260	22.922	19.267	96.532	63.273	45.307	22	981.579

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 19 (3/3)

La tabella 19 (1-2-3) tenta di riassumere molte delle riflessioni fatte sinora. È possibile notare, da subito, come già detto, che le province più grosse come Roma, Napoli, Milano hanno valori altissimi in tutti gli interventi considerati. È possibile, altresì, notare come vi siano province che risentano in maggior modo di alcuni tipi di richieste di soccorso come, ad esempio e solo per citarne alcune, Perugia per la “alberi pericolanti” e Cuneo per gli “incidenti stradali”.

4.4.2 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati per provincia dal C.N.VV.F. nel 2022 correlati alla popolazione.

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica, per il 2022, della distribuzione a livello provinciale degli interventi effettuati ogni 1.000 abitanti.

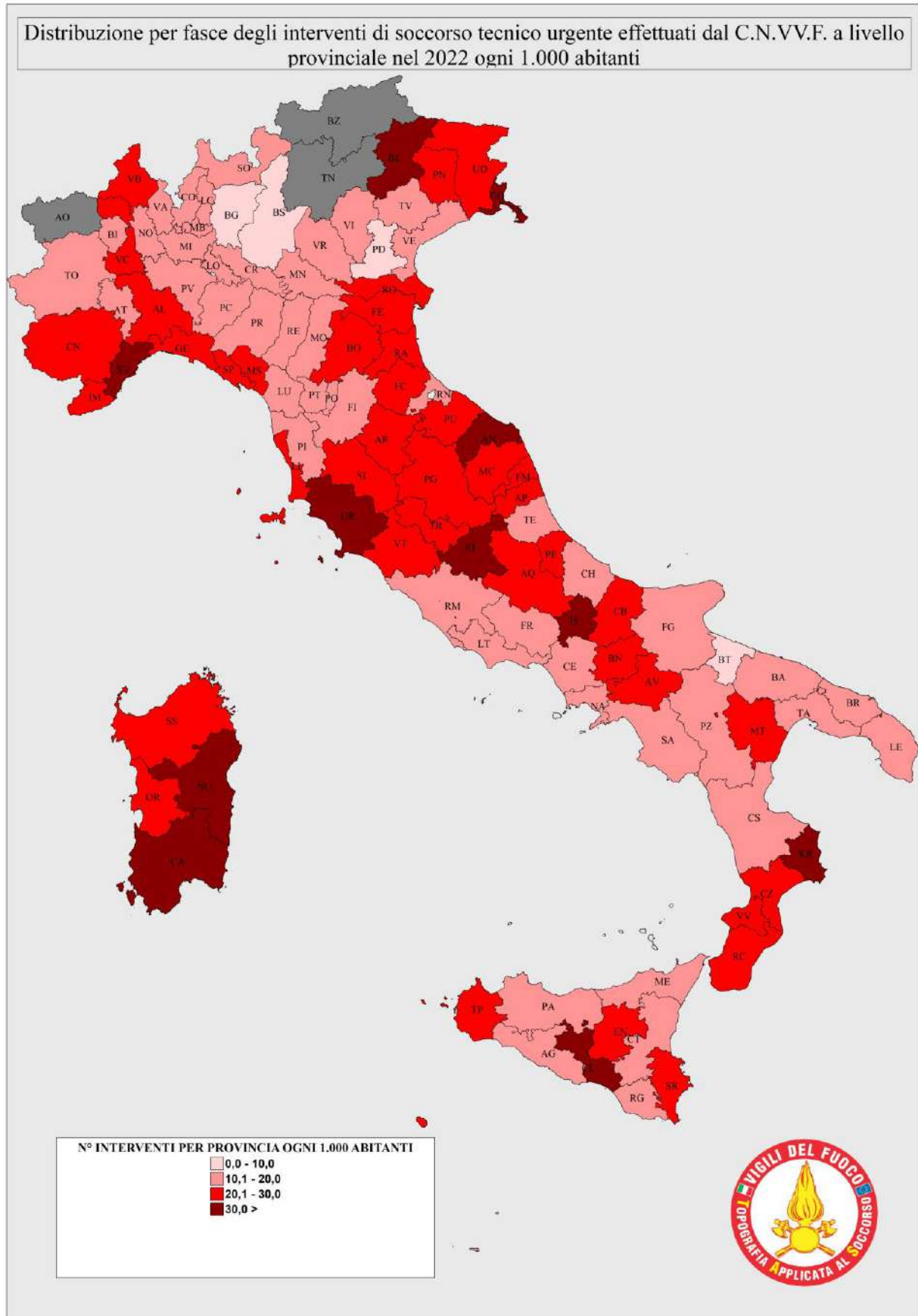


Figura 46

La figura 46 ci mostra una nuova rappresentazione degli interventi complessivi di soccorso tecnico urgente fatte dalle province italiane. In questa cartografia, infatti, è possibile osservare gli interventi stessi attraverso il confronto di essi ogni 1.000 abitanti della provincia competente. In questa maniera è possibile osservare come, e se, cambiano le cose in proporzione.

Possiamo notare, ad esempio, che le province “metropolitane” che spesso, in termini assoluti, sono le prime delle classifiche, in questo caso non compaiono neanche ai primi posti. Attraverso l’analisi delle classi (equivalenti per proporzione ma non per probabilità di frequenze) è possibile scoprire che Roma, Napoli, Milano e molte delle province capoluogo di regione sono, per almeno tre anni di analisi consecutive, nella seconda fascia della cartografia, quella che va da un rapporto di 10,1 a 20, che da sola “contiene” oltre il 47% delle province in totale (la cumulata delle prime 3 classi contiene 91 delle 103 province esaminate).

Dal lato opposto è sorprendente notare le province che, in virtù, probabilmente, di una più bassa densità abitativa o popolosità provinciale, si posizionano prime in questo elenco, e quindi prime dell’ultima classe prodotta, tra cui Isernia, sempre prima, che ha un rapporto altissimo di 50,5 e circa 86.000 abitanti e Belluno, seconda della prima classe e quindi seconda nell’ordinamento, con un rapporto di 36 e 209.000 abitanti c.a. (si consideri che questo è l’esatto posizionamento delle suddette province sia per l’anno 2021 sia per il 2020, mentre il 2022 vede una inversione delle prime due).

Nella seguente tabella viene riportato per l’anno 2022 il numero di interventi effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti. In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per provincia. I dati inerenti alla popolazione sono estratti dal sito web dell’Istat ed aggiornati al 01/01/2022.

Attraverso l’analisi della seguente tabella è possibile analizzare la quantità di lavoro di un Comando attraverso l’ottica della popolazione di competenza servita. Il valore nazionale di riferimento è quello di 170 interventi ogni 10.000 abitanti della provincia. Oltre questa soglia sono posizionate alcune province che, evidentemente, lavorano molto di più rispetto ad altre, rispetto alla popolazione, come Isernia, che ha ottenuto un valore di 501 c.a., prima in due anni consecutivi, Crotone con 337, Belluno con 359 e Nuoro con 307, solo per citarne alcune (nonostante questo ranking si ripeta ogni anno di analisi, la novità del 2022 è Rieti che si posiziona tra le prime con un rapporto di 335).

È molto probabile che queste province, nonostante non molto popolose, comunque effettuino una notevole quantità di richieste di soccorso, così da avere, di fatto, valori così alti.

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2022 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA OGNI 10.000 ABITANTI
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animal	Soccorso a Persona	Statice	Vari	
ABRUZZO	CHIETI	5,3	0,1	14,7	41,7	4,7	0,0	25,1	0,6	5,2	39,4	9,0	5,8	0,1	7,1	3,3	7,9	8,7	2,5	181,1
	L'AQUILA	8,7	0,2	11,2	49,3	3,6	0,5	27,8	2,0	8,0	56,5	12,2	7,6	0,1	9,9	2,5	13,1	18,3	5,0	236,8
	PESCARA	7,2	0,0	26,0	44,2	7,5	0,4	28,5	1,7	5,8	38,2	7,4	8,3	0,3	7,5	3,1	14,4	14,2	7,5	221,9
	TERAMO	3,8	0,0	14,3	36,6	4,2	0,3	15,4	1,1	5,0	31,6	9,4	9,2	0,5	9,1	3,3	9,3	6,6	6,1	165,8
BASILICATA	MATERA	8,6	0,1	20,9	31,2	3,1	0,3	9,7	1,3	5,1	114,4	10,7	10,2	0,2	13,8	5,2	9,9	11,2	8,3	264,0
	POTENZA	8,7	0,1	17,3	15,8	1,8	0,7	46,0	0,3	3,4	51,4	7,9	4,1	0,2	8,7	3,8	10,4	11,3	6,5	198,4
CALABRIA	CATANZARO	11,8	0,1	12,8	45,3	4,4	0,4	13,4	1,1	7,5	90,4	11,9	8,3	0,1	10,0	6,0	11,1	19,9	6,9	261,6
	COSENZA	5,5	0,0	6,3	21,6	3,1	0,5	7,5	0,4	3,7	59,7	4,6	4,6	0,1	2,7	4,1	9,9	11,2	2,8	148,3
	CROTONE	7,4	0,4	11,2	64,9	6,8	0,0	13,0	0,3	7,6	140,9	7,8	15,2	0,2	8,2	4,4	13,7	24,9	10,4	337,4
	REGGIO CALABRIA	2,9	0,2	7,0	33,9	3,5	0,3	1,8	0,8	4,3	95,4	6,5	5,1	0,7	6,8	1,9	7,9	17,6	5,7	202,2
	VIBO VALENTIA	9,5	0,0	28,8	27,9	3,0	0,1	19,2	1,6	5,7	128,9	8,1	7,8	0,8	6,8	5,2	8,5	15,1	9,7	286,9
CAMPANIA	AVELLINO	14,8	0,0	14,1	27,5	3,9	0,5	43,0	0,6	5,8	36,1	5,2	7,4	0,0	9,8	5,5	7,6	14,9	7,1	204,1
	BENEVENTO	11,2	0,0	16,5	29,3	2,7	0,0	58,8	0,3	3,7	51,0	7,6	9,9	0,0	10,9	4,5	7,6	19,5	7,2	240,9
	CASERTA	3,2	0,0	6,2	17,6	2,0	0,0	4,6	0,8	3,4	47,1	2,7	7,8	0,0	1,7	1,4	5,4	7,6	3,4	114,8
	NAPOLI	7,9	0,1	4,0	25,2	2,3	0,2	4,3	0,5	4,9	32,3	1,2	10,2	0,1	1,8	1,5	6,9	15,7	8,6	127,6
	SALERNO	8,4	0,0	7,5	25,7	3,5	0,0	18,4	0,7	5,2	43,1	3,2	5,9	0,2	3,8	2,6	8,6	15,6	6,4	158,9
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	6,7	0,1	8,3	50,9	5,3	0,3	17,9	1,5	8,4	48,4	10,6	8,5	0,1	4,1	3,4	16,0	7,8	10,3	208,8
	FERRARA	5,6	0,0	29,5	41,7	3,2	0,1	11,5	1,1	5,5	39,3	14,4	7,6	0,7	4,2	3,9	16,4	19,7	15,9	220,1
	FORLÌ	3,2	0,0	13,4	46,3	3,6	0,0	34,7	1,4	5,0	45,5	11,3	7,5	0,2	3,1	3,4	13,9	3,6	12,1	208,1
	MODENA	3,0	0,7	8,6	37,0	3,4	0,1	21,3	3,4	4,1	38,2	9,7	5,9	0,0	1,9	1,5	14,4	4,4	7,6	165,2
	PARMA	3,1	0,1	11,9	18,6	2,1	0,1	13,3	1,9	3,8	32,4	12,8	9,3	0,0	2,6	2,9	12,4	6,0	8,0	141,3
	PIACENZA	3,4	0,0	4,4	15,9	4,9	0,1	1,7	1,2	3,7	39,8	19,7	4,5	0,0	0,4	3,3	18,4	2,0	20,4	144,1
	RAVENNA	5,3	0,1	26,3	56,1	3,8	0,1	20,1	1,2	5,3	44,1	12,9	15,9	0,7	5,1	2,6	14,8	7,3	12,7	234,2
	REGGIO EMILIA	2,1	0,2	7,5	23,8	2,7	0,0	7,1	2,0	4,3	32,6	9,2	6,6	0,1	1,2	1,8	12,9	2,9	5,1	121,8
RIMINI	2,3	0,8	23,2	31,4	1,6	0,5	17,0	1,2	4,0	36,0	8,0	7,5	0,4	2,4	4,0	12,7	6,3	9,4	168,8	
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	14,8	2,9	20,9	47,7	6,7	3,5	36,7	6,3	8,3	59,1	21,6	8,6	2,3	6,7	7,6	33,0	10,4	20,3	317,4
	PORDENONE	4,8	0,0	16,6	64,1	6,5	0,3	12,6	1,7	4,7	56,1	28,9	5,4	0,0	5,4	4,4	34,8	7,9	11,1	265,3
	TRIESTE	27,0	0,0	15,0	33,1	6,1	0,2	8,8	6,4	7,8	44,3	13,3	27,3	3,9	6,2	7,6	42,3	34,8	29,7	313,7
	UDINE	7,1	0,2	12,6	35,9	3,1	0,7	10,2	1,0	6,1	51,9	27,7	4,9	0,3	2,7	7,2	29,1	8,2	14,8	223,9
LAZIO	FROSINONE	5,1	0,1	9,9	23,2	2,7	0,1	24,4	0,7	4,7	58,3	13,2	3,6	0,0	4,5	3,1	8,6	9,9	4,2	176,3
	LATINA	5,5	0,0	25,2	15,5	6,9	0,4	3,7	1,2	4,6	71,7	12,4	14,1	0,4	1,7	2,8	10,4	7,2	3,7	187,7
	RIETI	14,7	0,0	46,8	32,2	2,8	1,1	22,7	1,3	7,7	69,5	27,6	16,0	0,1	13,7	7,8	23,3	14,5	33,6	335,3
	ROMA	5,0	0,1	7,1	16,2	7,5	0,3	3,4	0,9	7,0	41,8	4,9	14,6	0,1	0,5	1,8	23,5	10,1	6,8	151,6
	VITERBO	5,5	0,0	20,5	39,2	4,0	0,0	14,8	2,1	7,0	58,2	11,8	15,0	0,7	8,4	2,4	12,2	16,7	6,8	225,3

Tabella 20 (1/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2022 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA OGNI 10.000 ABITANTI
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animal	Soccorso a Persona	Statifica	Vari	
LIGURIA	GENOVA	9,0	0,3	7,3	59,7	9,4	0,0	1,5	1,8	8,6	31,5	5,5	5,2	0,4	2,0	5,7	38,9	16,6	9,7	213,3
	IMPERIA	20,6	0,0	7,3	51,0	6,8	0,5	5,2	4,9	8,6	45,3	8,1	7,7	0,2	6,3	4,6	33,0	9,9	10,0	230,2
	LA SPEZIA	8,4	0,0	19,7	56,7	6,7	0,0	7,6	6,3	9,1	43,0	10,7	14,0	2,6	7,8	5,3	33,0	22,6	11,4	265,0
	SAVONA	9,1	0,0	7,9	59,2	8,7	1,5	18,1	6,2	8,5	51,2	17,3	10,3	1,3	7,8	11,6	45,0	14,5	22,5	301,0
LOMBARDIA	BERGAMO	2,6	0,2	1,9	7,2	1,3	0,6	1,9	0,6	2,4	24,4	9,4	5,5	0,1	2,6	2,2	15,4	2,9	3,1	84,4
	BRESCIA	4,2	0,0	2,2	7,8	1,5	0,7	2,5	0,4	2,4	30,6	7,8	4,8	0,7	2,9	2,0	12,6	4,0	4,6	91,7
	COMO	4,8	0,1	4,3	6,6	1,9	0,4	1,6	0,8	3,8	27,1	11,0	7,8	1,0	3,1	3,6	16,6	5,6	3,5	103,9
	CREMONA	6,8	0,1	9,2	10,2	4,0	1,1	1,6	0,8	4,7	41,0	14,7	7,4	0,1	3,7	4,4	15,4	9,8	7,1	142,1
	LECCO	4,5	0,3	3,8	5,6	1,2	0,4	5,4	0,7	5,3	33,9	14,0	2,7	1,7	4,7	3,2	27,0	4,3	4,4	123,1
	LODI	7,9	0,1	8,1	9,4	5,0	0,0	0,0	1,8	4,8	49,9	18,5	2,4	0,3	3,1	4,4	18,1	5,8	8,3	148,0
	MANTOVA	2,8	0,1	5,1	32,7	2,9	0,4	3,8	0,8	3,2	34,6	14,9	5,3	0,1	3,5	2,5	12,3	3,1	8,8	137,0
	MILANO	9,8	0,2	2,8	13,6	6,7	0,4	2,3	1,2	6,1	28,0	3,9	5,5	0,0	2,6	1,8	25,6	6,6	4,7	121,9
	MONZA E BRIANZA	5,5	0,1	2,2	6,9	3,1	0,8	6,0	1,2	4,3	35,9	5,4	4,8	0,0	2,6	3,0	16,3	5,5	2,9	106,3
	PAVIA	5,5	0,0	6,4	10,5	2,1	0,7	3,0	1,1	4,5	40,0	9,8	1,7	0,1	3,3	3,6	17,7	5,5	5,3	120,8
	SONDRIO	7,6	0,2	6,8	6,8	3,9	0,3	2,1	1,3	4,0	59,3	13,6	7,6	0,0	8,2	5,9	26,1	7,9	11,4	173,0
VARESE	4,3	0,4	5,8	3,6	1,7	0,4	2,6	1,9	3,2	26,7	8,9	6,1	0,5	3,0	2,8	21,9	3,1	4,9	101,9	
MARCHE	ANCONA	16,2	0,1	20,2	47,2	4,0	0,2	19,6	1,6	6,2	32,0	15,2	11,5	1,1	14,5	2,9	27,6	75,1	15,5	310,8
	ASCOLI PICENO	7,6	0,0	20,5	61,4	4,1	0,1	32,8	2,4	9,0	42,6	16,3	5,2	0,4	12,3	5,4	21,9	18,0	11,9	272,2
	FERMO	3,8	0,2	20,0	36,9	1,7	0,2	26,7	0,8	3,2	43,7	17,9	9,5	0,4	7,2	3,3	21,2	12,1	5,3	214,1
	MACERATA	5,9	0,0	15,2	55,1	4,0	0,3	41,6	0,7	4,6	33,1	18,9	7,3	0,1	15,4	2,1	15,2	6,5	8,7	234,7
	PESARO	6,0	0,0	27,3	27,2	2,7	0,0	20,9	2,4	4,7	31,5	11,2	9,6	0,2	6,7	3,5	16,1	38,0	12,3	220,4
MOLISE	CAMPOBASSO	5,1	0,0	12,4	36,0	6,5	1,4	58,6	0,4	5,7	64,2	8,2	10,6	0,1	8,7	4,3	13,1	9,7	10,6	255,6
	ISERNIA	15,2	0,0	31,0	41,6	6,6	0,1	131,4	1,5	9,9	81,2	19,4	4,2	0,0	30,0	4,7	79,5	19,8	29,0	505,1
PIEMONTE	ALESSANDRIA	5,9	0,1	4,9	68,0	9,5	0,1	3,3	2,7	6,1	47,4	11,9	4,3	0,0	3,5	4,2	20,5	7,1	14,2	213,8
	ASTI	3,0	0,1	5,5	48,1	4,3	0,0	8,3	2,4	7,0	58,9	12,0	3,1	0,0	4,3	5,2	15,2	7,7	6,5	191,7
	BIELLA	5,1	0,2	11,0	22,5	3,3	7,0	23,0	1,2	7,3	50,2	13,4	2,7	0,0	4,3	4,3	26,5	5,1	11,7	198,9
	CUNEO	6,3	0,0	5,1	39,5	3,0	0,1	33,9	1,4	5,0	45,9	24,8	3,3	0,0	4,3	5,9	16,6	3,9	8,1	207,0
	NOVARA	7,9	0,0	7,9	20,8	3,5	0,4	16,2	1,3	5,5	37,6	12,8	5,3	0,2	2,8	5,4	17,4	8,3	6,1	159,5
	TORINO	5,0	0,4	2,3	30,4	4,0	0,1	0,3	2,0	8,1	39,8	7,0	11,6	0,0	2,0	3,3	28,5	6,5	9,4	160,8
	VERBANO-C.-O.	10,1	0,0	13,4	19,0	3,7	0,1	42,4	5,2	6,3	57,7	14,6	5,0	1,2	7,7	12,0	23,2	13,0	10,4	245,1
	VERCELLI	8,2	0,0	10,0	28,3	6,4	0,2	36,3	2,8	5,6	45,1	20,0	7,4	0,0	6,5	4,2	22,0	18,6	16,8	238,5

Tabella 20 (2/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2022 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA OGNI 10.000 ABITANTI
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statistica	Vari	
PUGLIA	BARI	4,3	0,1	2,4	15,6	2,8	0,1	0,9	0,8	4,2	48,3	4,0	8,3	0,4	0,9	4,9	10,1	9,9	2,8	120,7
	BARLETTA-A. T.	1,3	0,0	1,7	9,5	1,1	0,3	0,9	0,7	2,7	44,3	2,3	8,7	0,2	1,9	1,3	4,2	2,7	1,6	85,4
	BRINDISI	3,9	0,2	8,5	20,0	2,7	0,2	2,6	1,7	5,2	82,4	8,7	12,0	2,1	4,3	5,1	9,3	8,6	11,1	188,7
	FOGGIA	4,9	0,3	6,4	24,7	1,6	0,0	4,3	0,8	3,9	75,5	6,7	11,3	0,2	2,6	1,8	8,1	10,8	4,1	168,2
	LECCE	3,1	0,0	5,0	9,8	2,4	0,1	1,6	0,3	2,6	81,3	5,3	7,5	0,2	2,6	5,6	6,2	3,5	3,8	140,9
	TARANTO	4,1	0,0	5,5	23,9	4,0	0,1	1,6	1,5	5,0	69,0	5,2	13,1	0,6	3,3	3,6	10,8	14,3	8,6	174,2
SARDEGNA	CAGLIARI	10,4	0,5	9,0	69,8	11,2	0,2	8,1	1,8	11,0	92,8	9,9	4,2	1,1	3,9	8,7	20,5	26,5	19,5	309,1
	NUORO	14,9	0,0	20,9	44,1	4,1	0,7	21,2	1,4	6,7	85,8	33,0	11,2	1,2	6,3	5,7	13,4	18,3	19,0	307,8
	ORISTANO	12,2	0,0	22,7	27,6	2,0	1,8	32,1	1,8	5,1	78,1	15,3	7,9	0,7	8,8	7,5	15,0	15,9	23,8	278,1
	SASSARI	8,5	0,2	7,3	56,2	5,7	0,2	5,0	1,2	8,9	46,4	23,3	7,1	1,0	2,2	5,1	13,7	22,0	11,7	225,9
SICILIA	AGRIGENTO	3,4	0,1	5,6	21,3	2,5	0,2	9,2	0,3	7,9	98,7	4,8	6,3	0,3	5,3	2,1	9,0	11,6	6,9	195,3
	CALTANISSETTA	7,1	0,0	8,9	41,2	7,4	0,0	20,0	0,3	10,6	137,5	6,6	7,5	0,0	5,9	3,0	15,8	25,2	6,8	303,9
	CATANIA	1,8	0,7	2,5	25,0	5,7	0,0	4,5	1,2	7,6	65,1	3,6	8,3	0,3	4,4	2,0	13,1	10,7	5,8	162,3
	ENNA	7,7	0,0	14,8	17,4	3,7	0,1	17,6	0,9	5,3	115,0	5,6	8,8	0,0	15,4	3,2	6,2	18,5	14,4	254,7
	MESSINA	3,6	0,0	4,2	26,7	4,6	0,0	6,2	0,6	5,3	45,0	3,1	12,9	0,2	4,1	2,7	9,5	21,0	6,2	156,1
	PALERMO	3,1	0,1	4,7	19,4	3,8	0,1	4,6	0,5	8,3	63,0	3,5	9,9	0,1	1,4	3,1	16,0	14,3	8,5	164,4
	RAGUSA	3,1	0,2	3,4	24,5	3,3	0,0	10,8	1,1	5,5	58,9	7,4	18,3	0,1	6,4	6,1	5,5	7,4	10,6	172,7
	SIRACUSA	5,9	0,1	3,9	26,0	5,1	0,0	5,3	1,4	6,3	108,5	6,3	9,8	0,4	8,1	2,2	9,7	17,1	7,5	223,4
TRAPANI	9,3	1,0	3,9	29,0	4,1	0,5	13,7	1,5	5,5	118,0	5,7	12,3	0,9	6,1	4,4	13,0	11,9	17,2	258,0	
TOSCANA	AREZZO	7,0	0,2	8,7	54,0	4,7	0,1	3,2	0,9	4,2	47,7	12,1	9,9	0,0	8,9	3,7	28,1	22,3	4,3	219,9
	FIRENZE	3,7	0,1	8,0	39,0	5,3	0,0	1,7	0,7	5,5	31,5	5,5	4,5	0,2	3,5	2,3	19,6	17,3	4,1	152,5
	GROSSETO	8,5	0,2	23,3	69,0	6,0	2,4	16,9	4,4	9,5	58,2	14,6	11,6	0,4	11,3	6,6	25,2	24,9	13,5	306,5
	LIVORNO	9,1	0,0	12,9	57,5	8,4	0,2	0,6	3,3	7,5	39,3	8,1	4,8	1,4	5,0	5,1	28,7	22,8	11,8	226,5
	LUCCA	2,0	0,8	14,8	28,9	2,1	0,0	8,6	2,2	6,3	44,6	5,4	12,9	0,2	4,5	4,7	12,6	9,9	6,8	167,4
	MASSA	3,0	0,0	33,4	39,8	4,0	0,3	18,1	2,1	7,0	39,5	6,6	9,5	0,5	7,4	2,3	17,7	22,8	8,3	222,1
	PISA	3,3	0,2	16,1	45,3	4,1	0,0	5,6	1,4	6,3	39,0	9,7	6,5	0,2	4,2	2,6	15,5	14,2	6,7	181,1
	PISTOIA	5,1	0,2	17,9	39,2	2,7	0,2	2,8	1,0	6,5	40,5	7,1	5,6	0,1	5,5	3,9	15,5	18,3	4,8	176,9
	PRATO	4,0	0,0	13,1	39,8	4,1	0,2	11,4	2,4	4,8	28,9	3,9	11,0	0,0	2,8	4,1	15,6	11,7	5,7	163,6
SIENA	6,9	0,1	16,3	47,0	1,4	0,4	14,0	4,9	4,5	41,7	19,6	10,5	0,1	5,8	6,0	18,6	18,5	3,3	219,5	
UMBRIA	PERUGIA	6,8	0,0	38,1	63,9	3,3	0,1	27,2	2,3	6,0	47,5	14,2	20,8	0,1	10,8	4,5	11,2	13,3	8,0	278,2
TERNI	4,5	0,0	32,1	48,5	4,7	0,5	15,2	2,8	5,7	62,1	15,5	15,2	0,1	9,8	2,8	13,5	11,9	10,1	254,9	
VENETO	BELLUNO	18,0	0,2	6,1	40,8	2,6	2,8	10,1	4,1	7,3	70,9	55,6	13,4	0,1	36,8	9,0	32,6	19,5	29,8	359,6
	PADOVA	2,0	0,0	4,3	19,3	2,4	0,1	1,8	0,4	4,1	26,1	9,4	2,8	0,1	1,4	2,4	14,2	3,0	5,0	99,0
	ROVIGO	9,0	0,0	20,8	37,1	1,5	0,3	33,8	0,8	6,0	56,4	48,4	5,4	2,6	5,1	5,5	23,6	9,2	13,8	279,2
	TREVISO	3,0	0,0	4,4	19,8	2,0	0,7	1,1	0,7	4,0	37,1	18,2	3,2	0,0	2,2	4,4	14,9	2,7	6,8	125,2
	VENEZIA	5,2	0,2	9,6	38,5	4,3	0,2	1,8	0,5	5,5	38,3	13,8	2,8	6,4	3,9	3,1	14,0	7,5	14,7	170,5
	VERONA	2,0	0,1	4,2	12,3	1,3	0,3	3,2	0,5	4,1	35,4	7,9	6,8	0,6	2,2	2,9	13,3	2,8	6,5	106,5
VICENZA	2,7	0,1	2,4	29,8	2,6	0,3	0,0	1,0	2,9	31,1	7,8	3,6	0,1	1,8	3,3	11,9	2,2	6,7	110,2	
TOTALE NAZIONALE		5,9	0,2	8,6	27,7	4,1	0,3	9,1	1,3	5,6	46,8	9,0	8,3	0,4	4,0	3,3	16,7	11,0	7,9	170,1

Tabella 20 (3/3)

Capitolo: STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (Periodo di riferimento 01/01/2022-31/12/2022).

4.4.3 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati per provincia dal C.N.VV.F. nel 2022 correlati alla superficie.

Nella figura che segue è riportata per l'anno 2022 la rappresentazione cartografica della distribuzione a livello provinciale degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. ogni 10 km².

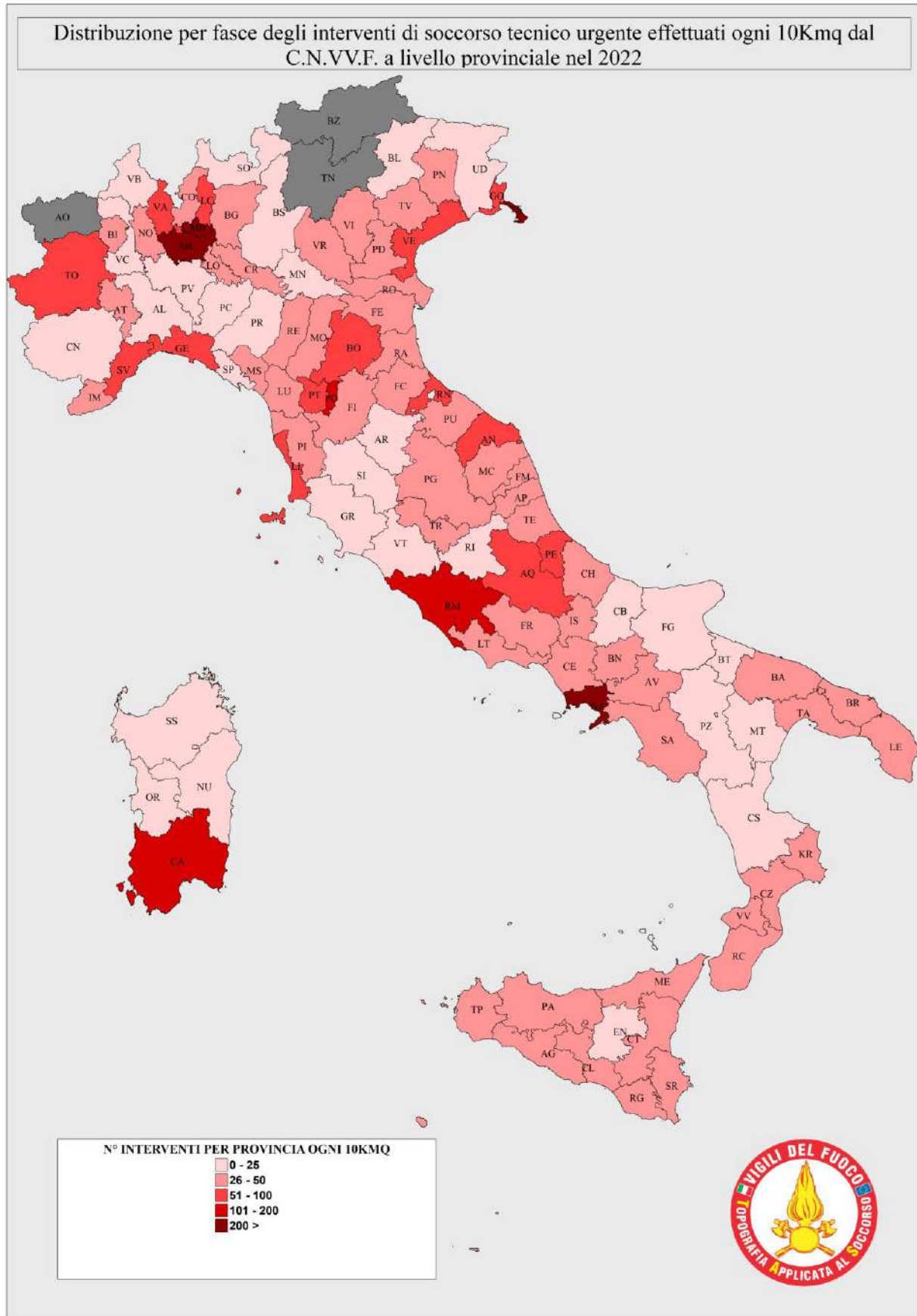


Figura 47

La figura 47 disegna la mappa delle province italiane che hanno fatto più soccorsi tecnici urgenti ogni 10 km² del loro territorio di competenza. Si evidenzia anche qui che non tutte le classi sono confrontabili tra di loro (al massimo solo le prime due) e che, come spesso accade, la seconda è quella più intensamente frequentata da 55 province su 103).

Tra le province che non richiedono particolari problemi in termini di organizzazione spaziale del lavoro troviamo, di nuovo, Sondrio e Potenza che, con un rapporto di 10 e 11, sono le province che si posizionano prima e seconda della prima classe. La Sardegna, ad esempio, ha, in questa prima classe, tre delle sue quattro province dove, solo Cagliari ne rimane esclusa (si trova nella penultima classe di analisi).

Tra le province che, invece, richiedono maggiore attenzione alla loro area geografica ci sono, sicuramente, le province particolarmente difficili in termini di mole di lavoro su ampiezza del territorio come Napoli e Milano (Roma si posiziona nella penultima classe). Quello che risulta caratteristico, in questi termini, è la presenza di Prato come seconda della penultima classe per il terzo anno consecutivo (quella che va da 101 a 200) e sesta nella classifica generale, con un rapporto di carico di 119 e la presenza dell'ormai affermato comando di Monza della Brianza che, solo due anni fa, vedeva il suo ingresso in questa disamina. Il carico di lavoro, per questo ultimo Comando è, senza dubbio, notevole.

Nella seguente tabella viene riportato per l'anno 2022 il numero di interventi effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 km². In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per provincia.

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2022 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 km ²																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. NEL 2022 PER PROVINCIA OGNI 10 KM ²
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statice	Vari	
ABRUZZO	CHIETI	0,8	0,0	2,1	6,0	0,7	0,0	3,6	0,1	0,8	5,7	1,3	0,8	0,0	1,0	0,5	1,1	1,3	0,4	26,1
	L'AQUILA	0,5	0,0	0,6	2,8	0,2	0,0	1,6	0,1	0,5	3,3	0,7	0,4	0,0	0,6	0,1	0,8	1,1	0,3	13,6
	PESCARA	1,8	0,0	6,6	11,3	1,9	0,1	7,3	0,4	1,5	9,8	1,9	2,1	0,1	1,9	0,8	3,7	3,6	1,9	56,6
	TERAMO	0,6	0,0	2,2	5,6	0,6	0,1	2,4	0,2	0,8	4,9	1,4	1,4	0,1	1,4	0,5	1,4	1,0	0,9	25,5
BASILICATA	MATERA	0,5	0,0	1,2	1,7	0,2	0,0	0,5	0,1	0,3	6,3	0,6	0,6	0,0	0,8	0,3	0,5	0,6	0,5	14,6
	POTENZA	0,5	0,0	0,9	0,8	0,1	0,0	2,5	0,0	0,2	2,7	0,4	0,2	0,0	0,5	0,2	0,6	0,6	0,3	10,6
CALABRIA	CATANZARO	1,7	0,0	1,8	6,5	0,6	0,1	1,9	0,2	1,1	12,9	1,7	1,2	0,0	1,4	0,9	1,6	2,8	1,0	37,3
	COSENZA	0,6	0,0	0,6	2,2	0,3	0,0	0,8	0,0	0,4	6,0	0,5	0,5	0,0	0,3	0,4	1,0	1,1	0,3	14,9
	CROTONE	0,7	0,0	1,1	6,1	0,6	0,0	1,2	0,0	0,7	13,3	0,7	1,4	0,0	0,8	0,4	1,3	2,4	1,0	31,9
	REGGIO CALABRIA	0,5	0,0	1,1	5,5	0,6	0,0	0,3	0,1	0,7	15,6	1,1	0,8	0,1	1,1	0,3	1,3	2,9	0,9	33,0
	VIBO VALENTIA	1,3	0,0	3,8	3,7	0,4	0,0	2,5	0,2	0,8	17,1	1,1	1,0	0,1	0,9	0,7	1,1	2,0	1,3	37,9
CAMPANIA	AVELLINO	2,1	0,0	2,0	4,0	0,6	0,1	6,2	0,1	0,8	5,2	0,8	1,1	0,0	1,4	0,8	1,1	2,1	1,0	29,3
	BENEVENTO	1,4	0,0	2,1	3,8	0,3	0,0	7,5	0,0	0,5	6,5	1,0	1,3	0,0	1,4	0,6	1,0	2,5	0,9	30,9
	CASERTA	1,1	0,0	2,1	6,0	0,7	0,0	1,6	0,3	1,2	16,0	0,9	2,7	0,0	0,6	0,5	1,8	2,6	1,2	39,1
	NAPOLI	20,0	0,1	10,1	63,9	5,8	0,6	10,8	1,4	12,3	82,0	3,1	25,8	0,2	4,5	3,7	17,4	39,9	21,9	323,3
	SALERNO	1,8	0,0	1,6	5,5	0,7	0,0	4,0	0,2	1,1	9,3	0,7	1,3	0,1	0,8	0,6	1,9	3,4	1,4	34,2
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	1,8	0,0	2,3	14,0	1,5	0,1	4,9	0,4	2,3	13,3	2,9	2,3	0,0	1,1	0,9	4,4	2,1	2,8	57,3
	FERRARA	0,7	0,0	3,8	5,4	0,4	0,0	1,5	0,1	0,7	5,1	1,9	1,0	0,1	0,5	0,5	2,1	2,6	2,1	28,7
	FORLÌ	0,5	0,0	2,2	7,6	0,6	0,0	5,7	0,2	0,8	7,5	1,9	1,2	0,0	0,5	0,6	2,3	0,6	2,0	34,3
	MODENA	0,8	0,2	2,3	9,7	0,9	0,0	5,6	0,9	1,1	10,0	2,5	1,6	0,0	0,5	0,4	3,8	1,2	2,0	43,3
	PARMA	0,4	0,0	1,5	2,4	0,3	0,0	1,7	0,2	0,5	4,2	1,7	1,2	0,0	0,3	0,4	1,6	0,8	1,0	18,4
	PIACENZA	0,4	0,0	0,5	1,7	0,5	0,0	0,2	0,1	0,4	4,4	2,2	0,5	0,0	0,0	0,4	2,0	0,2	2,2	15,8
	RAVENNA	1,1	0,0	5,5	11,7	0,8	0,0	4,2	0,2	1,1	9,2	2,7	3,3	0,2	1,1	0,5	3,1	1,5	2,6	48,7
	REGGIO EMILIA	0,5	0,0	1,7	5,5	0,6	0,0	1,6	0,5	1,0	7,5	2,1	1,5	0,0	0,3	0,4	3,0	0,7	1,2	28,0
RIMINI	0,9	0,3	9,1	12,3	0,6	0,2	6,6	0,5	1,6	14,1	3,1	2,9	0,2	0,9	1,5	4,9	2,5	3,7	65,9	
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	4,3	0,8	6,1	13,9	2,0	1,0	10,7	1,8	2,4	17,3	6,3	2,5	0,7	2,0	2,2	9,7	3,0	6,0	92,8
	PORDENONE	0,7	0,0	2,3	8,8	0,9	0,0	1,7	0,2	0,6	7,7	3,9	0,7	0,0	0,7	0,6	4,8	1,1	1,5	36,2
	TRIESTE	29,4	0,0	16,3	35,9	6,6	0,2	9,5	7,0	8,4	48,1	14,4	29,6	4,2	6,8	8,2	45,9	37,7	32,3	340,6
	UDINE	0,7	0,0	1,3	3,8	0,3	0,1	1,1	0,1	0,6	5,4	2,9	0,5	0,0	0,3	0,8	3,1	0,9	1,5	23,5
LAZIO	FROSINONE	0,7	0,0	1,4	3,4	0,4	0,0	3,6	0,1	0,7	8,5	1,9	0,5	0,0	0,7	0,4	1,3	1,4	0,6	25,7
	LATINA	1,4	0,0	6,3	3,9	1,7	0,1	0,9	0,3	1,1	18,0	3,1	3,5	0,1	0,4	0,7	2,6	1,8	0,9	47,1
	RIETI	0,8	0,0	2,6	1,8	0,2	0,1	1,3	0,1	0,4	3,8	1,5	0,9	0,0	0,8	0,4	1,3	0,8	1,8	18,5
	ROMA	3,9	0,1	5,6	12,8	5,9	0,2	2,6	0,7	5,5	33,0	3,8	11,5	0,1	0,4	1,4	18,5	8,0	5,4	119,6
	VITERBO	0,5	0,0	1,8	3,3	0,3	0,0	1,3	0,2	0,6	5,0	1,0	1,3	0,1	0,7	0,2	1,0	1,4	0,6	19,2

Tabella 21 (1/3)

Capitolo: STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (Periodo di riferimento 01/01/2022-31/12/2022).

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2022 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 km ²																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. NEL 2022 PER PROVINCIA OGNI 10 KM ²
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statice	Vari	
LIGURIA	GENOVA	4,0	0,1	3,3	26,8	4,2	0,0	0,7	0,8	3,9	14,2	2,5	2,4	0,2	0,9	2,6	17,5	7,5	4,4	95,8
	IMPERIA	3,7	0,0	1,3	9,2	1,2	0,1	0,9	0,9	1,6	8,2	1,5	1,4	0,0	1,1	0,8	6,0	1,8	1,8	41,7
	LA SPEZIA	2,1	0,0	4,8	13,9	1,6	0,0	1,9	1,5	2,2	10,5	2,6	3,4	0,6	1,9	1,3	8,1	5,5	2,8	64,9
	SAVONA	1,6	0,0	1,4	10,3	1,5	0,3	3,2	1,1	1,5	8,9	3,0	1,8	0,2	1,4	2,0	7,9	2,5	3,9	52,5
LOMBARDIA	BERGAMO	1,1	0,1	0,8	2,9	0,5	0,2	0,8	0,2	1,0	9,8	3,8	2,2	0,0	1,1	0,9	6,2	1,2	1,3	33,8
	BRESCIA	1,1	0,0	0,6	2,0	0,4	0,2	0,6	0,1	0,6	8,0	2,1	1,3	0,2	0,8	0,5	3,3	1,1	1,2	24,1
	COMO	2,3	0,1	2,0	3,1	0,9	0,2	0,8	0,4	1,8	12,7	5,1	3,7	0,5	1,5	1,7	7,7	2,6	1,6	48,5
	CREMONA	1,3	0,0	1,8	2,0	0,8	0,2	0,3	0,2	0,9	8,2	2,9	1,5	0,0	0,7	0,9	3,1	1,9	1,4	28,3
	LECCO	1,8	0,1	1,6	2,3	0,5	0,2	2,2	0,3	2,2	14,1	5,8	1,1	0,7	1,9	1,3	11,2	1,8	1,8	51,0
	LODI	2,3	0,0	2,4	2,7	1,5	0,0	0,0	0,5	1,4	14,5	5,4	0,7	0,1	0,9	1,3	5,2	1,7	2,4	43,0
	MANTOVA	0,5	0,0	0,9	5,7	0,5	0,1	0,7	0,1	0,6	6,0	2,6	0,9	0,0	0,6	0,4	2,1	0,5	1,5	23,8
	MILANO	20,2	0,3	5,7	28,0	13,8	0,9	4,7	2,5	12,5	57,7	8,1	11,3	0,1	5,3	3,8	52,7	13,6	9,7	250,9
	MONZA E BRIANZA	11,7	0,1	4,6	14,8	6,6	1,7	12,8	2,6	9,2	77,1	11,5	10,4	0,0	5,6	6,5	34,9	11,7	6,2	228,1
	PAVIA	1,0	0,0	1,2	1,9	0,4	0,1	0,5	0,2	0,8	7,2	1,8	0,3	0,0	0,6	0,7	3,2	1,0	0,9	21,8
	SONDRIO	0,4	0,0	0,4	0,4	0,2	0,0	0,1	0,1	0,2	3,3	0,8	0,4	0,0	0,5	0,3	1,5	0,4	0,6	9,7
VARESE	3,1	0,3	4,3	2,6	1,3	0,3	1,9	1,4	2,4	19,6	6,6	4,5	0,3	2,2	2,0	16,1	2,3	3,6	74,8	
MARCHE	ANCONA	3,8	0,0	4,8	11,2	0,9	0,0	4,6	0,4	1,5	7,6	3,6	2,7	0,2	3,4	0,7	6,5	17,8	3,7	73,5
	ASCOLI PICENO	1,3	0,0	3,4	10,2	0,7	0,0	5,4	0,4	1,5	7,1	2,7	0,9	0,1	2,0	0,9	3,6	3,0	2,0	45,1
	FERMO	0,7	0,0	3,9	7,3	0,3	0,0	5,3	0,2	0,6	8,6	3,5	1,9	0,1	1,4	0,6	4,2	2,4	1,0	42,1
	MACERATA	0,7	0,0	1,7	6,1	0,4	0,0	4,6	0,1	0,5	3,7	2,1	0,8	0,0	1,7	0,2	1,7	0,7	1,0	26,0
	PESARO	0,8	0,0	3,8	3,7	0,4	0,0	2,9	0,3	0,7	4,3	1,5	1,3	0,0	0,9	0,5	2,2	5,2	1,7	30,3
MOLISE	CAMPOBASSO	0,4	0,0	0,9	2,6	0,5	0,1	4,3	0,0	0,4	4,7	0,6	0,8	0,0	0,6	0,3	1,0	0,7	0,8	18,6
	ISERNIA	0,8	0,0	1,6	2,2	0,4	0,0	7,0	0,1	0,5	4,3	1,0	0,2	0,0	1,6	0,2	4,2	1,0	1,5	26,8
PIEMONTE	ALESSANDRIA	0,7	0,0	0,6	7,8	1,1	0,0	0,4	0,3	0,7	5,5	1,4	0,5	0,0	0,4	0,5	2,4	0,8	1,6	24,6
	ASTI	0,4	0,0	0,8	6,7	0,6	0,0	1,2	0,3	1,0	8,2	1,7	0,4	0,0	0,6	0,7	2,1	1,1	0,9	26,6
	BIELLA	1,0	0,0	2,1	4,2	0,6	1,3	4,3	0,2	1,4	9,4	2,5	0,5	0,0	0,8	0,8	5,0	1,0	2,2	37,2
	CUNEO	0,5	0,0	0,4	3,3	0,3	0,0	2,9	0,1	0,4	3,9	2,1	0,3	0,0	0,4	0,5	1,4	0,3	0,7	17,5
	NOVARA	2,1	0,0	2,1	5,6	0,9	0,1	4,4	0,4	1,5	10,2	3,5	1,4	0,1	0,7	1,5	4,7	2,2	1,7	43,2
	TORINO	1,6	0,1	0,8	9,9	1,3	0,0	0,1	0,7	2,6	12,9	2,3	3,8	0,0	0,7	1,1	9,3	2,1	3,1	52,3
	VERBANO-C.-O.	0,7	0,0	0,9	1,3	0,3	0,0	2,9	0,4	0,4	4,0	1,0	0,3	0,1	0,5	0,8	1,6	0,9	0,7	16,8
VERCELLI	0,7	0,0	0,8	2,3	0,5	0,0	2,9	0,2	0,5	3,6	1,6	0,6	0,0	0,5	0,3	1,8	1,5	1,3	19,1	

Tabella 21 (2/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2022 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 km ²																			N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. NEL 2022 PER PROVINCIA OGNI 10 KM ²
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari		
PUGLIA	BARI	1,4	0,0	0,8	5,0	0,9	0,0	0,3	0,2	1,4	15,4	1,3	2,6	0,1	0,3	1,6	3,2	3,1	0,9	38,5	
	BARLETTA-A. T.	0,3	0,0	0,4	2,3	0,3	0,1	0,2	0,2	0,7	10,9	0,6	2,2	0,1	0,5	0,3	1,0	0,7	0,4	21,1	
	BRINDISI	0,8	0,0	1,7	4,1	0,6	0,0	0,5	0,3	1,1	16,9	1,8	2,5	0,4	0,9	1,1	1,9	1,8	2,3	38,7	
	FOGGIA	0,4	0,0	0,6	2,1	0,1	0,0	0,4	0,1	0,3	6,5	0,6	1,0	0,0	0,2	0,2	0,7	0,9	0,3	14,5	
	LECCE	0,9	0,0	1,4	2,7	0,7	0,0	0,4	0,1	0,7	22,5	1,5	2,1	0,1	0,7	1,6	1,7	1,0	1,0	39,1	
	TARANTO	0,9	0,0	1,3	5,4	0,9	0,0	0,4	0,4	1,1	15,7	1,2	3,0	0,1	0,7	0,8	2,5	3,3	2,0	39,7	
SARDEGNA	CAGLIARI	3,5	0,2	3,1	23,6	3,8	0,1	2,7	0,6	3,7	31,3	3,3	1,4	0,4	1,3	2,9	6,9	8,9	6,6	104,3	
	NUORO	0,5	0,0	0,7	1,6	0,1	0,0	0,8	0,1	0,2	3,1	1,2	0,4	0,0	0,2	0,2	0,5	0,7	0,7	11,0	
	ORISTANO	0,6	0,0	1,2	1,4	0,1	0,1	1,6	0,1	0,3	4,0	0,8	0,4	0,0	0,4	0,4	0,8	0,8	1,2	14,2	
	SASSARI	0,5	0,0	0,5	3,5	0,4	0,0	0,3	0,1	0,6	2,9	1,4	0,4	0,1	0,1	0,3	0,8	1,4	0,7	14,0	
SICILIA	AGRIGENTO	0,5	0,0	0,8	2,9	0,3	0,0	1,3	0,0	1,1	13,5	0,7	0,9	0,0	0,7	0,3	1,2	1,6	0,9	26,6	
	CALTANISSETTA	0,8	0,0	1,1	4,9	0,9	0,0	2,4	0,0	1,3	16,3	0,8	0,9	0,0	0,7	0,4	1,9	3,0	0,8	36,0	
	CATANIA	0,5	0,2	0,7	7,5	1,7	0,0	1,4	0,4	2,3	19,6	1,1	2,5	0,1	1,3	0,6	3,9	3,2	1,7	48,8	
	ENNA	0,5	0,0	0,9	1,1	0,2	0,0	1,1	0,1	0,3	7,0	0,3	0,5	0,0	0,9	0,2	0,4	1,1	0,9	15,6	
	MESSINA	0,7	0,0	0,8	4,9	0,9	0,0	1,1	0,1	1,0	8,3	0,6	2,4	0,0	0,8	0,5	1,8	3,9	1,1	28,9	
	PALERMO	0,8	0,0	1,1	4,7	0,9	0,0	1,1	0,1	2,0	15,2	0,8	2,4	0,0	0,3	0,8	3,9	3,4	2,1	39,7	
	RAGUSA	0,6	0,0	0,7	4,8	0,6	0,0	2,1	0,2	1,1	11,4	1,4	3,5	0,0	1,2	1,2	1,1	1,4	2,1	33,5	
	SIRACUSA	1,1	0,0	0,7	4,7	0,9	0,0	1,0	0,2	1,1	19,7	1,1	1,8	0,1	1,5	0,4	1,8	3,1	1,4	40,6	
	TRAPANI	1,6	0,2	0,7	4,9	0,7	0,1	2,3	0,3	0,9	20,0	1,0	2,1	0,1	1,0	0,7	2,2	2,0	2,9	43,7	
TOSCANA	AREZZO	0,7	0,0	0,9	5,6	0,5	0,0	0,3	0,1	0,4	5,0	1,3	1,0	0,0	0,9	0,4	2,9	2,3	0,4	22,9	
	FIRENZE	1,1	0,0	2,3	11,1	1,5	0,0	0,5	0,2	1,6	8,9	1,6	1,3	0,0	1,0	0,7	5,6	4,9	1,2	43,3	
	GROSSETO	0,4	0,0	1,1	3,3	0,3	0,1	0,8	0,2	0,5	2,8	0,7	0,6	0,0	0,5	0,3	1,2	1,2	0,7	14,8	
	LIVORNO	2,5	0,0	3,5	15,6	2,3	0,0	0,2	0,9	2,0	10,7	2,2	1,3	0,4	1,4	1,4	7,8	6,2	3,2	61,4	
	LUCCA	0,4	0,2	3,2	6,2	0,5	0,0	1,9	0,5	1,4	9,7	1,2	2,8	0,0	1,0	1,0	2,7	2,2	1,5	36,2	
	MASSA	0,5	0,0	5,5	6,5	0,6	0,0	3,0	0,3	1,1	6,5	1,1	1,6	0,1	1,2	0,4	2,9	3,8	1,4	36,5	
	PISA	0,6	0,0	2,8	7,8	0,7	0,0	1,0	0,2	1,1	6,7	1,7	1,1	0,0	0,7	0,4	2,9	2,4	1,1	31,0	
	PISTOIA	1,5	0,1	5,4	11,8	0,8	0,1	0,8	0,3	2,0	12,2	2,1	1,7	0,0	1,7	1,2	4,7	5,5	1,5	53,2	
	PRATO	2,9	0,0	9,5	28,9	3,0	0,1	8,3	1,7	3,5	21,0	2,8	8,0	0,0	2,0	3,0	11,3	8,5	4,2	118,7	
SIENA	0,5	0,0	1,1	3,2	0,1	0,0	1,0	0,3	0,3	2,9	1,4	0,7	0,0	0,4	0,4	1,3	1,3	0,2	15,2		
UMBRIA	PERUGIA	0,7	0,0	3,9	6,5	0,3	0,0	2,8	0,2	0,6	4,8	1,4	2,1	0,0	1,1	0,5	1,1	1,4	0,8	28,3	
	TERNI	0,5	0,0	3,3	5,0	0,5	0,1	1,6	0,3	0,6	6,4	1,6	1,6	0,0	1,0	0,3	1,4	1,2	1,0	26,4	
VENETO	BELLUNO	1,0	0,0	0,3	2,3	0,1	0,2	0,6	0,2	0,4	3,9	3,1	0,7	0,0	2,0	0,5	1,8	1,1	1,6	19,9	
	PADOVA	0,9	0,0	1,9	8,4	1,0	0,1	0,8	0,2	1,8	11,4	4,1	1,2	0,1	0,6	1,0	6,2	1,3	2,2	43,1	
	ROVIGO	1,1	0,0	2,6	4,7	0,2	0,0	4,3	0,1	0,8	7,2	6,1	0,7	0,3	0,6	0,7	3,0	1,2	1,7	35,4	
	TREVISO	1,1	0,0	1,6	7,0	0,7	0,2	0,4	0,2	1,4	13,2	6,5	1,1	0,0	0,8	1,5	5,3	1,0	2,4	44,4	
	VENEZIA	1,8	0,1	3,3	13,1	1,5	0,1	0,6	0,2	1,9	13,1	4,7	1,0	2,2	1,3	1,1	4,8	2,6	5,0	58,2	
	VERONA	0,6	0,0	1,3	3,7	0,4	0,1	0,9	0,2	1,2	10,6	2,4	2,1	0,2	0,6	0,9	4,0	0,8	2,0	31,9	
VICENZA	0,8	0,0	0,8	9,4	0,8	0,1	0,0	0,3	0,9	9,8	2,4	1,1	0,0	0,6	1,0	3,7	0,7	2,1	34,6		
TOTALE NAZIONALE		1,2	0,0	1,8	5,7	0,9	0,1	1,9	0,3	1,2	9,7	1,9	1,7	0,1	0,8	0,7	3,5	2,3	1,6	35,2	

Tabella 21 (3/3)

4.4.4 Variazione percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente a livello provinciale dal 2021 al 2022.

Nella seguente figura viene rappresentata su cartografia la variazione percentuale dal 2021 al 2022 del numero totali degli interventi di soccorso tecnico urgente.

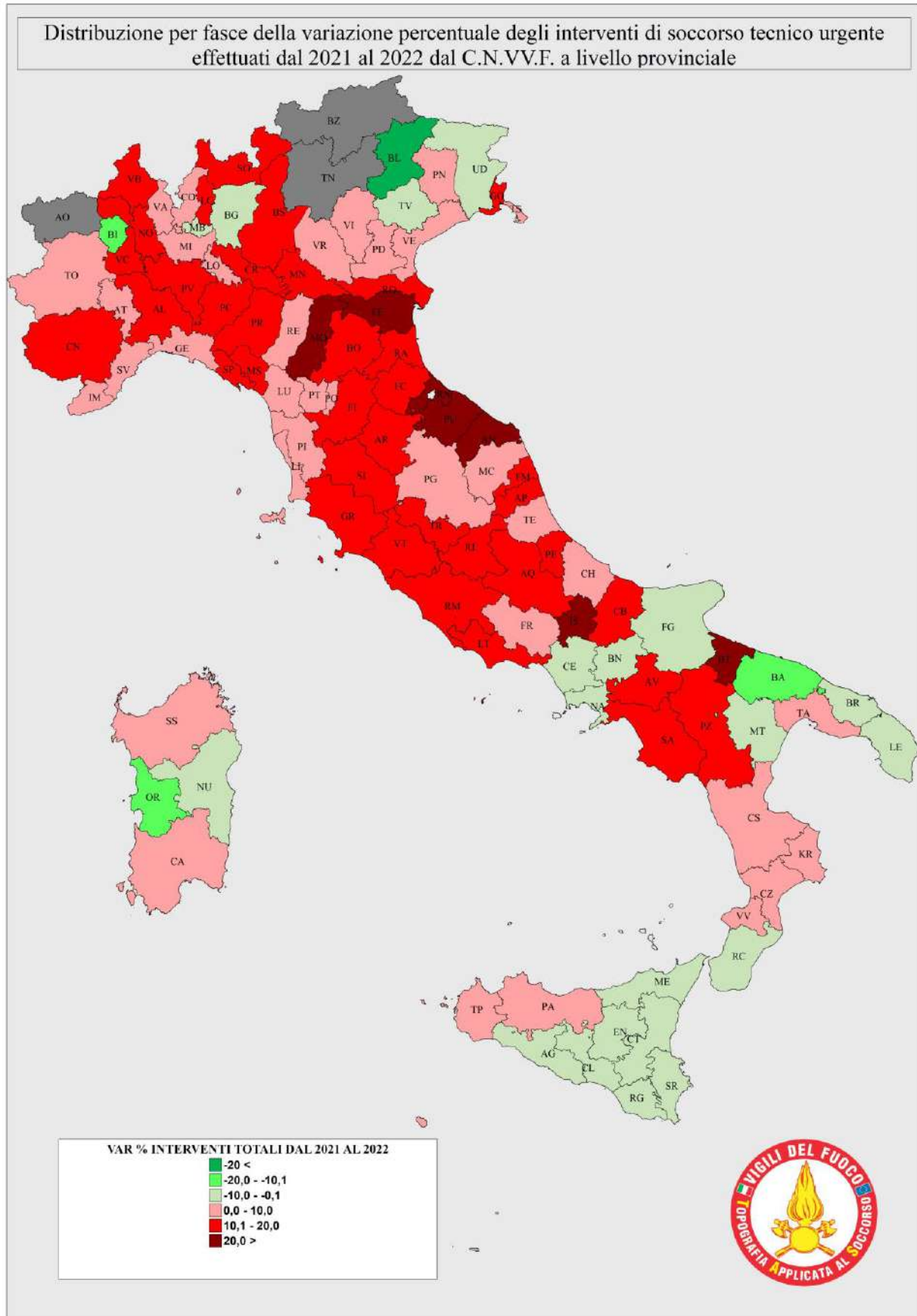


Figura 48

Nella seguente tabella viene riportata la variazione percentuale dal 2021 al 2022 del numero di interventi effettuati dal C.N.VV.F. per i tipi più rappresentativi. In essa è stata utilizzata una formattazione di tipo *heatmap* per evidenziarne nelle diverse tonalità del rosso i valori positivi ossia dove c'è stato un incremento del numero di interventi effettuati nel 2022 rispetto all'anno precedente e in verde i valori negativi ossia dove si è rilevata una diminuzione nel 2022 rispetto al 2021.

REGIONE	PROVINCIA	Variazione % dal 2021 al 2022 del numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello provinciale dal C.N.VV.F.																		VAR % TOT. DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI A LIVELLO PROVINCIALE
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incedi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Sollevaggio Animali	Soccorso a Persona	Statistica	Vari	
ABRUZZO	CHIETI	-3,0%	N.C.	33,4%	11,2%	7,4%	N.C.	98,7%	-33,3%	2,6%	-26,6%	3,1%	14,7%	50,0%	6,8%	5,9%	-14,6%	1,9%	-11,5%	3,6%
	L'AQUILA	13,4%	133,3%	5,5%	17,5%	15,6%	-53,3%	210,0%	-16,9%	19,4%	3,5%	14,9%	33,9%	N.C.	-1,0%	-22,1%	-38,8%	-6,0%	16,8%	11,7%
	PESCARA	0,4%	N.C.	80,7%	1,2%	11,4%	120,0%	205,8%	-18,5%	4,6%	-28,1%	26,8%	12,6%	0,0%	4,4%	34,7%	18,7%	32,8%	36,8%	14,9%
	TERAMO	-24,3%	-100,0%	44,8%	20,9%	24,5%	0,0%	125,9%	-5,7%	-1,3%	-26,8%	12,4%	14,0%	66,7%	-3,5%	31,6%	5,3%	5,9%	2,2%	7,0%
BASILICATA	MATERA	33,9%	N.C.	9,5%	4,9%	11,3%	400,0%	-7,9%	-26,5%	47,8%	-19,5%	16,9%	12,6%	-50,0%	33,0%	23,5%	-55,4%	1,4%	50,9%	-8,2%
	POTENZA	55,6%	N.C.	38,2%	14,1%	35,4%	242,9%	179,7%	-25,0%	18,8%	-33,1%	7,4%	7,5%	-56,3%	8,5%	12,5%	75,5%	13,7%	-11,2%	12,5%
CALABRIA	CATANZARO	15,3%	-44,4%	-5,8%	11,1%	-8,4%	85,7%	97,0%	-24,5%	68,8%	-17,4%	10,2%	19,1%	12,0%	31,0%	-4,0%	30,5%	-4,1%	1,5%	1,5%
	COSENZA	22,7%	N.C.	-0,7%	12,7%	14,4%	371,4%	82,1%	-49,0%	30,9%	-15,8%	-0,6%	33,8%	150,0%	4,6%	22,2%	14,3%	10,2%	8,0%	1,0%
	CROTONE	70,4%	250,0%	-28,2%	7,9%	-22,4%	N.C.	-9,3%	-64,3%	10,6%	7,5%	21,9%	6,8%	-42,9%	5,5%	-22,3%	23,1%	2,5%	-1,7%	4,6%
	REGGIO CALABRIA	-10,6%	33,3%	1,7%	10,5%	19,4%	250,0%	121,4%	-4,3%	0,4%	-15,5%	-3,4%	-18,0%	20,7%	8,6%	42,9%	8,7%	-4,6%	23,0%	-5,6%
CAMPANIA	VIBO VALENTIA	39,4%	N.C.	17,7%	12,7%	7,0%	N.C.	72,8%	66,7%	6,1%	-10,5%	21,8%	17,8%	140,0%	14,4%	19,7%	21,5%	-23,6%	-10,3%	1,7%
	AVELLINO	72,8%	-100,0%	58,5%	6,1%	33,6%	-4,5%	110,1%	0,0%	39,1%	-20,6%	14,7%	15,1%	N.C.	22,4%	13,9%	-26,1%	-21,4%	2,5%	14,7%
	BENEVENTO	-14,1%	N.C.	-15,4%	4,0%	-13,3%	0,0%	96,7%	-40,0%	-4,8%	-30,1%	19,3%	18,5%	-50,0%	-2,7%	-4,0%	-6,0%	-24,1%	-14,7%	-1,3%
	CASERTA	-18,1%	-100,0%	75,8%	6,2%	0,0%	-98,1%	25,5%	-22,2%	7,7%	-13,1%	-5,1%	30,4%	50,0%	-24,9%	13,4%	-5,2%	-2,2%	32,1%	-1,8%
EMILIA ROMAGNA	NAPOLI	-12,9%	33,3%	35,7%	4,7%	14,3%	1280,0%	28,0%	-20,6%	4,2%	-9,4%	-1,4%	33,3%	-24,3%	38,6%	-16,2%	0,8%	-12,8%	1,3%	-0,2%
	SALERNO	20,1%	-66,7%	51,1%	12,1%	18,6%	-87,5%	81,1%	-18,9%	26,7%	-7,3%	10,8%	20,3%	4,2%	-3,8%	-19,6%	12,1%	3,2%	30,6%	11,5%
	BOLOGNA	4,1%	0,0%	119,5%	4,4%	18,9%	1200,0%	77,1%	-0,7%	27,7%	7,3%	-2,8%	32,1%	-11,8%	-2,8%	-10,7%	5,1%	34,7%	2,1%	13,7%
	FERRARA	23,4%	-100,0%	176,4%	-0,9%	47,9%	0,0%	38,7%	-4,9%	2,2%	4,4%	10,6%	43,1%	-4,2%	28,8%	0,7%	15,2%	250,5%	48,4%	30,5%
EMILIA ROMAGNA	FORLI'	37,8%	-100,0%	127,7%	-4,6%	20,5%	N.C.	128,5%	27,3%	55,6%	-3,0%	14,5%	55,8%	-72,7%	-16,4%	-23,4%	-8,6%	58,4%	-4,8%	15,8%
	MODENA	0,0%	1466,7%	150,8%	5,1%	47,8%	-54,5%	106,2%	30,1%	-1,0%	17,3%	31,3%	63,5%	N.C.	3,9%	-35,1%	7,7%	56,5%	42,2%	26,6%
	PARMA	13,8%	-42,9%	99,3%	17,5%	1,1%	-25,0%	189,8%	20,0%	-10,9%	2,6%	5,9%	83,4%	-100,0%	39,8%	-16,2%	15,3%	9,3%	16,5%	23,4%
	PIACENZA	3,2%	N.C.	35,5%	17,4%	20,7%	-33,3%	-4800,0%	6,5%	-35,2%	25,6%	13,4%	67,1%	-100,0%	-60,0%	35,7%	6,3%	45,0%	17,7%	17,4%
	RAVENNA	19,9%	-66,7%	76,1%	6,1%	45,0%	-60,0%	70,9%	-21,1%	11,4%	7,7%	16,1%	95,2%	40,0%	-1,0%	-34,2%	4,6%	47,6%	25,3%	21,8%
	REGGIO EMILIA	14,6%	1000,0%	25,8%	-1,4%	22,8%	-100,0%	71,1%	-19,8%	15,8%	1,7%	8,0%	77,9%	-66,7%	-29,5%	-12,0%	-8,1%	11,9%	26,5%	7,6%
RIMINI	75,0%	-50,0%	128,2%	8,6%	54,3%	12,5%	232,4%	0,0%	1,5%	12,7%	41,9%	64,5%	-43,5%	12,5%	8,1%	-13,9%	79,8%	-5,4%	29,3%	

Tabella 22 (1/3)

REGIONE	PROVINCIA	Variazione % dal 2021 al 2022 del numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello provinciale dal C.N.VV.F.																			VAR % TOT. DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI A LIVELLO PROVINCIALE
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statice	Vari		
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	63,5%	-23,1%	48,5%	5,1%	38,8%	44,1%	-2,9%	8,8%	17,3%	48,4%	8,7%	-9,8%	39,1%	-5,1%	8,2%	4,6%	-26,9%	42,2%	15,3%	
	PORDENONE	-17,2%	N.C.	-14,6%	9,8%	75,0%	100,0%	46,6%	68,8%	-11,0%	59,8%	14,7%	62,1%	N.C.	9,8%	-21,4%	26,6%	-74,7%	11,7%	8,3%	
LAZIO	TRIESTE	16,4%	N.C.	19,7%	2,4%	25,9%	0,0%	3,1%	14,7%	7,8%	25,7%	1,7%	21,2%	N.C.	1,7%	4,5%	6,5%	-0,7%	10,1%		
	UDINE	-9,3%	100,0%	2,2%	2,0%	23,7%	20,7%	18,9%	-5,4%	13,1%	15,0%	-4,3%	6,2%	5,9%	-20,1%	-1,8%	-7,1%	-47,3%	-9,2%	-1,2%	
LAZIO	FROSINONE	-2,4%	150,0%	32,0%	-2,3%	12,4%	0,0%	15,7%	88,9%	-4,7%	0,6%	25,5%	54,1%	-100,0%	-2,7%	55,3%	25,2%	36,3%	-3,4%	9,3%	
	LATINA	-2,5%	N.C.	92,3%	12,3%	17,4%	26,3%	134,4%	-12,5%	19,4%	-3,5%	59,6%	70,6%	75,0%	-6,7%	-20,9%	13,7%	8,5%	11,6%	16,7%	
	RIETI	-27,4%	-100,0%	10,3%	9,7%	7,7%	750,0%	300,0%	90,0%	20,8%	4,0%	13,3%	24,7%	N.C.	-2,8%	-8,5%	7,3%	4,8%	14,2%	12,0%	
	ROMA	7,5%	28,2%	13,2%	15,5%	18,1%	118,2%	54,0%	-14,8%	5,1%	22,1%	22,9%	41,4%	-9,1%	27,3%	-8,7%	12,9%	-9,1%	5,3%	15,8%	
LIGURIA	VITERBO	-1,7%	N.C.	78,3%	7,8%	19,2%	-100,0%	34,0%	30,6%	4,9%	22,1%	11,0%	30,7%	-21,4%	0,8%	-1,4%	10,6%	-1,1%	-14,6%	16,4%	
	GENOVA	-8,0%	-40,0%	28,3%	8,6%	36,4%	-50,0%	-9,0%	-21,4%	-1,4%	16,4%	-6,8%	45,9%	-30,6%	-13,5%	4,2%	1,8%	-0,4%	2,4%	6,7%	
	IMPERIA	159,0%	N.C.	10,1%	9,3%	24,3%	266,7%	-54,6%	2,0%	4,7%	20,3%	-17,9%	23,7%	-76,2%	20,0%	-29,7%	-3,8%	-15,1%	-25,3%	5,9%	
	LA SPEZIA	-28,5%	-100,0%	45,1%	14,6%	36,8%	100,0%	56,2%	12,4%	-8,4%	29,0%	5,0%	34,2%	50,0%	3,7%	-19,7%	-9,4%	28,8%	-14,0%	11,7%	
LOMBARDIA	SAVONA	-20,1%	-66,7%	10,9%	8,7%	24,3%	-24,5%	9,4%	-0,6%	-2,1%	33,9%	-2,7%	30,0%	30,8%	17,2%	4,3%	10,2%	-20,0%	20,4%	9,8%	
	BERGAMO	4,7%	316,7%	-30,4%	6,4%	18,7%	29,8%	-8,4%	-25,3%	8,5%	11,1%	4,9%	22,1%	-61,1%	-15,5%	0,4%	-12,7%	-30,0%	-2,3%	-0,3%	
	BRESCIA	66,3%	-100,0%	-16,9%	9,9%	14,1%	34,4%	2,3%	-5,2%	45,7%	20,5%	-7,6%	119,7%	110,3%	-5,7%	21,2%	-9,5%	11,2%	19,8%	13,0%	
	COMO	-46,8%	600,0%	-6,2%	11,9%	49,4%	155,6%	-24,4%	-27,3%	31,0%	21,5%	1,4%	84,3%	25,0%	-3,1%	-18,3%	-5,4%	14,7%	-16,3%	4,2%	
	CREMONA	17,2%	-50,0%	137,2%	6,2%	11,1%	42,9%	-29,6%	141,7%	-18,9%	55,5%	16,4%	61,5%	0,0%	1,6%	-2,5%	-15,6%	52,7%	-31,9%	19,3%	
	LECCO	-25,1%	900,0%	22,3%	7,4%	85,7%	15,4%	43,2%	60,0%	108,2%	36,1%	18,2%	8,4%	9,8%	85,7%	-10,8%	12,5%	-2,0%	-2,0%	20,8%	
	LODI	-6,3%	N.C.	66,7%	26,8%	12,9%	-85,7%	-100,0%	500,0%	-2,8%	16,7%	8,2%	0,0%	250,0%	-22,0%	19,3%	31,0%	-13,3%	-7,2%	7,2%	
	MANTOVA	-16,2%	100,0%	31,8%	6,1%	20,2%	63,6%	-3,8%	14,8%	8,3%	30,5%	21,0%	-0,9%	100,0%	38,8%	-28,1%	12,9%	-30,3%	53,4%	14,5%	
	MILANO	-10,2%	-27,0%	12,1%	6,7%	22,6%	-0,7%	-39,4%	-16,7%	5,5%	-6,2%	72,1%	9,1%	-9,3%	-31,4%	-1,8%	13,5%	3,5%	2,2%	2,2%	
	MARCHE	MONZA E BRIANZA	-9,4%	N.C.	-27,4%	1,0%	6,0%	15,0%	-40,5%	75,0%	-10,9%	11,4%	-14,4%	200,7%	-66,7%	-7,0%	-6,8%	15,9%	-5,7%	-0,1%	-0,1%
PAVIA		-10,1%	-85,7%	104,8%	21,3%	13,9%	566,7%	26,2%	58,3%	25,1%	24,4%	3,1%	130,8%	-66,7%	17,2%	8,3%	-12,5%	18,1%	7,2%	14,8%	
SONDRIO		-6,8%	0,0%	17,3%	16,2%	60,5%	400,0%	-15,9%	-14,3%	16,1%	57,2%	17,4%	72,2%	-100,0%	-33,0%	-24,5%	-8,4%	-36,2%	44,7%	13,4%	
VARESE		-21,5%	220,0%	6,9%	-3,7%	56,1%	-2,6%	-2,1%	19,3%	-8,9%	34,7%	1,7%	8,6%	0,0%	-2,6%	-4,3%	-2,2%	-2,5%	6,2%	7,2%	
MOLISE	ANCONA	118,6%	20,0%	-12,5%	9,9%	-8,9%	-47,1%	107,3%	-23,2%	7,1%	-13,4%	8,9%	28,6%	-27,9%	40,0%	-4,9%	92,8%	413,1%	174,4%	51,6%	
	ASCOLI PICENO	31,4%	N.C.	52,3%	14,0%	6,4%	-25,0%	116,9%	23,1%	34,3%	-8,2%	4,4%	-19,7%	350,0%	1,6%	-30,8%	31,2%	35,4%	26,7%	17,8%	
	FERMO	3,2%	N.C.	71,2%	1,3%	16,0%	33,3%	50,5%	18,2%	-21,7%	-19,0%	17,4%	54,3%	N.C.	5,2%	-18,8%	70,6%	84,7%	36,4%	15,7%	
	MACERATA	66,1%	N.C.	38,9%	10,4%	-4,7%	-28,6%	103,8%	-12,0%	-7,8%	-13,9%	-4,8%	28,7%	-40,0%	-37,7%	1,6%	-6,2%	30,7%	-7,6%	8,3%	
PIEMONTE	PESARO	14,6%	-50,0%	55,2%	14,8%	67,2%	N.C.	158,0%	19,4%	14,4%	-8,5%	9,7%	63,0%	-20,0%	24,3%	-6,0%	15,7%	902,2%	159,9%	52,2%	
	CAMPOBASSO	-34,3%	N.C.	39,5%	12,0%	18,8%	866,7%	199,8%	-73,3%	-2,4%	-15,5%	14,5%	15,4%	-75,0%	-13,6%	54,2%	7,8%	8,9%	9,2%	17,4%	
	ISERNIA	-3,9%	N.C.	-5,3%	11,5%	42,1%	-75,0%	189,2%	50,0%	52,8%	-18,7%	5,3%	-5,6%	-100,0%	3,8%	-24,0%	87,5%	-21,5%	51,3%	30,0%	
	ALESSANDRIA	10,1%	N.C.	68,1%	13,3%	36,5%	-14,3%	5,4%	6,7%	18,4%	13,8%	9,4%	75,0%	-100,0%	20,0%	-12,7%	16,2%	-5,5%	28,6%	15,4%	
PIEMONTE	ASTI	-23,2%	-40,0%	-14,8%	-4,1%	17,1%	-66,7%	81,3%	64,5%	11,4%	32,7%	-2,3%	47,7%	0,0%	-11,8%	-16,3%	-19,5%	-22,6%	-5,5%	5,1%	
	BIELLA	-12,1%	N.C.	-36,9%	2,9%	21,7%	-2,5%	-43,9%	40,0%	-8,8%	27,3%	4,6%	-8,0%	-100,0%	-26,0%	0,0%	3,4%	-47,6%	-33,1%	-10,9%	
	CUNEO	29,3%	N.C.	142,6%	10,6%	21,2%	-50,0%	59,4%	54,7%	-12,2%	37,5%	-3,7%	54,5%	N.C.	4,2%	8,3%	-13,8%	39,5%	19,7%	19,8%	
	NOVARA	17,1%	N.C.	-2,0%	15,8%	24,5%	433,3%	13,5%	56,7%	47,4%	33,6%	49,4%	26,5%	250,0%	19,0%	-12,8%	43,9%	-13,8%	7,7%	21,3%	
	TORINO	6,3%	1157,1%	2,2%	2,2%	25,5%	-37,9%	2,8%	-1,3%	22,5%	14,3%	13,0%	51,1%	100,0%	3,7%	1,3%	1,3%	11,1%	6,4%	10,6%	
	VERBANO-C.-O.	-17,4%	N.C.	2,0%	25,0%	62,9%	0,0%	49,0%	45,5%	1,0%	40,6%	40,4%	30,0%	-18,2%	7,1%	10,1%	12,9%	1,5%	-19,5%	21,1%	
VERCELLI	-1,4%	-100,0%	8,5%	4,9%	24,7%	-81,8%	48,3%	-20,7%	-10,5%	23,3%	9,2%	11,7%	-100,0%	-27,5%	-7,9%	19,2%	44,9%	26,7%	16,3%		

Tabella 22 (2/3)

REGIONE	PROVINCIA	Variazione % dal 2021 al 2022 del numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello provinciale dal C.N.VV.F.																		VAR % TOT. DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI A LIVELLO PROVINCIALE
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statistica	Vari	
PUGLIA	BARI	15,6%	450,0%	33,2%	3,9%	10,5%	50,0%	50,7%	3,3%	27,9%	-25,4%	9,0%	-6,4%	66,7%	24,4%	-2,4%	-12,7%	-0,1%	-2,0%	-10,8%
	BARLETTA-A. T.	104,2%	N.C.	215,0%	71,1%	19,4%	1000,0%	218,2%	28,6%	35,1%	15,9%	79,6%	12,9%	350,0%	-41,5%	64,5%	79,8%	83,6%	32,6%	27,9%
	BRINDISI	4,9%	50,0%	-11,7%	20,7%	8,4%	40,0%	102,0%	-19,8%	33,1%	-21,4%	8,5%	-19,0%	224,0%	3,1%	-5,8%	30,9%	-7,6%	54,7%	-6,4%
	FOGGIA	16,5%	800,0%	32,9%	7,5%	-1,0%	0,0%	72,5%	-9,3%	27,6%	-20,7%	35,8%	13,8%	55,6%	12,8%	-7,6%	-9,1%	11,9%	31,9%	-4,6%
	LECCE	2,6%	N.C.	15,3%	11,1%	17,5%	-28,6%	-10,8%	-46,9%	-2,0%	-6,7%	-2,4%	24,0%	0,0%	-21,2%	-5,6%	-6,4%	11,0%	-12,0%	-3,2%
	TARANTO	-12,3%	N.C.	2,3%	10,8%	6,2%	0,0%	6,0%	-13,0%	25,4%	-4,6%	2,8%	18,6%	52,4%	24,5%	-24,2%	-5,1%	1,5%	9,0%	1,1%
SARDEGNA	CAGLIARI	-31,5%	69,2%	31,8%	7,7%	37,0%	-10,0%	-2,6%	66,7%	-8,7%	6,9%	0,0%	-16,6%	0,0%	3,8%	-8,3%	1,2%	-11,0%	-2,7%	2,0%
	NUORO	-15,4%	N.C.	5,8%	13,1%	59,6%	-33,3%	13,9%	-34,1%	8,0%	-1,3%	11,2%	0,9%	-22,6%	-7,3%	1,8%	-12,3%	-6,1%	-32,7%	-1,2%
	ORISTANO	-37,8%	N.C.	47,9%	15,1%	-16,7%	-6,9%	-6,1%	8,0%	2,6%	-23,1%	17,7%	-8,4%	37,5%	-14,6%	-7,3%	64,7%	-9,0%	-33,2%	-9,8%
	SASSARI	-46,9%	22,2%	16,7%	8,8%	13,8%	-44,4%	-5,6%	34,9%	23,9%	19,1%	-5,0%	52,3%	-28,6%	-31,8%	0,4%	-22,9%	-0,6%	15,4%	2,2%
	AGRIGENTO	-42,1%	-72,2%	-18,4%	-2,0%	7,3%	14,3%	96,9%	-8,3%	88,0%	-1,1%	-7,4%	33,8%	62,5%	-44,2%	-2,2%	-10,9%	-37,4%	2,5%	-3,9%
SICILIA	CALTANISSETTA	-11,7%	100,0%	-31,0%	9,3%	16,0%	0,0%	100,8%	-56,3%	22,2%	-7,2%	-28,6%	51,2%	-100,0%	-32,6%	5,5%	5,5%	2,2%	-7,0%	-0,5%
	CATANIA	-61,2%	508,3%	-48,2%	6,1%	13,4%	N.C.	139,9%	2,3%	36,9%	0,7%	3,5%	25,3%	-68,2%	-4,2%	7,8%	-14,3%	-35,4%	-14,7%	-3,1%
	ENNA	-29,5%	N.C.	-20,7%	17,5%	18,0%	-66,7%	77,1%	27,3%	88,6%	-18,6%	-19,8%	-6,7%	N.C.	13,6%	8,5%	-12,5%	20,7%	10,7%	-6,0%
	MESSINA	-1,8%	N.C.	15,8%	6,7%	15,7%	-100,0%	93,3%	-32,1%	47,0%	-12,3%	-14,8%	2,4%	25,0%	1,6%	-18,7%	-37,6%	7,8%	5,0%	-2,4%
	PALERMO	-38,2%	0,0%	26,4%	1,7%	8,4%	5,9%	51,0%	-8,8%	35,8%	8,4%	-1,6%	58,9%	12,5%	0,0%	-8,7%	-13,4%	-20,8%	-0,7%	3,3%
	RAGUSA	3,1%	200,0%	-13,7%	6,5%	-7,9%	N.C.	96,0%	-18,6%	35,9%	-21,4%	-1,3%	12,3%	-55,6%	18,8%	3,8%	-3,4%	-9,7%	7,4%	-3,3%
	SIRACUSA	-53,5%	-60,0%	-29,1%	13,9%	3,1%	-100,0%	103,0%	35,9%	20,4%	4,3%	-6,9%	6,2%	0,0%	3,3%	-44,5%	-16,1%	-14,7%	18,0%	-0,8%
	TRAPANI	23,6%	152,9%	-28,0%	7,1%	24,8%	340,0%	36,6%	14,5%	54,4%	-1,1%	4,9%	42,7%	54,2%	-7,2%	8,2%	3,8%	-19,7%	-25,0%	1,7%
TOSCANA	AREZZO	167,0%	500,0%	22,6%	14,5%	63,5%	66,7%	227,3%	3,4%	-2,7%	-2,9%	-12,9%	28,1%	-100,0%	-3,2%	-3,8%	10,0%	31,1%	-8,9%	11,6%
	FIRENZE	49,0%	0,0%	43,2%	12,7%	37,7%	-96,3%	74,2%	-24,7%	6,6%	5,3%	2,4%	71,4%	21,4%	-10,7%	-19,3%	1,3%	17,9%	6,2%	11,6%
	GROSSETO	57,6%	N.C.	55,4%	11,7%	28,4%	231,3%	42,5%	9,2%	6,7%	-10,4%	-11,0%	63,2%	-18,2%	13,4%	-9,5%	18,6%	57,1%	16,2%	14,7%
	LIVORNO	3,1%	N.C.	54,9%	7,3%	28,5%	-80,0%	46,2%	13,8%	5,6%	11,5%	23,5%	59,6%	-24,6%	-4,7%	-1,2%	14,3%	-20,0%	42,8%	9,2%
	LUCCA	-37,6%	N.C.	5,4%	-4,4%	68,8%	-100,0%	4,4%	1,2%	-3,6%	45,7%	5,6%	35,4%	300,0%	-4,4%	-11,7%	-18,6%	-13,2%	3,2%	8,3%
	MASSA	-43,0%	N.C.	69,8%	5,0%	19,0%	N.C.	42,3%	2,6%	10,9%	16,1%	-13,8%	20,0%	200,0%	-23,8%	-8,5%	5,7%	45,3%	32,8%	18,3%
	PISA	-1,4%	200,0%	42,6%	9,1%	34,9%	-66,7%	20,1%	7,3%	16,2%	9,4%	4,7%	27,1%	200,0%	4,1%	-25,2%	16,8%	-1,0%	-18,6%	10,2%
	PISTOIA	9,6%	N.C.	27,5%	1,8%	20,0%	-33,3%	37,3%	20,8%	11,2%	14,2%	-6,8%	79,1%	N.C.	5,3%	10,9%	2,0%	39,1%	-36,9%	11,0%
	PRATO	25,9%	N.C.	20,5%	9,9%	-15,0%	66,7%	45,7%	-1,6%	-3,8%	19,1%	-18,8%	44,1%	N.C.	4,2%	-8,3%	0,5%	-7,4%	-6,2%	10,0%
	SIENA	15,8%	-60,0%	50,2%	4,6%	20,0%	0,0%	127,8%	27,5%	0,8%	0,8%	24,0%	21,5%	0,0%	-29,3%	-5,4%	15,3%	32,3%	-34,6%	13,4%
UMBRIA	PERUGIA	33,1%	N.C.	10,3%	1,2%	9,6%	-20,0%	113,9%	-17,2%	3,2%	3,3%	4,0%	20,0%	50,0%	-3,3%	-23,7%	6,8%	-7,6%	-7,0%	9,1%
	TERNI	62,3%	N.C.	35,5%	-1,9%	55,2%	37,5%	39,7%	19,6%	11,6%	41,5%	15,2%	15,6%	0,0%	-11,9%	-27,1%	6,8%	5,2%	26,1%	18,5%
VENETO	BELLUNO	24,1%	N.C.	-36,8%	-4,3%	34,2%	133,3%	34,9%	-7,9%	7,4%	23,6%	-6,6%	3,1%	0,0%	-1,2%	-41,9%	-32,6%	-78,6%	-15,4%	-19,4%
	PADOVA	-43,2%	-62,5%	-12,8%	12,8%	72,9%	-13,3%	-2,9%	41,4%	18,4%	18,7%	3,6%	21,4%	10,0%	-10,2%	1,4%	1,1%	29,3%	11,7%	8,6%
	ROVIGO	112,2%	0,0%	123,8%	2,6%	0,0%	-53,8%	26,8%	-25,0%	-2,8%	2,9%	-2,5%	21,4%	210,5%	-8,6%	-8,7%	5,0%	86,8%	4,6%	12,8%
	TREVISO	-26,6%	-85,7%	-46,9%	-14,9%	6,0%	-21,6%	-23,8%	5,4%	-11,9%	16,4%	-10,7%	-7,2%	-83,3%	-17,0%	-4,5%	-10,3%	-13,2%	-4,9%	-7,3%
	VENEZIA	17,8%	-29,6%	-3,4%	6,4%	20,5%	0,0%	6,3%	-17,9%	-6,7%	16,8%	4,9%	58,8%	-8,6%	-9,3%	-12,3%	17,7%	19,3%	4,6%	8,1%
	VERONA	-9,0%	N.C.	-2,3%	3,1%	14,0%	-49,1%	27,4%	82,1%	-14,8%	24,8%	-2,3%	44,3%	11,8%	8,7%	-14,7%	30,9%	-34,2%	-21,3%	9,1%
VICENZA	-20,6%	N.C.	-53,1%	17,3%	49,7%	66,7%	-66,7%	74,5%	-4,6%	24,8%	-6,8%	19,6%	175,0%	2,0%	-8,3%	-6,3%	-55,6%	11,4%	5,2%	
TOTALE NAZIONALE		-1,3%	49,6%	23,3%	7,3%	20,4%	16,6%	57,1%	-0,2%	11,0%	2,0%	4,8%	32,4%	1,3%	-1,7%	-7,2%	1,4%	2,0%	4,8%	7,6%

Tabella 22 (3/3)

4.5 Distribuzione temporale degli interventi di soccorso.

In questo paragrafo viene presentata l'analisi effettuata sui tempi che caratterizzano l'intervento (tempo di arrivo sul posto e durata operativa dell'intervento). In particolare, vengono mostrati i dati inerenti all'anno 2022, effettuando il confronto di questi con l'anno precedente e con la media degli ultimi cinque anni.

4.5.1 Tempi medi di arrivo e durata d'intervento operativo.

Nella tabella seguente viene riportata l'analisi a livello regionale riguardante, sia i tempi medi di arrivo sul luogo dell'intervento che la durata dell'intervento operativo, quest'ultima intesa come l'intervallo di tempo che intercorre dall'arrivo del mezzo di soccorso sul luogo dell'intervento alla sua ripartenza. In essa è stata utilizzata una formattazione di tipo *heat map* per evidenziarne nelle diverse tonalità del rosso i valori positivi ossia dove c'è stato un incremento percentuale e in verde i valori negativi ossia dove si è rilevata una diminuzione percentuale.

Regione	Tempi medi in minuti di arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo sul luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
	2022	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)	2022	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)
ABRUZZO	18,4	18,9	-2,5%	-3,8%	42,6	54,7	-22,1%	-25,5%
BASILICATA	24,7	22,6	9,1%	1,6%	64,8	66,5	-2,5%	-18,7%
CALABRIA	17,7	17,6	0,6%	-4,5%	58,5	64,3	-9,0%	-16,1%
CAMPANIA	18,7	17,8	5,2%	1,1%	64,6	64,7	-0,3%	-7,6%
EMILIA ROM	18,1	17,2	5,4%	6,1%	43,3	42,8	1,2%	0,1%
FRIULI V. G.	17,0	15,7	8,5%	1,9%	56,1	49,6	13,2%	5,1%
LAZIO	19,4	18,3	6,1%	5,5%	45,9	44,8	2,4%	4,0%
LIGURIA	16,6	15,4	8,1%	6,1%	46,6	46,1	1,0%	2,0%
LOMBARDIA	16,6	15,7	5,4%	1,5%	52,5	51,2	2,6%	-0,3%
MARCHE	19,5	16,4	18,5%	12,3%	54,3	47,6	14,0%	16,5%
MOLISE	19,4	17,9	8,6%	2,2%	51,9	50,0	3,7%	-12,4%
PIEMONTE	17,1	16,6	2,6%	1,7%	47,2	48,2	-1,9%	-4,5%
PUGLIA	18,5	18,1	2,3%	-3,0%	52,9	48,8	8,4%	-1,9%
SARDEGNA	16,8	17,1	-1,5%	-5,9%	39,6	40,3	-1,6%	-8,2%
SICILIA	17,3	16,7	3,9%	-3,7%	57,7	58,5	-1,3%	-9,0%
TOSCANA	18,6	17,1	8,5%	2,0%	43,5	42,5	2,4%	-2,1%
UMBRIA	20,6	18,4	11,9%	7,9%	52,3	47,3	10,5%	9,3%
VENETO	17,9	17,8	0,5%	3,7%	54,1	54,9	-1,4%	4,5%
MEDIA NAZ	18,0	17,2	4,9%	1,7%	51,2	51,1	0,2%	-3,8%

(*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2017 al 2021).

(**) Variazione % riscontrata nel 2022 rispetto alla Media dei 5 anni precedenti.

(***) Variazione % riscontrata nel 2022 rispetto all'anno precedente (2021).

Tabella 23 – Tempo medio di arrivo e durata intervento operativo, espressi in minuti.

Nel 2022, rispetto al 2021, si è riscontrato, a livello nazionale, un aumento dei tempi di arrivo sul luogo dell'intervento del 1,7% ed un aumento degli stessi, in rapporto alla media degli ultimi 5 anni, del 4,9%.

In relazione alle durate medie degli interventi di soccorso, sempre a livello nazionale, si è riscontrato una diminuzione della durata media degli interventi di circa il 3,8% rispetto all'anno precedente, ed un aumento del 0,2% rispetto alla media degli ultimi 5 anni (dal 2017 al 2021).

Se osserviamo l'andamento delle regioni, con riguardo alla prima tipologia di tempi medi, si può notare che le Marche hanno aumentato i suoi tempi di oltre il 18% e l'Umbria di oltre l'11%. Sempre in quest'ottica, hanno avuto, invece, ottime prestazioni l'Abruzzo che migliora i tempi medi degli ultimi 5 anni di oltre il 2% e la Sardegna che migliora di più del 5%

In riferimento alle durate medie degli interventi operativi di soccorso è possibile fare delle puntualizzazioni. Innanzitutto, possiamo guardare alla colonna alla estrema destra della tabella, dove ci sono le variazioni riscontrate tra il 2022 e l'anno precedente e notare il peggioramento delle condizioni "tempo" che è importante per le Marche, medio per l'Umbria e più contenuto per il Veneto.

Migliorano, invece, dal 2021, le durate medie operative, sensibilmente, dell'Abruzzo e della Basilicata (che quindi migliorano i tempi su più fronti). Generalmente migliorano molti tempi operativi.

Ora, osserviamo la colonna precedente, ovvero quella che analizza le variazioni percentuali avute tra l'anno in esame, il 2022, ed i 5 anni precedenti. Qui possiamo trovare molto migliorate le condizioni, sempre, dell'Abruzzo che migliora i propri tempi del 22% circa. Peggiorano, invece, gravemente i tempi medi della Basilicata, come già rilevato per la variazione dell'anno precedente, e del Molise.

Nella tabella seguente, la numero 24, viene riportata l'analisi, a livello provinciale, riguardante sia i tempi medi di arrivo sul luogo dell'intervento che la durata dell'intervento operativo.

Com'è possibile osservare, nelle pagine seguenti della tabella 24, vi sono due diverse categorie, già citate, definite "tempi medi di arrivo" e "durate medie di soccorso". In relazione alla prima tipologia di analisi, è possibile osservare le ottime prestazioni di Caltanissetta che abbassa del 12% i suoi tempi medi di arrivo rispetto alle prestazioni dell'anno precedente, come Catanzaro che migliora più del 10%. Se si osserva, invece, la situazione di questi tempi in confronto alla media degli ultimi cinque anni le cose non vanno così bene. Peggiorano, in effetti, i tempi medi di moltissime province con, prima di tutte, Imperia che aumenta i suoi tempi di oltre il 25%.

Per le durate medie di soccorso, la situazione tra province è molto meno omogenea. Peggiora la situazione "tempi" soprattutto ad Ancona che aumenta di quasi il 40% rispetto alla media degli ultimi 5 anni mentre Gorizia e Terni di oltre il 30%. Migliorano, in tal senso, quasi tutti i tempi delle province abruzzesi di oltre il

17%. Questa ultima regione, poi, migliora anche rispetto i tempi dell'anno precedente di più del 20% insieme a Campobasso.

In relazione a questa tabella, poi, è necessario una precisazione, esplicita con il simbolo numerico (1) posizionato sopra le province di Milano e di Ascoli Piceno e di Bari. I dati di queste province sono anche riferibili, per gli anni in esame, per Milano a quelli di Monza e Brianza (i cui tempi medi di arrivo, per l'anno in corso di esame, sono di 13,1 minuti e, per quelli relativi alla durata dell'intervento operativo, di 44 minuti), per Ascoli a quelli di Fermo (i cui tempi medi di arrivo sono di 22 minuti e, per quelli relativi alla durata dell'intervento operativo, di 62,6 minuti) e per Bari a quelli della provincia di Barletta-Andria-Trani (i cui tempi medi di arrivo sono di 18,5 minuti e, per quelli relativi alla durata dell'intervento operativo, di 58,7 minuti). Le province sopra citate, infatti, sono inserite nel sistema di rilevazione ma saranno analizzate tramite tabella, solo quando si avranno dei valori da confrontare poiché, in quanto nate da poco tempo come Comandi, hanno bisogno di più anni per produrre i dati ~~a noi~~ necessari per essere lavorate in tal senso.

Regione	Provincia	Tempi Medi in minuti di Arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo sul luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
		2022	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)	2022	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)
ABRUZZO	CHIETI	16,8	17,8	-5,4%	-6,7%	37,7	45,7	-17,6%	-24,0%
	L'AQUILA	19,5	18,7	4,0%	-5,8%	47,0	61,6	-23,6%	-31,2%
	PESCARA	17,7	17,7	0,0%	3,6%	42,2	53,4	-21,1%	-20,5%
	TERAMO	20,3	22,1	-8,2%	-6,0%	44,0	57,6	-23,6%	-25,2%
BASILICATA	MATERA	18,8	17,2	9,2%	-7,4%	65,0	63,9	1,7%	-20,4%
	POTENZA	29,5	28,1	5,2%	4,8%	64,7	68,8	-5,9%	-17,1%
CALABRIA	CATANZARO	17,4	18,1	-3,6%	-10,6%	55,3	57,2	-3,2%	-19,7%
	COSENZA	19,9	19,6	1,3%	1,2%	68,9	83,7	-17,7%	-21,2%
	CROTONE	13,6	12,7	6,9%	1,4%	45,9	43,2	6,2%	-0,4%
	REGGIO CALABRIA	17,4	17,7	-1,5%	-10,1%	58,1	66,2	-12,2%	-16,6%
	VIBO VALENTIA	19,5	19,3	1,1%	2,2%	58,9	61,6	-4,4%	-6,4%
CAMPANIA	AVELLINO	19,8	18,9	4,5%	-3,3%	49,7	53,3	-6,7%	-14,1%
	BENEVENTO	19,0	17,2	10,4%	6,1%	46,5	52,2	-10,9%	-14,7%
	CASERTA	21,2	20,3	4,3%	0,7%	60,8	62,3	-2,3%	-10,0%
	NAPOLI	16,3	15,3	6,0%	-0,1%	76,2	71,9	5,9%	-5,8%
	SALERNO	21,5	21,2	1,5%	3,1%	58,3	61,3	-4,9%	-3,2%
EMILIA R.	BOLOGNA	18,5	18,0	2,2%	2,0%	45,2	42,7	5,9%	0,8%
	FERRARA	16,1	14,4	12,0%	13,9%	44,0	39,3	11,9%	21,7%
	FORLI'	17,3	17,0	1,8%	5,3%	38,8	41,6	-6,8%	-7,0%
	MODENA	18,4	17,5	5,4%	8,2%	41,6	43,6	-4,5%	-7,2%
	PARMA	20,1	17,4	16,0%	13,3%	50,8	51,6	-1,6%	-4,7%
	PIACENZA	16,6	15,5	6,7%	13,3%	48,8	49,0	-0,3%	5,1%
	RAVENNA	17,7	16,5	7,3%	3,8%	39,1	38,7	1,2%	1,4%
	REGGIO EMILIA	19,8	19,6	1,5%	0,4%	44,4	45,0	-1,4%	1,9%
	RIMINI	17,6	16,2	8,3%	11,7%	38,5	37,3	3,2%	-0,5%
FRIULI V. G.	GORIZIA	14,0	12,6	10,9%	6,7%	59,0	42,2	39,7%	39,6%
	PORDENONE	18,3	16,3	11,8%	4,6%	58,3	51,4	13,6%	6,1%
	TRIESTE	13,7	11,6	17,8%	1,1%	46,1	39,7	16,0%	8,4%
	UDINE	19,5	19,2	1,2%	0,8%	59,7	57,8	3,4%	-3,9%
LAZIO	FROSINONE	20,5	19,1	7,0%	5,0%	50,4	55,6	-9,3%	-6,3%
	LATINA	21,3	19,3	9,9%	7,1%	54,1	51,3	5,4%	-0,4%
	RIETI	22,2	20,4	8,8%	4,3%	66,1	63,3	4,4%	7,4%
	ROMA	18,5	17,8	4,1%	5,5%	42,0	39,2	7,1%	8,2%
	VITERBO	20,9	18,7	12,0%	6,9%	44,5	45,8	-2,7%	-3,9%
LIGURIA	GENOVA	15,5	15,3	1,5%	-1,0%	39,6	42,8	-7,5%	-4,4%
	IMPERIA	15,8	12,5	26,0%	17,6%	51,6	50,9	1,4%	6,6%
	LA SPEZIA	15,7	15,0	4,8%	14,2%	44,0	42,7	2,9%	3,5%
	SAVONA	19,9	17,8	11,5%	7,2%	60,4	52,3	15,6%	9,0%
LOMBARDIA	BERGAMO	16,0	16,2	-1,6%	-6,4%	57,6	57,6	0,0%	-9,1%
	BRESCIA	21,8	19,6	11,3%	6,4%	68,9	57,8	19,1%	14,2%
	COMO	13,6	14,6	-6,6%	-2,9%	48,5	51,3	-5,4%	-0,7%
	CREMONA	14,0	12,3	13,6%	13,0%	58,7	55,6	5,5%	-1,7%
	LECCO	15,3	14,6	5,0%	5,3%	62,3	56,0	11,3%	13,0%
	LODI	13,1	12,1	8,3%	1,7%	57,3	57,6	-0,5%	-11,8%
	MANTOVA	14,4	14,0	2,2%	3,5%	38,4	40,3	-4,7%	8,7%
	MILANO ¹	17,8	16,5	8,0%	-0,5%	45,6	46,5	-1,9%	-3,9%
	PAVIA	15,0	15,0	0,0%	1,1%	51,5	55,4	-7,1%	-10,9%
	SONDRIO	16,2	14,7	10,7%	9,4%	64,7	61,8	4,7%	6,7%
VARESE	17,3	14,3	21,1%	10,7%	62,7	53,9	16,2%	10,6%	
MARCHE	ANCONA	19,9	15,9	24,9%	18,7%	61,0	43,9	38,8%	30,9%
	ASCOLI PICENO ¹	19,4	17,2	12,9%	22,9%	55,6	50,4	10,3%	25,2%
	MACERATA	19,5	17,0	14,8%	-0,6%	44,9	48,5	-7,5%	-10,9%
	PESARO	17,6	14,8	19,0%	14,5%	46,2	41,9	10,2%	9,2%
MEDIA NAZIONALE		18,0	18,0	▶-0,2%	▶ 1,7%	51,2	47,1	▶ 8,6%	▶ -3,8%

(*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2017 al 2021).

(**) Variazione % riscontrata nel 2022 rispetto alla media dei 5 anni precedenti.

(***) Variazione % riscontrata nel 2022 rispetto all'anno precedente (2021).

Tabella 24 (1/2) – Tempo medio di arrivo e durata intervento operativo (minuti).

Regione	Provincia	Tempi Medi in minuti di Arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo sul luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
		2022	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)	2022	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)
MOLISE	CAMPOBASSO	18,9	18,1	4,5%	-1,8%	49,4	50,6	-2,3%	-22,6%
	ISERNIA	20,1	17,6	14,0%	7,7%	55,0	49,3	11,5%	4,6%
PIEMONTE	ALESSANDRIA	14,0	13,7	2,3%	2,0%	37,2	36,5	2,1%	0,0%
	ASTI	14,1	14,3	-0,9%	-6,7%	48,2	41,0	17,6%	4,4%
	BIELLA	16,2	15,6	3,5%	2,2%	61,0	60,8	0,3%	1,2%
	CUNEO	17,2	16,0	7,1%	3,5%	49,4	53,3	-7,4%	-2,7%
	NOVARA	16,3	16,7	-2,4%	-1,3%	47,0	44,5	5,6%	3,0%
	TORINO	18,6	18,4	1,3%	1,2%	45,9	49,3	-7,1%	-9,4%
	VERBANO-C. O.	18,4	16,3	12,8%	10,5%	63,8	51,4	24,2%	0,6%
	VERCELLI	15,6	14,5	7,2%	4,9%	45,9	45,7	0,5%	-2,2%
PUGLIA	BARI ¹	18,1	18,4	-1,7%	-6,2%	46,1	44,6	3,5%	-8,0%
	BRINDISI	16,8	15,3	9,7%	5,3%	53,5	41,2	29,8%	19,4%
	FOGGIA	18,7	17,3	8,4%	-4,5%	50,1	48,7	2,8%	-9,9%
	LECCE	20,0	19,3	3,7%	-2,6%	60,9	55,9	9,1%	0,2%
	TARANTO	18,7	19,2	-2,8%	-1,7%	54,5	53,8	1,3%	-9,5%
SARDEGNA	CAGLIARI	17,1	17,9	-4,2%	-6,1%	39,4	39,3	0,3%	-1,4%
	NUORO	18,8	19,8	-4,8%	-5,4%	41,9	44,1	-5,0%	-9,2%
	ORISTANO	18,0	17,8	1,1%	-1,5%	46,7	45,2	3,4%	-0,4%
	SASSARI	14,7	14,2	3,7%	-7,7%	35,7	37,2	-4,1%	-17,8%
SICILIA	AGRIGENTO	15,4	14,0	10,3%	0,1%	77,8	70,2	10,9%	-5,4%
	CALTANISSETTA	13,6	13,5	0,6%	-11,9%	60,1	58,0	3,7%	-9,8%
	CATANIA	16,7	15,5	7,7%	1,3%	57,9	60,4	-4,1%	-2,5%
	ENNA	22,8	24,1	-5,4%	-10,7%	64,1	64,5	-0,6%	-16,1%
	MESSINA	17,4	16,6	4,5%	-4,4%	65,8	67,1	-2,0%	-9,0%
	PALERMO	19,2	19,0	1,0%	-5,0%	47,7	51,1	-6,7%	-8,7%
	RAGUSA	16,0	14,2	12,8%	-5,2%	49,6	48,5	2,4%	-4,1%
	SIRACUSA	17,1	16,0	6,8%	2,3%	56,6	55,2	2,5%	-4,8%
TRAPANI	17,3	17,2	0,8%	-4,7%	56,0	58,1	-3,6%	-21,0%	
TOSCANA	AREZZO	18,9	17,0	11,2%	1,1%	35,5	38,1	-6,8%	-7,7%
	FIRENZE	19,0	18,3	4,2%	-0,4%	35,4	37,7	-6,0%	-13,5%
	GROSSETO	20,8	17,4	19,4%	10,9%	50,5	43,5	16,3%	4,7%
	LIVORNO	17,0	16,8	1,0%	-2,0%	40,4	40,7	-0,9%	-0,9%
	LUCCA	17,4	14,8	17,8%	6,7%	59,3	49,7	19,5%	13,6%
	MASSA	16,8	15,5	8,4%	1,8%	48,0	46,0	4,4%	-1,4%
	PISA	17,7	16,3	8,5%	-2,4%	43,7	42,7	2,5%	-5,2%
	PISTOIA	17,0	16,5	3,1%	-2,0%	43,5	46,2	-5,8%	-0,3%
	PRATO	19,4	18,3	5,5%	4,0%	45,8	45,6	0,5%	4,5%
SIENA	21,2	18,8	12,6%	6,8%	47,6	44,8	6,3%	-2,8%	
UMBRIA	PERUGIA	20,7	19,0	9,3%	5,9%	48,2	46,6	3,3%	0,3%
	TERNI	20,4	16,9	20,5%	15,5%	65,2	49,5	31,7%	38,0%
VENETO	BELLUNO	18,8	18,1	4,0%	7,2%	73,0	74,5	-2,0%	4,6%
	PADOVA	17,2	17,0	1,3%	1,6%	47,7	48,4	-1,5%	-1,9%
	ROVIGO	18,9	18,0	5,0%	3,4%	55,7	50,1	11,2%	0,2%
	TREVISO	15,8	16,8	-6,2%	2,7%	55,2	58,6	-5,8%	11,1%
	VENEZIA	17,6	17,7	-0,1%	0,3%	46,0	46,9	-1,8%	4,1%
	VERONA	20,5	19,8	3,3%	5,2%	61,8	58,2	6,2%	7,7%
	VICENZA	17,5	17,7	-1,2%	5,8%	47,0	49,3	-4,5%	12,5%
MEDIA NAZIONALE		18,0	18,0	▶-0,2%	▶ 1,7%	51,2	47,1	▶ 8,6%	▶ -3,8%

(*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2017 al 2021).

(**) Variazione % riscontrata nel 2022 rispetto alla media dei 5 anni precedenti.

(***) Variazione % riscontrata nel 2022 rispetto all'anno precedente (2021).

Tabella 24 (2/2) – Tempo medio di arrivo e durata intervento operativo (minuti).

4.5.2 Durata media dell'anno 2022 per tipo d'intervento di soccorso tecnico urgente a livello regionale.

Nelle due tabelle che seguono viene riportata l'analisi, a livello regionale, della durata media degli interventi effettuati nell'anno 2022 dal Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco espressa in minuti e divisa per tipi più significativi. Nella tabella 25 è stata applicata una formattazione ad istogrammi per riga che consente di evidenziare, per ogni regione, la distribuzione delle durate medie d'intervento operativo nei diversi tipi di intervento.

Nella tabella 26 la stessa formattazione ad istogrammi per colonna consente di evidenziare per ogni tipo la distribuzione delle durate medie d'intervento operativo per regione.

Durate medie in minuti degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale nel 2022 suddivisi per tipo.

REGIONE	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica
ABRUZZO	44,6	148,8	46,9	18,7	19,3	208,0	32,6	15,3	44,2	61,6	57,1	11,4	166,5	48,1	33,1	67,9	47,1
BASILICATA	71,8	119,0	58,7	23,1	26,5	357,1	39,7	15,0	60,7	76,8	81,5	9,6	19,3	50,6	51,6	152,5	74,7
CALABRIA	73,0	33,9	57,1	25,5	22,7	152,6	47,1	20,2	47,8	71,1	63,5	11,1	137,3	51,1	53,0	85,1	61,4
CAMPANIA	81,2	31,0	69,8	35,6	30,3	218,2	38,6	27,4	59,9	76,0	79,2	18,4	139,5	62,8	51,8	78,6	83,5
EMILIA ROMAGNA	47,8	197,7	41,4	17,1	19,8	128,4	31,7	17,8	54,3	70,3	45,5	12,2	80,0	42,2	36,1	49,9	54,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	40,6	41,6	41,2	18,3	20,0	200,5	34,1	21,4	49,5	86,3	54,3	11,7	70,7	51,1	41,5	102,9	44,8
LAZIO	43,2	38,5	43,8	19,2	15,2	177,5	33,5	16,3	43,9	66,8	47,6	11,7	93,5	48,1	38,5	35,5	43,2
LIGURIA	46,1	18,3	41,8	19,8	18,5	167,5	36,6	18,1	46,3	102,9	49,2	9,7	80,4	48,2	33,7	43,5	44,8
LOMBARDIA	47,7	50,8	39,6	24,6	19,7	269,7	31,7	18,9	56,0	68,8	51,4	12,0	128,2	40,9	37,1	52,6	54,5
MARCHE	82,5	89,5	39,2	17,1	20,8	146,9	29,8	17,8	43,5	73,8	47,9	13,6	147,8	57,9	37,2	147,9	51,6
MOLISE	46,4	0,0	56,3	20,4	23,6	144,2	32,2	25,1	57,6	66,3	76,1	11,8	104,5	43,7	36,2	94,7	53,6
PIEMONTE	41,8	158,1	36,3	19,2	18,6	120,8	33,5	18,1	55,7	79,7	49,9	10,5	72,8	45,4	43,7	46,6	46,2
PUGLIA	56,7	236,5	54,2	25,5	23,3	152,8	35,3	17,7	49,8	59,4	68,2	13,1	208,2	40,0	38,2	71,6	55,6
SARDEGNA	37,2	41,3	33,3	16,8	15,7	101,6	30,5	14,8	37,4	47,7	48,8	11,4	77,6	40,9	35,1	94,0	45,7
SICILIA	66,9	253,8	55,1	27,6	22,5	352,0	42,9	23,2	53,4	67,9	71,9	16,2	86,2	52,7	45,7	50,9	70,8
TOSCANA	50,9	230,3	39,2	16,2	18,9	88,3	32,3	16,2	41,8	69,7	52,4	8,9	153,3	47,7	33,2	59,5	45,5
UMBRIA	61,6	39,0	49,8	17,5	20,1	206,1	31,6	17,0	43,3	92,8	55,4	12,2	100,9	54,6	35,8	61,4	136,5
VENETO	75,4	77,2	39,0	18,5	20,2	239,7	37,9	19,0	53,4	75,4	50,3	10,8	57,0	45,3	37,5	87,6	55,4
Durata media nazionale per tipologia (minuti):	56,6	68,0	48,0	21,3	19,3	190,4	35,0	18,6	47,8	62,0	53,1	11,0	98,7	49,4	39,8	59,3	63,0

Tabella 25 – Durata media (minuti) per tipo d'intervento operativo a livello regionale.

Durate medie in minuti degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale nel 2022 suddivisi per tipo.

REGIONE	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica
ABRUZZO	44,6	148,8	46,9	18,7	19,3	208,0	32,6	15,3	44,2	61,6	57,1	11,4	166,5	48,1	33,1	67,9	47,1
BASILICATA	71,8	119,0	58,7	23,1	26,5	357,1	39,7	15,0	60,7	76,8	81,5	9,6	19,3	50,6	51,6	152,5	74,7
CALABRIA	73,0	33,9	57,1	25,5	22,7	152,6	47,1	20,2	47,8	71,1	63,5	11,1	137,3	51,1	53,0	85,1	61,4
CAMPANIA	81,2	31,0	69,8	35,6	30,3	218,2	38,6	27,4	59,9	76,0	79,2	18,4	139,5	62,8	51,8	78,6	83,5
EMILIA ROMAGNA	47,8	197,7	41,4	17,1	19,8	128,4	31,7	17,8	54,3	70,3	45,5	12,2	80,0	42,2	36,1	49,9	54,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	40,6	41,6	41,2	18,3	20,0	200,5	34,1	21,4	49,5	86,3	54,3	11,7	70,7	51,1	41,5	102,9	44,8
LAZIO	43,2	38,5	43,8	19,2	15,2	177,5	33,5	16,3	43,9	66,8	47,6	11,7	93,5	48,1	38,5	35,5	43,2
LIGURIA	46,1	18,3	41,8	19,8	18,5	167,5	36,6	18,1	46,3	102,9	49,2	9,7	80,4	48,2	33,7	43,5	44,8
LOMBARDIA	47,7	50,8	39,6	24,6	19,7	269,7	31,7	18,9	56,0	68,8	51,4	12,0	128,2	40,9	37,1	52,6	54,5
MARCHE	82,5	89,5	39,2	17,1	20,8	146,9	29,8	17,8	43,5	73,8	47,9	13,6	147,8	57,9	37,2	147,9	51,6
MOLISE	46,4	0,0	56,3	20,4	23,6	144,2	32,2	25,1	57,6	66,3	76,1	11,8	104,5	43,7	36,2	94,7	53,6
PIEMONTE	41,8	158,1	36,3	19,2	18,6	120,8	33,5	18,1	55,7	79,7	49,9	10,5	72,8	45,4	43,7	46,6	46,2
PUGLIA	56,7	236,5	54,2	25,5	23,3	152,8	35,3	17,7	49,8	59,4	68,2	13,1	208,2	40,0	38,2	71,6	55,6
SARDEGNA	37,2	41,3	33,3	16,8	15,7	101,6	30,5	14,8	37,4	47,7	48,8	11,4	77,6	40,9	35,1	94,0	45,7
SICILIA	66,9	253,8	55,1	27,6	22,5	352,0	42,9	23,2	53,4	67,9	71,9	16,2	86,2	52,7	45,7	50,9	70,8
TOSCANA	50,9	230,3	39,2	16,2	18,9	88,3	32,3	16,2	41,8	69,7	52,4	8,9	153,3	47,7	33,2	59,5	45,5
UMBRIA	61,6	39,0	49,8	17,5	20,1	206,1	31,6	17,0	43,3	92,8	55,4	12,2	100,9	54,6	35,8	61,4	136,5
VENETO	75,4	77,2	39,0	18,5	20,2	239,7	37,9	19,0	53,4	75,4	50,3	10,8	57,0	45,3	37,5	87,6	55,4
Durata media nazionale per tipologia (minuti):	56,6	68,0	48,0	21,3	19,3	190,4	35,0	18,6	47,8	62,0	53,1	11,0	98,7	49,4	39,8	59,3	63,0

Tabella 26 – Durata media (minuti) per tipo d'intervento operativo a livello regionale.

Dalla prima delle due tabelle (la tabella 25) è possibile leggere abbastanza chiaramente che il tipo di soccorso tecnico urgente più “duraturo”, ossia che richiede più tempo per esser espletato, è il tipo “attività di polizia giudiziaria” come si evidenzia in quasi tutte le regioni e come risulta eloquente anche dalla durata media nazionale per questo tipo che si attesta ben al di sopra degli altri tipi generi di soccorso. È evidente che questo tipo di intervento è un intervento di lunga durata media in quanto prevede attività di indagine e di collaborazione con l’attività giudiziaria.

Vi sono però delle eccezioni alla massima sopra menzionata; troviamo, infatti, che i “porti” richiedono più tempo per le Marche e la Toscana mentre gli “aeromobili” sono più impegnativi per l’Emilia-Romagna.

La tabella 26 invece tenta di rendere chiaro in quale regione un tipo di soccorso risulta essere quello con tempi più dilatati. A tal proposito, il soccorso “acqua” è più lungo ad essere evaso nelle Marche. Il tipo “attività di polizia giudiziaria” è un lavoro molto duraturo in Basilicata come il “soccorso a persona”.

4.5.3 Durata complessiva totale per tipo d'intervento di soccorso tecnico urgente a livello regionale – anno 2022.

Nelle due tabelle seguenti viene riportata per l'anno 2022 l'analisi a livello regionale riguardante la durata complessiva degli interventi espressa in ore, per le tipologie più significative. Nella prima tabella è stata applicata una formattazione ad istogrammi per riga che consente di evidenziare, per ogni regione, la distribuzione della durata complessiva degli interventi nelle varie tipologie. In particolare, si può osservare come a livello nazionale, il tipo di intervento “incendi ed esplosioni” sia il più impegnativo in termini di tempo totale impiegato dai Vigili del fuoco.

La tabella seguente, la 27, in effetti, descrive le durate complessive totali, rappresentate in ore, per ogni tipo di intervento tecnico urgente a livello regionale. È evidente che quasi tutte le regioni, come abbiamo già accennato, risentono, nella conta totale delle ore, della mole enorme di eventi propria degli “incendi ed esplosioni”; unica eccezione è le Marche che superano le ore complessive di “incendi ed esplosioni”, di circa 5.700 ore, con quella della “statica” che totalizza oltre 7.800 ore. Le motivazioni di una tale risultanza sono già state evidenziate.

Nella tabella 28 è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che consente di evidenziare, per ogni tipo d'intervento, la distribuzione della durata complessiva degli interventi per regione. La tabella stessa ci mostra alcune particolarità rispetto ai tipi di soccorso. Ad esempio, la Campania è la provincia che totalizza più ore in “statica” (si deve evidenziare che in questo conteggio sicuramente vi è, anche, la frana di Ischia oltre alla vetustà degli edifici) di tutte, come per “soccorso a persona” e “aperture porte e finestre”, mentre la Lombardia è prima in “salvataggio animali”, in “soccorso a persona” e “fuga gas”, per la seconda volta e solo per dirne alcune. Si ricorda comunque che questi valori sono formati sia dal conteggio totale delle ore sia dal numero degli interventi.

Durate complessive totali (ore) per tipo degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2022 dal C.N.VV.F. a livello regionale.

REGIONE	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale Ore impiegate per regione:
ABRUZZO	775	17	1.820	1.777	195	158	1.745	46	548	5.784	1.130	182	84	1.120	257	2.229	1.722	565	20.152
BASILICATA	93	6	1.005	452	49	143	1.280	13	195	5.059	618	60	8	508	193	1.101	808	414	12.504
CALABRIA	1.458	13	1.822	2.775	270	166	1.231	47	754	18.492	1.371	253	140	1.032	620	2.695	3.241	1.257	37.637
CAMPANIA	5.499	19	4.249	7.762	697	302	4.678	141	2.419	25.492	1.751	1.357	146	1.623	1.020	5.283	11.164	5.455	79.058
EMILIA ROMAGNA	1.735	148	4.085	4.822	520	121	3.908	237	1.974	18.709	3.743	556	168	1.034	748	5.765	2.695	3.456	54.423
FRIULI VENEZIA GIULIA	959	24	1.278	1.631	197	260	893	101	587	7.281	2.618	199	172	489	491	5.209	1.472	1.879	25.741
LAZIO	2.163	95	4.642	3.281	947	445	2.031	160	2.557	25.145	3.443	1.300	272	972	799	7.605	4.518	3.931	64.305
LIGURIA	1.475	14	1.159	3.113	392	137	546	196	1.048	7.103	1.092	229	202	686	601	4.499	2.490	1.924	26.905
LOMBARDIA	5.077	211	2.537	4.364	1.140	2.563	1.456	334	3.848	31.947	6.701	810	541	2.502	1.590	16.945	4.744	5.016	92.325
MARCHE	1.433	27	2.206	1.930	173	66	2.094	74	595	5.726	1.877	221	145	1.155	320	3.894	6.830	1.526	30.293
MOLISE	212	0	466	386	69	47	1.326	6	171	2.123	360	38	4	307	80	999	286	381	7.260
PIEMONTE	2.154	155	1.364	4.847	549	339	2.581	258	2.367	21.858	4.017	585	40	1.139	1.312	8.710	2.938	3.628	58.840
PUGLIA	1.574	62	1.624	2.753	363	108	424	102	1.166	21.017	2.129	661	532	788	962	3.343	3.149	1.728	42.486
SARDEGNA	920	11	908	1.965	222	123	788	47	612	6.766	1.987	124	217	391	491	2.794	2.201	1.505	22.072
SICILIA	2.166	230	2.198	5.485	830	211	2.680	146	2.813	38.661	2.559	1.146	295	2.146	1.128	6.130	8.062	4.488	81.375
TOSCANA	1.648	107	3.538	4.396	499	182	1.257	179	1.617	13.676	2.587	382	204	1.694	772	7.260	5.397	2.237	47.632
UMBRIA	520	1	2.690	1.605	115	55	1.131	64	405	4.586	1.198	334	20	596	237	1.051	1.957	670	17.235
VENETO	2.162	48	2.154	3.824	414	551	1.099	134	1.959	20.791	6.564	342	718	1.760	1.124	9.545	2.566	4.203	59.959
Ore impiegate dal C.N.VV.F per tipologia intervento:	32.523	1.187	39.745	57.165	7.642	5.978	31.149	2.287	25.635	280.218	45.744	8.779	3.907	19.940	12.743	95.058	66.239	44.263	780.201

Tabella 27 – Durata totale (ore) per tipo d'intervento operativo a livello regionale - anno 2022.

Durate complessive totali (ore) per tipo degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2022 dal C.N.VV.F. a livello regionale.

REGIONE	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Stufica	Vari	Totale Ore impiegate per regione:
ABRUZZO	775	17	1.820	1.777	195	158	1.745	46	548	5.784	1.130	182	84	1.120	257	2.229	1.722	565	20.152
BASILICATA	593	6	1.005	452	49	143	1.280	13	195	5.059	618	60	8	508	193	1.101	808	414	12.504
CALABRIA	1.458	13	1.822	2.775	270	166	1.231	47	754	18.492	1.371	253	140	1.032	620	2.695	3.241	1.257	37.637
CAMPANIA	5.499	19	4.249	7.762	697	302	4.678	141	2.419	25.492	1.751	1.357	146	1.623	1.020	5.283	11.164	5.455	79.058
EMILIA ROMAGNA	1.735	148	4.085	4.822	520	121	3.908	237	1.974	18.709	3.743	556	168	1.034	748	5.765	2.695	3.456	54.423
FRIULI VENEZIA GIULIA	959	24	1.278	1.631	197	260	893	101	587	7.281	2.618	199	172	489	491	5.209	1.472	1.879	25.741
LAZIO	2.163	95	4.642	3.281	947	445	2.031	160	2.557	25.145	3.443	1.300	272	972	799	7.605	4.518	3.931	64.305
LIGURIA	1.475	14	1.159	3.113	392	137	546	196	1.048	7.103	1.092	229	202	686	601	4.499	2.490	1.924	26.905
LOMBARDIA	5.077	211	2.537	4.364	1.140	2.563	1.456	334	3.848	31.947	6.701	810	541	2.502	1.590	16.945	4.744	5.016	92.325
MARCHE	1.433	27	2.206	1.930	173	66	2.094	74	595	5.726	1.877	221	145	1.155	320	3.894	6.830	1.526	30.293
MOLISE	212	0	466	386	69	47	1.326	6	171	2.123	360	38	4	307	80	999	286	381	7.260
PIEMONTE	2.154	155	1.364	4.847	549	339	2.581	258	2.367	21.858	4.017	585	40	1.139	1.312	8.710	2.938	3.628	58.840
PUGLIA	1.574	62	1.624	2.753	363	108	424	102	1.166	21.017	2.129	661	532	788	962	3.343	3.149	1.728	42.486
SARDEGNA	920	11	908	1.965	222	123	788	47	612	6.766	1.987	124	217	391	491	2.794	2.201	1.505	22.072
SICILIA	2.166	230	2.198	5.485	830	211	2.680	146	2.813	38.661	2.559	1.146	295	2.146	1.128	6.130	8.062	4.488	81.375
TOSCANA	1.648	107	3.538	4.396	499	182	1.257	179	1.617	13.676	2.587	382	204	1.694	772	7.260	5.397	2.237	47.632
UMBRIA	520	1	2.690	1.605	115	55	1.131	64	405	4.586	1.198	334	20	596	237	1.051	1.957	670	17.235
VENETO	2.162	48	2.154	3.824	414	551	1.099	134	1.959	20.791	6.564	342	718	1.760	1.124	9.545	2.566	4.203	59.959
Ore impiegate dal C.N.VV.F per tipologia intervento:	32.523	1.187	39.745	57.165	7.642	5.978	31.149	2.287	25.635	280.218	45.744	8.779	3.907	19.940	12.743	95.058	66.239	44.263	780.201

Tabella 28 – Durata totale (ore) per tipo d'intervento operativo a livello regionale - anno 2022.

Nella tabella seguente viene riportato il dato di sintesi a livello nazionale inerente alla distribuzione percentuale della durata complessiva degli interventi operativi, che rappresenta un indicatore dell'impegno in termini di risorse umane per tipo di intervento, confrontato, nella seconda colonna dati, con la distribuzione percentuale del numero di interventi suddivisi per tipo. In sostanza, la prima colonna dati da un'indicazione sull'impegno dei vigili del fuoco in termini di ore di intervento operativo per tipo, mentre la seconda colonna fornisce un'indicazione dell'impegno dei vigili del fuoco in termini di numero di interventi in funzione del tipo.

Nella terza colonna viene riportata la differenza, in termini percentuali, tra la distribuzione numerica della durata complessiva degli interventi e la distribuzione numerica degli stessi. L'istogramma in rosso indica un tipo di intervento più impegnativo in termini di durata, rapportata alla rispettiva incidenza numerica.

Distribuzione percentuale dei tipi con numero e durate totali degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. nel 2022

TIPO INTERVENTO	Distribuzione % della durata totale degli interventi operativi	Distribuzione % del numero degli interventi operativi.	Differenza tra distribuzione % della durata totale degli interventi operativi e la distribuzione % del numero degli interventi operativi
Acqua	5,19%	4,55%	0,63%
Aeromobili	0,08%	0,07%	0,01%
Alberi pericolanti	5,34%	5,16%	0,18%
Aperture Porte e Finestre	7,27%	16,37%	-9,09%
Ascensori Bloccati	0,95%	2,35%	-1,40%
Attività di Polizia Giudiziaria	3,68%	5,13%	-1,45%
Bonifica da insetti	0,29%	0,78%	-0,49%
Falso allarme	2,97%	2,94%	0,03%
Fuga Gas	28,69%	23,45%	5,24%
Incendi ed esplosioni	5,59%	4,97%	0,62%
Incidenti stradali	0,92%	3,76%	-2,84%
Intervento non più necessario	0,57%	0,26%	0,31%
Porti	2,89%	2,64%	0,25%
Recuperi	1,51%	1,83%	-0,32%
Salvataggio Animali	12,74%	9,41%	3,34%
Soccorso a Persona	9,97%	7,24%	2,73%
Statica	11,37%	9,11%	2,27%
Vari	6,87%	4,74%	2,13%

Tabella 29

4.5.4 Distribuzione temporale degli interventi di soccorso tecnico urgente.

Nella tabella seguente viene mostrata la distribuzione percentuale nei giorni della settimana degli interventi effettuati nel 2022 a livello regionale. In essa, la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale regionale.

Distribuzione % degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2022 a livello regionale dal C.N.VV.F. durante i giorni della settimana							
REGIONE	GIORNO DELLA SETTIMANA						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
ABRUZZO	13,8%	13,7%	13,8%	13,8%	15,7%	15,7%	13,5%
BASILICATA	14,0%	14,7%	14,9%	13,3%	14,7%	15,2%	13,2%
CALABRIA	13,6%	14,1%	14,3%	14,7%	14,5%	14,9%	13,7%
CAMPANIA	13,9%	14,6%	14,3%	14,2%	14,5%	14,9%	13,6%
EMILIA ROMAGNA	13,9%	14,1%	13,9%	14,2%	14,3%	15,9%	13,7%
FRIULI VENEZIA GIULIA	13,2%	15,3%	13,7%	14,6%	13,8%	16,3%	13,0%
LAZIO	14,0%	14,6%	14,0%	13,9%	14,6%	15,2%	13,8%
LIGURIA	14,2%	13,7%	13,6%	14,3%	14,2%	15,9%	14,0%
LOMBARDIA	14,7%	14,0%	13,4%	13,5%	13,8%	15,8%	14,9%
MARCHE	14,8%	14,2%	13,6%	13,5%	15,6%	15,6%	12,6%
MOLISE	13,6%	14,9%	14,2%	13,7%	14,2%	15,6%	13,8%
PIEMONTE	15,2%	13,6%	13,3%	13,6%	14,6%	15,5%	14,1%
PUGLIA	14,2%	14,3%	13,9%	14,1%	14,3%	14,9%	14,3%
SARDEGNA	14,3%	15,1%	13,7%	14,3%	14,6%	14,9%	13,2%
SICILIA	14,3%	14,1%	14,1%	14,6%	14,5%	14,4%	14,0%
TOSCANA	13,8%	13,5%	13,5%	14,6%	15,2%	15,4%	14,1%
UMBRIA	14,4%	13,3%	14,0%	14,0%	15,1%	15,5%	13,7%
VENETO	13,9%	14,2%	13,7%	13,7%	14,5%	15,8%	14,2%
NAZIONALE:	14,2%	14,2%	13,8%	14,0%	14,5%	15,4%	13,9%

Tabella 30

Nella tabella seguente viene mostrata la distribuzione percentuale degli interventi nei giorni della settimana in funzione del tipo. In essa la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale per tipo.

Distribuzione percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo, effettuati nel 2022 dal C.N.VV.F. nei diversi giorni della settimana

TIPO INTERVENTO	GIORNO DELLA SETTIMANA						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Acqua	12,8%	13,9%	13,0%	14,6%	15,5%	15,4%	14,8%
Aeromobili	7,7%	12,8%	16,4%	20,3%	21,0%	15,0%	6,7%
Alberi pericolanti	12,9%	15,9%	11,9%	14,2%	16,6%	16,9%	11,7%
Aperture Porte e Finestre	13,5%	13,1%	13,5%	13,4%	14,1%	16,3%	16,1%
Ascensori Bloccati	13,5%	14,4%	13,5%	14,0%	14,2%	16,0%	14,5%
Bonifica da insetti	16,4%	15,8%	16,1%	14,6%	14,0%	14,0%	9,1%
Falso allarme	13,7%	13,6%	13,7%	14,6%	14,5%	15,9%	14,1%
Fuga Gas	14,6%	14,0%	15,6%	15,4%	14,8%	13,4%	12,2%
Incendi ed esplosioni	14,4%	14,1%	14,0%	13,8%	13,9%	15,3%	14,5%
Incidenti stradali	13,8%	13,5%	13,1%	13,7%	14,8%	16,4%	14,8%
Intervento non più necessario	14,1%	14,1%	13,7%	14,2%	14,8%	15,3%	13,7%
Porti	13,3%	15,0%	11,4%	12,1%	13,2%	18,9%	16,1%
Recuperi	14,7%	12,8%	13,7%	14,1%	14,3%	15,6%	14,7%
Salvataggio Animali	14,1%	13,4%	13,9%	13,7%	14,2%	14,8%	15,9%
Soccorso a Persona	14,3%	14,2%	14,0%	13,9%	14,6%	14,7%	14,4%
Statica	15,0%	15,3%	13,2%	14,4%	15,8%	15,3%	10,9%
Vari	14,6%	14,7%	14,6%	15,3%	14,7%	13,5%	12,7%
NAZIONALE:	14,2%	14,2%	13,8%	14,0%	14,5%	15,4%	13,9%

Tabella 31

Nella tabella 32 viene mostrata la distribuzione percentuale degli interventi per tipo distinti per fasce orarie relativi all'anno 2022.

In essa la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale per tipo ed è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che evidenzia, per ogni tipo, l'andamento nelle diverse fasce orarie.

Nella tabella 33 viene mostrata la distribuzione percentuale per fasce orarie degli interventi effettuati nell'anno 2022 a livello regionale. In essa, la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale regionale ed è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che evidenzia, per ogni regione, le differenze nelle varie fasce orarie.

FASCIA ORARIA	DISTRIBUZIONE % DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VVF NEL 2022 NELLE DIVERSE FASCIE ORARIE, SUDDIVISI PER TIPO																
	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari
0-1	3,3%	2,8%	2,0%	2,8%	2,2%	0,1%	3,1%	2,2%	3,0%	3,1%	3,0%	1,3%	1,8%	1,5%	2,6%	1,1%	2,6%
1-2	2,7%	1,8%	1,4%	1,7%	1,5%	0,0%	2,3%	1,2%	2,3%	2,6%	1,9%	1,6%	1,3%	0,9%	2,0%	0,6%	1,8%
2-3	2,2%	0,0%	0,9%	1,0%	0,9%	0,0%	1,3%	0,8%	1,7%	2,2%	1,4%	0,7%	0,9%	0,5%	1,6%	0,4%	1,6%
3-4	1,9%	0,0%	0,9%	0,7%	0,6%	0,0%	1,1%	0,5%	1,5%	1,9%	1,1%	0,5%	0,6%	0,4%	1,3%	0,3%	1,3%
4-5	1,4%	0,1%	0,8%	0,5%	0,5%	0,0%	0,9%	0,4%	1,2%	1,9%	0,8%	0,9%	0,5%	0,3%	1,3%	0,3%	1,2%
5-6	1,8%	1,8%	1,2%	0,4%	0,7%	0,0%	1,2%	0,5%	1,2%	2,2%	1,0%	0,9%	0,7%	0,4%	1,4%	0,4%	1,1%
6-7	2,4%	3,0%	1,7%	0,8%	1,4%	0,1%	1,7%	0,7%	1,4%	2,7%	1,2%	1,3%	1,0%	1,1%	2,0%	0,8%	1,6%
7-8	2,8%	6,7%	2,3%	1,5%	3,0%	0,4%	2,1%	1,9%	1,7%	3,8%	1,8%	1,8%	1,7%	2,2%	2,8%	1,6%	3,1%
8-9	4,4%	8,1%	5,1%	3,5%	4,7%	3,6%	3,6%	3,9%	3,1%	5,2%	3,6%	8,3%	4,9%	5,1%	5,9%	5,3%	7,4%
9-10	5,7%	6,2%	8,1%	4,9%	5,6%	9,3%	4,6%	5,7%	3,3%	4,9%	4,8%	10,5%	6,7%	7,4%	6,5%	8,5%	8,3%
10-11	6,3%	7,3%	7,8%	5,9%	5,8%	11,3%	5,1%	6,5%	4,0%	4,7%	5,7%	9,7%	7,6%	8,1%	6,6%	9,2%	7,3%
11-12	5,6%	9,6%	6,9%	6,6%	6,5%	9,3%	4,8%	6,5%	5,0%	4,8%	6,3%	7,9%	7,2%	7,2%	6,5%	9,0%	6,5%
12-13	4,0%	5,1%	4,2%	5,5%	6,3%	3,0%	4,2%	5,6%	5,3%	5,0%	5,6%	5,8%	4,8%	5,5%	6,2%	5,5%	4,5%
13-14	4,6%	3,6%	5,2%	6,3%	5,8%	4,1%	5,0%	5,1%	6,0%	5,4%	5,7%	4,4%	6,8%	6,6%	5,7%	6,1%	5,4%
14-15	5,5%	3,6%	6,1%	5,4%	4,2%	6,4%	4,6%	4,6%	6,3%	5,4%	5,6%	5,9%	6,6%	6,6%	5,2%	7,6%	5,6%
15-16	5,5%	5,8%	6,8%	5,0%	4,3%	9,6%	4,8%	5,0%	6,7%	5,5%	5,9%	6,2%	6,8%	6,6%	5,1%	7,8%	5,7%
16-17	5,7%	10,6%	7,1%	5,3%	5,2%	10,2%	5,8%	5,7%	7,0%	5,6%	6,2%	5,8%	7,1%	6,5%	5,4%	7,3%	5,5%
17-18	5,6%	3,7%	7,0%	6,4%	6,6%	10,6%	7,6%	7,1%	7,0%	6,3%	6,9%	6,6%	6,9%	6,8%	5,5%	6,9%	5,4%
18-19	5,7%	7,4%	6,5%	7,1%	8,2%	8,9%	7,3%	7,6%	7,0%	6,4%	7,1%	5,7%	6,3%	6,4%	5,3%	6,3%	5,1%
19-20	4,3%	2,7%	4,3%	6,2%	8,2%	3,8%	6,5%	7,1%	5,8%	5,2%	5,5%	3,9%	4,6%	4,6%	5,1%	3,9%	3,8%
20-21	4,2%	4,3%	3,6%	6,3%	6,9%	2,5%	6,8%	7,7%	6,2%	4,9%	5,4%	3,8%	4,4%	4,3%	5,1%	3,1%	4,4%
21-22	5,6%	2,7%	4,1%	7,4%	4,8%	4,3%	6,3%	5,9%	5,5%	3,9%	5,7%	2,3%	4,8%	5,1%	4,3%	3,7%	4,4%
22-23	4,9%	0,5%	3,3%	5,0%	3,5%	1,9%	5,2%	4,6%	4,3%	3,4%	4,4%	2,7%	3,6%	3,5%	3,7%	2,6%	3,5%
23-24	4,0%	2,8%	2,7%	3,8%	2,8%	0,6%	4,1%	3,4%	3,6%	3,1%	3,6%	1,4%	2,5%	2,6%	3,0%	1,7%	3,0%
TOT 24 ORE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 32

FASCIA ORARIA	DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VVF. NEL 2022 NELLE DIVERSE FASCE ORARIE, SUDDIVISI PER REGIONE																		TOT NAZIONALE PER FASCIA ORARIA
	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRILUI VENEZIA GIULIA	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	
0-1	1,8%	1,5%	2,4%	2,8%	2,3%	1,9%	2,7%	2,4%	3,0%	1,5%	1,3%	2,7%	2,8%	2,3%	2,9%	2,3%	1,8%	2,4%	2,5%
1-2	1,4%	1,2%	1,7%	1,8%	1,6%	1,3%	2,0%	1,7%	2,2%	1,3%	1,0%	1,7%	2,0%	1,7%	2,1%	1,6%	1,1%	1,7%	1,8%
2-3	0,8%	0,8%	1,2%	1,2%	1,2%	1,0%	1,6%	1,3%	1,6%	1,0%	0,7%	1,3%	1,4%	1,3%	1,5%	1,1%	0,8%	1,2%	1,3%
3-4	0,8%	0,5%	1,0%	1,0%	1,0%	0,8%	1,4%	1,0%	1,3%	0,7%	0,5%	1,0%	1,1%	1,0%	1,1%	0,8%	0,8%	1,1%	1,0%
4-5	0,7%	0,5%	0,7%	0,8%	0,8%	0,9%	1,2%	0,8%	1,2%	0,6%	0,4%	1,0%	0,8%	0,9%	0,9%	0,8%	0,6%	1,0%	0,9%
5-6	0,7%	0,6%	0,8%	0,9%	1,0%	1,2%	1,2%	1,1%	1,3%	0,7%	0,4%	1,0%	0,9%	0,8%	0,9%	0,8%	0,9%	1,1%	1,0%
6-7	1,0%	0,9%	1,0%	1,0%	1,4%	1,7%	1,5%	1,5%	1,7%	1,2%	0,7%	1,4%	1,2%	1,1%	1,1%	1,2%	1,0%	1,8%	1,3%
7-8	1,7%	1,9%	1,4%	2,9%	2,0%	2,5%	1,7%	2,0%	2,5%	2,1%	1,2%	2,0%	1,7%	1,5%	1,6%	1,9%	1,6%	2,6%	2,0%
8-9	4,2%	3,9%	4,3%	3,5%	4,3%	6,0%	4,2%	4,7%	4,1%	5,6%	4,3%	3,9%	3,6%	4,4%	4,0%	4,1%	5,5%	4,8%	4,3%
9-10	6,6%	6,2%	7,1%	5,6%	5,3%	5,5%	5,7%	5,5%	4,8%	7,2%	8,0%	4,9%	5,1%	7,1%	5,2%	5,5%	6,0%	5,3%	5,6%
10-11	7,0%	7,2%	7,3%	6,0%	6,1%	6,0%	5,8%	6,0%	5,1%	8,1%	9,7%	5,7%	6,0%	7,2%	5,9%	6,4%	6,7%	5,7%	6,1%
11-12	6,9%	7,1%	6,6%	6,4%	6,2%	6,3%	6,3%	6,5%	5,3%	7,6%	8,7%	5,7%	6,9%	6,8%	6,2%	6,7%	6,9%	6,0%	6,3%
12-13	4,9%	6,0%	5,3%	5,0%	5,2%	5,6%	5,0%	5,3%	4,9%	5,3%	5,3%	4,8%	5,7%	5,6%	5,5%	5,4%	5,4%	5,2%	5,2%
13-14	6,2%	6,3%	6,0%	5,1%	5,6%	6,1%	6,1%	5,9%	5,2%	5,4%	6,1%	5,3%	6,5%	5,9%	6,3%	5,9%	6,2%	5,4%	5,7%
14-15	6,5%	5,7%	6,0%	5,6%	5,7%	6,2%	6,2%	6,0%	5,5%	6,4%	6,0%	6,1%	5,7%	5,3%	6,0%	6,0%	6,4%	5,7%	5,9%
15-16	7,0%	7,1%	5,9%	5,8%	6,5%	6,2%	6,4%	6,1%	5,6%	7,3%	8,0%	6,4%	5,7%	5,5%	6,0%	6,3%	6,4%	6,2%	6,2%
16-17	7,3%	7,3%	6,5%	6,1%	6,7%	6,4%	6,3%	6,3%	6,1%	7,2%	8,3%	6,6%	5,7%	6,2%	6,3%	6,5%	6,7%	6,3%	6,4%
17-18	7,5%	7,6%	6,7%	6,7%	7,1%	6,9%	6,5%	6,6%	6,5%	7,0%	7,6%	6,9%	6,3%	6,7%	6,5%	6,9%	6,9%	6,7%	6,7%
18-19	7,0%	7,4%	6,6%	6,9%	7,3%	6,7%	6,3%	6,4%	7,0%	6,2%	6,8%	7,1%	6,3%	6,9%	6,6%	6,8%	7,0%	6,5%	6,7%
19-20	5,1%	5,7%	5,0%	6,4%	5,7%	5,3%	4,5%	5,0%	5,9%	4,5%	4,1%	6,0%	5,1%	5,2%	4,6%	5,5%	4,9%	5,5%	5,3%
20-21	4,9%	4,9%	5,2%	4,1%	5,5%	5,5%	4,8%	5,7%	5,8%	4,6%	3,5%	5,7%	5,8%	4,9%	5,6%	5,0%	5,2%	5,9%	5,3%
21-22	4,8%	4,6%	5,1%	6,2%	5,0%	4,4%	5,5%	5,2%	5,3%	3,9%	3,5%	5,3%	5,9%	5,1%	5,6%	5,4%	5,4%	5,0%	5,3%
22-23	3,0%	3,0%	3,5%	4,7%	3,8%	3,3%	4,0%	3,8%	4,3%	2,8%	2,3%	4,1%	4,4%	3,7%	4,3%	3,9%	3,7%	3,9%	4,0%
23-24	2,2%	2,1%	2,8%	3,5%	2,9%	2,4%	3,3%	3,1%	3,5%	2,0%	1,7%	3,3%	3,5%	3,0%	3,6%	3,0%	2,3%	3,2%	3,1%
TOT REGIONE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 33

4.6 Interventi per soccorso tecnico urgente effettuati nel 2022 dal C.N.VV.F. rapportati alle dotazioni organiche dei Comandi VV.F.

In questo capitolo viene effettuata per l'anno 2022 l'analisi degli interventi di soccorso tecnico urgente correlati alle dotazioni organiche teoriche, per singolo Comando, stabilite dal decreto del Ministero dell'Interno 11 aprile 2017, con decreto del Ministero dell'Interno 20 luglio 2022 e successive modifiche. In questo anno di rilevazione, a seguire, sarà pubblicata, per la prima volta, l'indicatore di operatività reale basato su piante organiche del personale operativo presente in servizio al 31/12/2022.

Si lasci al lettore il confronto, non troppo complesso, tra le due analisi.

Il personale riportato nella tabella seguente appartiene ai ruoli dei Capi Reparto, Capi Squadra e Vigili del Fuoco non specialista presente esclusivamente presso i comandi provinciali. In tal senso, l'analisi che segue verrà eseguita togliendo dal computo degli interventi quelli effettuati da squadra specialistiche.

Nella tabella che segue è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonne che consente di effettuare un rapido confronto per i diversi Comandi VVF sugli interventi effettuati, le dotazioni organiche e sull'andamento dell'indicatore di operatività ottenuto dal rapporto interventi annui/personale operativo teorico. Si precisa che tale indicatore fornisce un valore orientativo dell'adeguatezza della distribuzione delle risorse tra sedi non omogenee. Analisi più approfondite dovranno prevedere la correlazione con altri indicatori poiché gli interventi, come emerge anche dai capitoli precedenti, sono molto eterogenei per tipo, durata, complessità, ecc.

Indicatore di operatività teorica (misura dell'adeguatezza della distribuzione del personale VV.F. tra sedi non omogenee) - Anno 2022

COMANDO VVF	INTERVENTI EFFETTUATI NEL 2022	PERSONALE (DOTAZIONI ORGANICHE TEORICHE)	INDICATORE DI OPERATIVITÀ (anno 2022)
AGRIGENTO	7.919	342	23,2
ALESSANDRIA	8.752	273	32,1
ANCONA	14.286	384	37,2
AREZZO	7.065	206	34,3
ASCOLI PICENO	5.537	149	37,2
ASTI	4.015	106	37,9
AVELLINO	8.223	239	34,4
BARI	14.708	521	28,2
BARLETTA - A.-T.	3.256	102	31,9
BELLUNO	6.489	273	23,8
BENEVENTO	6.424	206	31,2
BERGAMO	6.796	330	20,6
BIELLA	2.368	102	23,2
BOLOGNA	18.302	548	33,4
BRESCIA	7.630	354	21,6
BRINDISI	7.080	246	28,8
CAGLIARI	12.859	490	26,2
CALTANISSETTA	7.478	232	32,2
CAMPOBASSO	5.441	209	26,0
CASERTA	10.355	309	33,5
CATANIA	17.327	556	31,2
CATANZARO	9.009	370	24,3
CHIETI	6.794	248	27,4
COMO	3.945	173	22,8
COSENZA	9.330	327	28,5
CREMONA	5.006	136	36,8
CROTONE	5.536	233	23,8
CUNEO	6.954	292	23,8
ENNA	3.876	201	19,3
FERMO	3.633	135	26,9
FERRARA	6.516	239	27,3
FIRENZE	14.233	561	25,4
FOGGIA	10.134	347	29,2
FORLI'	7.771	287	27,1
FROSINONE	8.329	220	37,9

Nazionale
29,4

Tabella 34 (1/3)

Indicatore di operatività teorica (misura dell'adeguatezza della distribuzione del personale VV.F. tra sedi non omogenee) - Anno 2022

COMANDO VVF	INTERVENTI EFFETTUATI NEL 2022	PERSONALE (DOTAZIONI ORGANICHE TEORICHE)	INDICATORE DI OPERATIVITÀ (anno 2022)
GENOVA	17.074	558	30,6
GORIZIA	4.253	234	18,2
GROSSETO	6.670	206	32,4
IMPERIA	4.816	194	24,8
ISERNIA	4.112	135	30,5
LA SPEZIA	5.457	173	31,5
L'AQUILA	6.884	249	27,6
LATINA	10.610	253	41,9
LECCE	10.439	274	38,1
LECCO	4.107	106	38,7
LIVORNO	7.173	217	33,1
LODI	2.099	102	20,6
LUCCA	6.427	232	27,7
MACERATA	7.216	255	28,3
MANTOVA	5.565	206	27,0
MASSA CARRARA	4.216	168	25,1
MATERA	5.086	202	25,2
MESSINA	8.411	322	26,1
MILANO	36.304	903	40,2
MODENA	10.476	296	35,4
MONZA E BRIANZA	6.160	199	31,0
NAPOLI	37.890	1008	37,6
NOVARA	5.212	173	30,1
NUORO	6.203	272	22,8
ORISTANO	4.238	204	20,8
PADOVA	9.234	268	34,5
PALERMO	19.754	633	31,2
PARMA	5.809	242	24,0
PAVIA	5.315	207	25,7
PERUGIA	17.960	521	34,5
PESARO URBINO	7.787	252	30,9
PESCARA	6.508	255	25,5
PIACENZA	4.088	206	19,8
PISA	6.709	285	23,5

Nazionale
29,4

Tabella 34 (2/3)

Indicatore di operatività teorica (misura dell'adeguatezza della distribuzione del personale VV.F. tra sedi non omogenee) - Anno 2022

COMANDO VVF	INTERVENTI EFFETTUATI NEL 2022	PERSONALE (DOTAZIONI ORGANICHE TEORICHE)	INDICATORE DI OPERATIVITÀ (anno 2022)	Nazionale 29,4
PISTOIA	5.133	215	23,9	
PORDENONE	8.240	206	40,0	
POTENZA	6.994	296	23,6	
PRATO	4.339	140	31,0	
RAGUSA	5.386	242	22,3	
RAVENNA	8.995	214	42,0	
REGGIO CALABRIA	10.476	417	25,1	
REGGIO EMILIA	6.422	215	29,9	
RIETI	5.075	177	28,7	
RIMINI	5.294	254	20,8	
ROMA	62.043	1799	34,5	
ROVIGO	6.443	168	38,4	
SALERNO	16.777	519	32,3	
SASSARI	10.598	551	19,2	
SAVONA	8.067	312	25,9	
SIENA	5.790	239	24,2	
SIRACUSA	8.481	273	31,1	
SONDRIO	2.800	236	11,9	
TARANTO	9.736	300	32,5	
TERAMO	4.950	173	28,6	
TERNI	5.607	188	29,8	
TORINO	34.398	787	43,7	
TRAPANI	10.445	415	25,2	
TREVISO	10.400	354	29,4	
TRIESTE	7.177	194	37,0	
UDINE	10.128	322	31,5	
VARESE	8.409	513	16,4	
VENEZIA	13.546	642	21,1	
VERBANIA	2.812	135	20,8	
VERCELLI	3.383	172	19,7	
VERONA	9.357	338	27,7	
VIBO VALENTIA	3.699	184	20,1	
VICENZA	9.170	281	32,6	
VITERBO	6.959	206	33,8	
TOTALE NAZIONALE	931.167	31.633	29,4	

Tabella 34 (3/3)

Indicatore di operatività reale (misura dell'adeguatezza della distribuzione del personale VV.F. tra sedi non omogenee) - Anno 2022

COMANDO VVF	INTERVENTI EFFETTUATI NEL 2022	PERSONALE (DOTAZIONI ORGANICHE REALI)	INDICATORE DI OPERATIVITÀ REALE (anno 2022)
AGRIGENTO	7.919	319	24,8
ALESSANDRIA	8.752	238	36,8
ANCONA	14.286	338	42,3
AREZZO	7.065	181	39,0
ASCOLI PICENO	5.537	125	44,3
ASTI	4.015	89	45,1
AVELLINO	8.223	215	38,2
BARI	14.708	476	30,9
BARLETTA - A.-T.	3.256	86	37,9
BELLUNO	6.489	232	28,0
BENEVENTO	6.424	166	38,7
BERGAMO	6.796	284	23,9
BIELLA	2.368	82	28,9
BOLOGNA	18.302	478	38,3
BRESCIA	7.630	290	26,3
BRINDISI	7.080	220	32,2
CAGLIARI	12.859	437	29,4
CALTANISSETTA	7.478	198	37,8
CAMPOBASSO	5.441	199	27,3
CASERTA	10.355	288	36,0
CATANIA	17.327	516	33,6
CATANZARO	9.009	326	27,6
CHIETI	6.794	231	29,4
COMO	3.945	150	26,3
COSENZA	9.330	288	32,4
CREMONA	5.006	116	43,2
CROTONE	5.536	212	26,1
CUNEO	6.954	250	27,8
ENNA	3.876	176	22,0
FERMO	3.633	122	29,8
FERRARA	6.516	210	31,0
FIRENZE	14.233	488	29,2
FOGGIA	10.134	329	30,8
FORLÌ	7.771	256	30,4
FROSINONE	8.329	198	42,1

Nazionale
33,4

Tabella 35 (1/3)

Indicatore di operatività reale (misura dell'adeguatezza della distribuzione del personale VV.F. tra sedi non omogenee) - Anno 2022

COMANDO VVF	INTERVENTI EFFETTUATI NEL 2022	PERSONALE (DOTAZIONI ORGANICHE REALI)	INDICATORE DI OPERATIVITÀ REALE (anno 2022)
GENOVA	17.074	485	35,2
GORIZIA	4.253	191	22,3
GROSSETO	6.670	188	35,5
IMPERIA	4.816	158	30,5
ISERNIA	4.112	130	31,6
LA SPEZIA	5.457	149	36,6
L'AQUILA	6.884	236	29,2
LATINA	10.610	239	44,4
LECCE	10.439	237	44,0
LECCO	4.107	90	45,6
LIVORNO	7.173	194	37,0
LODI	2.099	87	24,1
LUCCA	6.427	209	30,8
MACERATA	7.216	212	34,0
MANTOVA	5.565	176	31,6
MASSA CARRARA	4.216	150	28,1
MATERA	5.086	171	29,7
MESSINA	8.411	275	30,6
MILANO	36.304	800	45,4
MODENA	10.476	246	42,6
MONZA E BRIANZA	6.160	173	35,6
NAPOLI	37.890	899	42,1
NOVARA	5.212	145	35,9
NUORO	6.203	239	26,0
ORISTANO	4.238	179	23,7
PADOVA	9.234	238	38,8
PALERMO	19.754	552	35,8
PARMA	5.809	209	27,8
PAVIA	5.315	183	29,0
PERUGIA	17.960	460	39,0
PESARO URBINO	7.787	212	36,7
PESCARA	6.508	233	27,9
PIACENZA	4.088	177	23,1
PISA	6.709	262	25,6

Nazionale
33,4

Tabella 35 (2/3)

Indicatore di operatività reale (misura dell'adeguatezza della distribuzione del personale VV.F. tra sedi non omogenee) - Anno 2022

COMANDO VVF	INTERVENTI EFFETTUATI NEL 2022	PERSONALE (DOTAZIONI ORGANICHE REALI)	INDICATORE DI OPERATIVITÀ REALE (anno 2022)
PISTOIA	5.133	182	28,2
PORDENONE	8.240	168	49,0
POTENZA	6.994	297	23,5
PRATO	4.339	119	36,5
RAGUSA	5.386	206	26,1
RAVENNA	8.995	194	46,4
REGGIO CALABRIA	10.476	364	28,8
REGGIO EMILIA	6.422	185	34,7
RIETI	5.075	169	30,0
RIMINI	5.294	212	25,0
ROMA	62.043	1660	37,4
ROVIGO	6.443	146	44,1
SALERNO	16.777	461	36,4
SASSARI	10.598	481	22,0
SAVONA	8.067	261	30,9
SIENA	5.790	218	26,6
SIRACUSA	8.481	257	33,0
SONDRIO	2.800	202	13,9
TARANTO	9.736	267	36,5
TERAMO	4.950	161	30,7
TERNI	5.607	166	33,8
TORINO	34.398	669	51,4
TRAPANI	10.445	362	28,9
TREVISO	10.400	304	34,2
TRIESTE	7.177	172	41,7
UDINE	10.128	274	37,0
VARESE	8.409	432	19,5
VENEZIA	13.546	552	24,5
VERBANIA	2.812	109	25,8
VERCELLI	3.383	134	25,2
VERONA	9.357	287	32,6
VIBO VALENTIA	3.699	186	19,9
VICENZA	9.170	244	37,6
VITERBO	6.959	190	36,6
TOTALE NAZIONALE	931.167	27.884	33,4

Nazionale
33,4

Tabella 35 (3/3)

La tabella 34 e 35 (numero 1, 2 e 3) è stata creata attraverso l'analisi degli interventi effettuati nel 2022 da ogni Comando dei VV.F. rapportati alla presenza del personale in servizio, così come disposto dalla legge prima richiamata, che corrisponde alle dotazioni organiche teoriche presenti sul territorio. Da questo confronto è stato creato un indicatore di operatività, che analizza la portata di lavoro, effettiva e teorica, e la capacità di risposta, teorica e reale, attraverso la disponibilità di personale di ogni Comando.

La tabella poi è stata formattata in ordine alfabetico, quindi quella che si vede non è una classifica, e con i valori nazionali del suddetto indicatore (barra verticale arancione).

Come si può notare vi sono diversi carichi operativi. Vi sono Comandi, ad esempio, che si trovano molto al di sopra dei carichi nazionali in quanto il carico di lavoro non risulta proporzionato alla loro dotazione organica, come Torino che ha un indicatore di operatività teorico e reale altissimo (44 e 51) e che quindi implica una gravosità di lavoro a carico dei soggetti in servizio molto elevato. Seguono questa linea, ad esempio, Ravenna, Latina e Pordenone con un indicatore di operatività teorico sopra i 40 punti e quello reale superiore ai 51 punti e distante di 18 da quella nazionale.

Tra i Comandi che risultano più "leggeri" per carico di soccorso su dotazione sono, per il secondo anno consecutivo, Sondrio, che chiude il 2022 con un indicatore di operatività teorico di 12 e reale di 14, che distano più di 20 punti sotto la media dell'indicatore nazionale e Varese che, con un indicatore posizionato, rispetto la media nazionale al di sotto dei 14 punti, risultano essere Comandi sotto-operativi (con un livello teorico e reale di efficienza notevole).

Nella figura che segue è riportata per il 2022 la rappresentazione cartografica della distribuzione dell'indicatore di operatività a livello provinciale.

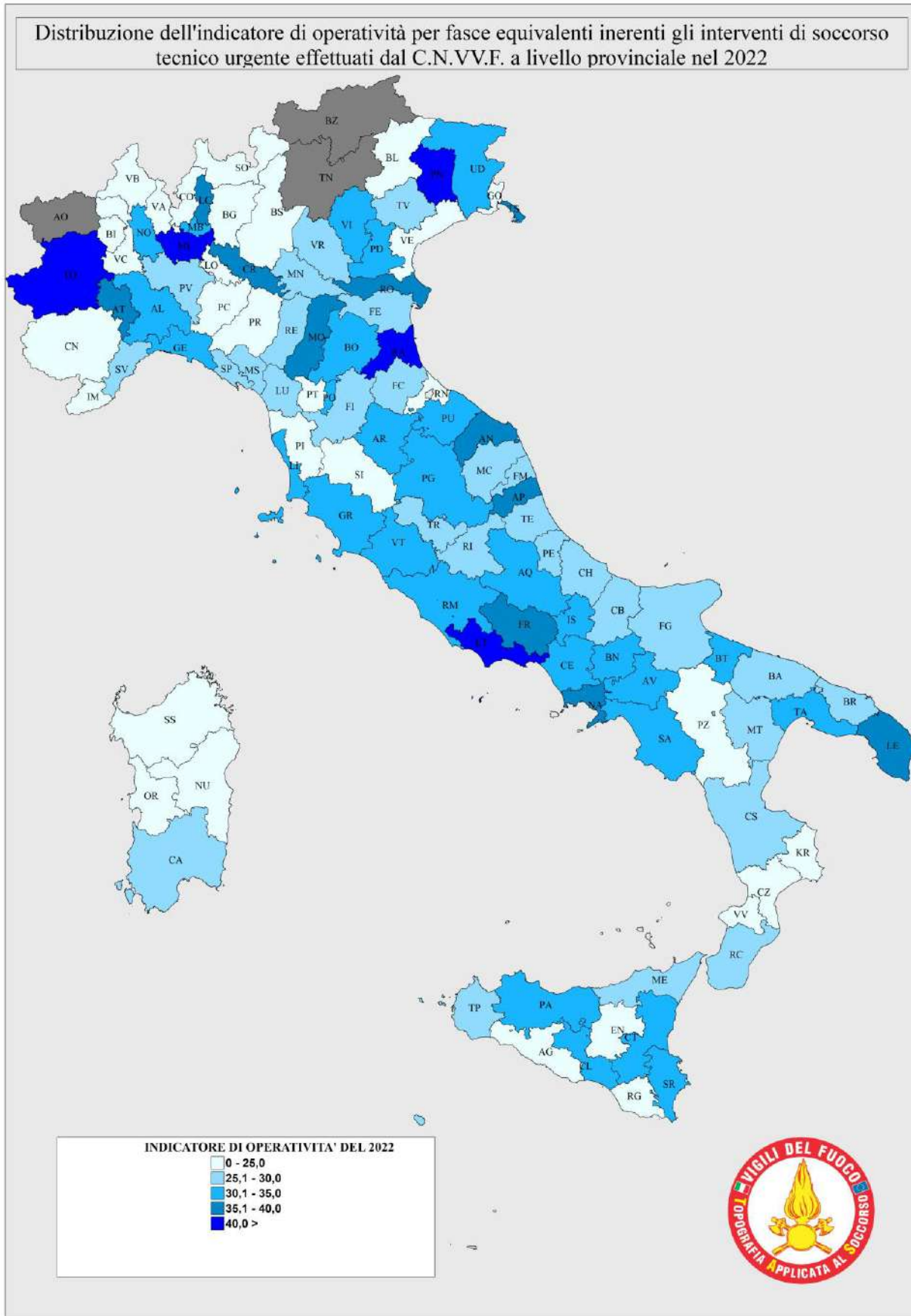


Figura 49

5 Consumo carburanti

In questo capitolo vengono riportati per gli anni 2021 e 2022 i dati inerenti ai consumi dei carburanti utilizzati per servizi di soccorso e di istituto dai mezzi terrestri e navali del C.N.VV.F.

5.1 Distribuzione dei consumi carburanti per Comando.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati inerenti ai consumi carburanti suddivisi per anno, tipo di servizio (soccorso e istituto) e tipo di carburante. Inoltre, vengono rappresentate anche le variazioni percentuali dei consumi riscontrate dal 2021 al 2022.

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO NEGLI ANNI 2021 E 2022

SEDE	ANNO 2021				ANNO 2022				VARIAZIONE % CONSUMI 2021-2022				
	SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO (BENZINA + GASOLIO)	ISTITUTO (BENZINA + GASOLIO)	(SOCCORSO + ISTITUTO)		
	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	
Abruzzo	CHIETI	0	64.641	295	38.366	0	60.974	922	37.707	✓-5,7%	✓-0,1%	⊖212,3%	✓-4,2%
	L'AQUILA	240	65.449	3.586	49.446	6	65.245	2.373	48.144	✓-0,7%	✓-4,7%	✓-37,8%	✓-1,3%
	PESCARA	0	38.317	2.779	64.455	0	44.676	2.020	71.732	⊖16,6%	⊖9,7%	✓-27,3%	⊖13,3%
	TERAMO	58	52.259	5.345	49.074	19	48.398	6.020	42.475	✓-7,5%	✓-10,9%	⊖11,8%	✓-10,3%
Basilicata	MATERA	20	74.782	102	43.962	0	70.629	14	39.052	✓-5,6%	✓-11,3%	✓-88,5%	✓-7,6%
	POTENZA	0	92.162	377	53.981	0	101.808	350	63.463	⊖10,5%	⊖17,4%	✓-7,3%	⊖13,1%
Calabria	CATANZARO	0	75.276	347	54.803	0	85.749	767	52.243	⊖13,9%	✓-3,9%	⊖121,2%	⊖6,1%
	COSENZA	37	98.724	1.413	59.390	37	97.873	1.174	51.857	✓-0,9%	✓-12,8%	✓-16,5%	✓-5,3%
	CROTONE	0	50.900	0	44.267	0	56.389	0	44.154	⊖10,8%	✓-0,3%	N.C.	⊖5,6%
	REGGIO C.	117	188.188	6.542	71.223	227	158.722	5.149	38.062	✓-15,6%	✓-44,4%	✓-19,3%	✓-24,1%
	VIBO VALENTIA	0	42.040	86	34.511	0	43.686	34	28.920	⊖3,9%	✓-16,3%	✓-60,5%	✓-5,2%

Tabella 36 (1/5)

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO NEGLI ANNI 2021 E 2022

SEDE	ANNO 2021				ANNO 2022				VARIAZIONE % CONSUMI 2021-2022				
	SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO	ISTITUTO	(SOCCORSO + ISTITUTO)		
	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	(BENZINA + GASOLIO)	(BENZINA + GASOLIO)	BENZINA	GASOLIO	
Campania	AVELLINO	0	24.630	1.290	79.338	0	25.584	1.564	65.612	3,9%	✓-16,7%	21,2%	✓-12,3%
	BENEVENTO	381	53.219	1.370	43.766	141	53.561	1.795	44.524	0,2%	2,6%	10,5%	1,1%
	CASERTA	0	44.111	0	117.190	0	40.070	0	105.409	✓-9,2%	✓-10,1%	N.C.	✓-9,8%
	NAPOLI	142	165.085	18.641	274.176	0	175.646	19.961	258.826	6,3%	✓-4,8%	6,3%	✓-1,1%
	SALERNO	116	133.344	5.936	113.181	0	140.360	8.413	114.419	5,2%	3,1%	39,0%	3,3%
Emilia R.	BOLOGNA	58	47.381	2.352	134.129	22	45.625	4.029	109.836	✓-3,8%	✓-16,6%	68,1%	✓-14,4%
	FERRARA	0	41.902	93	41.248	0	51.591	1	44.725	23,1%	8,2%	✓-98,9%	15,8%
	FORLI'	0	48.182	65	35.533	0	54.094	137	46.223	12,3%	30,2%	110,8%	19,8%
	MODENA	10	70.950	1.808	45.622	55	83.900	1.744	49.501	18,3%	8,0%	✓-1,1%	14,4%
	PARMA	0	55.242	1.311	50.076	0	53.681	889	42.249	✓-2,8%	✓-16,1%	✓-32,2%	✓-8,9%
	PIACENZA	16	42.323	234	34.342	9	49.489	146	37.645	16,9%	9,3%	✓-38,0%	13,7%
	RAVENNA	39	63.091	1.494	43.304	49	70.302	3.871	52.426	11,4%	25,7%	155,7%	15,4%
	REGGIO E.	0	60.159	1.516	35.571	37	62.943	1.017	33.728	4,7%	✓-6,3%	✓-30,5%	1,0%
	RIMINI	15	29.023	3.103	44.019	23	44.249	401	40.463	52,5%	✓-13,3%	✓-86,4%	16,0%
Friuli V.G.	GORIZIA	0	27.472	0	36.463	0	27.639	27	38.607	0,6%	6,0%	N.C.	3,6%
	PORDENONE	0	61.354	490	36.135	163	64.214	1.945	46.288	4,9%	31,7%	330,1%	13,3%
	TRIESTE	0	25.857	336	20.437	62	31.730	611	22.477	23,0%	11,1%	100,4%	17,1%
	UDINE	663	107.507	4.597	56.757	276	97.307	2.868	67.383	✓-9,8%	14,5%	✓-40,2%	0,3%
Lazio	FROSINONE	41	61.957	294	53.008	64	66.512	1.683	58.078	7,4%	12,1%	420,7%	8,4%
	LATINA	165	74.080	1.669	56.220	97	80.216	3.605	61.616	8,2%	12,7%	101,9%	8,9%
	RIETI	221	49.424	1.650	45.118	566	56.762	3.997	42.334	15,5%	✓-0,9%	143,8%	4,8%
	ROMA	1.193	242.974	21.126	375.961	1.794	295.122	23.596	412.194	21,6%	9,7%	13,8%	14,3%
	VITERBO	617	77.702	6.072	37.061	678	86.966	5.422	36.558	11,9%	✓-2,7%	✓-8,8%	7,6%

Tabella 36 (2/5)

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO NEGLI ANNI 2021 E 2022

SEDE	ANNO 2021				ANNO 2022				VARIAZIONE % CONSUMI 2021-2022				
	SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO	ISTITUTO	(SOCCORSO + ISTITUTO)		
	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	(BENZINA + GASOLIO)	(BENZINA + GASOLIO)	BENZINA	GASOLIO	
Liguria	GENOVA	0	59.397	10.742	125.862	13	64.100	12.316	135.145	7,9%	7,9%	14,8%	7,5%
	IMPERIA	407	27.959	1.601	24.503	195	34.127	2.083	34.086	21,0%	38,6%	13,4%	30,0%
	LA SPEZIA	0	25.947	0	41.819	0	33.082	0	48.726	27,5%	16,5%	N.C.	20,7%
	SAVONA	117	51.120	4.539	55.608	272	61.861	5.324	58.986	21,3%	6,9%	20,2%	13,2%
Lombardia	BERGAMO	569	59.419	4.720	77.557	69	53.729	4.301	85.898	✓-10,3%	9,6%	✓-17,4%	1,9%
	BRESCIA	160	77.901	4.647	81.302	49	84.832	5.499	104.586	8,7%	28,1%	15,4%	19,0%
	COMO	520	53.767	2.378	28.729	570	53.617	2.165	31.962	✓-0,2%	9,7%	✓-5,6%	3,7%
	CREMONA	0	20.075	884	33.719	2	27.381	541	37.183	36,4%	9,0%	✓-38,5%	20,0%
	LECCO	1.393	28.132	1.083	12.922	1.747	32.562	1.869	10.633	16,2%	✓-10,7%	46,0%	5,2%
	LODI	359	28.471	797	16.820	431	30.463	427	15.674	7,2%	✓-8,6%	✓-25,8%	1,9%
	MANTOVA	0	31.503	2.732	47.010	0	36.905	3.884	60.652	17,1%	29,7%	42,2%	24,3%
	MILANO	29	96.317	11.783	277.584	38	104.672	12.799	298.944	8,7%	7,7%	8,7%	7,9%
	MONZA	0	14.561	1.130	67.706	0	15.769	1.253	68.317	8,3%	1,1%	10,9%	2,2%
	PAVIA	17	45.921	1.258	34.056	0	42.157	873	30.162	✓-8,2%	✓-12,1%	✓-31,5%	✓-9,6%
	SONDRIO	341	26.276	2.908	37.661	153	29.523	2.452	37.430	11,5%	✓-1,7%	✓-19,8%	4,7%
	VARESE	20	48.365	4.034	40.274	30	55.728	3.184	41.525	15,2%	0,9%	✓-20,7%	9,7%
	Marche	ANCONA	5	80.011	4.232	85.972	0	86.628	5.239	115.463	8,3%	33,8%	23,7%
ASCOLI P.		0	36.047	941	44.921	115	39.506	1.686	37.107	9,9%	✓-15,4%	91,4%	✓-5,4%
FERMO		9	38.247	1.653	28.734	100	37.760	1.523	27.000	✓-1,0%	✓-6,1%	✓-2,3%	✓-3,3%
MACERATA		73	73.684	2.485	44.086	96	73.058	2.115	49.355	✓-0,8%	10,5%	✓-13,5%	3,9%
PESARO U.		23	57.952	3.397	36.944	79	68.065	3.133	54.909	17,5%	43,9%	✓-6,1%	29,6%
Molise	CAMPOBASSO	0	59.410	648	39.593	23	56.367	1.079	39.809	✓-5,1%	1,6%	70,2%	✓-2,9%
	ISERNIA	0	36.689	0	17.478	0	40.145	0	23.077	9,4%	32,0%	N.C.	16,7%

Tabella 36 (3/5)

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO NEGLI ANNI 2021 E 2022

SEDE	ANNO 2021				ANNO 2022				VARIAZIONE % CONSUMI 2021-2022				
	SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO (BENZINA + GASOLIO)	ISTITUTO (BENZINA + GASOLIO)	(SOCCORSO + ISTITUTO)		
	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	
Piemonte	ALESSANDRIA	0	63.904	3.296	41.967	0	71.582	4.457	40.537	12,0%	-0,6%	35,2%	5,9%
	ASTI	2	24.363	646	16.816	55	29.162	1.143	16.733	19,9%	2,4%	84,9%	11,5%
	BIELLA	29	26.383	2.906	16.313	71	18.529	1.042	16.342	-29,6%	-9,5%	-62,1%	-18,3%
	CUNEO	851	78.602	3.656	82.305	1.243	96.090	5.338	59.444	22,5%	-24,6%	46,0%	-3,3%
	NOVARA	0	44.341	0	23.249	7	51.006	95	23.558	15,0%	1,7%	N.C.	10,3%
	TORINO	400	109.735	8.840	231.216	502	118.541	12.984	212.709	8,1%	-6,0%	46,0%	-2,8%
	VERBANIA	271	29.418	1.097	22.697	130	30.120	1.817	21.736	1,9%	-1,0%	42,3%	-0,5%
	VERCELLI	0	27.289	290	39.964	20	28.910	482	31.252	6,0%	-21,2%	73,1%	-10,5%
Puglia	BARI	0	88.411	161	48.717	0	55.502	535	42.498	-37,2%	-12,0%	232,3%	-28,5%
	BRINDISI	52	69.490	2.656	37.351	69	63.706	1.846	33.196	-8,3%	-12,4%	-29,3%	-9,3%
	FOGGIA	719	120.770	11.567	71.374	861	107.740	13.143	69.211	-10,6%	-0,7%	14,0%	-7,9%
	LECCE	104	113.935	412	41.058	136	112.722	1.945	37.367	-1,0%	-5,2%	302,9%	-3,2%
	TARANTO	589	80.971	2.289	34.136	64	3.787	220	10.209	-95,3%	-71,4%	-90,2%	-87,8%
Sardegna	CAGLIARI	61	38.977	2.664	132.103	0	41.910	2.694	150.712	7,4%	13,8%	-1,2%	12,6%
	NUORO	137	68.148	5.930	41.827	69	67.728	5.100	46.441	-0,7%	7,9%	-14,8%	3,8%
	ORISTANO	123	38.569	2.768	41.592	27	42.853	3.380	34.064	10,8%	-15,6%	17,8%	-4,0%
	SASSARI	24	76.120	2.135	113.760	0	76.277	2.996	106.943	0,2%	-5,1%	38,8%	-3,5%
Sicilia	AGRIGENTO	0	80.291	1.787	46.155	120	84.116	3.120	44.273	4,9%	-1,1%	81,3%	1,5%
	CALTANISSETTA	0	70.692	0	35.244	0	65.246	0	36.356	-7,7%	3,2%	N.C.	-4,1%
	CATANIA	23	68.953	608	135.367	0	63.553	700	116.642	-7,9%	-13,7%	10,9%	-11,8%
	ENNA	92	57.325	1.280	32.777	95	48.444	3.236	24.073	-15,5%	-19,8%	142,8%	-19,5%
	MESSINA	246	92.291	2.858	86.440	215	80.991	3.549	53.792	-12,2%	-35,8%	21,3%	-24,6%
	PALERMO	187	80.449	73	57.771	63	66.447	1.542	51.263	-17,5%	-8,7%	517,2%	-14,8%
	RAGUSA	0	60.089	361	51.966	109	58.869	677	40.946	-1,8%	-20,5%	117,7%	-10,9%
	SIRACUSA	30	54.528	124	31.170	0	54.378	189	26.200	-0,3%	-15,7%	22,7%	-6,0%
	TRAPANI	35	98.394	270	94.238	7	100.889	120	95.835	2,5%	1,5%	-58,4%	2,1%

Tabella 36 (4/5)

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO NEGLI ANNI 2021 E 2022

SEDE	ANNO 2021				ANNO 2022				VARIAZIONE % CONSUMI 2021-2022				
	SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO	ISTITUTO	(SOCCORSO + ISTITUTO)		
	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	(BENZINA + GASOLIO)	(BENZINA + GASOLIO)	BENZINA	GASOLIO	
Toscana	AREZZO	0	53.602	306	33.944	28	55.779	667	32.429	4,1%	✓-3,4%	126,8%	0,8%
	FIRENZE	0	17.196	4.573	179.761	0	12.349	8.017	183.344	✓-28,2%	3,8%	75,3%	✓-0,6%
	GROSSETO	116	43.168	7.818	60.128	191	60.360	9.727	48.732	39,9%	✓-14,0%	25,0%	5,6%
	LIVORNO	0	40.316	3.421	69.044	17	40.525	3.487	64.220	0,6%	✓-6,6%	2,4%	✓-4,2%
	LUCCA	0	53.347	263	39.024	0	58.855	1.388	46.860	10,3%	22,8%	427,7%	14,4%
	MASSA C.	0	29.493	0	46.823	0	23.053	0	30.720	✓-21,8%	✓-34,4%	N.C.	✓-29,5%
	PISA	28	38.635	6.601	63.132	27	32.618	8.854	53.952	✓-15,6%	✓-9,9%	34,0%	✓-14,9%
	PISTOIA	0	22.405	1.609	41.281	99	22.135	2.165	43.586	✓-0,8%	6,7%	40,7%	3,2%
	PRATO	15	35.108	1.478	16.516	23	20.351	1.847	36.617	✓-42,0%	113,8%	25,2%	10,4%
	SIENA	35	64.701	757	38.269	80	68.974	760	36.925	6,7%	✓-3,4%	6,1%	2,8%
Umbria	PERUGIA	0	93.918	2.958	153.532	118	114.479	7.112	155.099	22,0%	3,7%	144,4%	8,9%
	TERNI	126	42.866	2.210	30.906	253	59.031	2.858	33.891	37,9%	11,0%	33,2%	26,0%
Veneto	BELLUNO	1.102	72.687	2.753	71.298	1.002	73.970	3.916	77.939	1,6%	10,5%	27,6%	5,5%
	PADOVA	79	69.847	2.658	46.206	56	73.330	2.706	47.557	4,9%	2,9%	0,9%	4,2%
	ROVIGO	75	44.841	2.559	43.551	90	49.981	1.375	59.589	11,5%	32,2%	✓-44,4%	24,0%
	TREVISO	726	87.538	4.046	47.933	776	95.444	4.424	42.436	9,0%	✓-9,8%	9,0%	1,8%
	VENEZIA	117	78.426	4.943	125.325	124	71.866	7.907	105.348	✓-8,3%	✓-13,1%	58,7%	✓-13,0%
	VERONA	189	59.614	5.261	72.367	478	82.039	8.849	64.494	38,0%	✓-5,5%	71,1%	11,0%
	VICENZA	260	73.404	5.289	48.562	319	73.463	6.524	46.735	0,2%	✓-1,1%	23,3%	✓-1,5%
TOTALE NAZIONALE:		15.033	6.310.428	283.084	6.508.165	15.848	6.481.443	335.218	6.448.362	2,7%	-0,1%	17,8%	0,9%

(N.P.) = Dato non pervenuto dal Comando VF --- (N.C.) = Dato non calcolabile.

Tabella 36 (5/5)

La tabella 36 mette a confronto la variazione dei consumi di carburante per provincia e per tipo di utilizzo nei servizi di soccorso e di istituto fatti dai mezzi terrestri e navali del C.N.VV.F.

Essa si costruisce partendo dall'analisi, dei due anni in esame, dei consumi di benzina e gasolio propri dei due tipi di servizi necessari e, nel margine destro, con lo studio delle variazioni percentuali di questi consumi. In prima cosa si è provato a valutare le variazioni percentuali del soccorso e dell'istituto presi separatamente, ma unendo le tipologie di carburante, e poi con l'analisi dei due tipi di servizi insieme ma distinguendo, in formattazione, i due tipi di carburante.

Quello che è facile dimostrare è che ci sono province che hanno avuto, rispetto ad altre, una diminuzione dei consumi per tutte e quattro le categorie sopra descritte. Tra queste le migliori prestazioni le hanno avute, per l'anno 2022, le province de L'Aquila, di Matera, di Reggio Calabria e di Cosenza, sono per citarne alcune, che hanno ottenuto un buon traguardo in tutti e quattro i settori e quindi, ottime prestazioni in termini ecologici ed economici. È doveroso di menzione il fatto che, in un contesto come quello dell'anno scorso di aumento dei valori assoluti degli interventi si crei un accrescimento del carico di lavoro che, porti, logicamente, ad un incremento dei consumi e quindi ad un peggioramento di tutte le prestazioni analizzate. In un contesto, quindi, come quello attuale dove le frequenze assolute rilevate sono, di nuovo, in crescita, le ottime prestazioni delle province citate risultino ancor più da elogiare. Come significativo è il fatto che, per la prima volta in 4 anni, sono scesi a livello nazionale, in uno stato normale di vita (senza chiusure generalizzate) i consumi di carburante per le attività di istituto.

Vi sono poi dei casi particolari. Chieti ha riscontrato, per esempio, un aumento percentuale dell'uso di benzina per il 2022 del 212% e Frosinone del 420%. Si deve suggerire al lettore che alcune percentuali che risultano, a prima vista, esorbitanti, risentono della variabilità della variazione percentuale e quindi non sono da considerarsi come valori assoluti.

5.2 Consumo carburanti per soccorso tecnico urgente in relazione agli interventi.

In questo paragrafo viene analizzato per gli anni 2021 e 2022 il consumo dei carburanti inerente all'attività di soccorso tecnico urgente svolta dai Comandi dei VVF. Da questo dato e dal numero degli interventi di soccorso effettuati da ogni Comando è stato poi calcolato il rapporto "litri di carburante consumato per ogni intervento di soccorso". Tra i principali fattori che possono incidere su questo rapporto vi è la percentuale degli interventi per incendi sul totale degli interventi effettuali da ciascun Comando, poiché, a differenza di tutte le altre tipologie di intervento, gli incendi necessitano di un utilizzo continuo del motore del mezzo al fine di garantire il funzionamento delle pompe dei mezzi di soccorso (APS e ABP).

Si è quindi definito un indicatore chiamato ICC (indicatore consumo carburanti) calcolato come di seguito riportato:

$$ICC = \frac{\text{litri di carburante consumato per ogni intervento di soccorso}}{\% \text{ interventi per incendi sul totale degli interventi effettuali dal Comando}}$$

Naturalmente vi sono altri fattori che possono influenzare tale indicatore quale, ad esempio, la presenza di distaccamenti portuali o aeroportuali i cui mezzi di soccorso sono caratterizzati da consumi molto elevati a fronte di un numero assai limitato di interventi su base annua. Ciò determina un innalzamento anomalo dell'indicatore ICC specie se riferito ai Comandi di piccole dimensioni sedi di importanti scali aeroportuali o portuali.

Nella tabella che segue è stata applicata una formattazione ad istogrammi che permette di effettuare un rapido confronto tra i Comandi VVF. per ognuno dei valori in essa riportati.

SEDE		CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2021					CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2022				
		TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC
Abruzzo	CHIETI	64.641	6.560	9,9	30,7%	32,1	60.974	6.794	9,0	21,8%	41,2
	L'AQUILA	65.689	6.166	10,7	25,7%	41,4	65.251	6.885	9,5	23,9%	39,7
	PESCARA	38.317	6.064	6,3	27,5%	23,0	44.676	6.965	6,4	17,2%	37,2
	TERAMO	52.316	4.665	11,2	27,9%	40,2	48.418	4.992	9,7	19,1%	50,9
Basilicata	MATERA	74.802	5.542	13,5	49,4%	27,3	70.629	5.086	13,9	43,3%	32,1
	POTENZA	92.162	6.216	14,8	43,6%	34,0	101.808	6.994	14,6	25,9%	56,2
Calabria	CATANZARO	75.276	8.878	8,5	42,5%	20,0	85.749	9.009	9,5	34,6%	27,5
	COSENZA	98.761	9.932	9,9	48,3%	20,6	97.910	10.029	9,8	40,3%	24,2
	CROTONE	50.900	5.293	9,6	40,6%	23,7	56.389	5.536	10,2	41,8%	24,4
	REGGIO C.	188.305	11.226	16,8	52,7%	31,8	158.948	10.593	15,0	47,2%	31,8
	VIBO VALENTIA	42.040	4.291	9,8	51,1%	19,2	43.686	4.366	10,0	44,9%	22,3
Campania	AVELLINO	24.630	7.167	3,4	25,6%	13,4	25.584	8.223	3,1	17,7%	17,6
	BENEVENTO	53.601	6.509	8,2	29,9%	27,6	53.702	6.424	8,4	21,2%	39,5
	CASERTA	44.111	10.544	4,2	46,3%	9,0	40.070	10.355	3,9	41,0%	9,4
	NAPOLI	165.226	38.197	4,3	27,9%	15,5	175.646	38.110	4,6	25,4%	18,2
	SALERNO	133.461	15.186	8,8	32,7%	26,9	140.360	16.934	8,3	27,2%	30,5
Emilia R.	BOLOGNA	47.439	18.648	2,5	24,6%	10,3	45.647	21.204	2,2	23,2%	9,3
	FERRARA	41.902	5.771	7,3	22,3%	32,5	51.591	7.530	6,9	17,9%	38,3
	FORLI'	48.182	7.057	6,8	26,1%	26,2	54.094	8.169	6,6	21,9%	30,3
	MODENA	70.960	9.186	7,7	24,9%	31,0	83.955	11.628	7,2	23,1%	31,2
	PARMA	55.242	5.150	10,7	27,5%	39,0	53.681	6.353	8,4	22,9%	36,9
	PIACENZA	42.339	3.482	12,2	25,8%	47,0	49.498	4.088	12,1	27,6%	43,8
	RAVENNA	63.130	7.436	8,5	21,3%	39,9	70.351	9.057	7,8	18,8%	41,3
	REGGIO E.	60.159	5.967	10,1	28,3%	35,6	62.980	6.422	9,8	26,7%	36,7
RIMINI	29.038	4.410	6,6	24,5%	26,9	44.272	5.701	7,8	21,3%	36,4	

Tabella 37 (1/4)

SEDE		CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2021					CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2022				
		TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC
Friuli V.G.	GORIZIA	27.472	3.827	7,2	14,5%	49,6	27.639	4.414	6,3	18,6%	33,6
	PORDENONE	61.354	7.612	8,1	14,3%	56,2	64.377	8.240	7,8	21,2%	36,9
	TRIESTE	25.857	6.574	3,9	12,4%	31,8	31.792	7.237	4,4	14,1%	31,1
	UDINE	108.171	11.814	9,2	19,9%	46,0	97.583	11.669	8,4	23,2%	36,1
Lazio	FROSINONE	61.999	7.622	8,1	35,9%	22,7	66.577	8.329	8,0	33,1%	24,2
	LATINA	74.245	9.105	8,2	46,2%	17,7	80.313	10.629	7,6	38,2%	19,8
	RIETI	49.645	4.533	11,0	22,3%	49,1	57.328	5.075	11,3	20,7%	54,5
	ROMA	244.167	55.366	4,4	26,2%	16,8	296.916	64.139	4,6	27,6%	16,8
	VITERBO	78.319	5.980	13,1	24,6%	53,2	87.644	6.959	12,6	25,8%	48,7
Liguria	GENOVA	59.397	16.460	3,6	13,5%	26,6	64.114	17.566	3,6	14,8%	24,7
	IMPERIA	28.366	4.547	6,2	17,3%	36,0	34.322	4.816	7,1	19,7%	36,2
	LA SPEZIA	25.947	5.124	5,1	14,1%	36,0	33.082	5.721	5,8	16,2%	35,6
	SAVONA	51.237	7.395	6,9	14,0%	49,6	62.133	8.119	7,7	17,0%	45,0
Lombardia	BERGAMO	59.988	9.337	6,4	26,0%	24,7	53.798	9.312	5,8	28,9%	20,0
	BRESCIA	78.061	10.193	7,7	31,3%	24,5	84.881	11.517	7,4	33,4%	22,1
	COMO	54.287	5.950	9,1	22,4%	40,8	54.187	6.197	8,7	26,1%	33,5
	CREMONA	20.075	4.196	4,8	22,1%	21,6	27.383	5.006	5,5	28,9%	19,0
	LECCO	29.525	3.400	8,7	24,5%	35,5	34.309	4.107	8,4	27,6%	30,3
	LODI	28.830	3.137	9,2	31,0%	29,7	30.894	3.364	9,2	33,7%	27,2
	MANTOVA	31.503	4.860	6,5	22,1%	29,3	36.905	5.565	6,6	25,2%	26,3
	MILANO	96.346	38.671	2,5	22,3%	11,2	104.710	39.533	2,6	23,0%	11,5
	MONZA	14.561	9.260	1,6	30,3%	5,2	15.769	9.249	1,7	33,8%	5,0
	PAVIA	45.938	5.639	8,1	30,6%	26,6	42.157	6.475	6,5	33,1%	19,7
	SONDRIO	26.617	2.729	9,8	24,7%	39,4	29.676	3.094	9,6	34,3%	28,0
	VARESE	48.385	8.360	5,8	20,9%	27,7	55.758	8.965	6,2	26,2%	23,7

Tabella 37 (2/4)

SEDE		CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2021					CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2022				
		TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC
Marche	ANCONA	80.016	9.524	8,4	18,0%	46,6	86.628	14.435	6,0	10,3%	58,2
	ASCOLI P.	36.047	4.699	7,7	20,1%	38,2	39.621	5.537	7,2	15,7%	45,7
	FERMO	38.256	3.140	12,2	29,2%	41,8	37.859	3.633	10,4	20,4%	51,0
	MACERATA	73.757	6.664	11,1	17,8%	62,3	73.154	7.216	10,1	14,1%	71,8
	PESARO U.	57.975	5.115	11,3	23,8%	47,7	68.144	7.787	8,8	14,3%	61,3
Molise	CAMPOBASSO	59.410	4.633	12,8	34,9%	36,7	56.389	5.441	10,4	25,1%	41,3
	ISERNIA	36.689	3.164	11,6	25,7%	45,1	40.145	4.112	9,8	16,1%	60,7
Piemonte	ALESSANDRIA	63.904	7.583	8,4	22,5%	37,5	71.582	8.752	8,2	22,2%	36,9
	ASTI	24.365	3.821	6,4	24,3%	26,2	29.217	4.015	7,3	30,7%	23,7
	BIELLA	26.412	3.813	6,9	17,7%	39,2	18.600	3.396	5,5	25,2%	21,7
	CUNEO	79.453	10.049	7,9	19,3%	40,9	97.333	12.043	8,1	22,2%	36,5
	NOVARA	44.341	4.772	9,3	21,4%	43,4	51.013	5.790	8,8	23,6%	37,4
	TORINO	110.135	32.268	3,4	24,0%	14,2	119.043	35.688	3,3	24,8%	13,5
	VERBANIA	29.689	3.136	9,5	20,3%	46,7	30.250	3.797	8,0	23,5%	33,8
	VERCELLI	27.289	3.416	8,0	17,9%	44,7	28.930	3.973	7,3	18,9%	38,5
Puglia	BARI	88.411	16.652	5,3	47,8%	11,1	55.502	14.853	3,7	40,0%	9,3
	BRINDISI	69.542	7.700	9,0	52,0%	17,4	63.775	7.209	8,8	43,7%	20,3
	FOGGIA	121.489	10.626	11,4	54,0%	21,2	108.601	10.134	10,7	44,9%	23,9
	LECCE	114.039	11.299	10,1	59,9%	16,9	112.858	10.940	10,3	57,7%	17,9
	TARANTO	81.560	9.683	8,4	42,0%	20,1	3.850	9.791	0,4	39,6%	1,0
Sardegna	CAGLIARI	39.038	12.777	3,1	28,6%	10,7	41.910	13.029	3,2	30,0%	10,7
	NUORO	68.285	6.276	10,9	27,9%	39,0	67.797	6.203	10,9	27,9%	39,2
	ORISTANO	38.692	4.696	8,2	32,9%	25,0	42.880	4.238	10,1	28,1%	36,0
	SASSARI	76.144	10.526	7,2	17,7%	41,0	76.277	10.760	7,1	20,6%	34,5

Tabella 37 (3/4)

SEDE	CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2021					CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2022					
	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	
Sicilia	AGRIGENTO	80.291	8.460	9,5	49,1%	19,3	84.236	8.129	10,4	50,5%	20,5
	CALTANISSETTA	70.692	7.751	9,1	48,5%	18,8	65.246	7.709	8,5	45,2%	18,7
	CATANIA	68.976	17.980	3,8	38,6%	9,9	63.553	17.429	3,6	40,1%	9,1
	ENNA	57.417	4.273	13,4	52,1%	25,8	48.539	4.017	12,1	45,2%	26,8
	MESSINA	92.537	9.659	9,6	32,0%	29,9	81.206	9.431	8,6	28,8%	29,9
	PALERMO	80.636	19.237	4,2	36,5%	11,5	66.510	19.877	3,3	38,3%	8,7
	RAGUSA	60.089	5.625	10,7	42,0%	25,5	58.978	5.437	10,8	34,1%	31,8
	SIRACUSA	54.558	8.696	6,3	46,2%	13,6	54.378	8.626	6,3	48,5%	13,0
	TRAPANI	98.429	10.606	9,3	47,0%	19,7	100.896	10.791	9,4	45,7%	20,4
Toscana	AREZZO	53.602	6.633	8,1	24,9%	32,4	55.807	7.400	7,5	21,7%	34,8
	FIRENZE	17.196	13.651	1,3	21,9%	5,8	12.349	15.230	0,8	20,6%	3,9
	GROSSETO	43.284	5.820	7,4	24,3%	30,6	60.551	6.678	9,1	19,0%	47,8
	LIVORNO	40.316	6.824	5,9	17,0%	34,7	40.542	7.451	5,4	17,4%	31,3
	LUCCA	53.347	5.936	9,0	19,8%	45,4	58.855	6.427	9,2	26,7%	34,3
	MASSA C.	29.493	3.565	8,3	18,1%	45,7	23.053	4.216	5,5	17,8%	30,7
	PISA	38.663	6.870	5,6	21,7%	25,9	32.645	7.570	4,3	21,6%	20,0
	PISTOIA	22.405	4.624	4,8	22,3%	21,8	22.234	5.133	4,3	22,9%	18,9
	PRATO	35.123	3.943	8,9	16,3%	54,5	20.374	4.339	4,7	17,7%	26,6
SIENA	64.736	5.104	12,7	21,4%	59,4	69.054	5.790	11,9	19,0%	62,8	
Umbria	PERUGIA	93.918	16.460	5,7	18,0%	31,7	114.597	17.960	6,4	17,1%	37,4
	TERNI	42.991	4.731	9,1	20,4%	44,6	59.284	5.607	10,6	24,3%	43,4
Veneto	BELLUNO	73.789	8.908	8,3	12,9%	64,4	74.972	7.181	10,4	19,7%	52,9
	PADOVA	69.926	8.506	8,2	24,1%	34,1	73.386	9.234	7,9	26,4%	30,1
	ROVIGO	44.916	5.712	7,9	22,1%	35,5	50.071	6.443	7,8	20,2%	38,5
	TREVISO	88.264	11.889	7,4	23,6%	31,5	96.220	11.019	8,7	29,6%	29,5
	VENEZIA	78.543	13.309	5,9	20,8%	28,4	71.990	14.381	5,0	22,5%	22,3
	VERONA	59.803	9.053	6,6	29,1%	22,7	82.517	9.879	8,4	33,2%	25,1
	VICENZA	73.664	8.956	8,2	23,8%	34,6	73.782	9.423	7,8	28,2%	27,8
MEDIA NAZIONALE:			7,0	28,9%	24,0			6,7	27,4%	24,2	

(N.P.) = Dato non pervenuto dal Comando VF --- (N.C.) = Dato non calcolabile.

Tabella 37 (4/4)

La tabella 37 è stata pensata per analizzare il consumo di carburante in relazione ad ogni intervento specifico ma con pesi diversi dovuti, come abbiamo anticipato, ad un elevato numero di interventi del tipo “incendi ed esplosioni”, alla presenza, nel territorio competente, di un importante porto o di un aeroporto. Queste situazioni fattuali, come precedentemente accennato, determinano un aumento anomalo del consumo di carburante totale del Comando, del consumo relativo di ogni intervento e, infine, dell'indice ICC che abbiamo creato.

Dato un diverso peso agli interventi si è poi prodotto un indice di consumo carburante definito, come sopra, ICC e che analizza eventi rilevanti e variazioni significative, per provincia di Comando, nel suddetto contesto.

La prima analisi che si è portati a fare è analizzare l'indice ICC nei due anni di riferimento e, successivamente, analizzarne importanti variazioni. Si può notare, ad esempio, che la provincia di Macerata ha, nel 2021, un alto ICC pari a 62,3 punti e peggiora i suoi dati nel 2022 quando il suo indice sale ad oltre 71. Segue, sulla stessa linea la provincia di Siena che passa da un indice di oltre 59 a 63 nel 2022. Ricordiamo che per entrambi gli anni considerati la media nazionale dell'ICC è, di nuovo, 24. Ovviamente lo stato orografico di una provincia determina, anche, questi valori.

La situazione, quindi, migliora per il consumo carburante di Siena e Terni ma non arriva a normalizzarsi poiché il suo indice non si attesta vicino alla media nazionale che rimane, per queste province molto lontana, ovvero a 35,4 punti ICC di distanza l'una ed a 20 punti l'altra (la media nazionale dell'indice ICC 2022 e 2021 è pari a 24 punti).

Al lato opposto di questo discorso teorico è possibile trovare quelle province che hanno un ottimo ICC tra cui Firenze, Milano e Monza-Brianza che hanno indici di molto inferiori alla media nazionale e quindi possono definirsi a ridotti consumi (e con buone prestazioni in termini economico-operativi).

6 Prevenzione incendi e Vigilanza.

L'obiettivo di questa indagine è di ottenere un quadro conoscitivo sia sull'andamento dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R.151/2011 che sull'andamento dei servizi di vigilanza antincendio svolti dai Vigili del Fuoco.

Scopo della rilevazione è l'osservazione dei servizi di prevenzione incendi svolti dal Corpo nazionale in modo da ricavare un quadro conoscitivo sull'andamento delle attività soggette all'obbligo dei controlli o sottoposte ai servizi di vigilanza antincendio nonché allo scopo di disporre di dati utili ai fini dell'ottimizzazione delle risorse dell'organizzazione centrale e periferica del Corpo.

L'indagine riguarda tutto il territorio nazionale, ad esclusione delle province autonome di Trento e Bolzano e della Regione Autonoma della Valle d'Aosta che hanno un autonomo servizio di prevenzione e vigilanza antincendio.

I dati presentati si riferiscono alle istanze e segnalazioni, ricevute ed evase dagli uffici territoriali dei Vigili del Fuoco, relative ai procedimenti di prevenzione incendi (valutazioni del progetto/NOF, SCIA/verifiche in corso d'opera, attestazione periodica di conformità antincendio/deroga ecc.), nonché ai servizi di vigilanza antincendi di cui all'art. 18 del d.lgs.139/2006, espletati dai Comandi VVF principalmente nei locali ove si svolgono attività di pubblico spettacolo e trattenimento o con notevole presenza di pubblico.

6.1 Prevenzione incendi

I dati relativi ai procedimenti di prevenzione incendi riguardano le istanze e le segnalazioni, nell'anno 2022, che i responsabili delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi sono tenuti a presentare al competente Comando VV.F., ai sensi del D.P.R. 151/2011. Le attività sottoposte ai suddetti adempimenti tecnico-procedurali in materia di prevenzione incendi sono individuate in allegato I al citato regolamento.

In attuazione del principio di proporzionalità, il D.P.R. 151/2011 distingue le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi in tre categorie: A, B e C, elencate nell'Allegato I allo stesso D.P.R. e assoggettate a una disciplina differenziata in relazione al rischio connesso all'attività, alla presenza di specifiche regole tecniche e alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.

In particolare, quindi, gli adempimenti connessi alla valutazione dei progetti vengono differenziati in relazione alle esigenze di tutela degli interessi pubblici: per le attività riconducibili alla categoria A, che sono soggette a regole tecniche e che per la loro standardizzazione non presentano particolare complessità, non è previsto il preventivo parere di conformità dei Comandi.

Per quanto riguarda i controlli a seguito di presentazione di SCIA, si fa rilevare che con l'entrata in vigore del D.P.R. 151/2011, l'attività di sopralluogo svolta dai Comandi è stata orientata alle attività caratterizzate da una maggior complessità dal punto di vista della prevenzione incendi (cat. C dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011) mentre per le attività cat. A e B i controlli sono svolti con modalità a campione.

Altro elemento rilevante risulta l'introduzione nel quadro procedimentale delle istanze, a carattere volontario, di NOF (nulla osta di fattibilità) e di VCO (verifica in corso d'opera): la prima rappresenta una valutazione del progetto preliminare, su specifici aspetti di prevenzione incendi (strumento estremamente importante in caso di progetti particolarmente complessi); la seconda, anch'essa rivolta tipicamente ad attività molto complesse, consiste invece nella richiesta, in fase di realizzazione dell'opera, dell'intervento del personale VV.F. per verificare specifici aspetti di prevenzione incendi

6.2 Attività di prevenzione incendi.

Nella tabella seguente vengono riportati per l'anno 2022 i dati inerenti alla prevenzione incendi con applicata una formattazione ad istogrammi sulle singole colonne che ne mostra l'andamento, per ogni tipo di istanza, in funzione della regione.

Andamento rilevato per l'anno 2022 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011

REGIONE	Istanze presentate nel 2022						Istanze evase nel 2022					
	VALUTAZIONE PROGETTO	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTO	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Piemonte	1.769	5.748	11	5	6.582	14.115	1.502	2.772	10	4	6.023	10.311
Lombardia	4.853	8.922	22	14	13.376	27.187	3.932	5.680	18	11	11.612	21.253
Veneto	2.590	6.258	10	12	9.906	18.776	2.119	4.468	9	10	7.588	14.194
Liguria	492	1.456	7	7	2.644	4.606	385	1.052	5	6	2.493	3.941
Friuli V. G.	589	1.505	9	1	2.092	4.196	504	1.195	7	1	1.998	3.705
Emilia Romagna	2.241	5.561	18	18	9.403	17.241	1.816	4.017	12	14	7.289	13.148
Toscana	1.584	3.956	10	4	4.598	10.152	1.295	2.652	9	4	4.005	7.965
Marche	737	1.961	6	0	2.629	5.333	637	1.638	6	0	2.576	4.857
Umbria	418	1.744	0	2	1.424	3.588	395	1.218	0	2	875	2.490
Lazio	2.046	5.408	15	15	6.666	14.150	1.772	3.255	12	12	4.982	10.033
Abruzzo	475	1.452	2	0	1.342	3.271	412	1.184	2	0	1.052	2.650
Molise	87	311	2	1	296	697	74	177	2	1	281	535
Campania	1.533	2.717	11	7	3.987	8.255	1.346	1.669	10	5	2.983	6.013
Puglia	1.024	1.946	9	3	2.985	5.967	866	1.241	8	3	2.428	4.546
Basilicata	138	464	1	0	608	1.211	120	344	1	0	595	1.060
Calabria	377	1.600	3	1	958	2.939	332	1.367	2	0	897	2.598
Sicilia	1.077	2.138	9	1	2.507	5.732	904	1.379	9	1	2.280	4.573
Sardegna	517	1.387	7	2	1.188	3.101	466	1.032	6	2	1.061	2.567
TOT. NAZIONALE	22.547	54.534	152	93	73.191	150.517	18.877	36.340	128	76	61.018	116.439

Tabella 38

Nella tabella seguente vengono riportati per l'anno 2022 i dati relativi le variazioni percentuali a livello regionale tra istanze di prevenzione incendi presentate e quelle evase.

Variazione percentuale tra istanze evase e istanze presentate nell'anno 2022 inerenti ai procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011

REGIONE	VALUTAZIONI E PROGETTI	CONTROLLI SU SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Piemonte	-15,1%	-51,8%	-9,1%	-20,0%	-8,5%	-27,0%
Lombardia	-19,0%	-36,3%	-18,2%	-21,4%	-13,2%	-21,8%
Veneto	-18,2%	-28,6%	-10,0%	-16,7%	-23,4%	-24,4%
Liguria	-21,7%	-27,7%	-28,6%	-14,3%	-5,7%	-14,4%
Friuli V. G.	-14,4%	-20,6%	-22,2%	0,0%	-4,5%	-11,7%
Emilia Romagna	-19,0%	-27,8%	-33,3%	-22,2%	-22,5%	-23,7%
Toscana	-18,2%	-33,0%	-10,0%	0,0%	-12,9%	-21,5%
Marche	-13,6%	-16,5%	0,0%	0,0%	-2,0%	-8,9%
Umbria	-5,5%	-30,2%	0,0%	0,0%	-38,6%	-30,6%
Lazio	-13,4%	-39,8%	-20,0%	-20,0%	-25,3%	-29,1%
Abruzzo	-13,3%	-18,5%	0,0%	0,0%	-21,6%	-19,0%
Molise	-14,9%	-43,1%	0,0%	0,0%	-5,1%	-23,2%
Campania	-12,2%	-38,6%	-9,1%	-28,6%	-25,2%	-27,2%
Puglia	-15,4%	-36,2%	-11,1%	0,0%	-18,7%	-23,8%
Basilicata	-13,0%	-25,9%	0,0%	0,0%	-2,1%	-12,5%
Calabria	-11,9%	-14,6%	-33,3%	-100,0%	-6,4%	-11,6%
Sicilia	-16,1%	-35,5%	0,0%	0,0%	-9,1%	-20,2%
Sardegna	-9,9%	-25,6%	-14,3%	0,0%	-10,7%	-17,2%

Tabella 39

Nella tabella seguente vengono riportati per l'anno 2022 i dati riguardanti la prevenzione incendi con applicata una formattazione ad istogrammi sulle singole colonne che ne mostra l'andamento, per ogni tipo di istanza, in funzione del Comando.

**Andamento rilevato per l'anno 2022 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del
C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011**

Comando VV.F.	Istanze presentate nel 2022						Istanze evase nel 2022					
	VALUTAZIONE PROGETTI	SCIA	NOF	VCO	ATTIESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTIESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Piemonte												
Alessandria	187	575	0	0	757	1.519	171	417	0	0	742	1.330
Asti	85	406	0	1	389	881	76	383	0	1	388	848
Biella	82	404	0	1	298	785	61	199	0	0	63	323
Cuneo	374	1.246	1	0	995	2.616	357	890	1	0	995	2.243
Novara	153	367	1	0	571	1.092	139	327	1	0	570	1.037
Torino	775	2.402	9	3	2.863	6.052	594	257	8	3	2.556	3.418
Verbania	41	155	0	0	362	558	38	137	0	0	362	537
Vercelli	72	193	0	0	347	612	66	162	0	0	347	575
Lombardia												
Bergamo	486	945	0	0	1.946	3.377	344	586	0	0	1.291	2.221
Brescia	724	1.413	5	2	1.763	3.907	633	832	3	1	1.749	3.218
Como	278	623	0	2	888	1.791	198	274	0	2	796	1.270
Cremona	214	340	1	0	655	1.210	178	247	1	0	653	1.079
Lecco	156	301	0	1	914	1.372	143	191	0	1	877	1.212
Lodi	99	210	2	0	338	649	93	190	2	0	334	619
Mantova	245	635	2	1	714	1.597	211	462	1	1	704	1.379
Milano	1.528	2.211	8	4	1.571	5.322	1.264	1.163	7	3	1.186	3.623
Monza	408	568	2	0	1.677	2.655	316	393	2	0	1.638	2.349
Pavia	269	655	2	0	1.032	1.958	239	584	2	0	1.023	1.848
Sondrio	86	227	0	3	569	885	78	186	0	3	536	803
Varese	360	794	0	1	1.309	2.464	235	572	0	0	825	1.632
Veneto												
Belluno	142	552	1	0	694	1.389	124	444	1	0	693	1.262
Padova	470	1.116	0	1	1.917	3.504	398	747	0	1	1.151	2.297
Rovigo	114	438	1	1	357	911	76	217	1	1	287	582
Treviso	483	1.308	3	2	1.710	3.506	439	1.237	3	2	1.700	3.381
Venezia	439	835	2	5	1.053	2.334	357	543	1	3	397	1.301
Verona	506	1.115	3	3	2.632	4.259	433	640	3	3	2.498	3.577
Vicenza	436	894	0	0	1.543	2.873	292	640	0	0	862	1.794

Tabella 40 (1/4)

Capitolo: Prevenzione incendi e Vigilanza.

**Andamento rilevato per l'anno 2022 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del
C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011**

Comando VV.F.	Istanze presentate nel 2022						Istanze evase nel 2022					
	VALUTAZIONE PROGETTI	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Liguria												
Genova	223	617	7	2	1.711	2.560	146	376	5	1	1.594	2.122
Imperia	74	320	0	2	167	563	67	249	0	2	147	465
La Spezia	61	166	0	3	337	567	55	155	0	3	334	547
Savona	134	353	0	0	429	916	117	272	0	0	418	807
Friuli V. G.												
Gorizia	65	142	1	0	267	475	44	100	0	0	229	373
Pordenone	186	397	3	0	775	1.361	155	353	2	0	774	1.284
Trieste	91	190	0	0	389	670	71	164	0	0	339	574
Udine	247	776	5	1	661	1.690	234	578	5	1	656	1.474
Emilia Romagna												
Bologna	515	1.262	6	3	2.677	4.463	371	705	3	1	1.812	2.892
Ferrara	127	601	0	0	397	1.125	114	443	0	0	356	913
Forlì - Cesena	204	459	1	1	896	1.561	180	405	1	1	889	1.476
Modena	417	804	5	9	1.670	2.905	348	612	2	7	1.228	2.197
Parma	242	462	2	2	393	1.101	162	299	2	2	372	837
Piacenza	137	334	0	0	578	1.049	124	190	0	0	569	883
Ravenna	213	583	2	0	829	1.627	184	512	2	0	801	1.499
R. Emilia	264	684	1	3	1.126	2.078	233	594	1	3	1.126	1.957
Rimini	122	372	1	0	837	1.332	100	257	1	0	136	494
Toscana												
Arezzo	141	384	0	0	600	1.125	120	340	0	0	600	1.060
Firenze	362	827	1	0	1.153	2.343	300	535	1	0	1.110	1.946
Grosseto	77	583	0	1	377	1.038	48	458	0	1	377	884
Livorno	115	360	3	0	475	953	97	193	3	0	351	644
Lucca	133	337	1	0	425	896	121	235	0	0	395	751
Massa C.	43	148	0	1	166	358	33	73	0	1	154	261
Pisa	207	323	2	1	558	1.091	182	198	2	1	220	603
Pistoia	93	325	0	0	199	617	63	224	0	0	172	459
Prato	235	238	1	0	188	662	179	101	1	0	185	466
Siena	178	431	2	1	457	1.069	152	295	2	1	441	891

Tabella 40 (2/4)

**Andamento rilevato per l'anno 2022 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del
C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011**

Comando VV.F.	Istanze presentate nel 2022						Istanze evase nel 2022					
	VALUTAZIONE PROGETTI	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Marche												
Ancona	248	531	3	0	818	1.600	194	404	3	0	800	1.401
Ascoli P.	99	207	0	0	341	647	98	179	0	0	335	612
Fermo	72	222	0	0	282	576	68	194	0	0	275	537
Macerata	192	537	0	0	560	1.289	181	449	0	0	548	1.178
Pesaro	126	464	3	0	628	1.221	96	412	3	0	618	1.129
Umbria												
Perugia	297	1.346	0	2	1.074	2.719	277	907	0	2	525	1.711
Terni	121	398	0	0	350	869	118	311	0	0	350	779
Lazio												
Frosinone	152	446	3	1	268	870	128	328	2	1	267	726
Latina	205	615	5	4	331	1.160	182	428	5	3	302	920
Rieti	73	262	0	5	111	451	60	120	0	5	92	277
Roma	1.513	3.426	7	5	5.701	10.652	1.341	2.026	5	3	4.108	7.483
Viterbo	103	659	0	0	255	1.017	61	353	0	0	213	627
Abruzzo												
Chieti	135	352	0	0	452	939	127	307	0	0	266	700
L'Aquila	116	299	1	0	157	573	94	241	1	0	144	480
Pescara	88	338	1	0	357	784	86	310	1	0	348	745
Teramo	136	463	0	0	376	975	105	326	0	0	294	725
Molise												
Campobasso	67	239	2	1	230	539	55	164	2	1	220	442
Isernia	20	72	0	0	66	158	19	13	0	0	61	93
Campania												
Avellino	140	311	2	1	408	862	120	218	2	0	393	733
Benevento	83	202	2	1	170	458	71	161	2	1	165	400
Caserta	355	481	3	3	517	1.359	305	311	3	3	458	1.080
Napoli	676	1.152	3	1	2.004	3.836	637	882	3	1	1.956	3.479
Salerno	279	571	1	1	888	1.740	213	97	0	0	11	321

Tabella 40 (3/4)

**Andamento rilevato per l'anno 2022 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del
C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011**

Comando VV.F.	Istanze presentate nel 2022						Istanze evase nel 2022					
	VALUTAZIONE PROGETTI	SCIA	NOF	VCO	ATTIESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTIESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Puglia												
Bari	324	591	3	0	1.088	2.006	286	405	3	0	1.027	1.721
Barletta	68	125	0	0	384	577	38	88	0	0	382	508
Brindisi	96	335	0	0	279	710	77	303	0	0	271	651
Foggia	163	293	2	0	419	877	140	238	1	0	405	784
Lecce	237	366	1	1	487	1.092	214	149	1	1	199	564
Taranto	136	236	3	2	328	705	111	58	3	2	144	318
Basilicata												
Matera	54	157	0	0	169	380	41	119	0	0	164	324
Potenza	84	307	1	0	439	831	79	225	1	0	431	736
Calabria												
Catanzaro	106	309	0	0	237	652	87	245	0	0	221	553
Cosenza	110	709	0	0	383	1.202	109	640	0	0	361	1.110
Crotone	31	143	1	0	58	233	25	115	0	0	42	182
Reggio C.	88	280	1	1	193	563	79	231	1	0	189	500
Vibo Valentia	42	159	1	0	87	289	32	136	1	0	84	253
Sicilia												
Agrigento	86	196	1	0	169	452	55	24	1	0	1	81
Caltanissetta	61	93	1	0	109	264	50	30	1	0	104	185
Catania	258	483	3	0	616	1.360	233	383	3	0	610	1.229
Enna	34	73	0	0	78	185	30	38	0	0	78	146
Messina	96	279	0	1	292	668	70	171	0	1	262	504
Palermo	232	402	3	0	575	1.212	204	305	3	0	569	1.081
Ragusa	114	160	0	0	247	521	107	134	0	0	241	482
Siracusa	81	179	1	0	158	419	66	110	1	0	155	332
Trapani	115	273	0	0	263	651	89	184	0	0	260	533
Sardegna												
Cagliari	220	486	6	1	555	1.268	199	361	5	1	471	1.037
Nuoro	82	188	0	0	166	436	71	134	0	0	138	343
Oristano	37	115	0	0	120	272	32	90	0	0	110	232
Sassari	178	598	1	1	347	1.125	164	447	1	1	342	955
TOT. NAZIONALE:	22.547	54.534	152	93	73.191	150.517	18.877	36.340	128	76	61.018	116.439

Tabella 40 (4/4)

6.3 Vigilanza

Per quanto concerne i servizi di vigilanza antincendio, i dati si riferiscono ai servizi espletati dai Comandi VV.F. nel corso del 2022 ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006, ove per vigilanza antincendio si intende il "servizio di presidio fisico reso in via esclusiva e a titolo oneroso dal Corpo nazionale con proprio personale e mezzi tecnici nelle attività in cui fattori comportamentali o sequenze di eventi incontrollabili possono assumere rilevanza tale da determinare condizioni di rischio non preventivabili e quindi non fronteggiabili soltanto con misure tecniche di prevenzione. La vigilanza antincendio è finalizzata a completare le misure di sicurezza peculiari dell'attività di prevenzione incendi, a prevenire situazioni di rischio e ad assicurare l'immediato intervento nel caso in cui si verifichi l'evento dannoso."

Detti servizi vengono di norma espletati presso i locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento ma, in generale, possono essere espletati, su richiesta dei soggetti responsabili e compatibilmente con la disponibilità di personale e mezzi del C.N.VV.F., anche presso altre attività quali ad esempio, porti, stabilimenti, impianti, natanti ecc.

Relativamente ai servizi di vigilanza antincendio, anche per l'anno 2022, viene confermato il consueto trend che vede i teatri quali principali destinatari del servizio (45,1% del totale dei servizi).

Si rammenta, al riguardo, che in generale per i locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento, la disciplina organica relativa ai servizi di vigilanza antincendio è dettata dal decreto del Ministro dell'interno 22 febbraio 1996 n.261, che fissa, tra l'altro, l'entità minima del servizio e le modalità di svolgimento.

In particolare, l'art 4 del D.M. 261/1996 prevede che l'entità del servizio di vigilanza sia stabilito, su proposta del Comandante dei vigili del fuoco, dalle Commissioni comunali e provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di cui agli articoli 141-bis e 142 del regio decreto 6 maggio 1940, n.635 e successive modificazioni.

Per quanto concerne la distribuzione territoriale dei servizi resi, le regioni Lombardia e Lazio si confermano quelle maggiormente impegnate, avendo infatti espletato, nell'anno 2022, oltre il 30% del totale nazionale dei servizi resi.

A livello nazionale si rileva per l'anno 2022 un decremento nell'erogazione dei servizi di vigilanza di circa il 44% rispetto alla media dei servizi erogati nei cinque anni precedenti.

6.3.1 Servizi di vigilanza antincendio.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i dati inerenti ai servizi di vigilanza antincendio svolti dal C.N.VV.F.. In esse si è stata applicata una formattazione ad istogrammi sulle singole colonne che ne mostra l'andamento per le diverse attività in funzione della regione (tab. 41) e del Comando (tab. 42).

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2022 ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006														
REGIONI	Circhi e Teatri tenda	Teatri e Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa e Studi	Auditorium	Impianti sportivi all'aperto	Impianti sportivi al chiuso	Mostre ed Esposizioni	Fiere	Discoteche	Porti	Altri servizi	TOTALE	% REG sul TOT. NAZ.
Abruzzo	0	283	36	1	15	61	18	4	28	0	0	10	456	1,2%
Basilicata	0	27	0	0	8	41	1	0	0	0	0	21	98	0,3%
Calabria	7	315	7	40	17	103	4	0	30	1	580	67	1.171	3,2%
Campania	21	1.613	62	0	106	210	27	51	111	0	403	931	3.535	9,6%
Emilia R.	1	1.604	11	9	148	207	154	104	254	17	21	161	2.691	7,3%
Friuli V.G.	0	853	0	1	0	69	38	40	51	0	4	63	1.119	3,0%
Lazio	18	1.584	2	211	638	204	67	337	67	43	439	584	4.194	11,4%
Liguria	3	658	0	12	16	133	3	27	15	0	827	78	1.772	4,8%
Lombardia	60	3.202	12	150	289	245	323	1.017	209	126	0	1.278	6.911	18,7%
Marche	0	623	59	0	14	80	65	0	9	53	63	27	993	2,7%
Molise	2	2	2	0	17	10	0	0	2	0	0	6	41	0,1%
Piemonte	16	1.286	10	0	102	87	49	48	78	52	0	88	1.816	4,9%
Puglia	79	631	7	1	10	67	19	10	36	99	306	100	1.365	3,7%
Sardegna	2	304	6	3	66	26	41	0	17	5	349	94	913	2,5%
Sicilia	7	1.006	258	134	16	62	22	32	64	18	1.078	123	2.820	7,6%
Toscana	85	1.035	78	39	8	275	89	204	114	128	1.119	354	3.528	9,6%
Umbria	9	305	20	3	4	43	24	51	59	30	0	51	599	1,6%
Veneto	67	1.322	333	0	8	125	114	438	324	47	1	111	2.890	7,8%
TOT. NAZ. PER ATTIVITA':	377	16.653	903	604	1.482	2.048	1.058	2.363	1.468	619	5.190	4.147	36.912	100,0%
% TO T. NAZ. PER ATTIVITA'	1,0%	45,1%	2,4%	1,6%	4,0%	5,5%	2,9%	6,4%	4,0%	1,7%	14,1%	11,2%	100,0%	

Tabella 41

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2022
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	Circhi e Teatri tenda	Teatri e Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa e Studi	Auditorium	Impianti sportivi all'aperto	Impianti sportivi al chiuso	Mostre ed Esposizioni	Fiere	Discoteche	Porti	Altri servizi	TOTALE
Piemonte													
Alessandria	0	48	0	0	0	10	0	0	0	0	0	2	60
Asti	1	46	0	0	0	0	0	0	5	0	0	4	56
Biella	0	86	3	0	0	0	11	0	0	0	0	0	100
Cuneo	6	204	1	0	0	0	2	4	20	0	0	5	242
Novara	0	34	0	0	0	22	0	0	0	0	0	2	58
Torino	9	654	0	0	98	55	36	44	49	21	0	65	1.031
Verbania	0	113	0	0	4	0	0	0	0	0	0	10	127
Vercelli	0	101	6	0	0	0	0	0	4	31	0	0	142
Lombardia													
Bergamo	1	179	0	0	1	24	1	0	59	0	0	21	286
Brescia	48	203	0	0	0	22	47	1	79	4	0	188	592
Como	0	99	0	0	0	21	0	33	1	0	0	5	159
Cremona	3	87	0	7	28	39	2	19	24	0	0	6	215
Lecco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Lodi	0	0	0	0	0	0	33	0	7	0	0	69	109
Mantova	0	143	9	0	13	21	4	8	23	0	0	33	254
Milano	8	1.830	3	143	247	81	161	897	6	121	0	132	3.629
Monza	0	222	0	0	0	37	28	2	0	0	0	6	295
Pavia	0	113	0	0	0	0	1	23	0	0	0	748	885
Sondrio	0	63	0	0	0	0	6	3	0	0	0	2	74
Varese	0	263	0	0	0	0	40	31	10	0	0	68	412
Veneto													
Belluno	0	28	0	0	0	0	0	29	0	0	0	0	57
Padova	57	151	0	0	2	51	14	9	94	11	0	12	401
Rovigo	0	45	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	47
Treviso	10	135	0	0	0	0	42	0	23	34	0	3	247
Venezia	0	455	0	0	0	25	14	400	11	2	1	82	990
Verona	0	251	333	0	6	21	44	0	138	0	0	8	801
Vicenza	0	257	0	0	0	28	0	0	56	0	0	6	347
Liguria													
Genova	3	366	0	12	14	114	3	27	10	0	812	47	1.408
Imperia	0	166	0	0	2	0	0	0	0	0	12	17	197
La Spezia	0	62	0	0	0	19	0	0	5	0	3	6	95
Savona	0	64	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	72
Friuli V.G.													
Gorizia	0	136	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	140
Pordenone	0	83	0	0	0	0	0	21	44	0	0	0	148
Trieste	0	508	0	0	0	23	38	7	3	0	4	59	642
Udine	0	126	0	1	0	46	0	12	4	0	0	0	189

Tabella 42 (1/3)

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2022
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	Circhi e Teatri tenda	Teatri e Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa e Studi	Auditorium	Impianti sportivi all'aperto	Impianti sportivi al chiuso	Mostre ed Esposizioni	Fiere	Discoteche	Porti	Altri servizi	TOTALE
Emilia Romagna													
Bologna	0	347	0	0	92	31	95	0	109	5	0	7	686
Ferrara	0	204	0	0	0	24	0	22	3	0	0	17	270
Forlì-Cesena	0	187	0	0	0	33	23	18	19	0	0	0	280
Modena	1	224	0	0	0	44	20	5	42	0	0	11	347
Parma	0	270	6	0	0	25	0	0	61	0	0	5	367
Piacenza	0	72	0	0	0	0	0	37	3	0	0	0	112
Ravenna	0	109	5	0	11	0	0	0	0	2	0	78	205
Reggio Emilia	0	112	0	1	0	39	10	0	0	8	0	8	178
Rimini	0	79	0	8	45	11	6	22	17	2	21	35	246
Toscana													
Arezzo	0	84	0	0	4	44	0	19	0	0	0	24	175
Firenze	43	339	0	39	4	67	26	103	0	0	0	44	665
Grosseto	0	66	0	0	0	19	0	0	3	18	12	20	138
Livorno	0	91	1	0	0	25	17	0	0	8	1.013	38	1.193
Lucca	0	77	67	0	0	23	13	29	5	0	0	76	290
Massa Carrara	0	8	0	0	0	20	0	8	90	0	93	9	228
Pisa	0	97	10	0	0	44	0	8	12	0	1	18	190
Pistoia	32	72	0	0	0	10	23	37	4	102	0	7	287
Prato	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	40	45
Siena	10	196	0	0	0	23	10	0	0	0	0	78	317
Marche													
Ancona	0	127	2	0	0	6	12	0	0	21	0	11	179
Ascoli Piceno	0	99	3	0	0	72	0	0	0	0	0	4	178
Fermo	0	68	0	0	0	0	0	0	3	0	0	6	77
Macerata	0	252	53	0	14	2	27	0	0	32	0	4	384
Pesaro Urbino	0	77	1	0	0	0	26	0	6	0	63	2	175
Umbria													
Perugia	9	280	19	0	0	25	24	51	45	30	0	50	533
Terni	0	25	1	3	4	18	0	0	14	0	0	1	66
Lazio													
Frosinone	0	41	0	0	0	51	0	0	0	0	0	14	106
Latina	1	76	0	0	0	23	0	0	12	0	408	1	521
Rieti	0	48	0	3	0	11	41	0	0	0	0	73	176
Roma	17	1.400	2	208	638	100	26	337	55	43	31	488	3.345
Viterbo	0	19	0	0	0	19	0	0	0	0	0	8	46
Abruzzo													
Chieti	0	65	2	1	0	0	0	0	10	0	0	4	82
L'Aquila	0	107	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	107
Pescara	0	105	34	0	15	60	0	4	18	0	0	3	239
Teramo	0	6	0	0	0	1	18	0	0	0	0	3	28
Molise													
Campobasso	2	0	2	0	0	10	0	0	2	0	0	3	19
Isernia	0	2	0	0	17	0	0	0	0	0	0	3	22

Tabella 42 (2/3)

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2022
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	Circhi e Teatri tenda	Teatri e Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa e Studi	Auditorium	Impianti sportivi all'aperto	Impianti sportivi al chiuso	Mostre ed Esposizioni	Fiere	Discoteche	Porti	Altri servizi	TOTALE
Campania													
Avellino	0	52	4	0	0	0	0	10	0	0	0	10	76
Benevento	0	17	10	0	0	24	0	0	16	0	0	9	76
Caserta	1	51	23	0	0	31	0	2	56	0	0	34	198
Napoli	7	1.287	24	0	94	90	22	39	39	0	36	805	2.443
Salerno	13	206	1	0	12	65	5	0	0	0	367	73	742
Puglia													
Bari	62	316	0	1	10	22	19	3	29	0	152	21	635
Barletta	16	66	0	0	0	0	0	0	0	0	121	3	206
Brindisi	0	63	7	0	0	0	0	0	0	2	20	20	112
Foggia	0	8	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	10
Lecce	1	119	0	0	0	23	0	7	1	69	13	49	282
Taranto	0	59	0	0	0	20	0	0	6	28	0	7	120
Basilicata													
Matera	0	0	0	0	8	1	1	0	0	0	0	20	30
Potenza	0	27	0	0	0	40	0	0	0	0	0	1	68
Calabria													
Catanzaro	0	91	1	40	17	25	0	0	0	0	0	9	183
Cosenza	0	116	6	0	0	25	0	0	12	0	3	34	196
Crotone	7	23	0	0	0	22	0	0	18	1	475	10	556
Reggio C.	0	85	0	0	0	21	4	0	0	0	99	12	221
Vibo Valentia	0	0	0	0	0	10	0	0	0	0	3	2	15
Sicilia													
Agrigento	2	75	14	0	0	0	0	0	0	0	180	6	277
Caltanissetta	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	1	9
Catania	0	388	7	0	4	18	22	13	41	0	29	79	601
Enna	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	5	6
Messina	4	102	59	0	10	20	0	19	3	0	600	4	821
Palermo	0	317	39	133	0	23	0	0	0	0	0	15	527
Ragusa	0	15	0	0	0	0	0	0	20	0	44	1	80
Siracusa	0	36	58	1	0	0	0	0	0	0	159	1	255
Trapani	1	73	73	0	2	0	0	0	0	18	66	11	244
Sardegna													
Cagliari	2	218	5	3	30	21	0	0	5	5	99	12	400
Nuoro	0	8	1	0	0	3	0	0	2	0	40	14	68
Oristano	0	0	0	0	0	2	0	0	3	0	4	3	12
Sassari	0	78	0	0	36	0	41	0	7	0	206	65	433
TOT. NAZIONALE:	377	16.653	903	604	1.482	2.048	1.058	2.363	1.468	619	5.190	4.147	36.912

Tabella 42 (3/3)

Nella tabella seguente vengono riportate, a livello provinciale, le variazioni percentuali dei servizi di vigilanza riscontrate nell'anno 2022, rispetto alla media dei cinque anni precedenti (nella seguente tabella non sono presenti i dati di Barletta-Andria-Trani, Monza-Brianza e Fermo in quanto non possediamo dati precedenti con cui creare la media). In essa è stata applicata una formattazione:

- per riga (anni 2017-2021), che permette di evidenziare per ciascun Comando l'andamento nei cinque anni presi in considerazione;
- per colonna (Media), che consente di effettuare un confronto tra i Comandi VVF;
- per colonna (variazione percentuale del 2022 contro la sua media), in cui vengono evidenziati in verde gli incrementi dei servizi di vigilanza riscontrati nel 2022 rispetto alla media dei cinque anni precedenti (2017-2021).

Distribuzione medie e variazioni percentuale dei servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020	TOTALE 2021	TOTALE 2022	MEDIA (2017-2021)	VARIAZIONE % (2022 vs MEDIA)
Piemonte								
Alessandria	172	145	96	18	17	60	90	↓ -33,0%
Asti	134	116	105	15	14	56	77	↓ -27,1%
Biella	128	136	137	25	34	100	92	↑ 8,7%
Cuneo	302	275	285	62	88	242	202	↑ 19,6%
Novara	173	164	317	57	29	58	148	↓ -60,8%
Torino	1.399	1.481	1.510	282	508	1.031	1.036	↓ -0,5%
Verbania	204	193	173	88	63	127	144	↓ -11,9%
Vercelli	178	171	164	39	41	142	119	↑ 19,7%
Lombardia								
Bergamo	333	321	325	115	126	286	244	↑ 17,2%
Brescia	505	462	458	110	166	592	340	↑ 74,0%
Como	322	692	295	67	71	159	289	↓ -45,1%
Cremona	285	438	562	85	137	215	301	↓ -28,7%
Lecco	1	5	2	0	0	1	2	↓ -37,5%
Lodi	183	311	301	29	72	109	179	↓ -39,2%
Mantova	227	185	299	97	151	254	192	↑ 32,4%
Milano	4.847	4.495	4.799	1.373	1.491	3.629	3.401	↑ 6,7%
Pavia	297	285	274	55	751	885	332	↑ 166,2%
Sondrio	141	134	135	14	38	74	92	↓ -19,9%
Varese	498	563	520	97	71	412	350	↑ 17,8%
Veneto								
Belluno	145	147	156	33	21	57	100	↓ -43,2%
Padova	442	431	389	158	184	401	321	↑ 25,0%
Rovigo	71	74	91	17	24	47	55	↓ -15,2%
Treviso	297	245	262	71	95	247	194	↑ 27,3%
Venezia	985	1.024	1.079	385	596	990	814	↑ 21,7%
Verona	891	906	878	213	366	801	651	↑ 23,1%
Vicenza	376	406	429	118	196	347	305	↑ 13,8%
Liguria								
Genova	1.502	1.425	1.531	1.389	1.053	1.408	1.380	↑ 2,0%
Imperia	376	388	130	90	74	197	212	↓ -6,9%
La Spezia	149	161	180	36	58	95	117	↓ -18,7%
Savona	101	106	405	29	19	72	132	↓ -45,5%
Friuli V.G.								
Gorizia	150	157	167	58	73	140	121	↑ 15,7%
Pordenone	201	213	218	79	78	148	158	↓ -6,2%
Trieste	800	852	855	255	338	642	620	↑ 3,5%
Udine	242	214	212	92	102	189	172	↑ 9,6%

Tabella 43 (1/3)

**Distribuzione medie e variazioni percentuale dei servizi di vigilanza antincendio espletati
dal C.N.VV.F. ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006**

COMANDI	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020	TOTALE 2021	TOTALE 2022	MEDIA (2017-2021)	VARIAZIONE % (2022 vs MEDIA)
Emilia Romagna								
Bologna	885	903	940	235	351	686	663	↑ 3,5%
Ferrara	276	300	322	110	133	270	228	↑ 18,3%
Forlì-Cesena	390	366	416	99	156	280	285	↓ -1,9%
Modena	442	443	428	144	210	347	333	↑ 4,1%
Parma	441	446	479	176	184	367	345	↑ 6,3%
Piacenza	142	145	166	29	69	112	110	↑ 1,6%
Ravenna	233	216	241	73	109	205	174	↑ 17,5%
Reggio Emilia	293	294	296	101	98	178	216	↓ -17,7%
Rimini	438	431	693	141	86	246	358	↓ -31,2%
Toscana								
Arezzo	168	188	228	81	112	175	155	↑ 12,6%
Firenze	878	788	851	285	266	665	614	↑ 8,4%
Grosseto	212	231	211	73	77	138	161	↓ -14,2%
Livorno	1.244	1.230	1.329	1.097	955	1.193	1.171	↑ 1,9%
Lucca	378	327	322	60	124	290	242	↑ 19,7%
Massa Carrara	309	212	218	108	105	228	190	↑ 19,7%
Pisa	303	268	264	62	81	190	196	↓ -2,9%
Pistoia	290	458	440	114	46	287	270	↑ 6,5%
Prato	206	206	217	51	32	45	142	↓ -68,4%
Siena	284	375	371	60	157	317	249	↑ 27,1%
Marche								
Ancona	386	386	374	74	51	179	254	↓ -29,6%
Ascoli Piceno	277	313	297	111	76	178	215	↓ -17,1%
Macerata	411	392	456	153	187	384	320	↑ 20,1%
Pesaro Urbino	350	292	386	143	140	175	262	↓ -33,3%
Umbria								
Perugia	554	566	586	136	231	533	415	↑ 28,6%
Terni	117	142	99	38	46	66	88	↓ -25,3%
Lazio								
Frosinone	81	91	109	37	61	106	76	↑ 39,8%
Latina	613	546	542	383	356	521	488	↑ 6,8%
Rieti	182	240	150	36	50	176	132	↑ 33,7%
Roma	4.395	4.814	4.175	1.577	1.641	3.345	3.320	↑ 0,7%
Viterbo	23	110	116	45	32	46	65	↓ -29,4%
Abruzzo								
L'Aquila	187	238	151	34	16	107	125	↓ -14,5%
Chieti	164	153	114	35	11	82	95	↓ -14,0%
Pescara	212	240	252	86	120	239	182	↑ 31,3%
Teramo	92	89	66	16	14	28	55	↓ -49,5%
Molise								
Campobasso	9	15	5	1	33	19	13	↑ 50,8%
Isernia	46	60	55	21	4	22	37	↓ -40,9%

Tabella 43 (2/3)

Distribuzione medie e variazioni percentuale dei servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020	TOTALE 2021	TOTALE 2022	MEDIA (2017-2021)	VARIAZIONE % (2022 vs MEDIA)
Campania								
Avellino	180	104	163	22	13	76	96	↓ -21,2%
Benevento	108	129	151	46	64	76	100	↓ -23,7%
Caserta	312	249	304	53	106	198	205	↓ -3,3%
Napoli	2.250	2.518	2.627	700	1.179	2.443	1.855	↑ 31,7%
Salerno	801	877	982	742	713	742	823	↓ -9,8%
Puglia								
Bari	941	1.044	1.056	461	302	635	761	↓ -16,5%
Brindisi	107	104	117	31	26	112	77	↑ 45,5%
Foggia	66	70	142	23	16	10	63	↓ -84,2%
Lecce	432	449	542	145	115	282	337	↓ -16,2%
Taranto	172	159	124	55	11	120	104	↑ 15,2%
Basilicata								
Matera	81	126	189	6	2	30	81	↓ -62,9%
Potenza	83	74	94	10	24	68	57	↑ 19,3%
Calabria								
Catanzaro	234	162	160	76	68	183	140	↑ 30,7%
Cosenza	338	265	361	104	67	196	227	↓ -13,7%
Crotone	301	245	366	678	486	556	415	↑ 33,9%
Reggio C.	198	257	290	91	110	221	189	↑ 16,8%
Vibo Valentia	11	14	14	0	24	15	13	↑ 19,0%
Sicilia								
Agrigento	205	233	239	145	208	277	206	↑ 34,5%
Caltanissetta	4	1	1	0	5	9	2	↑ 309,1%
Catania	715	760	707	178	288	601	530	↑ 13,5%
Enna	13	10	10	5	5	6	9	↓ -30,2%
Messina	816	844	824	410	536	821	686	↑ 19,7%
Palermo	761	633	565	213	165	527	467	↑ 12,8%
Ragusa	244	192	97	41	44	80	124	↓ -35,3%
Siracusa	364	378	359	195	149	255	289	↓ -11,8%
Trapani	429	401	375	323	120	244	330	↓ -26,0%
Sardegna								
Cagliari	441	474	572	273	289	400	410	↓ -2,4%
Nuoro	40	33	43	60	12	68	38	↑ 80,9%
Oristano	34	32	16	8	12	12	20	↓ -41,2%
Sassari	357	376	379	259	321	433	338	↑ 28,0%
TOT. NAZIONALE:	44.006	45.048	45.973	17.029	19.045	36.334	34.220	↓ -44,3%

Tabella 43 (3/3)

ANNUARIO STATISTICO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DUEMILAVENTITRE

Periodo di riferimento:
01/01/2022 – 31/12/2022
(dati aggiornati al 18/04/2023)

L'attività statistica riveste una grande importanza e potenzialità, costituendo uno strumento di valutazione dell'efficacia nell'espletamento dei compiti istituzionali nonché dell'efficienza della Pubblica Amministrazione. Inoltre, un lavoro razionale di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati può essere un prezioso supporto per l'attività di pianificazione strategica e di monitoraggio delle politiche di sviluppo di un'organizzazione complessa quale quella dei Vigili del fuoco. Proprio partendo da queste considerazioni il nuovo modello organizzativo del Corpo nazionale ha previsto che la funzione di coordinamento e direzione del servizio statistico fosse incardinata direttamente negli Uffici della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali. Il presente annuario, pertanto, è curato dall'Ufficio Coordinamento Tecnologico della Direzione Centrale delle Risorse Logistiche e Strumentali, ufficio a cui è stata affidata questa competenza.

Coordinamento:

Dirigente Ing. Vincenzo LOTITO

Redazione:

Direttore Vice Dirigente Arch. Paolo DOLCI

Operatore Dott.ssa Chiara BRUGNOLI

Si ringrazia per il supporto fornito:

Ufficio per i servizi informatici della DCRLS

Servizio centrale TAS della DCESTAIB

Ufficio I – Politiche del Personale e Affari Generali della DCRU

Ufficio per la prevenzione incendi e rischio industriale della DCPST

Operatore Amministrativo Alessio CARBONARI

Ufficio I Gabinetto del Capo Dipartimento